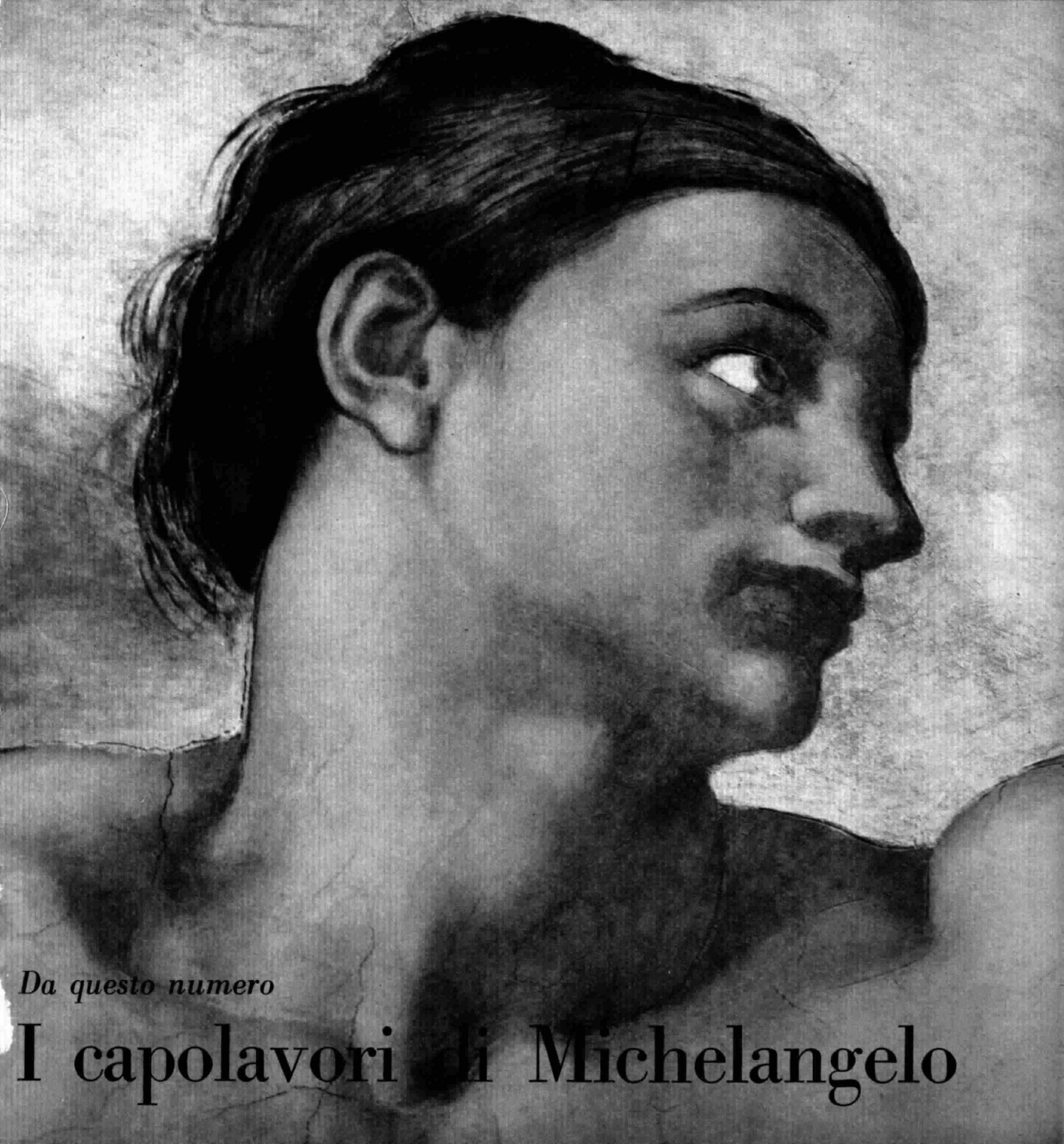
RADIOCORRIERE TV

ANNO XLI - N. 31

28 LUGLIO - 1 AGOSTO 1964 L. 70

Da questo numero

I capolavori di Michelangelo

programmi

La differenza

« Il 15 giugno è stato ricordato con poche parole l'umorista inglese Jerome Klapka Jerome. Quel breve *flash* terminava con un grazioso episodio, che mi piacerebbe rileggere, per ricordare tante ore rasserenate dai libri di Jerome, e che credo divertirà anche gli altri lettori » (Armando L. - Macerata).

Proprio il 15 giugno di trentasette anni fa morì Jerome Klapka Jerome, uno dei pochissimi umoristi che abbiano saputo distinguere la comicità dall'umorismo. Egli diceva: Il comico è semplice e superficiale aspetto del fenomeno di innata contraddizione, l'umorista si serve del primo come punto di partenza per esplorare in profondità ed in estensione, e risalire al movente della comicità. *I suoi capolavori sono* Tre uomini in barca, Storia di un romanzo, Tre uomini a zonzo, Fanny e i suoi domestici *e quegli* Oziosi pensieri di un ozioso *che, in Inghilterra, superano già la 170ª edizione. Come uomo era terribilmente distratto. Una volta passeggiava tranquillamente per le vie di Londra, quando Bernard Shaw lo avvicinò e lo salutò. Jerome non lo riconobbe. Allora Shaw, come per presentarsi, gli disse il suo nome:* Bernard Shaw. *E Jerome, passando oltre:* Non sono io!

Beethoven

« Vi prego di pubblicare sul *Radiocorriere* due brani della trasmissione *Passeggiate nel tempo*, dedicata a Beethoven, e cioè il giudizio che dette di lui Papini e la descrizione che ne fece un suo amico pianista » (Lattrottera - Moncalvo).

Papini scrisse di Beethoven: La grandezza imprigionata dalla mediocrità, la nobiltà schiava del basso, l'amore attorniato dalla miseria, fanno che il canto di Beethoven sia pianto: il pianto di un titano in catene, di un eroe disarmato, di un angelo con le ali tagliate. *Lo stesso misero aspetto del suo fisico fu senza dubbio una delle numerose, pesanti catene che contristarono il geniale compositore, se è fedele il ritratto che di lui ci ha lasciato il pianista Von Bernard:* Di solito, quando veniva da noi, faceva prima capolino all'uscio per assicurarsi che non vi fossero persone antipatiche. Era piccolo, massiccio, brutto, pieno di cicatrici di vaiolo, capelli nerissimi, vestito molto comunemente e per nulla con quella accuratezza d'uso nei nostri circoli. Poi parlava un dialetto fortemente renano, con espressioni non molto scelte: in complesso nulla, all'esterno, di qualche compitezza, anzi poco gentile nei movimenti e nel contegno.

ci scrivono

Le trasmissioni radiofoniche più gradite al pubblico

Riportiamo qui di seguito alcune trasmissioni radiofoniche andate in onda nel bimestre marzo-aprile 1964 che, secondo le indagini del Servizio Opinioni, hanno ottenuto particolare successo. Per ognuna di esse è indicato il cosiddetto indice di gradimento. Tale indice può variare da zero a 100 e, precisamente, assumere il valore di zero nel caso limite in cui tutte le persone intervistate rispondano di non aver gradito « per niente » la trasmissione, e il valore 100 nel caso opposto che tutti affermino di averla gradita « moltissimo ». Sono senz'altro indicativi di un buon successo tutti gli indici superiori a 70.

	Indici di gradimento
TRASMISSIONI DI MUSICA LIRICA	
Incontro con l'opera: Un ballo in maschera - di G. Verdi	82
Cenerentola - di G. Rossini	80
TRASMISSIONI DI PROSA	
Macbeth - di W. Shakespeare	77
La tragedia di Re Riccardo II - di W. Shakespeare	76
TRASMISSIONI DI MUSICA LEGGERA E VARIETA'	
Due cuori e una capanna	82 (media)
Il vostro juke-box	82 »
Canzoni italiane	81
La trottola	81 »
Due voci e un microfono	78 »
Motivi di festa	78 »
Domenica express	78 »
Incontri del mercoledì	78 »
Nuove leve	77 »
Amate sponde	77 »
Motivi della domenica	77 (media)
Un'ora a Roma	77 »
Il Carrozzone	76 »
Vetrina della canzone napoletana	76 »
TRASMISSIONI CULTURALI, SPECIALI E DI CATEGORIA	
Sorella radio	83 (media)
Trasmissione per le Forze Armate: Cinque per quattro	80 »
Classe unica: Come funziona l'organismo umano	80
Vi parla un medico	77 »
Casa nostra: Circolo dei genitori	76 »
TRASMISSIONI GIORNALISTICHE	
Radiosera	79
TRASMISSIONI SPORTIVE	
Tutto il calcio minuto per minuto	81 (media)
Domenica sport	77 »
Musica e sport	75 »

Camasio di Valenza?

« Seguo con piacere le trasmissioni quotidiane di *Passeggiate nel tempo*, che, fra tanto chiasso, sono una fresca ventata di ricordi. Devo tuttavia segnalare una imprecisione: in una recente trasmissione infatti, citando Sandro Camasio e Nino Oxilia, ho sentito nominare Camasio come *torinese*. La cosa mi ha confuso e non ho seguito bene il resto, che vi pregherei di pubblicare, con una rettifica però: Camasio non era torinese, ma valenzano. Purtroppo siamo più in pochi, qui a Valenza, che ricordiamo con commozione i successi del nostro indimenticabile concittadino, autore, con Oxilia, di *Addio giovinezza* » (Cesare Dabene - Valenza).

Le confessiamo di essere imbarazzati nel rispondere. Parrebbe impossibile dubitare delle sue asserzioni, dei suoi personali ricordi. Eppure, tanto il Dizionario Enciclopedico Italiano *quanto il* Dizionario Biografico degli Autori *di Bompiani (opere la cui autorità non è possibile discutere) concordano nell'affermare che Camasio nacque a Torino nel 1884 e nella stessa città morì nel 1913. Camasio, quindi era torinese. Se lei è certo del contrario, ci riscriva pure, citando, se può, documenti probanti. Varrebbe la pena, se è sicuro del fatto suo, dedicare qualche fatica a correggere un errore così diffuso. In quanto alla richiesta di pubblicazione ci è stato impossibile rinvenire, attraverso le sue indicazioni, la trasmissione da lei ascoltata.* Passeggiate nel tempo *del 22 maggio non parlò di Camasio e di Oxilia. E' questa una buona occasione per pregare tutti coloro che ci scrivono di essere precisi nelle loro richieste: molte lettere non hanno risposta perché recano indicazioni troppo vaghe o inesatte.*

La riforma del calendario

« In uno degli ultimi numeri di *TV 7* so che è stato trasmesso un servizio sulla *Riforma del Calendario*. Non mi è stato possibile vederlo e siccome mi interesso molto a questo problema vi prego di pubblicare sul *Radiocorriere* un resoconto del servizio suddetto » (Carlo Manzia - Anagni).

Il nostro attuale calendario non è privo di difetti. Per ovviare ad essi sia l'ONU che il Concilio Ecumenico hanno esaminato vari progetti di riforma. Oggi il calendario muta ogni anno: i mesi sono disuguali, iniziano e terminano in giorni diversi della settimana, i giorni festivi sono mobili. La fissazione di un ciclo calendariale unico avrebbe certo molti vantaggi, anche economici. Il nuovo calendario universale dell'ONU dovrebbe essere quindi un calendario perpetuo, con i giorni fissi ed i trimestri eguali. I mesi avrebbero tutti 30 o 31 giorni ma in ogni mese il numero delle giornate lavorative dovrebbe essere costante, cioè 26, mentre muterebbe, 4 o 5, il numero dei giorni festivi. Tra la fine di un anno e l'inizio del successivo, la proposta dell'ONU prevede l'inserimento di un giorno festivo universale che non cadrà né di sabato né di domenica. Il giorno bisestile, ogni quattro anni sarà un'altra festa universale, tra il sabato 30 giugno e la domenica 1° luglio. Se la riforma verrà approvata, la nota filastrocca non servirà più: aprile, ad esempio, avrà 31 giorni.

Gli zingari

« In una recente conversazione di *Ultimo Quarto*, dovuta a Gino De Sanctis, è stato sinteticamente trattato il così detto *problema degli zingari*. In essa venne citata l'opera che nella nostra provincia sta compiendo Don Bruno Niccolini, a favore dei bambini zingari, e insieme alcuni progetti di legge per facilitare lo stanziamento delle carovane degli zingari. Poiché il problema mi interessa da lungo tempo, e non solo per curiosità, vi prego di pubblicare quanto riguardava quei provvedimenti, che dovrebbero completare l'esperimento del sacerdote trentino » (Pietro C. - Trento).

Il problema degli zingari è stato discusso in un convegno cattolico internazionale tenutosi in Roma. La delegazione italiana ha proposto l'abbozzo di un disegno di legge da presentare al Parlamento sulla base delle esperienze dell'Olanda, l'unico Paese che abbia già inserito gli zingari nel tessuto so-

(segue a pag. 5)

L'oroscopo

26 luglio - 1 agosto

ARIETE — Un progetto in elaborazione presto darà i suoi frutti. Mercurio e Sole faciliteranno le buone amicizie e le utili compagnie. Migliorate la cultura generale, rafforzate la fiducia nella vita. Giorni favoriti: 27, 29 e 31 luglio.

TORO — *Fate meno apprezzamenti, elogiate tutti per evitare la critica e la calunnia. Vi farete dei buoni amici e ne trarrete vantaggio. Un pensiero molesto vi farà vivere ore di ansia ingiustificata. Non vi lasciate influenzare dalle apparenze. Mediocri: 26 luglio e 1° agosto.*

GEMELLI — Le vostre esitazioni potrebbero essere causa di incomprensione. La fortuna sorriderà invece agli spiriti dinamici, allegri, intraprendenti e che sapranno conquistare le simpatie di chi lavora con loro. Miglioramenti economici in arrivo. Giorni fausti: 26, 28, 30 luglio.

CANCRO — *Il vostro equilibrio oscillerà un pochino, e sarà bene puntellare la vostra volontà creativa. Siate riconoscenti con chi vi procurerà una presentazione. Felice impressione per un incontro che ricorderete per molto tempo. Agite nei giorni 27, 28, 29 luglio.*

LEONE — Necessità di esaminare la situazione finanziaria, prima di avventurarsi in spese onerose. Anche nell'affidare il denaro ad altri è bene usare molta prudenza. Cercate di far valere la vostra tesi in casa, che è poi quella giusta. Giorni favoriti: 29, 30, 31 luglio.

VERGINE — *Approfondite meglio il carattere della persona che amate, e tutto vi tornerà più facile. Plutone vi renderà la settimana un poco scorrevole e un poco inceppata. Ispirerete fiducia e si avvicineranno con simpatia. Forzate nel giorno 1° agosto.*

BILANCIA — Si chiederà da parte vostra una prova di coraggio e di buona volontà. Vi soffermerete troppo su un pensiero molesto. Liberatevi dai complessi e vedrete la vita sotto un aspetto più roseo. Giorni favorevoli: 26, 28 e 30 luglio.

SCORPIONE — *Dissiperete nel giro di poche ore un dissidio familiare. I malintesi verranno chiariti dalla vostra buona volontà. Influssi benefici della Luna vi aiuteranno nelle rivincite economiche. Tuttavia, aprite gli occhi, per non perdere di vista il meglio, correndo dietro alle chimere. Agite il 26, 27 e 29 luglio.*

SAGITTARIO — Saranno facilitati i viaggi e gli spostamenti. Discussioni vivaci che vi procureranno dei tentennamenti circa un programma da mettere in pratica. La situazione non avrà carattere di pericolosità, ma di assestamento equilibrato. Mediocri i giorni 26 luglio e 1° agosto.

CAPRICORNO — *Venere vi suggerisce di moderarsi nell'accettare troppi impegni. Qualche tranquillo svago gioverà al vostro spirito e per ristabilire l'equilibrio delle vostre forze. Appuntamento sereno. Fate gli acquisti nei giorni 27, 28 e 31 luglio.*

ACQUARIO — Si presenteranno persone qualificate, atte a risolvere i problemi più complicati. Cambiamenti repentini che influenzeranno in bene i vostri affari. Con la saggezza potrete sfruttare tre buone occasioni. Manovrando abilmente rimarrete sempre a galla. Favoriti i giorni 26, 27 e 29 luglio.

PESCI — *Potrete imporre la vostra volontà con tutti. Verso fine settimana ritroverete il buon umore e le ispirazioni atte a sollevare le situazioni più ambigue. Allegrezza per un invito e una rivincita morale. Tutto si delineerà verso il bene. Operate nei giorni 26, 28 e 31 luglio.*

Tommaso Palamidessi

tele flash

L'ATTENTATO A NAPOLEONE sarà una delle scene più impegnative dei « Grandi camaleonti » di Zardi. L'attentato è stato fedelmente riprodotto in studio, con lo scoppio vero della carrozza imperiale. Al gran ballo imperiale nei saloni di Lussemburgo un centinaio di attori e di comparse danzeranno al suono di un valzer quasi sconosciuto di Mozart. La battaglia di Marengo, che vedrà impegnate masse, cavalli e cannoni, si svolgerà a Manziano.

★

INDOSSATRICI SUBACQUEE sfileranno sotto il mare di Ustica in uno spettacolo televisivo realizzato da Italo Alfaro. Lo spettacolo comprenderà anche numeri di circo e un ballo mascherato sottomarino.

★

I PROMESSI SPOSI a puntate sono stati trasmessi dalla Radio francese. In Inghilterra la BBC ha dedicato una vasta serie di trasmissioni all'« Inferno » di Dante.

★

LA RADIO PORTOGHESE ha iniziato trasmissioni quotidiane in lingua italiana, con lo scopo di « alimentare attraverso lo spazio i vincoli di tradizione e di cultura che uniscono i popoli di origine latina ».

★

ITALIAN REVUE, un programma di varietà al quale partecipa una schiera di cantanti italiani, dal tenore Corelli a Modugno, da Milva a Mina a Rita Pavone a Miranda Martino a Fausto Cigliano a Bobby Solo, è stato trasmesso dalla rete televisiva americana CBS e verrà successivamente diffuso da altre 15 stazioni americane.

★

110 TELECAMERE PER DIRIGERE IL TRAFFICO - A Vienna sono state installate delle telecamere nei punti cruciali della città su pali della illuminazione. Le telecamere sono collegate con una centrale, dove due agenti regolano a distanza i semafori basandosi sulle immagini in arrivo sui vari monitors.

★

TV EDUCATIVA. Le tre diocesi cattoliche di New York hanno in progetto la costruzione di una rete a circuito chiuso per programmi di TV educativa. Si conta sull'allacciamento da parte di circa 770 scuole.

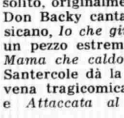
DISCHI NUOVI

Abbiamo già avuto occasione di segnalare l'iniziativa della « Cetra » nel campo operistico, largamente battuto dalle Case discografiche, che ogni mese offrono « recital » di questo o quel cantante famoso. Si trattava di uscire dagli schemi consueti, pur senza abbandonare gli immancabili pezzi di repertorio. E la Casa italiana ha rinfrescato la vecchia formula con una serie dedicata a coppie di cantanti. Abbiamo così potuto istituire un confronto diretto tra la Tebaldi e la Callas, poi tra Rossi Lemeni e Siepi. Ora è la volta di Franco Corelli e di Ferruccio Tagliavini, due tenori dalla sensibilità e dai mezzi vocali ben diversi, il primo gagliardo, penetrante, perfetto in certe incarnazioni verdiane, il secondo erede della più tipica tradizione italiana con le mezze voci e i singhiozzi alla Gigli. Corelli interpreta arie da *Trovatore*, *Aida*, *Cavalleria Rusticana*, *Tosca* e *Turandot*. Ammiriamo in lui la plasticità, l'intonazione ferma, maschia, l'impeto giovanile che trapela anche attraverso una vigilata esposizione. Il programma di Tagliavini è conforme al suo temperamento, comprendendo pagine notissime della *Sonnambula*, del *Barbiere*, dell'*Amico Fritz*, della *Bohème* e dell'*Arlesiana*: « bel canto » puro con melodia facile e affiorante, dove la voce si espande senza limiti.

Musica leggera

La più massiccia « operazione estate » di quest'anno allinea 30 cantanti e 60 canzoni. Sono indubbiamente molti, ma sembra che il numero ed i gusti dei patiti della musica leggera si stiano moltiplicando. Per accontentare tutti, la « RCA » ha così messo in commercio, con un unico lancio, trenta dischi a 45 giri. Alcune di queste canzoni erano già conosciute, come *Lei sta con te*, in cui Gino Paoli sembra aver ritrovato la sua miglior vena, come *L'ultimo appuntamento* di Miranda Martino. Note al pubblico sono anche *Scrivi*, presentata da Rita Pavone alla « Fiera dei sogni », *Con te sulla spiaggia* (Fidenco) e *Dimmi se vuoi* (Riccardo Del Turco) che hanno concorso a « Un disco per l'estate », e *La mamma* di Aznavour, *E più ti amo* di Alain Barrière, *La notte è fatta per amare* di Sedaka, di cui già ci siamo occupati da queste colonne. Fra le altre, nuove di zecca, alcune hanno già preso l'abbrivo con il « Cantagiro ». Ne resta comunque un numero considerevole. I « Flippers » ritmano *La vichinga*, Dino urla *Eravamo amici*, Roby Ferrante implora *Non ti ricordi più*, Louiselle sussurra *Anche tu mi fai paura*. E poi c'è Lucio Dalla, che sulla falsariga di Ray Charles, canta *Lei;* ritroviamo Jenny Luna brillantissima in *Chiodo scaccia chiodo*, mentre Gianni Meccia cerca nuove vie con *La cabina*. Un discorso a parte merita Jacques Brel, il quale, accompagnandosi alla chitarra, interpreta un suo bel componimento, *Le plat pays*. In netto contrasto con Jimmy Fontana che strepita *O te o nessuna*. Un barocco sottofondo musicale accompagna l'*Ave Maria* di Bindi. La *Tremarella* di Vianello ed il *Surf della mattonella* interpretato dalla « Cricca » (ultima scoperta di Teddy Reno) ci assorderanno per tutta l'estate dai « juke-box ». Accontenteranno i melodici invece Luciano Vieri (*Torno a pregare*), Anna Maria (*Il ragazzo del mio palazzo*), Rosy con la garbata *Tutto l'amore del mondo* e Donatella Moretti con *La legge dell'amore*, una canzone strappacuore che Gino Paoli ha composto per lei. Gianni Morandi canta il motivo che gli ha permesso di vincere il « Cantagiro »: *In ginocchio da te*. Paul Anka si ripete senza eccessivi voli in *Estate senza te*, e così Little Peggy March in *Gli occhi tuoi sono blu*. Sergio Endrigo sembra aver nuovamente colpito nel segno con *La dolce estate* e con *Ora che sai*: due canzoni che la spunteranno alla distanza. Di presa immediata invece (e se ne è visto il risultato al « Cantagiro ») *Ti ringrazio perché*, interpretata da Michele. E siamo giunti alla conclusione con Sylvie Vartan, la diva francese del cinema, che con molta bravura ci propina dolcemente *Canta insieme a me* e *La più bella*, nel suo strascicatissimo, ma simpatico italiano d'acquisto.

Non poteva mancare una « operazione estate » anche per Adriano Celentano, in concomitanza con il « Cantagiro » e con le altre manifestazioni canore estive. Il « Clan » ora s'è sdoppiato, perché il paroliere di Celentano, Miki Del Prete, ha dato il « via » ad una nuova etichetta, la « Fantasy ». In totale il « Clan » allinea tre cantanti (Celentano, Don Backy e Gino Santercole) mentre altri quattro ne allinea la « Fantasy »: Claudia Mori, che per la prima volta unisce alla sua attività di attrice quella di cantante, Ico Cerutti, ex chitarrista di Celentano, Bruno De Filippi e infine Paula, già conosciuta, e che ora cerca un rilancio. Il nuovo pezzo di Celentano è intitolato *Il problema più importante* ed è, come al solito, originalmente impostato. Don Backy canta, in stile messicano, *Io che giro il mondo* ed un pezzo estremamente estivo, *Mama che caldo*, mentre Gino Santercole dà la stura alla sua vena tragicomica in *Se vorrai* e *Attaccata al soffitto*. Per Claudia Mori, portabandiera della «Fantasy», si sono curati al massimo gli arrangiamenti e si è scelta una buona canzone: *Non guardarmi*, ma è certo che Claudia ci convince più come attrice che come cantante, anche se non manca di grazia e di garbo. Indubbiamente più ferrato nel mestiere ci appare Ico Cerutti in *Come mai* e soprattutto ne *L'uomo del banjo*, dove riesce a far vibrare i toni bassi della sua voce e a dimostrare di avviarsi su una strada tutta sua. La vena comica ispira invece Bruno De Filippi in *El purtava i scarp de tennis*, mentre Paula appare scattante in *Son già tre ore che ti aspetto*. Questi dischi sono in 45 giri.

La « Decca », che finora si era sempre tenuta alla regola di distribuire in Italia canzoni di produzione straniera, tenta per la prima volta il lancio di due nuovi cantanti italiani su dischi di propria produzione. Sono due 45 giri che servono da biglietto di presentazione per Lalla Castellano, milanese d'adozione e poco più che sedicenne, e per Rinaldo Prandoni, bustocco, di 22 anni, ex chitarrista, ed ora cantautore. Lalla Castellano ha una voce « pulita », alla Cinquetti per intenderci, e le due canzoncine incise sulle due facciate del disco, *Non ci credere* e *Non posso farci niente* sono state cucite su misura per la giovane cantante. Rinaldo Prandoni, dal canto suo, come molti cantautori s'appoggia di più alla dizione che non al canto vero e proprio. *Una lunga storia* e *Se il mondo capisse* sono due motivi abbastanza impegnativi e non troppo orecchiabili, che esprimono però una personalità interessante e che hanno il pregio di una certa freschezza d'ispirazione, ma soprattutto del buon gusto e della misura. Cosa che non ci sembra da poco, di questi tempi in cui si cerca l'effetto facile.

Avevamo tempo fa dato notizia dell'edizione di due 45 giri della «King», sotto la comune etichetta « Napoli d'altri tempi », che contenevano quattro canzoni napoletane classiche interpretate da Aurelio Fierro. La risposta del pubblico dev'essere stata favorevole se, a poca distanza di tempo, la stessa « King » ha messo in commercio un 33 giri (30 centimetri) intitolato appunto « Napoli d'altri tempi », che contiene dodici canzoni napoletane interpretate da Fierro. Sono *'O vascio, 'O zampognaro 'nnammurato, 'O cunto 'e Mariarosa, Core furastiero, 'N' accordo in fa, Santa Lucia luntana, 'E spingole frangese, Nuttata 'e sentimento, Oilì oilà, 'Ncopp 'a ll'onne, Primma, siconda e terza, Io te vurria vasà*. Molte conosciute, altre meno, queste canzoni trovano in Fierro un interprete ideale. L'accompagnamento orchestrale, molto accortamente, è stato ridotto al minimo, sicché diventa quasi un sottofondo per il ricamo vocale che acquista pieno risalto.

Carla Boni è ancora in grado di dire la sua, e lo dimostra in un 45 giri della « Polydor » apparso in questi giorni. Pur se lontana ormai dalla gara per le massime posizioni, da lei tenute per tanto tempo, ha un pubblico affezionato che la segue con simpatia. Le sue nuove canzoni si chiamano *La giostra* e *Un'altra estate*: sono entrambe orecchiabili e di piacevole ascolto.

Musiche da film

Catherine Spaak non è soltanto una brava attrice ma, lo sanno ormai tutti, è anche un'abile cantante. Sfrutta infatti quel suo filino di voce con grande grazia, ottenendo spesso effetti sorprendenti. Così, nei suoi film, le canzoni se le canta lei stessa. La « Ricordi » ha edito in questi giorni due 45 giri che contengono appunto le canzoni dalle colonne sonore dei film *La calda vita* e *I malamondo*. Talora l'accompagnamento è ridotto al solo rumore del mare: eppure Catherine riesce lo stesso a convincere.

Jazz

La musica di Thelonious Monk è di tipo inafferrabile: talora tragica, talora allegra, talaltra lirica oppure sottile e complessa. Ogni volta che lo si ascolta è una sorpresa. Ci sarà certamente ancora chi lo ricorda ai tempi del « be-bop » nell'immediato dopoguerra. Ma, dopo un lungo silenzio, Monk è riapparso trasformato, particolarmente durante la sua « tournée » europea del 1961. Una delle migliori registrazioni è certamente quella realizzata dalla « Riverside » (33 giri, 30 centimetri) durante il suo concerto al Teatro Lirico di Milano. Accompagnavano il pianista il sassofonista Charlie Rouse, il contrabbassista John Ore ed il batterista Frankie Dunlop. Nel complesso, un gruppo di pezzi di notevole levatura.

Documenti

Le lettere dei condannati a morte della Resistenza europea formano un patrimonio spirituale che, scritto con il sangue, serve e continuerà ancora a servire di ammonimento alle future generazioni di tutta Europa contro la mala pianta, dai terribili frutti, della tirannia. Non poteva mancare nella « Collana Letteraria Documento » della « Cetra » un disco che consegnasse all'ascolto un gruppo di documenti giunti fino a noi da ogni Paese d'Europa a gridare non soltanto la condanna della violenza, ma la fede nel futuro. Il 33 giri (17 centimetri) contiene lettere di austriaci, tedeschi, danesi, francesi, russi, cecoslovacchi. Le letture sono state affidate alle voci, efficacissime sempre, ma in questo caso particolarmente commosse, di Anna Proclemer e Arnoldo Foà.

Hi. Fi.

ci scrivono

(segue da pag. 2)

ciale. La legge si propone di incoraggiare la già evidente tendenza delle famiglie zingare ad una sedentarietà almeno stagionale, con l'istituzione di una sede di sosta *per ogni provincia abitualmente frequentata da zingari. Gestite dal Ministero degli Interni, attrezzate da enti di assistenza, tali sedi, anche se distanti dai grandi centri urbani, dovrebbero essere dotate di tutto il necessario per un progressivo adattamento dell'infanzia alla vita sociale: ambulatori, scuole per piccoli e per adulti, scuole d'arti e mestieri, pensionato per i ragazzi lasciati in custodia durante i periodi itineranti, servizi anagrafici. Dall'anagrafe della* sede di sosta *il cittadino passerebbe via via, con lo stabilizzarsi in un'arte o in un mestiere, all'anagrafe vera e propria del comune ospitante.*

i. p.

lavoro

Impiegato di concetto.

« Da circa otto anni sono stato incaricato dal mio datore di lavoro di aggiornare tutti i libretti assicurativi degli operai e degli impiegati dell'azienda. Provvedo al versamento dei relativi contributi dovuti alle assicurazioni sociali ed eseguo anche i calcoli delle somme dovute all'INPS, all'INAIL, all'INAM ecc. Malgrado ciò mi è stata rifiutata la qualifica di impiegato di concetto. Come dovrò regolarmi? » (S.M. - Molfetta).

« Non può inquadrarsi tra gli

(segue a pag. 6)

Gli impianti trasmittenti in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmittente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AGRIGENTO	27	o	518 - 525 Mc/s
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
ASCOLI PICENO	23	o	486 - 493 Mc/s
BENEVENTO	33	o	566 - 573 Mc/s
BERTINORO	30	o	542 - 549 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CAGLIARI-CAPOTERRA	28	v	526 - 533 Mc/s
CARRARA	21	o	470 - 477 Mc/s
CASERTA	21	o	470 - 477 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COL VISENTIN	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
GORIZIA	24	v	494 - 501 Mc/s
IMPERIA	26	o	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
LA SPEZIA	31	o-v	550 - 557 Mc/s
MACERATA	29	o	534 - 541 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MASSA SAN CARLO	23	o	486 - 493 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE ARGENTARIO	24	v	494 - 501 Mc/s
MONTE BEIGUA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE CAMMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONTE CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTE FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTE LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTE LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE NERONE	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE ORTOBENE	25	v	502 - 509 Mc/s
MONTE PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTE PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONTE PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE SAMBUCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SCAVO	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE SCURO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONTE SERPEDDI'	30	o	542 - 549 Mc/s
MONTE SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE VENDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESARO	24	o	494 - 501 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PIETRA CORNIALE	32	o	558 - 565 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
POTENZA MONTOCCHIO	30	o	542 - 549 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SALERNO	33	o	566 - 573 Mc/s
SANREMO-M. BIGNONE	34	o	574 - 581 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
SONDRIO	30	o	542 - 549 Mc/s
TERAMO	33	v	566 - 573 Mc/s
TERMINILLO	27	o	518 - 525 Mc/s
TERNI	34	o	574 - 581 Mc/s
TORINO	30	o	542 - 549 Mc/s
TRAPANI-ERICE	31	v-o	550 - 557 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s
VELLETRI	26	o	510 - 517 Mc/s
VERONA	22	v	478 - 485 Mc/s
VICENZA	21	o	470 - 477 Mc/s

ci scrivono

(segue da pag. 5)

impiegati di concetto il dipendente addetto alle assicurazioni per il personale, compito che richiede apposizione di marche e versamento di somme previ elementari calcoli. Trattasi infatti di mansioni puramente esecutive e di ordine ». Così si è espresso il tribunale di Novara in data 26 giugno 1962 in seguito ad un giudizio intentato da un impiegato tessile che svolgeva anch'egli queste mansioni. Se lei ha altri motivi validi a confermare il carattere di « concetto » del suo lavoro, è comunque libero di ricorrere alla magistratura.

Prosecuzione di malattia.

« Nel 1959 sono stato ammalato per oltre 24 giorni. In tempo utile denunciai la mia infermità prima alla azienda dalla quale ancora dipendo, e poi all'INAM. A quest'ultimo inoltrai il certificato di rito consegnatomi dal medico curante. Ora, dopo circa cinque anni, in occasione di un avanzamento da me richiesto, la ditta mi ha rimproverato di non aver comunicato, in quell'occasione, il prosieguo della mia malattia e di non aver inviato alla stessa ditta il certificato medico con il quale ero autorizzato ad assentarmi, sempre per malattia, ancora 15 giorni. E pensi che ripresi il lavoro prima della scadenza del certificato. Ero obbligato a farlo? » (Filiberto Venditto - Torino).

L'articolo 22 del contratto collettivo del 23 ottobre 1959 dei metalmeccanici, stabiliva che l'impiegato era tenuto a comunicare l'infermità contratta entro 24 ore e che a richiesta dell'azienda avrebbe dovuto esibire il certificato medico. Inoltre quell'articolo concedeva al datore di lavoro la facoltà di fare eseguire visite di controllo da un medico di propria fiducia. Ma le disposizioni del contratto collettivo non imponevano all'impiegato né l'obbligo di inviare, salvo richiesta espressa del datore di lavoro, la documentazione della propria infermità, né quello di comunicare il prolungamento della malattia. Lei ricorda d'essere stato invitato dalla ditta, a mezzo lettera, ad inviare il certificato medico?

g. d. i.

L'avvocato di tutti

Alimenti convenzionali.

« Ho circa ottanta anni e sono impossibilitato a qualsiasi lavoro. Dieci anni fa, preoccupato di assicurarmi lo stretto necessario per vivere, feci una convenzione con i miei tre figli, ciascuno dei quali si impegnò a versarmi lire ventimila mensili " a titolo di soddisfazione dell'obbligo alimentare verso il loro padre ". Ahimè, al giorno d'oggi accade che sessantamila lire al mese non mi siano più sufficienti; d'altro canto, uno dei tre figli, avendo messo su una numerosa famiglia, sostiene di non farcela a darmi le sue ventimila lire mensili e vuole una riduzione. Che mi consiglia, avvocato? » (Eugenio T. - Milano).

Punto primo: i figli hanno obbligo, per legge (art. 433 e seguenti cod. civ.), di prestare al loro padre gli « alimenti », cioè il necessario alla vita se questi versi in istato di bisogno e, beninteso, se essi sono in grado di farlo. Punto secondo: le parti (padre e figli) possono ben sostituire un regime convenzionale al regime legale, pattuendo gli alimenti anche in misura diversa dal bisogno dell'alimentando e dalle possibilità dell'alimentante. Punto terzo: resta fermo il patto di alimenti convenzionali, nell'ipotesi che il bisogno dell'alimentando aumenti o che le possibilità dell'alimentante diminuiscano? Qui sta il busillis. *Dottrina e giurisprudenza sono, a questo proposito, quanto mai oscillanti. A mio avviso personale, è chiaro che la disciplina di legge debba prevalere su quella contrattuale sino a correggerla o addirittura ad eliminarla. Quindi, nel caso del signor Eugenio T.:* a) *se lire sessantamila al mese oggi non gli bastano più, mentre gliene occorrono (poniamo) centomila, i tre figli sono tenuti a concorrere, ciascuno secondo le proprie forze, ad integrare l'assegno;* b) *se uno dei tre figli non ce la fa più a pagare le lire ventimila mensili, non lo si può ritenere impegnato a tanto (visto che l'obbligo di pagare la somma fu contratto, esplicitamente a titolo di « alimenti »), ma lo si deve ritenere obbligato a pagare solo quello che può (diecimila, cinquemila, mille, o addirittura niente);* c) *se gli altri due figli, più fortunati del terzo, sono in grado di far fronte alla spesa mensile resasi impossibile per il loro fratello essi sono tenuti al pagamento, e vi sono tenuti non in parti uguali, ma in parti corrispondenti alle loro possibilità economiche;* d) *se i tre figli, mettendo insieme le loro forze, non ce la fanno a sostenere il carico delle centomila lire mensili, di cui il padre ha bisogno, non li si può costringere ad una prestazione che per loro è impossibile;* e) *se i tre figli, non sono in grado di pagare nemmeno le sessantamila lire egualmente non li si* può costringere *ad* impossibilia, *malgrado l'impegno assunto col patto di alimenti. Ma allora (mi direte) a che serve un patto di alimenti? Rispondo: a ben poco. Tutt'al più a garantire l'alimentando che gli alimenti gli saranno corrisposti nella misura pattuita (sempre che gli alimentanti siano in grado di farlo), anche nell'ipotesi che la fortuna lo assista e che il suo bisogno di essere alimentato si attenui o scompaia.*

a. g.

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI	TV: utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	TV: utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	RADIO	AUTORADIO *: auto con potenza fiscale non superiore a 26 HP	AUTORADIO *: auto con potenza fiscale superiore a 26 HP
da gennaio a dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	L. 2.950	L. 7.450
» febbraio » dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300	» 2.800	» 7.300
» marzo » dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090	» 2.590	» 7.090
» aprile » dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880	» 2.380	» 6.880
» maggio » dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670	» 2.170	» 6.670
» giugno » dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460	» 1.960	» 6.460
» luglio » dicembre	**» 6.125**	**» 4.875**	**» 1.250**	**» 1.750**	**» 6.250**
» agosto » dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050	» 1.550	» 6.050
» settembre » dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840	» 1.340	» 5.840
» ottobre » dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630	» 1.130	» 5.630
» novembre » dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	» 920	» 5.420
dicembre	» 1.025	» 815	» 210	» 710	» 5.210
oppure					
da gennaio a giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	L. 1.750	L. 6.250
» febbraio » giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050	» 1.550	» 6.050
» marzo » giugno	» 4.085	» 3.245	» 840	» 1.340	» 5.840
» aprile » giugno	» 3.065	» 2.435	» 630	» 1.130	» 5.630
» maggio » giugno	» 2.045	» 1.625	» 420	» 920	» 5.420
giugno	» 1.025	» 815	» 210	» 710	» 5.210

RINNOVI*	TV	RADIO	AUTORADIO: auto con potenza fiscale non superiore a 26 HP	AUTORADIO: auto con potenza fiscale superiore a 26 HP
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

** Gli importi indicati sono comprensivi della Tassa di Concessione Governativa se dovuta a norma delle vigenti disposizioni di legge.*

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 41 - N. 31 - DAL 26 LUGLIO AL 1 AGOSTO 1964

Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo

Direttore responsabile: **LUCIANO GUARALDO**

Vice Direttore: **GIGI CANE**

IN COPERTINA

Alla vita e all'arte di Michelangelo, nel quarto centenario della sua morte, radio e televisione dedicheranno una serie di trasmissioni. Da questo numero, il Radiocorriere-TV *inizia la pubblicazione di un'appendice che si potrà staccare e rilegare, con le riproduzioni dei capolavori dell'artista. La nostra copertina ritrae il volto di Adamo, dal* Giudizio Universale *della* Cappella Sistina. (Foto Alinari)

SOMMARIO

PROGRAMMI GIORNALIERI

RUBRICHE

Editore: **ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA**

Direzione e Amministrazione: **Torino - Via Arsenale, 21 Telefono 57 57**

Redazione torinese: **Corso Bramante, 20 - Telef. 69 75 61**

Redaz. romana: **Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, int. 22 66**

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850

ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53 - Ufficio di Milano, p.za IV Novembre, 5 - Telefono 69 82

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

ANNO XLI - N° 31

RADIOCORRIERE TV

26 LUGLIO - 1 AGOSTO 1964

Quattrocento anni fa moriva il Genio del Rinascimento

Vita e arte di Michelangelo rievocate alla radio e alla TV

L'anno dedicato a Michelangelo, che si è iniziato solennemente in Campidoglio il giorno della commemorazione del transito di lui, 18 febbraio, sarà folto, anche alla radio e alla TV, di manifestazioni varie, tutte intese a ricordarlo agli italiani e al mondo nel quarto centenario della morte.

Come sempre accade in questi casi, ma soprattutto quando si tratta d'una figura così complessa e profonda, l'invocata « attualità » del genio non va ricercata in una studiosa sottolineatura di quegli aspetti che, visti attraverso il gusto moderno, possono sembrare anticipazioni di ciò che appartiene al nostro tempo, ma nella stessa pienezza della personalità che intendiamo commemorare, in quella « universalità » che è propria dei grandi creatori di tutte le epoche.

Così, piuttosto che vedere nelle opere lasciate abbozzate dal Buonarroti presentimenti espressionistici o addirittura astratti, conviene guardarle con la consapevolezza del mondo spirituale del quale furono interpreti e che tanto più giganteggia ai nostri occhi quanto meno ci preoccupiamo di riferirlo al nostro modo di vivere e di pensare.

Per questo le iniziative più producenti sono quelle che si rivolgono alla migliore conoscenza della personalità del Buonarroti nei suoi vari aspetti: i convegni di Firenze e di Roma, nei quali studiosi d'ogni ramo della cultura si sono adoperati ad approfondire l'arte, la poesia, la vita, la spiritualità del grande artista, il restauro della Casa Buonarroti a Firenze, che accoglie una mirabile mostra di disegni, la fondazione, in questa sede, di un Centro di Studi Michelangioleschi e quelle pubblicazioni che si aggiungono all'edizione critica della « Vita » scritta dal Vasari e delle « Rime » finalmente riportate alla loro lezione originaria.

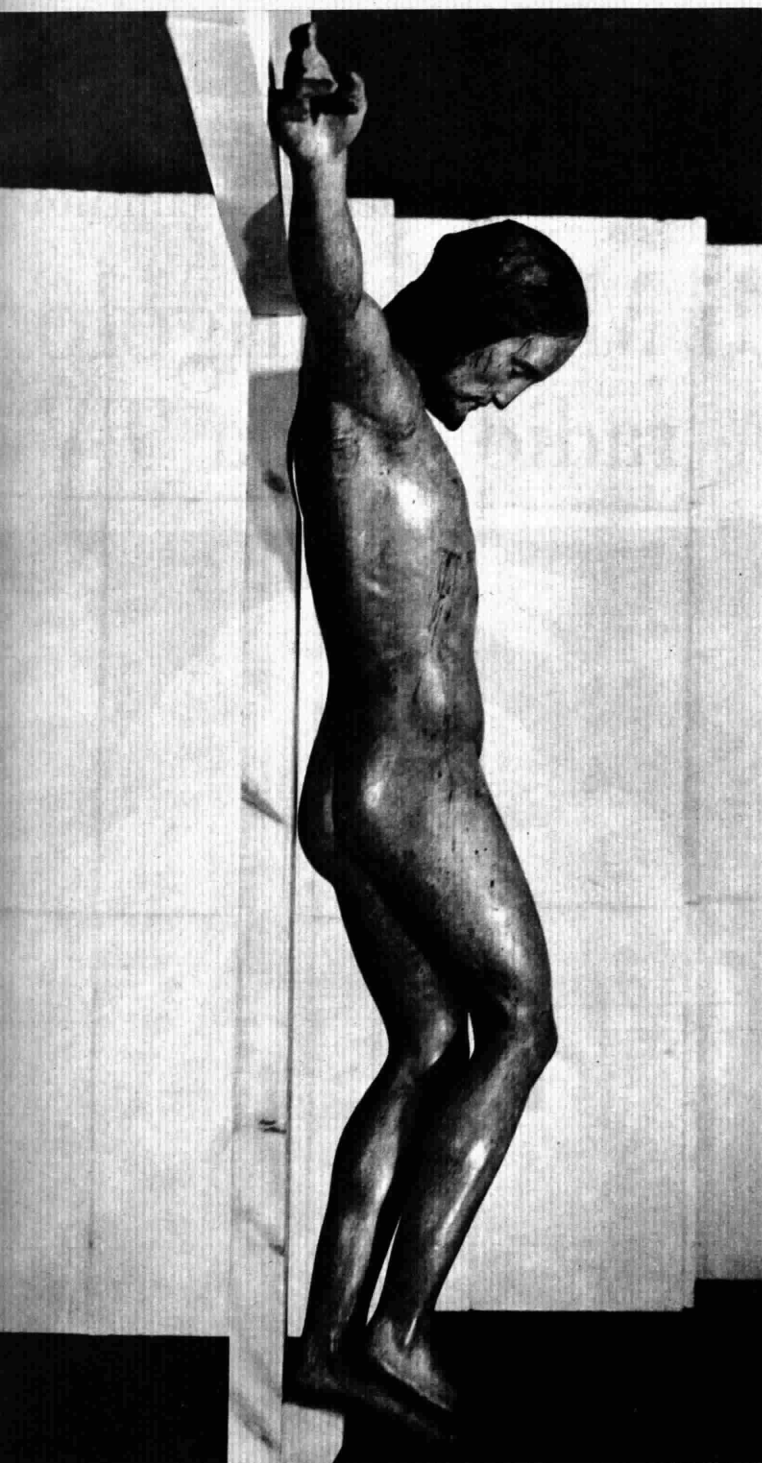
A queste iniziative vanno aggiunte nel campo della divulgazione attraverso i mezzi moderni della radio e della televisione, i programmi che « Classe Unica » dedicherà a « Michelangelo e il suo tempo » alla riapertura dei corsi, le trasmissioni sul Terzo Programma dedicate alla « Vita di Michelangelo attraverso le lettere e le rime » previste per il prossimo autunno e, fra altre iniziative televisive, l'illustrazione delle « Opere di Michelangelo » in varie sequenze concatenate da un discorso critico.

Alla radio è inoltre allo studio una serie di conversazioni dedicate a « Michelangelo e la crisi religiosa del Rinascimento » ed ai contributi più recenti dati da italiani e stranieri alla conoscenza di Michelangelo. Pure allo studio, per la televisione, è una « Vita di Michelangelo » sceneggiata in tre puntate.

A quanto sopra, per stimolare un più intimo accostamento al mondo dell'artista, si aggiungono alcuni film documentari concepiti con rigore di critica e gusto d'arte, che gioveranno a guidare il pubblico verso una più chiara e penetrante visione dell'opera michelangiolesca. Alla fine di quest'anno e ancor meglio, nell'anno successivo, quando saranno pubblicati gli « Atti » del Convegno internazionale e quelle monografie che avranno tratto vantaggio dalle celebrazioni centenarie, potremo dire, dunque, che Michelangelo ci è più vicino, ma nello stesso tempo fatalmente ancora più lontano, avendo esplorato con appassionata assiduità le testimonianze autentiche della vastità e profondità del suo genio.

Ma in che senso dobbiamo intendere Michelangelo?

Leonardo, che per un tratto iniziale della vita del Buonarroti ne rappresentò l'antitesi, disprezzava l'arte della scultura, per lo meno quella che, come diceva Michelangelo, si fa « per via di levare » cioè la scultura in marmo: e ironizzava su quest'arte che gli sembrava « materialissima » celebrando invece la pittura nella quale l'artista, quasi per magia e senza fatica, può evocare

Un ritratto di Michelangelo eseguito dal Bugiardini. Il dipinto è conservato, a Firenze, nella Casa Buonarroti

Questo Crocifisso scolpito in legno, scoperto di recente a Firenze in Santo Spirito (per il cui Priore era stato a suo tempo eseguito) costituisce certamente uno dei più importanti ritrovamenti michelangioleschi. Dopo il restauro, avvenuto a cura del Gabinetto della Soprintendenza di Firenze, tutti gli studiosi si sono trovati d'accordo nel riconoscere in esso quell'opera di cui parlavano le fonti antiche, ma che veniva ritenuta perduta. L'opera è stata esposta alla Mostra Michelangiolesca del Palazzo delle Esposizioni in Roma. (Per gentile concessione della Casa Editrice Curcio, riproduciamo questa fotografia dal volume « Michelangelo scultore », della collana « Civiltà dell'immagine »)

tutto ciò che vuole col morbido pennello e con i delicati colori.

Michelangelo invece, rispondendo ad uno di quei « referendum » sulle arti che erano comuni nel Cinquecento, affermava recisamente la superiorità della scultura, che era la « lanterna della pittura » sicché, secondo lui, tra le due arti c'era la differenza che passa tra il sole e la luna, aggiungendo che chi aveva detto il contrario, mostrava d'intendersi di queste cose quanto la sua « fante ».

Tutta l'arte del Buonarroti è sorretta da questa sua fede appassionata nel cavare le figure dai marmi: tuttavia la critica moderna ha compiuto un notevole passo innanzi interpretando questa decisa preferenza per la scultura non più come la formulazione d'un convincimento che gli nasceva dalla pratica dell'arte scultorea, ma piuttosto come una determinante iniziale della fantasia e dello spirito di Michelangelo, tale che si traduceva anche nell'architettura, nella stessa pittura e nelle rime: la « plasticità » è dunque il mondo che gli appartiene e ad essa anche la realtà esterna e la stessa visione della vita sembrano piegarsi.

Quando, tredicenne, dopo essere stato messo dal padre a bottega del Ghirlandaio l'abbandona dopo pochi mesi per frequentare quella sorta di « scuola libera » che erano gli Orti Medicei di San Marco a Firenze, il suo gesto non va considerato come quello d'un ragazzo ribelle, ma come la conseguenza d'un più deciso interesse plastico che presso l'operoso ed abile pittore fiorentino non poteva coltivare e che, invece, soltanto a contatto con le sculture e i sarcofagi antichi avrebbe rapidamente sviluppato.

A Roma, quando vi giunse la prima volta nel 1496, l'arte antica non gli dové sembrare soltanto un ideale già compiuto, ma un mondo da interpretare e da proseguire con rinnovata energia e al « Bacco » del Bargello seguì a breve distanza la « Pietà » di San Pietro dove ogni residuo di classicità è scomparso o superato, per dar luogo a quella sublime spiritualizzazione del vero che già s'era attuata nella purezza delle forme del « Crocifisso » in legno di Santo Spirito, recentemente ritrovato.

Fino alla superba affermazione del « David » gigantesco lo sviluppo della scultura di Michelangelo è segnato da una viva dialettica tra l'intimità del sentimento e l'eroica glorificazione dell'uomo, posto al centro della creazione artistica. Poi, quando, dopo aver lasciato a Firenze il gran disegno della « Battaglia di Cascina » preparato per la sala maggiore di Palazzo Vecchio, in gara con Leonardo, fu costretto da Giulio II a sospendere il progetto del Mausoleo per dipingere la volta della Cappella Sistina, egli riuscirà a tradurre in una nuova pittura (che meraviglierà i secoli) il suo prepotente ideale plastico.

Nella Sagrestia nuova di San Lorenzo ciò che gli si era configurato in pittura, riceverà la sua fermezza nel marmo delle « tombe medicee » in cui le immagini tratte dalla pietra acquisteranno il misterioso respiro dei simboli resi palpitanti dalla vigoria delle membra.

Ma quando, ancora una volta, Michelangelo tornerà alla sua impresa massima (quella che sarà detta « la tragedia della sepoltura »), gli schiavi del Louvre e quelli imprigionati nel marmo dell'Accademia di Firenze assumeranno il valore di massi erratici, quasi frammenti d'un antico, favoloso monumento distrutto. E solo il « Mosè » famosissimo, ebbe in sorte, quasi a dispetto della sua fiera possanza, di troneggiare in San Pietro in Vincoli nella cornice eterogenea di ciò che era rimasto nello studio dell'artista. La crisi del mondo eroico di Michelangelo è già nel « Giudizio Universale » concepito come sconvolgente spettacolo d'una tragedia senza scampo, offerta nell'impeto di una visione apocalittica. Dopo la terribile raffigurazione dell'Ultimo Giudizio che riecheggia gli accenti del « Dies Irae », Michelangelo rinuncia a quella affermazione costante della lotta che vediamo rampollare nella sua arte fin dal profetico rilievo giovanile della « zuffa dei Centauri »: la stessa gioia della forma, che per lui aveva assunto il valore d'un linguaggio esclusivo, sembra essergli diventata estranea.

Nelle ultime sculture: la Pietà di Palestrina (eseguita subito dopo il « Giudizio »), quella del Duomo di Firenze (che egli dedicava alla sua tomba e nella quale la figura virile è un suo autoritratto) e la Pietà Rondanini affrontata di nuovo, in un estremo colloquio con la scultura, alla vigilia della morte, la contemporaneità delle sue liriche religiose con la suggestiva e drammatica sbozzatura del marmo suggella la spiritualizzazione dell'immagine.

D'ora innanzi sarà solo la sublime architettura di San Pietro ad esprimere la tensione del suo genio e ne interpreterà, nelle membrature possenti e nello slancio delle masse gigantesche, la segreta, perenne aspirazione all'infinito.

Valerio Mariani

Da questo numero il « Radiocorriere-TV » pubblica in appendice, dalla pagina 63 in avanti, le immagini dei capolavori di MICHELANGELO per illustrare le trasmissioni che radio e televisione, e in particolare Classe Unica, dedicheranno al sommo artista nel quarto centenario della sua morte.
Le tavole, staccabili, potranno essere conservate in volume.

«Tre in musica» alla TV con Nini Rosso, Bruno Martino e Gianni Sanjust

Da sinistra: Bruno Martino al pianoforte, Nini Rosso e la sua tromba, e Gianni Sanjust con il clarinetto, in un momento delle prove di « Tre in musica »

Hanno scoperto d'essere cantanti suonando tromba, piano e clarino

Il jazz non dà da vivere abbastanza, specialmente in Italia. Perfino un'orchestra che ha il jazz nella sua insegna, la « Roman New Orleans Jazz Band », deve adattarsi a suonare anche i ballabili per trovare ingaggi davvero remunerativi nei locali notturni. E i musicisti di jazz che passano al cosiddetto « genere leggero » sembrano, nelle loro conversazioni, dei malati di nostalgia. Se ne trovano parecchi, nelle orchestre della televisione, o in quelle che suonano nei festival di canzoni o che registrano le colonne sonore dei film: Oscar Valdambrini, Gianni Basso, Dino Piana, Glauco Masetti, Berto Pisano, Sergio Fanni, Livio Cervellieri, Gino Marinacci, ecc. E ci sono anche compositori e direttori d'orchestra di valore che rimpiangono le « jam sessions » d'una volta, quando non si guadagnava quasi nulla, ma si faceva il jazz: Armando Trovajoli, Franco Pisano, Piero Umiliani, Piero Piccioni e altri. Parlano della loro attività con distacco, come se dovessero scusarsi d'essersi lasciati prendere da un ingranaggio. Sembrano poeti che, per poter contare su uno stipendio sicuro, si siano impiegati all'Ufficio distrettuale delle imposte.

A tre di questi musicisti di jazz che hanno « ripiegato » (come dicono) sulla musica leggera è dedicato uno spettacolo che Marcella Curti Gialdino ha realizzato su testi di Antonio Amurri e che sarà presentato da tre attori notissimi: Franco Volpi, Didi Perego e Valeria Fabrizi. E' intitolato *Tre in musica*, e ne sono protagonisti Bruno Martino, Nini Rosso e Gianni Sanjust. Anche il direttore d'orchestra, Gianni Ferrio, è un malato di nostalgia per il jazz, e ha preparato fra l'altro per l'occasione una speciale versione del *Ballo del taglialegna* (uno dei « classici » del repertorio di Woody Herman), in cui Martino sarà il solista di pianoforte, Rosso il solista di tromba e Sanjust il solista di clarinetto.

Dei *tre in musica*, Gianni Sanjust è il più recente acquisto del mondo della canzone. Un anno fa, la sua Casa discografica gli preparò un « lancio » in grande stile, all'americana. « Verrò a voi dal cielo, cantandovi *Tu verrai da me* » si leggeva sui manifesti affissi sui muri di Forte dei Marmi. E una mattina, sulla spiaggia s'abbassò un elicottero, dal quale scese Gianni Sanjust, che cantava appunto *Tu verrai da me*. Qualcuno si accorse che aveva un clarinetto in mano, ma non ci fece caso. La sera, Sanjust spiegò agli amici che l'aveva portato tanto per non sentirsi completamente staccato dal suo vecchio jazz.

La sua attività di cantante, del resto, è cominciata quasi per caso. Nel 1957, Gianni Sanjust faceva parte della Seconda « Roman New Orleans Jazz Band » e prese parte al Festival della gioventù che si tenne a Mosca. L'orchestra vinse la medaglia d'oro, e il giovanissimo clarinettista romano (aveva appena vent'anni) fu proclamato il miglior solista europeo della manifestazione. Sanjust e la Seconda Roman (che era guidata dal contrabbassista Carlo Loffredo) lasciarono anzi di stucco il pubblico sovietico che certamente non immaginava di dover ricevere una lezione di jazz tradizionale da un complesso italiano. Al ritorno in Italia, l'orchestra riprese le sue incisioni di dischi. Tra i pezzi in programma, c'era il famoso *Down by the Riverside*, un brano tradizionale che di solito viene eseguito con un *refrain* cantato. Generalmente, con la Seconda Roman, cantava Loffredo, che però quella volta, più per scherzo che per altro, passò la mano a Sanjust. Il risultato piacque molto, e da allora il giovane clarinettista si esibì sempre più spesso come cantante, anche quando passò, con Carlo Loffredo, nel complesso dei « Signori del jazz » di Romano Mussolini.

Ma si restava sempre nell'ambito del jazz. Un giorno, infine, Sanjust si sentì fare questo discorso dal maestro Iller Pattacini che era andato ad ascoltarlo in un *night-club* dove suonava coi « Signori del jazz »: « Sarai il miglior clarinettista d'Europa,

I tre attori che presenteranno lo special « Tre in musica »: da sinistra, Didi Perego, Franco Volpi e Valeria Fabrizi

ma io ti preferisco come cantante. Hai una voce che non assomiglia a nessun'altra ». Poche settimane dopo, era pronto l'elicottero per Forte dei Marmi.

Altrettanto casuale fu l'ingresso nel campo della canzone di Nini Rosso. Una sera, durante una pausa delle registrazioni negli studi radiofonici di Roma, il maestro Angelini rievocava i « bei tempi » di Torino, quando Germonio, Pasero, Di Cunzolo, Buscaglione e altri facevano furore all'« Hot Club ». Nini Rosso fece allora il verso al povero Buscaglione, e gli altri orchestrali gli dissero quasi con stupore: « Ma tu sai cantare! ». Vennero poi i primi dischi, che ebbero un moderato successo, finché la *Ballata della tromba* di Franco Pisano ne fece un personaggio di primo piano della musica leggera, una « grande firma » del juke-box.

Prima di diventare « trombautore », com'è stato soprannominato dagli amici, Nini Rosso era uno dei migliori solisti di tromba italiani. L'aveva scoperto Armando Trovajoli, che l'aveva presentato alla radio, dove successivamente Rosso suonò a lungo anche con Gorni Kramer, Bruno Canfora, Angelini, Piero Umiliani e altri.

Quando incontrò Trovajoli, Nini Rosso era appena tornato in Italia dopo una lunga permanenza in India, stanco di peregrinazioni. Era stato anche in Turchia, in Germania, in Olanda, dove gli era sempre riuscito di conciliare le esigenze della musica da ballo con la sua passione per il jazz: una passione che, da ragazzo, gli aveva fatto passare clandestinamente diverse volte la frontiera, per andare a suonare in « jam session » con alcuni suoi amici francesi. Ora, il trombettista-cantante piemontese è un « arrivato », e trova impresari che gli organizzano spettacoli basati su estemporanei duetti con la « tromba d'oro » inglese Eddie Calvert. Ma quando gli domandate il nome della sua *vedette* straniera preferita Nini Rosso, sempre con una smorfia di nostalgia, vi risponde puntualmente: « Dizzy Gillespie, e tutti gli altri maestri del bebop ».

Se Sanjust e Rosso sono entrati relativamente da poco nel mondo della canzone e della musica da ballo, Bruno Martino vanta invece una notevole anzianità di servizio. A 15 anni, frequentava già gli ambienti jazzistici romani, e andava a suonare il pianoforte quasi tutte le sere, accompagnato dalla madre. Era il 1941, un periodo semi-clandestino per il jazz italiano, che era osteggiato in ogni modo dal governo fascista. Gli amici di Bruno Martino erano allora Armando Trovajoli e Piero Piccioni, che si ricordò di lui quando, nell'immediato dopoguerra formò, con lo pseudonimo di Piero Morgan, la famosa orchestra « 0/13 ». Dopo la preziosa esperienza con la « 0/13 », Martino costituì una propria formazione che agì per qualche tempo alla « Boîte » di Roma, a Capri, a Venezia, Cortina, Taormina, ecc. Nel frattempo, però, s'era visto che il jazz non bastava da solo a « fare cassetta ». Così, nel 1952, Bruno Martino decideva di emigrare.

Il suo complesso raccolse larghissimi consensi nell'America Latina, in Inghilterra e in Danimarca, e nel giro di qualche anno era diventato popolarissimo all'estero, mentre in Italia era quasi completamente dimenticato. L'occasione buona per tornare definitivamente in patria gliela offerse la televisione, con una serie di trasmissioni dal titolo *Ritmi d'oggi*. A quell'epoca, Martino s'era specializzato in un repertorio di grottesche canzoni sui vampiri e di canzoni « spaziali » o avveniristiche. Incuriosì il pubblico, e più tardi lo conquistò con canzoni come *Kiss me, miss me, Hasta la vista, Odio l'estate, Cos'hai trovato in lui*, ecc.

Bruno Martino ha saputo imporre anzi uno stile nuovo nella musica da ballo, affermandosi come pianista e cantante personalissimo. S'è guadagnata anche una solida fama di musicista « pignolo », con i suoi arrangiamenti studiati e rifiniti con rigore. Si pensi che, prima di includere nel repertorio del suo complesso brani a tempo di mambo e di cha cha cha, andò per quindici giorni a Parigi, per farsene spiegare tutte le sfumature ritmiche da Armando Orefiche. Un'altra volta, si recò a Londra col suo vibrafonista, per studiare lo stile d'un sestetto di negri di Trinidad specializzati nel calypso.

E' un personaggio famoso, ormai, e gli impresari di mezza Europa se lo contendono per fare il « tutto esaurito » nei loro locali. Adesso, con *Tre in musica*, gli è offerta l'occasione non soltanto di presentare il suo repertorio alla moda, ma di fare un salto indietro di più di vent'anni, quando i suoi idoli si chiamavano Fats Waller e Teddy Wilson.

S. G. Biamonte

Tre in musica *va in onda mercoledì 29 luglio, alle ore 22, sul Programma Nazionale televisivo.*

Un premio a «Dribbling»

Duecento giornalisti specializzati hanno indicato in « Dribbling », di Carlo Silva e Mario Albertarelli, la trasmissione radiofonica dell'anno. Il premio, indetto nel quadro delle annuali manifestazioni di « Cantastampa », è stato consegnato il 16 luglio scorso a Taormina nel corso di una serata durante la quale il trofeo per la miglior trasmissione televisiva è stato assegnato ex-aequo al « Canzoniere minimo » di Gaber e alla « Fiera dei sogni ». Gli stessi giornalisti hanno inoltre scelto i cantanti, il direttore d'orchestra e il paroliere più popolari. Ecco i nomi dei vincitori: Gene Pitney, Françoise Hardy e Gino Paoli; Ennio Morricone e Mogol. Nella foto: il presentatore Corrado mentre consegna il premio a Gino Paoli e Giorgio Gaber

Vedremo alla televisione il Torneo Olimpico di calcio

Si rinnova a Tokio la gara a tre fra Italia, Ungheria e Jugoslavia

Previsioni rispettate. L'Italia, vincitrice sulla Polonia anche a Poznan, è risultata la quinta superstite (su 24) della eliminatoria europea per il Torneo Olimpico di Tokio. Tre delle altre 4 si erano qualificate prima (precisamente la Cecoslovacchia per rinuncia della Grecia, vincitrice sulla Gran Bretagna e subito dopo autoeliminata per confessione di professionismo; la Romania vincitrice, per spareggio, a Torino, sulla vice-olimpica Danimarca; e l'Ungheria vincitrice sulla Spagna); la quarta (quinta in ordine di tempo) si è qualificata dopo e, fra la sorpresa generale, non è risultata l'Unione Sovietica, bensì la Germania Orientale che sembrava votata all'eliminazione per aver pareggiato (a Lipsia) il primo confronto con gli olimpici sovietici, e che invece, dopo il pareggio imposto nella partita di ritorno a Mosca, ha addirittura stravinto (4-1) la « bella » sul campo neutro di Varsavia.

Cinque, dunque, le rappresentative europee che hanno conquistato sul terreno il diritto a partecipare al Torneo Olimpico finale in Giappone che si disputerà dall'11 al 23 ottobre 1964. Una sesta squadra europea, la Jugoslavia, era stata qualificata quale detentrice del lauro olimpico (qualificazione di diritto riservata, sempre, alla squadra rappresentante il Paese organizzatore, ma non sempre alla olimpionica in carica). Questo il quadro delle 16 partecipanti alla fase finale del Torneo: ammesse di diritto, Giappone e Jugoslavia; 5 squadre europee (Cecoslovacchia, Germania Est, Italia, Romania e Ungheria); 3 squadre africane (RAU, Marocco e Ghana); 3 squadre asiatiche (Iran, Corea del Sud e Corea del Nord); 2 squadre sudamericane (Argentina e Brasile); e una squadra nord-centro-americana (Messico).

Da rilevare che la Jugoslavia beneficia dell'ammissione di diritto, non concessa nel '60 all'Unione Sovietica, per cui la vincitrice dell'Olimpiade calcistica del '56 a Melbourne venne eliminata dalla Bulgaria (poi esclusa nei quarti di finale, per quoziente-gol sfavorevole nei confronti della Jugoslavia, con la quale aveva pareggiato).

Da rilevare, inoltre, che il prossimo Torneo non si differenzia molto, quanto a partecipazione di squadre, da quello del 1960. Infatti, le asiatiche sono 3 come allora, e 3 le americane (allora non distinte in 2 sudamericane e una nord-centro-americana), 3 le africane (contro le 2 di allora) e 6 le europee (contro le 7 del '60, salite a 8 con l'Italia, peraltro in veste di rappresentante il Paese organizzatore, per cui ora l'Asia, col Giappone, ha praticamente 4 squadre in gara). Da aggiungere che 6 delle 16 squadre del prossimo Torneo saranno le stesse che nel '60 figurarono nei quattro gironi all'italiana (per la designazione delle 4 semifinaliste). Queste squadre sono (in ordine alfabetico) l'Argentina, il Brasile, l'Italia, la Jugoslavia, l'Ungheria e la RAU; e 3 delle 6 vinsero allora i rispettivi gironi per cui disputarono le semifinali: l'Ungheria (contro la Danimarca, vincitrice per 2-0); Italia e Jugoslavia l'una contro l'altra e avendo chiuso alla pari (0-0) i due tempi regolamentari e alla pari (1-1) anche i due supplementari, fu necessario ricorrere al sorteggio (antisportivo sempre, ma doppiamente inammissibile in un'Olimpiade che in nessun altro sport permette una simile ingiustizia) e, purtroppo, il sorteggio ci fu sfavorevole. Sfumata la possibilità di bissare, a 24 anni di distanza, l'impresa del '36 a Berlino, i giovani Azzurri (fra i quali Burgnich, Trebbi, Tumburus, Salvadore, Trapattoni, Rivera e Bulgarelli) si batterono con minor ardore contro l'Ungheria per il terzo posto, che andò ai magiari per 2-1.

Sappiamo di non mancare di riguardo agli sportivi giapponesi se non annoveriamo la loro squadra tra le favorite del Torneo: quale padrona di casa sarà temibile (come fu, ad esempio, il Cile nell'ultimo campionato del mondo e come fu, altro esempio, la Svizzera nei nostri confronti 8 anni prima, sempre nel campionato del mondo); come padrona di casa speriamo di non doverla incontrare nel nostro girone; ma riteniamo che nessuna squadra asiatica (col Giappone, l'Iran e le due Coree, Sud e Nord) entrerà nei quarti di finale, ai quali accederanno le prime due squadre di ognuno dei quattro gironi. Il relativo sorteggio sarà effettuato il prossimo 3 agosto, ovviamente con criteri geografico-tecnici, nel senso di non avere più di una squadra di un Continente in ogni girone per quei Continenti che sono rappresentati da 2-3 squadre, o 4 come l'Asia e, inoltre, di considerare Jugoslavia, Ungheria e Italia, quali teste di serie, onde impedire che (le europee sono 6) si trovino nello stesso girone, anche se, essendo le più quotate, potrebbero occupare i primi due posti in classifica entrando così nei quarti di finale.

Dunque, come nel '60 a Roma, fra tre mesi, a Tokio, Jugoslavia, Ungheria e Italia saranno le squadre di maggior rilievo. Quattro anni fa ci fu la sorpresa della Danimarca (vincitrice sull'Ungheria in semifinale, successo propiziato, nel primo tempo, dal gol del non ancora diciannovenne Harald Nielsen). Questa volta potremmo registrarne un'altra (potrebbe essere, per esempio, la sconosciuta Germania Orientale che ha fatto fuori per 4-1 l'Unione Sovietica, oppure la Cecoslovacchia, che ha dimostrato di avere giovani di avvenire, come il Geleta ammirato nello scorso aprile a Firenze); ma in sede di previsione la medaglia d'oro non dovrebbe sfuggire a una delle tre favorite, che sono anche le squadre dai migliori piazzamenti olimpici, tanto da figurare ai primi posti in una classifica a punti, che ne assegni 4 alla olimpionica, 3 alla « vice », 2 alla terza e 1 alla quarta in graduatoria.

Vediamola, questa classifica (dal 1908 in avanti) nei 10 tornei che si sono susseguiti sino al 1960, non sempre rispettando la cadenza quadriennale (ignorato il calcio nelle prime tre Olimpiadi; non effettuata la VI, quella del 1916, e la XII e XIII, quelle del '40 e '44, a causa della prima e seconda guerra mondiale): in testa figura la Jugoslavia con 13 punti, ottenuti con la vittoria del '60 e i secondi posti consecutivi del '48, '52 e '56; al secondo posto troviamo la Danimarca con 11 punti (seconda nel '908, '12 e '60 e terza nel '48); al terzo posto con 8 punti l'Inghilterra (vincitrice nel '908 e '12), l'Uruguay (vincitore nel '24 e '28) e la Svezia (vincitrice nel '48, terza nel '24 e '52); al sesto posto l'Italia con 7 punti (vincitrice nel '36, terza ad Amsterdam nel '28 e quarta nel '60); settima l'Ungheria con 6 punti (vincitrice nel '52 e terza nel '60); ecc.

Orbene, dato che Danimarca, Inghilterra, Svezia e Uruguay sono già stati eliminati, la classifica a punti, aggiornata dopo il Torneo Olimpico di Tokio, vedrà migliorare unicamente le posizioni della Jugoslavia, dell'Italia e dell'Ungheria (oggi rispettivamente a 13, 7 e 6 punti, che sarebbero potuti risultare almeno 9 per l'Italia se il sorteggio le fosse stato favorevole contro la Jugoslavia nel '60, e scendere a 11 punti e forse anche a 10 per una Jugoslavia che non fosse stata fortunata, come lo fu due volte, sempre nel '60: prima superando la Bulgaria per quozienté-gol e poi l'Italia per sorteggio!).

Quanto alla nostra giovane squadra, ci ispira la stessa fiducia che avevamo ben riposto in quella del '60, cui la sorte tolse la possibilità di battersi per la medaglia d'oro. Anche se a Poznan, contro la Polonia, ha vinto su autogol, merita elogio per l'accortezza tattica di cui ha fatto buon uso, dato che, essendo passata subito dal già rotondo vantaggio di 3-0 al pressoché irraggiungibile margine attivo di 4 gol, si è accontentata di controllare la reazione, in realtà blanda, dei polacchi, evidentemente rassegnati dopo l'immediato aggravarsi del passivo.

Abbiamo piena fiducia in questa Squadra Azzurra perché poggia su solida base difensiva, collaudata nel vittorioso torneo per i Giochi del Mediterraneo, e perché all'attacco potrà valersi di un classico giocatore in continuo progresso, quale Sandro Mazzola; di un'ala destra guizzante e capace di segnare, quale Domenghini; di centro-campisti da continua propulsione, quali Lodetti e De Sisti; e di un'ala sinistra, Fortunato, che potrebbe tornare alla grande efficacia dimostrata nelle famose due partite del Milan contro il Santos al Maracanà di Rio de Janeiro.

Abbiamo fiducia nella giovane Squadra Azzurra per Tokio, e vogliamo avere fiducia anche nei dirigenti di società invitati a concedere i giocatori per la spedizione in Oriente. E' vero che la loro assenza potrebbe danneggiare la squadra di appartenenza ma, con opportuni accorgimenti (nella compilazione del calendario di campionato, non affidato alla sorte ma concordato per conciliare le diverse esigenze), le varie squadre non ne scapiteranno e alla fine saranno le prime a compiacersi di aver contribuito a far sì che fra le medaglie olimpiche dell'Italia a Tokio possa figurare anche quella del calcio: magari, la medaglia d'oro!

Eugenio Danese

La squadra olimpica italiana che ha battuto la Polonia a Roma. Primo a sinistra il capitano Sandro Mazzola

Una schiera di noti attori e di cantanti popolari in uno spettacolo diretto

Presto si alzerà il sipario sul

Ecco, schierati sul palcoscenico del Teatro delle Vittorie a Roma, i protagonisti della prima serata del nuovo varietà « Teatro 10 »: sono, da sinistra,

Entro al Teatro delle Vittorie in punta di piedi, perché Rita Pavone sta provando: è piccola piccola in mezzo all'auditorio vuoto. Nel maglione multicolore che le hanno regalato i suoi « fans » durante la *tournée* in Brasile, nei pantaloncini strettissimi color crema, nelle scarpette a pantofola, senza tacco, sembra ancor più microscopica. E' difficile capacitarsi che tutto quel volume di voce (anche se ovviamente aumentato dalle apparecchiature elettroniche) esca di là. Seduti nelle poltrone di prima fila ci sono due soli spettatori: la mamma e il pianista accompagnatore di Rita, Stelvio Cipriani. « Pel di carota » sta cantando una canzone degli anni trenta: « Dancing in the dark », « Ballando nel buio ». Accanto a lei, Lelio Luttazzi ogni tanto s'inserisce con qualche nota di controcanto. Guardo in giro e mi accorgo che il Teatro delle Vittorie ha subito profondi cambiamenti; uno particolarmente mi colpisce: ai soliti posti di galleria sono state aggiunte parecchie file di poltrone in platea che si spingono sino ad invadere la pista per gli spettacoli.

Tutto mi viene spiegato poco dopo da Antonello Falqui, che sta mettendo a punto il nuovo spettacolo di varietà in quattro puntate *Teatro 10*. L'aggiunta dei posti per il pubblico sino a traboccare sulla pedana è stata imposta dalla formula che Falqui ha seguito in questa nuova serie di varietà: come in alcune trasmissioni già sperimentate con successo alla TV (*Alta pressione* per dirne una) il pubblico fa parte integrante della trasmissione; lo si deve sentire e vedere e, ciò che più conta, lo devono sentire e vedere i protagonisti. E ancora: *Teatro 10* non è un complesso prefabbricato a pezzi e poi messo insieme; tutto lo spettacolo si svolge come se si trattasse di una rappresentazione teatrale, cioè dal vivo: niente doppiaggi (salvo casi eccezionalissimi in cui non se ne può fare a meno), niente trucchi, niente stratagemmi tecnici; non potremo, perciò, vedere un susseguirsi di ambienti diversi, non passeremo da un continente all'altro e neppure assisteremo allo strano fenomeno di un cantante in maglietta e pantaloni da spiaggia che ricompare cinque secondi dopo in abito da sera o viceversa. Tutto questo potrebbe sembrare un impoverimento, ma può rappresentare per contro, a detta di Falqui e dei suoi immediati collaboratori, un netto passo avanti, perché ci dovrebbe essere nella trasmissione un calore ed una immediatezza superiori rispetto ai programmi di varietà cuciti insieme nel nastro magnetico. Certo, anche *Teatro 10* sarà registrato, ma dal vivo, cioè i telespettatori vedranno lo spettacolo esattamente come si è svolto dinanzi al pubblico durante la ripresa: un pubblico vero, autentico, libero di fare ciò che più gli piace, anche di alzarsi e di andarsene se si annoia e che può applaudire se vuole e quando vuole; un pubblico, soprattutto vicino agli esecutori, tanto vicino da stargli addirittura addosso e da essere continuamente inquadrato dalle telecamere durante lo svolgimento dei numeri: insomma, uno spettacolo più vicino al teatro che al cinema, una specie di « festival » senza vincitori e vinti.

Il ritmo serrato dello « show » è una delle preoccupazioni maggiori del regista, come egli ci ha dimostrato nelle varie edizioni di *Studio Uno*, realizzate con la collaborazione di Guido Sacerdote; ed è anche la preoccupazione di Lelio Luttazzi che ha, in questo nuovo programma, il compito di tenere insieme lo spettacolo come farebbe, in un altro spettacolo simile, un presentatore; ma « presentatore » non è la parola giusta: si tratta piuttosto di unire, « catalizzare » fra loro le varie parti della trasmissione; senza poi contare che Luttazzi prenderà parte ad incontri con gli ospiti di turno (attori, registi, compositori, ecc.) e si produrrà in interventi musicali (è logico, dato che questo, in fondo, è il suo forte) e scenette coreografiche.

« Io mi preoccupo soprattutto di non essere retorico — mi dice con fermezza —. Perché la retorica è la cosa che il pubblico più difficilmente perdona ». E chi ha veduto Luttazzi in precedenti simili imprese, sa che, effettivamente, una delle sue maggiori doti è la spontaneità.

Animatore della parte musicale e direttore dell'orchestra è il maestro Gianni Ferrio. Mi conferma quello che mi aveva già detto Falqui, aggiungendo che nell'ora di trasmissione occupata da *Teatro 10* c'è molta musica e poche parole. Quelle poche parole debbono essere perciò azzeccate: poche, ma buone. Se ne sono occupati Antonio Amurri e Francesco Luzi, che hanno redatto i copioni; ma i dialoghi e le uscite del « presentatore » saranno, in gran

da Antonello Falqui, il regista di "Studio Uno"

nuovo varietà «Teatro 10»

Mimì Berté e Fred Bongusto, la « prima ballerina » Janice Kelly, Alberto Lupo, Mina, Lelio Luttazzi, Lauretta Masiero, Don Lurio, Bobby Solo e Sergio Endrigo

parte, improvvisati e, come lo stesso Luttazzi ha promesso e tiene a sottolineare, brevissimi. Se manterrà la promessa, come ha fatto in altre occasioni, i primi ad essergliene grati saranno gli spettatori.

Per entrare ora un po' più a fondo nella sostanza di ciascuna puntata, prendiamo per esempio la prima, già pronta ormai per la messa in onda. Si aprirà con la presentazione di una giovane cantante di recente successo, Mimì Berté; poi ascolteremo Sergio Endrigo in una fantasia di vecchie canzoni; lo stesso Luttazzi, successivamente, avrà un incontro con Alberto Lupo, che per poco non si presenterà in camice bianco e con i ferri chirurgici in mano, per quella forza d'abitudine impostagli dalla ancora recente impersonificazione del dottor Manson ne *La Cittadella*. Ma invece non assisteremo a nessuna laparatomia; dopo uno scambio di battute con il « presentatore », Lupo canterà una parodia di « Vecchia America » dello stesso Luttazzi. In ogni puntata ci sarà una « soubrette » di turno; nella prima sarà Lauretta Masiero, la quale eseguirà una fantasia musicale di Gianni Ferrio intitolata « Cameraman ». Poi sarà la volta del noto cantante confidenziale Fred Bongusto (autore di « Doce, Doce ») che ci offrirà tre canzoni a soggetto obbligato: il mare. Quindi, Bobby Solo con alcuni dei suoi successi e, ultima, Mina: una Mina, a quanto ci assicurano i bene informati, in stato di grazia, scattante, espressiva, dinamica come e più di sempre. Oltre a « E' l'uomo per me » e « Un buco nella sabbia », Mina darà una prova quasi pirotecnica delle sue possibilità vocali in una fantasia di canzoni famose.

Tutte e quattro le puntate saranno punteggiate dalle coreografie di Don Lurio, che si esibirà in « sketches » personali; ma anche i balletti si intoneranno alla speciale atmosfera di *Teatro 10*, che, come ho cercato di spiegare, punta sul rapporto diretto « artista-pubblico ». A questo proposito debbo riferire un concetto che ho sentito ripetere da tutti coloro che collaborano alla nuova serie, concetto che si può riassumere nelle seguenti parole: « In un programma diretto, svolto tutto di seguito e senza soste, i cantanti, gli attori, l'orchestra, di solito rendono di più ». E va aggiunto che di questo sono convinti anche gli stessi artisti i quali, nella grande maggioranza, stando alle loro dichiarazioni, preferiscono lavorare in ripresa diretta, anche se questa comporta certi rischi.

Teatro 10 si propone di fondere i vari numeri con gli elementi tradizionali del teatro che sono, in fondo, di natura elementare e corale. Le telecamere, come già accennato, includeranno spesso il pubblico mostrandone le reazioni e dimenticando, se è il caso, il viso o la persona di chi canta o balla, per cogliere un aspetto diverso che in quel momento colpisce la fantasia del regista. Questo, peraltro, non deve far pensare ad un programma improvvisato, tutt'altro. E che non lo sia possiamo affermarlo con cognizione di causa: Rita Pavone ha ripetuto la canzone « Dancing in the dark » per ben cinque volte prima di arrivare ad una esecuzione pienamente accettabile al regista e al direttore musicale. Mentre provava e riprovava (con quella pazienza che è indice di una maturità certo rara in una cantante di quell'età), parlavamo col suo scopritore ed angelo custode Teddy Reno. Come ho notato, quando la sua pupilla canta, Teddy se ne sta appartato, lontano, in modo da non essere da lei neppure visto. M'informa che dopo il successo veramente eccezionale nello *Ed Sullivan Show*, trasmesso negli Stati Uniti, Sullivan ha ingaggiato Rita per altre quattro apparizioni; la prima è fissata per il 6 settembre prossimo, la seconda per il 18 ottobre e le altre due saranno decise in seguito.

Sulla falsariga della prima puntata, si svolgeranno le altre tre puntate di *Teatro 10*. Nella seconda, oltre a Rita Pavone come numero di chiusura, si esibiranno Nicola di Bari, la giovane cantante di « surf » Didì Balboni, Pino Donaggio, il regista Luciano Salce (che farà una specie di provino a Luttazzi), la nuova recluta della musica leggera Michele; Milva farà da « soubrette » e canterà due canzoni. Le altre due puntate sono ancora in corso di pianificazione, ma sappiamo già che vi prenderanno parte, fra gli altri, Emilio Pericoli, Ornella Vanoni, i Cetra, Modugno, la occhialuta cantante greca Nana Mouskouri, Gianni Morandi (vincitore dell'ultimo « Cantagiro »), il complesso della « Cricca », Sandra Mondaini, Gino Paoli, Celentano e probabilmente altri.

Le scene sono di Cesarini da Senigallia e i costumi di Colabucci. La data della messa in onda non è ancora stata stabilita.

Renzo Nissim

SI CONCLUDE ALLA TV, PER «ALMANACCO», LA RIEVOCAZIONE DEGLI ANNI DELLA GRANDE GUERRA

I GIORNI

Trieste 1918: la folla sul molo, all'arrivo dall'Italia del caccia « Audace »

Un'immagine di Trento liberata: la cavalleria italiana in una piazza della città

DELLA VITTORIA

La grande guerra è finita: in una strada di Roma, una signora distribuisce fiori ai primi soldati reduci dal fronte

Il 30 ottobre 1918 Vittorio Veneto era occupata e superata. Da Conegliano un corrispondente di guerra scriveva: « Da stanotte alle 11 Conegliano è riconsacrata italiana dall'ultimo sangue con cui i nostri soldati hanno bagnato le nostre strade, dal pianto di gioia con cui i cittadini, usciti nel buio dalle loro case, hanno bagnato, baciandole, le mani dei liberatori. Affido queste parole frettolose a gente che ritorna in giù verso il Piave nella speranza che riesca a farle giungere a un telegrafo cittadino. Sono qui in mezzo a frotte di popolani che dalle loro case diroccate, profanate, depredate di ogni cosa più cara, escono nelle vie a far festa a chi giunge e a raccontare i loro strazi. Già delle bandiere tricolori, nascoste per tutto un anno di servitù, sono uscite dai loro nascondigli e sventolano, ancora sgualcite, spiegazzate, al primo sole mattinale fuori dalle case ferite. La gente tende mani in gesti benedicenti. Tutti raccontano lunghe pene, dure sofferenze, inestinguibili speranze ».

L'esercito austriaco era in rotta. Cercava disordinatamente di raggiungere i passaggi sul Tagliamento. Qua e là, su una cima, presso l'ansa di un fiume, opponeva ancora una resistenza accanita, ma senza speranza. Il 31, nella regione del Grappa, cadevano il Col Caprile, il Col Bonato, l'Asolone, il Monte Pressolana, il saliente di Solarolo e il Monte Spinoncia. Il numero dei prigionieri austriaci era incalcolabile.

« L'entusiasmo dei soldati », scriveva dal fronte Arnaldo Fraccaroli, « è elettrizzante. Cosa forse non mai avvenuta in nessun esercito, è quasi impossibile trovare soldati che vogliano accompagnare indietro i prigionieri. Dicono: non vogliamo perdere tempo; lo facciano i carabinieri; noi dobbiamo andare avanti. Stanotte ho incontrato una colonna di un migliaio di prigionieri che per tutta scorta avevano quattro carabinieri. Le proporzioni della vittoria si allargano in modo vertiginoso; si stenta a seguire l'incalzare degli avvenimenti ».

Il 1° novembre gli austriaci resistono soltanto sul fronte fra lo Stelvio e l'Astico. La cavalleria italiana ha travolto l'avversario sulla Livenza e corre al Tagliamento. A mezzogiorno, un piccione viaggiatore porta la notizia che i fanti della brigata Bologna hanno occupato Feltre. Anche sull'altipiano di Asiago gli austriaci sono costretti a cedere. Asserragliati nella corona di monti che proteggono Asiago hanno cercato di difendere ad ogni costo l'imbocco della Val d'Assa, la via della Valsugana, ma ogni sforzo si è rivelato inutile. Nel pomeriggio, pattuglie italiane si affacciano già su Grigno, a nord di Primolano ancora austriaca, in piena Valsugana.

« Secondo le ultime notizie », poteva comunicare alla conferenza interalleata di Parigi il presidente Orlando, « le nostre truppe hanno conquistato il Monte Grappa, il fronte austriaco è spezzato in due e il nemico è in rotta. Un parlamentare austriaco, come già l'altro ieri, ma questa volta con i pieni poteri del suo comandante in capo, si è presentato al generale Diaz per discutere le condizioni dell'armistizio ».

Nella notte, Rossetti e Paolucci affondano la nave ammiraglia della flotta austro-ungarica, la « Viribus Unitis », nell'ancoraggio interno della piazza di Pola. Il 2 novembre alpini e reparti d'assalto entrano in Rovereto. Squadroni di cavalleggeri sono lanciati sulla via di Trento. La raccolta delle armi abbandonate sul campo dal nemico in fuga viene trascurata per non rallentare l'avanzata. Il Tagliamento è superato in più punti. Alle 19 del 3, un comunicato del Comando Supremo annunzia che le nostre truppe hanno occupato Trento e sono sbarcate a Trieste. Il tricolore sventola sul castello del Buon Consiglio

Un ufficiale ungherese presentatosi per chiedere la resa, viene condotto entro le nostre linee con gli occhi bendati. Sotto: la cavalleria insegue gli austriaci oltre il Piave

e sulla torre di San Giusto.

« I fulgidi nomi », scrive il *Corriere della Sera*, « si levano come astri nel cielo di questa nostra vertiginosa vittoria. Trieste! Trento! La bandiera d'Italia sventola sulla Torre di San Giusto, sventola sull'infame Castello che i recenti martiri santificarono. La speranza che parve per lunghi decenni un sogno velato di malinconia è oggi una realtà; le mete che da tre anni e mezzo erano fisse agli animi dei combattenti e di tutta la Nazione sono oggi raggiunte ».

Lo storico comunicato del generale Diaz: « I resti di quello che fu uno dei più potenti eserciti del mondo, risalgono in disordine e senza speranza le valli che avevano disceso con orgogliosa sicurezza », è del 4 novembre, a mezzogiorno. La guerra è vinta, l'Italia è in festa.

La resa dell'Austria doveva facilitare il crollo dell'Impero germanico. Già dall'estate sul fronte occidentale si erano andati concentrando i rinforzi americani. Centinaia di migliaia di uomini perfettamente equipaggiati si erano allineati a fianco degli inglesi e dei francesi. La nuova offensiva non si sarebbe arenata come tante altre, per mancanza di cannoni, di munizioni o di uomini. Questa volta si doveva partire per non più fermarsi.

Alla conferenza interalleata di Parigi, il 31 ottobre, il maresciallo Foch, comandante supremo degli eserciti alleati, aveva detto: « Il nemico può resistere sulla linea della Mosa e del Reno uno, due, tre mesi. Ma se interverrà l'armistizio austriaco, la sua posizione diverrà insostenibile ». Ora l'Impero austro-ungarico aveva ceduto all'attacco italiano: era il momento buono.

Gli inglesi sono usciti dalle trincee: avanzano su Moulin Wood, Cambrai, Le Cateau. I francesi marciano su St. Quentin, Lafère, Laon. Ci sono perdite, ci sono feriti, ma in fondo a quest'attacco c'è la fine della guerra.

In Germania, soldati e marinai di Berlino e di Kiel sono in rivolta. Il Kaiser abbandona il trono e si rifugia nella neutrale Olanda. Il Paese è in tumulto, cerca l'armistizio, ma l'avanzata continua.

Poi, improvvisamente, alle 11 dell'11 novembre 1918, la guerra finì.

Gli uomini vennero fuori dalle trincee. L'aria non era più rotta dal sibilo dei proiettili, dallo scoppio delle granate. Vincitori e vinti, non dovevano più uccidersi; non si doveva continuare a morire.

A Parigi, a Londra, c'era festa nelle strade. Anche a Berlino, nonostante la sconfitta, perché quando la guerra finisce i soldati, vinti o vincitori, tornano a casa.

C'era solo nell'aria, in ogni angolo d'Europa, nel mondo, a contrastare questa gioia, la tristezza per tutti quelli che non sarebbero tornati, per quelli che avrebbero portato nella carne i segni della guerra. « Centinaia di migliaia del nostro popolo », scriveva Benedetto Croce, « sono periti, e ognuno di noi rivede, in questo momento, i volti mesti degli amici che abbiamo perduti. E la stessa desolazione è nel mondo tutto, tra i popoli nostri alleati e tra i nostri avversari, uomini come noi, desolati più di noi, perché tutte le morti dei loro cari, tutti gli stenti, tutti i sacrifici non sono valsi a salvarli dalla disfatta ».

Otto milioni di morti, ventuno milioni di feriti. E la cifra non comprende i caduti delle armate russe che nessuno ha cercato di contare. Una strage immensa, un lutto incalcolabile. Ma adesso alle 11 dell'11 novembre la guerra era finita. La gente scopriva con meraviglia di essere ancora capace di ridere, di sorridere; ritrovava la fiducia nella vita, nell'avvenire.

Cominciò così, alle 11 dell'11 novembre, dopo una guerra lunghissima ed aspra, una difficile pace.

Emanuele Milano

L'ultima puntata dedicata da Almanacco *agli anni della Grande Guerra, va in onda mercoledì 29 luglio, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Alla televisione una parata di canzoni napoletane

Appuntamento a via Caracciolo con le immortali melodie del Golfo

Cosa c'è nella «ricetta» della canzone classica napoletana, che ne conserva immutata e intatta negli anni la vitalità? Il sole, il mare, la luna, l'amore? Tutti ingredienti che all'ombra del Vesuvio risultano di qualità extra, ma comuni per la verità a gran parte delle canzonette di ogni latitudine e longitudine. Deve essere qualcos'altro. Ascoltiamo E. A. Mario che, invitando la canzone di Napoli a correre nel mondo («... Vola, canzone, e va - doce e curtese - pe' cielo e mare»), così ne giustificava la validità: «'A canzone, si è ricca o puverella - è sempre figlia a 'o popolo: epperciò - trase o nun trase a San Pietro a Majella - vo' fa' 'o commudo sujo quann'essa vo'... - 'E vierze? C' 'e ppo' ffa' nu prufessore - o n'ommo ca po' appena cumpità... - 'A musica? ce' a fa' chi tene core: - 'o meglio pianefforte ca ce sta...». Il che significa che a dar vita a una canzone senza tramonto non occorre essere colti o letterati né essere diplomati in Conservatorio, ma semplicemente avere cuore e sentimento; occorre, in una parola, la sincerità dell'ispirazione. Come sinceri e ispirati furono i vari Di Giacomo, Costa, Gambardella, Bovio, Di Capua, De Curtis, Tagliaferri; tutti coloro cioè che — poeti o musicisti illustri o «analfabeti toccati dalla grazia di Dio», come il Pizzetti definisce taluni geniali trovatori di Piedigrotta — contribuirono a portare la canzone di Napoli sul piano della poesia e mai dimenticarono che essa è sempre «figlia del popolo», e all'anima del popolo si volge.

Avremo modo di controllare l'esattezza dell'assunto, ancora una volta, la sera di giovedì 30 luglio, allorquando le melodie nate sul Golfo torneranno puntuali all'appuntamento col pubblico dei loro appassionati. E' questa ormai una simpatica tradizione cui i napoletani si sono abituati, come una volta alle audizioni piedigrottesche. Essi sanno che ogni anno, una sera di luglio, per iniziativa di un giornale cittadino, sono tutti invitati a riascoltare e riapplaudire un florilegio del miglior repertorio canoro degli anni andati, e per di più senza bisogno di alcun biglietto d'ingresso. Il palcoscenico sorge infatti in piena strada, sotto la volta stellata e di contro a Castel dell'Ovo illuminato a giorno; gli spettatori si assiepano nella «platea» naturale costituita dai viali della Villa Comunale e da un'ampia zona di quel Lungomare che occupa legittimamente un posto di primo piano nel «Gotha» delle strade di notorietà mondiale, per una sera sbarrato al traffico delle automobili e trasformato in un estemporaneo teatro all'aperto, dei più singolari e suggestivi.

Dai calcoli degli organizzatori risulta che nelle passate edizioni il pubblico è affluito sempre in misura di oltre centomila unità, tale cioè che nessun teatro — per quanto enorme — potrebbe contenerlo. Tuttavia, chi non trova posto «in loco» ha la possibilità di seguire lo spettacolo attraverso lo schermo televisivo, dal quale il fascino della notte canora partenopea gli arriverà ugualmente — sia pure senza odor di salsedine — nella fedele «traduzione» delle immagini elettroniche mandate in onda dal regista Golletti. La rassegna musicale, che viene organizzata come manifestazione di chiusura della «Settimana Motonautica», consta di due tempi, di cui il secondo ripreso in TV, ed ha il suo «general manager» in Aldo Bovio: un giornalista che ha ereditato dal celebre padre Libero l'amore incondizionato per la melodia conterranea. E a mostrare come questa non conosca confini geografici, e si mantenga se stessa in ogni caso, egli ha affiancato — anche quest'anno — ad interpreti di stampo tradizionale cantanti educati a generi e stili diversissimi.

Leggiamo così in locandina i nomi di Aurelio Fierro, Tullio Pane, Nunzio Gallo, Maria Paris, Luciano Rondinella, Lucia Valeri — tutti rappresentanti della più genuina «scuola» locale — insieme a quelli di esecutori provenienti da altre regioni d'Italia e persino dall'estero: è il caso dei «Manhattan Brothers», un complesso vocale statunitense che si produrrà in *Maria Marì* e *Funiculì funiculà*, e delle popolarissime gemelle Kessler, eccezionalmente impegnate a verniciare di esotico la nostrana *Frangesa* fine secolo. Nini Rosso, dal

Una visione del Golfo di Napoli durante la serata dedicata alle canzoni partenopee. In basso, un aspetto del teatro all'aperto in via Caracciolo. Il palcoscenico sorge di contro a Castel dell'Ovo illuminato a giorno: gli spettatori si assiepano nella platea naturale costituita dai viali della Villa Comunale

canto suo, chiede alla propria tromba di dimenticare per una volta ballate e ninne-nanne e farsi voce di un accorato *Torna a Surriento.*

Dicitencello vuje, ovvero come comunicare con l'oggetto amato per interposta persona, su musica di Falvo, è il brano scelto da una cantante — Donatella Moretti — che proprio in questa rassegna debuttò alcuni anni fa come accasionale interprete napoletana, e da allora non è poi mancata a nessuna delle successive edizioni. A completare il « cast » degli « importati » c'è Jula De Palma, da tempo disinvoltamente approdata alla canzone napoletana da origini, come si sa, addirittura jazzistiche: *Na sera 'e maggio* e *Canzone appassiunata* sono i due « classici » con cui essa si ripresenta al pubblico di via Caracciolo.

Il resto del programma, non ancora del tutto definito al momento in cui scriviamo, è appannaggio dei cantanti « di casa », decisi ovviamente a controbattere la concorrenza esterna con le armi di una più stretta dimestichezza col vernacolo di Partenope e una più compartecipe adesione allo spirito delle canzoni loro affidate. Con *Primma, siconda e terza,* quasi un microromanzo musicale di E. A. Mario, Aurelio Fierro ci racconta la spiritosa storia in tre tempi di un amore sfortunato, mentre di un altro amore sfortunato si fa interprete Nunzio Gallo nella spavalda, e drammatica, *Guapparia*: capolavoro assoluto, di Bovio e Falvo, delle serenate « 'ntussecose » di tutti i tempi. Per Maria Paris c'è la *Tarantella internazionale* di Tagliaferri, che è un po' — ieri come oggi — il « credo » nei valori musicali di casa nostra di contro all'incalzare dei ritmi di oltre frontiera. Infine *Luna nova*, la soave « barcarola » di Di Giacomo e Costa. Di questa melodia le cronache registrano — in occasione della visita a Napoli del Kaiser Guglielmo II nel 1888 — una suggestiva esecuzione da parte di un coro di cinquanta voci schierato su un pontone a mare, sotto la luna, di fronte a via Caracciolo; con migliaia di napoletani commossi a farvi eco dal Lungomare. Lo stesso Lungomare dove le note del Costa rivivranno nelle voci di un coro certo più modesto ma non meno interessante e inconsueto, formato com'è da Fierro, Pane, Gallo e Luciano Rondinella.

Erano certo altri tempi, quasi leggendari, quelli in cui — a dirla con Berlioz — l'aria di Napoli profumava di musica; e le canzoni di Posillipo, di Mergellina, di Marechiaro partivano da un pianino a manovella e arrivavano non di rado alle Corti regali d'Europa: come quella — per citare un solo esempio — dello Zar Nicola II di Russia che accolse per vari anni un complesso musicale e vocale salito direttamente alle brume del Nord dal sole di Santa Lucia. Le cose oggi sono cambiate, e solo per un'ora un po' di quel tempo perduto potrà forse ritornare magicamente vivo e presente: quando, giovedì sera, Mario De Angelis darà il via alla sua orchestra, e l'attrice Anna Maria D'Amore introdurrà la parata dei motivi con i versi di Ettore De Mura ispirati al mare e al cielo della città più cantata del mondo.

Mario Busiello

Napoli, cielo e mare, *va in onda giovedì 30 luglio, alle ore 22,15 sul Programma Nazionale televisivo.*

LEGGIAMO INSIEME

Due letture straniere

«Nonostante il mio odio per il *digest*», come dice Ehrenburg, volevo riferire il contenuto di un libro, recentemente tradotto, proprio dello scrittore Ilja Ehrenburg, *Note di viaggio* (ed. Leonardo da Vinci). Sono note di viaggi compiuti nel '56, nel '57, in India, in Giappone, in Grecia, non tutti per la prima volta: capitoli non molto lunghi, ma zeppi di idee, di osservazioni seducenti, stimolanti: non importa che tutto sia originale e profondo. Ciò che importa, nei resoconti di viaggi, è aver capito qualcosa di un altro popolo, non limitarsi a un bagaglio, anche ricchissimo, di impressioni disordinate. Basta aver colto un'idea generale. Queste idee generali, da cui il resto prende senso, Ehrenburg ce le ha: riordinate nella prefazione a questo libro, sono poi come verificate nei suoi tre capitoli. Rinuncio a illustrare i tre capitoli; non trascriverei che una sequela di passi molto brillanti, sempre curiosi, sovente acuti. Ehrenburg è un viaggiatore che padroneggia il suo mondo: l'ha percorso in lungo e in largo, a tutte le latitudini, può stabilire fulminei confronti fra luogo e luogo e fra geografia e storia, fra spazio e tempo. La cultura storica e artistica lo porterebbe a profondarsi nel passato, ma la sua coscienza di uomo combattivo lo spinge a interessarsi del presente per crearsi la possibilità d'intravvedere il futuro. Per esempio, in Grecia gli avviene di pensare (ma è lo stesso in India e in Giappone): «Non sento il rimpianto nostalgico del paradiso perduto, e non invidio i contemporanei di Fidia. Da quelli mi lascio insegnare soltanto di come lo sguardo s'aguzzi per afferrare e distinguere meglio le strade tortuose le quali conducono avanti». Ma dicevo che l'impostazione del libro è già tutta nella prefazione. Prima cosa, Ehrenburg si ribella alla ballata di Kipling, la ballata che dice: «L'Occidente è occidente, l'Oriente è oriente, e non possono incontrarsi». La sua idea riconquistata, riaffermata con l'appoggio dell'esperienza, è che tutto ciò è una *boutade* dell'ignoranza e della teorica interessata. «Checché ne dica Kipling, Oriente e Occidente si sono incontrati ben più di una volta, si incontrano, e continueranno a incontrarsi. Lo scambio che s'operò tra la Grecia antica e l'India fu benefico per ambo le parti». I capitoli del libro sono gremiti di prove di tali incontri. Da questo concetto ne deriva un altro: che la comunanza del patrimonio culturale è un bene, e che «la Grecia è la culla della civiltà, ma altrettanto culle sono Cina e India» e che è ridicolo «spezzettare la cultura umana in tanti piccoli frammenti geografici». Non ci sono «misteri», non ci sono «esotismi» incomprensibili e divisori: ci sono, sotto sotto, problemi di razzismo e antirazzismo, di colonialismo e anticolonialismo.

Ehrenburg parla ai sovietici di casa sua come agli «occidentali», americani compresi. Parla liberamente, come uomo che mostra di aver apprezzato le parole incise sulla porta di casa del famoso poeta indiano Tagore: «Non adorare alcun idolo e non offendere alcuna fede».

E il suo ideale può essere riassunto immaginosamente con questo ricordo portato da Calcutta (s'intende che piace anche a noi): «A Calcutta c'è un orto botanico rinomato, un paradiso incredibile d'alberi e di fiori. Il più incredibile è un albero gigantesco che si chiama "ficus del Bengala", parente dei piccoli gentili ficus che adornano le nostre case settentrionali. Il clima umido di Calcutta gli fa spuntare però una miriade di aeree radici che vagano liberamente, poi bucano la terra e generano altri alberi ancora. La radice più antica è già morta, ma vivi le si affollano attorno, stretti l'un l'altro, più di novecento alberi giovani. Come il bosco dei popoli. D'ogni albero si può ben dire che è grande, ma il bosco, quello lo formano tutti quanti gli alberi insieme».

* * *

Ho sentito lodare un libro, *Breve come un sospiro* (edito da Mondadori). Dovrei dire «amare»: quella lode è certamente amore. Come si può lodare il libro di una donna che non inventa un suo lutto, ma l'ha sofferto nella realtà, e continua a contemplarlo dopo anni, torturata, affascinata, certa e incredula? Questo lutto è di Anne Philipe, vedova di Gérard, il famoso attore morto di cancro nel '59, giovane ancora (di 37 anni). Non oserei illustrare questo libretto, questa *complainte:* si illustra un grido, un lamento? Ci si può chiedere soltanto, poiché è stato trasferito su pagine, se ci forza l'animo oltre il dolore, se si risolve in parole essenziali, nuove e purificatrici, se questa «idea fissa» è qualcosa di più che un documento umano, se usciamo dal giro tortuoso dello sfogo, dall'odore dell'imbalsamazione.

Il libro non è ricco di molti elementi: i ricordi sono appena affioranti. Ma se il cadavere è bello (e bello di giovinezza esultante e geniale era l'attore Gérard), Anne Philipe non è Giovanna la pazza. Sa trovare la forza dell'uscita. Il suo pianto finisce così: «Aspetto il momento in cui ritroverò la forza. Verrà. La vita mi appassiona ancora. Voglio salvarmi, non liberarmi di te». Non col ricordo ossessionato si è fedele ai morti, ma con la forza della vita che continua, assorbendo anche la vita dell'estinto, trasformandone in noi l'essenza e il ricordo della sua essenza. Sicuramente, chi ha sofferto una così atroce perdita di un compagno amato, sentirà in questo libro espresso il suo medesimo animo, a voce alta le parole taciute.

Non oserei lodare questo libro perché «bello»: non so nemmeno trovarlo bello. Ma capisco quel che comunica agli altri sofferenti. E se c'è un «motivo» dominante su quegli affanni dispersi, esso è il senso di un profondo accordo distrutto. Era un amore perfetto, cioè un profondo accordo. Questo accordo si è rotto. La musica è cessata, un capolavoro (così raro) è andato perduto. L'epigrafe di Spinoza che Anne ha posto al suo piccolo libro ne dice questo senso intimo: «La tristezza è il passaggio dell'uomo da uno stato di maggiore a uno di minore perfezione». E' questa «minore perfezione» a rattristare la consapevole scrittrice.

Ciò avviene quando il compagno con il quale si attuava una perfezione è morto. Oh, ma spesso accade anche quando esso non muore: anche quando ci lascia per una ragione diversa, anche quando cessa di esistere spiritualmente accanto a noi o in noi, e anche quando lo si cerca e non esiste affatto.

Franco Antonicelli

La storia dei primi esploratori

Dalla rubrica radiofonica «Rassegna di storia antica», a cura di Giovanni Pugliese Carratelli, riportiamo due note sui libri «Gli antichi esploratori» di Cary e Warmington, e «Sicilia pagana» di Eugenio Manni.

L'appassionante storia dei viaggi avventurosi e della scoperta di ignoti paesi nell'antichità, antefatti di regolari traffici marittimi e terrestri, di espansioni politiche e commerciali, di imprese colonizzatrici e di quegli spontanei scambi culturali in cui le civiltà più evolute hanno trovato vitale alimento, è il tema di un libro ormai classico, apparso recentemente in edizione riveduta nella serie dei «Pelican Books»: Gli antichi esploratori, *scritto in collaborazione da due studiosi inglesi, Max Cary, autore di una nota Storia di Roma e di un libro su «lo sfondo geografico della storia greca e romana», ed Eric Warmington, studioso di filologia classica ed autore di un libro sul commercio tra l'impero romano e l'India.*

L'opera, vivacemente scritta e corredata di minuziose note, illustrata con quindici cartine, si apre con un'interessante esposizione dei mezzi di trasporto, dell'equipaggiamento e delle risorse di cui potevano disporre gli antichi viaggiatori, esposti senza adeguata difesa ad innumeri insidie sulla terra e sul mare. La storia delle esplorazioni vien delineata secondo un ordine geografico, col sussidio della tradizione letteraria classica e dei risultati delle ricerche archeologiche: le navigazioni nel Mediterraneo, nell'Atlantico, nei mari dell'India; la circumnavigazione dell'Africa; i viaggi nell'Europa, nell'Asia centrale e orientale, nell'Africa.

Un capitolo esamina i risultati delle antiche esplorazioni e la loro influenza sulle esplorazioni delle età successive.

* * *

Nella storia della religione greca, l'approfondimento delle ricerche sulle culture anteriori alla venuta dei Greci, così a Creta e nelle altre isole Egee come in Anatolia, a Cirene, in Sicilia e nella Magna Grecia, ha riproposto più insistentemente il problema delle relazioni tra i coloni e l'elemento indigeno nell'ambito dei culti. Indubbiamente, insieme con costumi e tecniche, anche culti e riti locali sono stati adottati dai Greci immigrati; ma è prudente rammentare che qualunque sia stata l'entità del contributo indigeno, le forme della civiltà nelle zone colonizzate dai Greci sono propriamente greche; e che elementi indigeni vi sono certamente penetrati, e han concorso a dare caratteri distintivi alla cultura delle singole zone, ma sono stati sempre rielaborati dai Greci, portatori di una civiltà più evoluta. Particolarmente nell'ambito dei culti è da ricordare che i coloni recavano con sé i patrii culti e riti, e che questi formavano un elemento essenziale nella costituzione di una polis.

Per lo studio di queste relazioni, particolare copia e varietà di dati viene offerta dalla Sicilia, ove a varie genti che convivevano nell'isola dall'età preistorica si aggiunsero Achei di cultura micenea, e Siculi provenienti dall'Italia ed affini ai Latini, e poi Greci di varia provenienza e Fenici di Cartagine. Alla polimorfa vita religiosa della Sicilia precristiana Eugenio Manni, professore nell'Università di Palermo, ha dedicato un agile libro, illustrato da molte nitide immagini di luoghi sacri e di divinità, Sicilia pagana, *pubblicato quest'anno a Palermo dall'editore Flaccòvio. E' una visione d'insieme, informata dei più recenti studi, che vuol mettere in evidenza il sostrato religioso «mediterraneo», caratterizzato dal culto della «Gran Madre» signora delle forze naturali, e la sua vitalità.*

m. m.

i libri della settimana

alla radio e TV

Storiografia. *Federico Chabod: «Scritti su Machiavelli» (Libri ricevuti,* Terzo Progr.). Un volume dedicato alla figura e all'opera del Machiavelli, il primo di una serie che riunirà in un sol corpo tutti gli scritti di uno dei maggiori maestri della storiografia italiana contemporanea. Un libro dove l'autore denuncia le deviazioni cui è andata incontro la critica machiavelliana e propone una interpretazione del Machiavelli ove lo scrittore e pensatore politico non sia costretto in un'analisi che prescinda dall'immaginazione, dalle passioni, dagli eventi del tempo. (*Einaudi*).

Saggi. *Luigi Einaudi: «Lezioni di politica sociale» (Libri ricevuti).* Si tratta della ristampa, senza alcuna variante e con una nota introduttiva di Federico Caffè, delle «lezioni» pubblicate da Luigi Einaudi nel 1949 e riprodotte nel 1950 e nel 1958. Uno degli scritti più semplici e luminosi dell'Einaudi, ove il discorso si svolge sempre a partire dall'immediata realtà e a essa ritorna per vivificare e accertare le tesi della scienza nel confronto con la circostante esperienza. (*Einaudi*).

Biografie. *Benjamin Thomas: «Abramo Lincoln» (Libri ricevuti).* La biografia di Lincoln, che esce nella traduzione italiana a cura di Aldo Devizzi è la prima, dopo quella in dieci volumi di Nicolay e Hay, che si basi su estese ricerche e sui 18.000 manoscritti della «Robert Toll Lincoln Collection», aperta agli storici nel 1947. Scritta da uno studioso che fu segretario della Associazione Lincoln, quest'opera è tuttora l'unica che tenga conto delle acquisizioni più recenti. E' incentrata sull'analisi del carattere di Lincoln e sul significato che la sua figura ha assunto nella storia americana. Il linguaggio è accessibile e non convenzionale. (*Einaudi*).

Documenti. *«Le quattro giornate»*, a cura di Giovanni Artieri (*Segnalibro*, Progr. Naz. TV). Numerosi scrittori napoletani hanno contribuito a questa pubblicazione rievocativa delle «quattro giornate di Napoli» con testimonianze e contributi di varia natura, che compongono un quadro assai avvincente della breve e sanguinosa rivolta. Fra i collaboratori Giuseppe Marotta, Michele Prisco, Amedeo Maiuri e Alfredo Parente. (*Marotta*).

Classici. *Francesco Petrarca: «Canzoniere» (Segnalibro).* Nella «Nuova Universale Einaudi» è uscito questo volume in cui le rime sono precedute da una importante introduzione di Gianfranco Contini, al quale è dovuto anche il testo critico. Ha curato le note esplicative Daniele Ponchiroli. (*Einaudi*).

in vetrina

Zoologia. *Herbert Wendt: «L'amore nel mondo degli animali».* E' una trattazione organica a livello scientifico, ma esposta con linguaggio chiaro ed accessibile a tutti, di uno dei più affascinanti misteri della natura: l'amore, la riproduzione, la cura della prole nel mondo animale. Sono pagine di notevole interesse non soltanto per lo «specialista» ma anche per il lettore comune, che da esse può trarre materia per considerazioni sulla complessità e varietà d'aspetti della natura. (*Dall'Oglio*).

LIRICA

Le nozze di Figaro

domenica: ore 21,20
terzo programma

Le *Nozze di Figaro* passarono, prima d'essere rappresentate il 1° maggio 1786 a Vienna, per le forche caudine della censura. Forche imperiali — poiché il veto veniva direttamente da Giuseppe II — che però finirono coll'allentarsi quando l'abate Da Ponte, librettista ufficiale dell'opera « italiana » di Vienna, si recò dal sovrano a promettergli che il libretto sarebbe stato purgato di quelle idee « sovversive » che invece fermentavano nel testo originale, cioè nella famosa commedia del Beaumarchais. L'imperatore, cui il geniale e stravagante abate aveva lodato le qualità « meravigliose » della musica mozartiana, pare che concludesse il colloquio con una frase accomodante: « Bene, se è come voi dite, mi rimetterò per la musica al vostro buon gusto e per le convenienze alla vostra abilità ».
Il Da Ponte tenne la promessa, tolse alla commedia francese il suo « veleno politico », ma insieme con questo un po' della sua vitalità, per lo meno stando al giudizio di studiosi come J. V. Hocquard il quale rivendica a Mozart, e soltanto a Mozart, d'aver ricondotto alla sua primitiva schiettezza e umanità quel Figaro svigorito nel libretto apprestato dall'abate. Certo è che Mozart lavorò anche alla stesura del testo poetico, come testimonia una lettera in cui Da Ponte, parlando della sua collaborazione con Mozart, disse esplicitamente: « Lavoriamo la mano nella mano ».
Il risultato, comunque, fu il capolavoro mirabile che tutti conosciamo, modello di tecnica teatrale ove l'intrigo non soffoca i caratteri e questi, a loro volta, delineano con sapientissima armonia gli sviluppi dell'azione scenica.
La garbata lotta di Figaro, della sua amabile fidanzata Susanna, contro il padrone, il conte di Almaviva che insidia la ragazza ma, infine gabbato dall'astuzia dei servitori, è costretto a riconoscere le proprie colpe e a chiedere il perdono della contessa sua moglie, è il motivo di una vicenda che sarebbe potuta decadere nella leziosità del costume teatrale settecentesco se dall'espressione musicale non fossero balzati i personaggi come creature di sangue vivo. Le malinconie della contessa (una « Rosina » ormai matura d'anni), le arroganze del conte, si oppongono qui ai sentimenti freschi di personaggi come Susanna, e come il paggio Cherubino, l'immortale « Don Giovanni » di giovanissima età, che diverrà modello dell'Ottavio straussiano. Ventotto i *numeri* di cui si compone l'opera, per lo più duetti, terzetti, ecc. Le « arie » sono quattordici, tutte miracolose nella loro purezza melodica e nell'efficacia drammatica, spoglia ormai d'ogni più piccolo tratto convenzionale. A Vienna, le *Nozze* ebbero soltanto nove repliche. Ma, a Praga, suscitarono deliranti entusiasmi. L'opera fu « arrangiata » in allemande e in controdanze, senza che Mozart soffrisse di tali contaminazioni: con la sua angelica semplicità, riuscì soltanto a rallegrarsi della gran fama di Figaro. Mancava poco tempo alla morte che sopraggiunse nel 1791: ancora qualche anno e la sua mano, anzi che le note incantevoli e maliziose dell'aria « Non più andrai farfallone amoroso », avrebbe tracciato quelle ultime e sconsolate del « Lacrimosa dies illa ».

Laura Padellaro

Il soprano Marcella Pobbe protagonista di « Le nozze di Figaro » in onda domenica

I Quatro Rusteghi

mercoledì: ore 20,25
programma nazionale

Questa commedia giocosa in tre atti, su argomento goldoniano, fu rappresentata la prima volta il 19 marzo 1906 a Monaco di Baviera, la città dove Ermanno Wolf-Ferrari, nato a Venezia ma tedesco per parte di padre, aveva studiato dal 1893 al '95 col Rheinberger, stimatissimo didatta e compositore di molta musica, anche teatrale.
Fu accolta con un entusiasmo che superò le speranze dell'autore stesso. I tedeschi applaudirono trionfalmente quella storia garbata, fatta di cicalecci di donne, dei loro innocenti intrighi ai danni di tiranni domestici, mariti e padri, e illuminata dai pudichi amori dei giovani: quarantun anni prima, proprio il pubblico monacense aveva avuto il privilegio d'ascoltare per primo gli alti gridi amorosi d'Isolda, di assistere al dramma d'amore e morte del Tristano *di Wagner. Ma di quest'opera, che certo non toccava le cime di quella wagneriana, si riconobbero subito i meriti: ch'erano di avere avvivato con le forze trasfiguranti di una musica quanto mai raffinata ed elegante, lo spirito schietto della commedia veneziana. I* Quatro Rusteghi *da Monaco presero poi la via del mondo. Le smanie di Margarita, la seconda moglie del « rustego » Lunardo, che deve starsene chiusa a lavorare in casa mentre fuori folleggia il Carnevale; e quelle di Lucieta, la figliastra, che muore dal desiderio di vedere il suo Filipeto; le astuzie delle mogli dei « rusteghi », soprattutto di Felice — consorte di Sior Cancian Tartufola — che escogita un piano per fare incontrare i due giovani, Lucieta e Filipeto, a dispetto del severo divieto del padre della fanciulla; il garbato intrigo che nasce quando il piano va a monte (i « rusteghi » rientrando prima del previsto si accorgono del complotto, sicché il padre di Filipeto, il Sior Maurizio, trascinerà via il figlio per un orecchio e Lunardo deciderà, furibondo, di chiuder Lucieta in convento) furono i fili del racconto su cui il Wolf-Ferrari, con sapiente mestiere, intrecciò un suo fitto ricamo, dove ogni figura si stagliava come un colore vivo e smagliante. Sicché il gioioso concludersi della vicenda, lo sbollire dell'ira dei « rusteghi », per merito del buon senso femminile di Felice, e quella fuga di Lucieta che col suo riso chiama Filipeto a un primo fuggevole bacio, ebbero in musica il più delicato e garbato commento. Merito dei nativi talenti musicali del Wolf-Ferrari, ma anche di quella sua passione per il teatro ch'egli stesso aveva definito « precoce e indomabile ».*

l. pad.

CONCERTI

La Rosa Parodi a Capodimonte

martedì: ore 17,25
programma nazionale

Il concerto diretto da Armando La Rosa Parodi inizia con la *Sinfonia in si bemolle maggiore op. 21 n. 1* di Johann Christian Bach (il più giovane dei figli di Sebastian) che, discostandosi dal difficile stile polifonico del padre, risente profondamente dell'influenza italiana. Contribuì certamente a questa singolare formazione artistica il fatto che nel 1754 egli fu a Milano quale maestro di cappella privato del conte Agostino Litta e da lui aiutato finanziariamente a frequentare le lezioni di contrappunto del padre Martini di Bologna. E nel 1760, essendosi convertito al cattolicesimo, fu nominato organista del Duomo di Milano; viene perciò indicato come il « Milanese ».
Segue nel programma il *Concerto n. 3 op. 37 in do min.* per pianoforte e orchestra di Beethoven, in cui la solista Lidia Rocchetti, che nel 1962 ha conseguito l'ambito « Premio Viotti », avrà occasione di mettere in risalto sin dal primo movimento le sue qualità di tocco: è necessario, in questo capolavoro, grande calore nelle frasi cantabili, energia e prontezza nei tipici « sforzato » beethoveniani, equilibrio dinamico tanto nei passaggi rapidi quanto in quelli maestosi; durante il *largo* si hanno momenti dolci e penetranti, mentre dal *rondò* scaturisce il carattere ingenuamente scherzoso del motivo di *refrain.*
Il *Don Giovanni,* balletto in quattro parti di Christoph Willibald Gluck, composto nel 1761 (un anno prima dell'*Orfeo*), fu dato per la prima volta a Vienna nel Teatro di Corte con il titolo di *Le festin de pierre,* ottenendo il favore del pubblico. Fu questa un'epoca gloriosa per il quarantasettenne Gluck: si rappresentava inoltre a Schoenbrunn la sua opera comica *Le Cadi dupé.* Il balletto fu ripreso con il nuovo titolo *Don Juan* il 17 ottobre del medesimo anno, sempre a Vienna, al Teatro di Porta Carinzia. Ma durante una replica, il 3 novembre successivo, subito dopo la « scena delle Furie », il teatro andò purtroppo distrutto dal fuoco.
La ricca invenzione melodica del *Don Giovanni,* come il suo ritmo implacabile ed eloquente furono tanto potenti da ispirare lo stesso Mozart per la serenata di Pedrillo nel *Ratto dal Serraglio* e per il *Tema con variazioni* del *Quartetto in re minore K. 421.*

Il maestro La Rosa Parodi che dirige sul Nazionale il Concerto a Capodimonte

Musiche di Gershwin

venerdì: ore 21
programma nazionale

L'origine della *Seconda Rapsodia* per orchestra e pianoforte obbligato di George Gershwin ci pare piuttosto inconsueta: è nata infatti dallo sviluppo di alcune idee musicali della colonna sonora del film *Delicious.* Era il 1931. Invitato a Hollywood, il musicista vi sbarcò niente affatto entusiasta del mondo cinematografico, preoccupato solo di scrivere musica seria e risoluto ad allontanarsi dall'andazzo dei suoi colleghi, i quali non capivano perché lui ripetesse: « Bisogna pur acquietare la vecchia anima artistica! ». E volle fissare sul pentagramma bulloni e fresatrici, gru e martelli assieme alla fragilità del suo « io »: « ... Ho scritto questo lavoro perché volevo fare una composizione seria e ho trovato l'opportunità di farlo in California. Ora quasi tutti tornano dalla California con l'abbronzatura e le tasche piene di soldi fatti col cinema. Io ho deciso di tornare indietro con l'una e l'altra cosa, e in più con una composizione seria ». Ne derivò la *Rhapsody in Rivets,* chiamata in seguito con il titolo più semplice di *Second Rhapsody.*
Trascurata purtroppo da molti, in confronto alla *Rapsodia in blue* o all'*Americano a Parigi,* è questa un'opera che comporta invece novità espressive di rilievo: estrema compattezza orchestrale e marcata aggressività pianistica. Tony Lenzi ne è ora l'interprete. Con un'entrata solistica egli evocherà fin dalle prime battute, attraverso formule ritmiche martellanti e fragorose, i rumori di una città industriale. Elementi jazzistici affidati all'orchestra, sussulti che sorgono dal linguaggio stesso delle macchine continuano il dialogo con il pianoforte, che non è impegnato in virtuosismi trascendentali, ma che richiede un preciso senso ritmico. Il secondo movimento con frasi melodiche di ampio respiro, patetico e — secondo le annotazioni dell'Autore — prima *fervente,* poi *sonoro,* più avanti *largo e ben marcato, maestoso* e infine *pompously*

(pomposamente) rivela le più belle maniere liriche gershwiniane. Nell'ultimo tempo ritorna il trambusto della metropoli con ritmi sempre più serrati.
Il direttore d'orchestra Serge Fournier ed il pianista Tony Lenzi, dalla cui squisita sensibilità esce chiaro ogni disegno e si riproducono integri i « colori » strumentali ed ogni ingegnosa combinazione ritmica, ci offrono in questa stessa trasmissione un'altra opera, l'ultima da concerto, scritta da Gershwin nel 1933 a Palm Beach durante un periodo di riposo: le *Variazioni per pianoforte e orchestra sul tema « I got Rhythm »*.
Nel programma figurano ancora quel gioiello sinfonico che è la *Seconda* di Dvorák e *Masques et bergamasques* di Gabriel Fauré. Quest'ultima fu pubblicata come *suite* d'orchestra op. 112 nel 1920 e vi si trovano inclusi, accanto a pezzi già noti o precedentemente composti (come l'*Ouverture* e una *Gavotta* del 1869), altri brani scritti più di recente, in cui Koechlin ha perfino ravvisato una venerazione, esplicita anche nell'armonizzazione, per il Mozart di *Così fan tutte*.

Concerto Pradella

sabato: ore 21,30
terzo programma

Dobbiamo essere riconoscenti a Massimo Pradella se è stata introdotta in Italia la *Sinfonia postuma « Zero » in re minore* di Anton Bruckner. Infatti, dalla prima esecuzione da lui curata (Accademia di Santa Cecilia, 2 dicembre 1962) ad oggi, egli ha voluto con passione, con arte e con sincero affetto presentarla nelle maggiori sale concertistiche e in trasmissioni radiofoniche.
L'atto di autocritica bruckneriano (declassamento cioè della Sinfonia al numero « Zero ») non impedisce tuttavia all'attento esegeta di riscontrare fresca bellezza e semplicità di struttura nell'*Allegro* iniziale, spontanei, patetici e meditativi atteggiamenti nell'*Andante*, peculiari affinità con Franz Schubert nello *Scherzo*, brillanti procedimenti nell'*Allegro* vivace. Grazie a Pradella si ha così il felice rinnovarsi del trionfo di Bruckner, particolarmente in questa Sinfonia, che essendo stata scritta nel 1869, si dovrebbe designare — seguendo l'ordine cronologico — come la *Terza*. Nell'opera « Zero » si avvertono, illuminate dalla coscienza estetica di Massimo Pradella, la maestria di Bruckner nella strumentazione nonché una dovizia illimitata di impasti armonici. La mente bruckneriana — direbbe Kretzschmar — si rivolge a quei secoli in cui i tedeschi erano ancora un popolo silvestre, e la foresta il più splendido tempio, il bellissimo Duomo, che il Signore del mondo aveva eretto a se stesso. E ci sembra che intervengano nella stesura della partitura i geni di Mozart, di Beethoven, di Wagner.
La trasmissione comprende altresì il *Concerto in re minore n. 10 per archi e organo op. 7-IV* di Haendel (con la partecipazione dell'organista Joachim Grubich) e la *Sinfonia n. 4 in re maggiore* di Haydn.

Luigi Fait

Divagazioni d'estate presentate da Mike Bongiorno

Ecco «Un'ora tutta blu»

martedì: ore 20
secondo programma

I protagonisti di *Un'ora tutta blu* siamo noi, nelle nostre giornate balneari. Infatti, l'ora dello spettacolo di Caudana e Ciorciolini è definita un'ora « blu come il cielo d'estate, come il mare d'estate ». C'è, naturalmente, la rubrica del « relax », dedicata ai segreti pensieri di chi se ne sta sdraiato al sole, e magari sonnecchia mentre prende la tintarella: i pensieri, per esempio, del signore con pancetta che desidererebbe tanto essere più snello, per assomigliare al « fusto » che prende il sole lì, a due passi da lui; o i pensieri del « fusto » che è diventato prigioniero del suo personaggio, e finisce col rimpiangere di non avere un po' di pancetta, che gli permetterebbe finalmente di dichiararsi stanco, dopo una giornata di febbrili nuotate e di gite in barca.

In *Un'ora tutta blu*, insomma, si fa un piccolo bilancio d'una giornata al mare: una giornata di vacanza che per molti è in realtà estremamente faticosa, o perlomeno altrettanto « tesa » quanto quelle trascorse in città. Ecco, infatti, a contrasto con la rubrica del « relax », quella della « musica degli occhi », con le canzoni urlate e fortemente ritmate che piacciono ai giovanissimi, e che tuonano sulle spiagge, dalla mattina all'ora del tramonto, attraverso i juke-box.

La novità della trasmissione è data soprattutto dalla presenza di Mike Bongiorno in veste di conversatore, di amabile *compère* (come direbbero i francesi), anziché in quelle d'animatore di quiz. Delle sue qualità d'attore, Bongiorno aveva già dato alcune prove al pubblico della televisione; ma per i radioascoltatori (che lo ricordavano soprattutto in programmi d'indovinelli come *Il motivo in maschera, Bianco e nero, Studio L chiama X*, ecc.) quest'*Ora tutta blu* s'è rivelata una sorpresa.

Mike non si limita però a presentare le divagazioni sul tema delle vacanze che abbiamo detto, o alcune canzoni distensive del genere *mood music* (quelle preferite da chi vuole veramente rilassarsi e riposarsi). Ogni settimana, è protagonista anche di incontri immaginari con i personaggi più tipici della vita balneare: il ragazzino dispettoso, la zitella che sogna l'incontro romantico, il bagnino che canta da mattina a sera, sperando di seguire le orme di Piero Focaccia, il « portoghese » che è entrato nello stabilimento senza biglietto e si nasconde ogni volta che s'avvicina un sorvegliante, ecc. E poi, ci sono le « Cartoline dal mare »: interviste autentiche, cioè, fatte da Mike Bongiorno a bagnanti un po' speciali, come il « sub » che va a pesca di anfore, il meteorologo che sa tutto sulle condizioni del tempo per un'intera settimana, il marinaio in vacanza che guarda con commiserazione i giovanotti che remano in pattino, e così via.

Un'altra rubrica di *Un'ora tutta blu* è quella dei due diari: il diario d'una ragazza del 1894 e quello d'una ragazza del 1964. Vengono poste così a confronto le considerazioni d'una bagnante di settant'anni fa, quando si portavano i costumi accollatissimi che coprivano tutto il corpo (e guai a lasciar fuori un pezzetto di caviglia!), con quelle d'una *teen-ager* d'oggi che va in giro in bikini, anche se dice giustamente di no a chi vorrebbe imporre la moda del *topless*.

E infine c'è il cane Oscar. Si capisce che il protagonista d'una trasmissione non debba prendersi soltanto i consensi, ma anche le critiche e magari le più feroci malignità degli ascoltatori. Portavoce di queste critiche, di queste malignità è appunto Oscar, il cane di Mike Bongiorno. Caudana e Ciorciolini hanno immaginato una serie di monologhi di questo cane, che naturalmente non è sempre d'accordo con le decisioni e le opinioni del padrone. In *Un'ora tutta blu*, Mike Bongiorno è, una volta tanto, senza « valletta »: ma Oscar riesce a dargli molto più filo da torcere.

s. g. b.

Mike Bongiorno, che presenta « Un'ora tutta blu ». Questa volta, invece di una valletta, ha al suo fianco il cane « Oscar » che si fa portavoce delle critiche degli ascoltatori

Il regista Corrado Pavolini insieme con Anna Miserocchi (Giovanna) durante le prove di « Eretica e recidiva »

PROSA

Eretica e recidiva

sabato: ore 20,25
programma nazionale

Da sempre la figura e l'opera di Giovanna d'Arco hanno eccitato la fantasia degli autori drammatici: per restare in tempi a noi vicini, ricordiamo la commossa ironia di G. B. Shaw nella sua Santa Giovanna, *il fluviale ed esaltante* Mistero *di Charles Péguy, la trasposizione operata da Maxwell Anderson nella* Giovanna di Lorena, *l'abile ed efficace* Alouette *di Jean Anouilh.* Eretica e recidiva *di William Aguet (autore di suggestivi e intelligenti radiodrammi) — che il Programma Nazionale presenta nella nitida versione italiana di Clara Lusignoli — è una radiocomposizione incentrata su Giovanna d'Arco, ma si distingue dalle altre interpretazioni per l'originale angolazione data da Aguet alla figura della Santa. In un museo, un cicerone illustra ai visitatori una statua della San-*

ta a cavallo, e lo fa con le parole più trite e convenzionali. Poi, dopo la chiusura, quando nel museo non c'è più anima viva, Giovanna prende a parlare con San Michele, rievocando uno ad uno i fatti salienti della sua esistenza e del martirio finale. Con questo suo riandare indietro nella memoria, Giovanna — che è rimasta la semplice contadina di un tempo — cerca di comprendere il significato profondo dei suoi lontani gesti: soprattutto, istintivamente, Giovanna sente di doversi ribellare all'immagine convenzionale che di lei dà ormai il mondo. Paradossalmente, afferma a San Michele, che se avesse saputo a tempo del rogo che l'aspettava al termine della sua breve parabola forse avrebbe rifiutato di dare ascolto alle «voci», contentandosi di una esistenza tranquilla e serena. In più, c'è in Giovanna il dubbio che il suo sacrificio non abbia dato i frutti sperati: gli uomini continuano ad odiarsi, la pace è soltanto una breve pausa fra due guerre. A questo punto Giovanna, ansiosa, vuole intervenire direttamente, un'altra volta, fra gli uomini. Ma San Michele riesce a dissuaderla dal suo proposito. Il merito di Aguet è quello di aver condotto la rievocazione con modi e toni popolareschi e di aver liberamente usato la prosa, il verso, la musica e il canto per creare un'atmosfera di immediata presa presso l'ascoltatore.

La Loira

domenica: ore 17,20
terzo programma

Uno dei fatti più importanti e determinanti del teatro francese fra le due guerre fu l'incontro di un uomo di teatro, André Obey, e di una Compagnia di giovani, allievi di Jacques Copeau, i quali volevano mettere in pratica, con fede entusiasta, gli insegnamenti del grande maestro. Fra gli spettacoli più importanti nati da quel felice incontro, gli storici ricordano appunto *La Loira*: il dramma non è altro che la rappresentazione, a volte feerica, a volte epica, a volte deliziosamente ironica, di una grande inondazione provocata appunto dalla Loira e dalle sue figlie. Il fiume comincia a gonfiarsi, e i contadini, i pescatori, gli animali stessi avvertono il pericolo che si avvicina: poi il fiume esplode in tutta la sua violenza, travolgendo alberi, case, uomini, interi paesi; quindi, una volta sfogata la forza compressa (è allora che il fiume si ritrova, ritrova la violenza delle origini del mondo, dei giorni della creazione), la Loira ritorna a dormire nel suo letto. Nel suo dramma, Obey dà voce e corpo ai fiumi, alle acque, alle piante, agli animali: i giovani allievi di Copeau diedero vita a un memorabile spettacolo nel quale il gioco mimico aveva un'importanza pari a quella della parola. Per rappresentare le cose e gli animali fecero ricorso a estrose maschere e a indovinati costumi: d'altra parte, agivano senza alcun soccorso scenografico, praticamente su un palcoscenico rigorosamente nudo. Se ci siamo dilungati a parlare di quella lontana messinscena è per sottolineare la difficoltà che un testo simile comporta all'atto della sua trasposizione radiofonica: ebbene, si può affermare che il riduttore e regista **Alessandro Brissoni ha saputo superare tutti gli ostacoli e, facendo ricorso agli speciali effetti del laboratorio di fonologia, è riuscito a creare un autentico «spettacolo» parlato, di magico effetto.**

La stagione della paura

Carlo Hintermann, fra i protagonisti del radiodramma «La stagione della paura»

lunedì: ore 22,45
terzo programma

Luigi Malerba, sceneggiatore cinematografico e autore di un bel libro di narrativa, *La scoperta dell'alfabeto*, esordisce come autore radiofonico con *La stagione della paura*, un lavoro condotto sul filo del grottesco. Sull'Appennino emiliano, nell'inverno del 1944, partigiani e tedeschi non si danno tregua: la vita, fra bombardamenti e rastrellamenti, si fa ogni giorno più difficile. Nella sua cascina, l'anziano contadino Federico, un uomo dal carattere chiuso, viene ripreso dall'attacco di un vecchio male che lo fa gridare per il dolore: suo figlio Bruno, spinto anche dalle implorazioni della madre Margherita, si decide ad andare a cercare l'unico medico della zona. Il medico è in montagna, con i partigiani, e per potergli parlare Bruno è costretto ad attraversare le linee tedesche: i partigiani però — non fidandosi completamente delle parole del giovane — lo trattengono in ostaggio mentre il medico si reca a visitarne il padre. La malattia di Federico si rivela subito incurabile, gli restano anzi pochi mesi di vita: il vecchio, pur attraverso le pietose reticenze della moglie, comprende la situazione nella quale si trova e per la prima volta nella sua esistenza comincia confusamente a porsi delle domande sul perché del suo destino. Intanto il figlio Bruno, unitosi al principio di malavoglia ai partigiani, ha preso gusto a quella vita di rischio e fra lui e il padre si apre un'insanabile frattura. Così, un po' per gli spasimi del male e un po' per il dolore arrecatogli da Bruno, Federico pensa di togliersi di mezzo e vorrebbe che Margherita lo seguisse in quel gesto disperato. Ma la donna si rifiuta con tutte le sue forze e trova delle elementari ragioni per distogliere il vecchio dalla sua idea. Poi, un giorno, Federico muore: Bruno, inseguito dai tedeschi, non ha nemmeno il tempo di dare un ultimo saluto al padre. E' una storia la cui materia è fortemente drammatica, ma Malerba l'ha trattata con umorismo paradossale e con una sorta di distacco da ogni accentuazione sentimentale o tragica che conferisce al radiodramma un tono assolutamente singolare.

a. cam.

PROGRAMMI GIORNALISTICI

Giornale di bordo

mercoledì: ore 19,15
programma nazionale

Questa è la stagione della nautica. E nonostante le cautele economiche, chi possiede una barca, grande o piccola, a vela o a motore, lussuosa o modesta, sta certamente progettando, se non è già in navigazione, viaggi brevi o lunghi, sugli itinerari sognati da mesi. E' il momento della preparazione. L'estate, sino ad ora, non è stata meteorologicamente favorevole e, pertanto, saranno molti quelli che non hanno ancora deciso di levare l'ancora; che stanno studiando con gli amici le mete da raggiungere con il panfilo, con il piccolo, ma robusto scafo a vela, con i motoscafi più o meno potenti, con i rozzi pescherecci acquistati con pochi soldi e trasformati in imbarcazioni da diporto.

Il giornale di bordo, la rubrica del Giornale Radio che illustra ogni settimana le cronache del mare, sta affrontando nelle sue puntate estive ogni questione interessante la nautica. Sono problemi di carattere generale e turistici.

Coloro che si pongono al timone di una barca conoscono i regolamenti che disciplinano il traffico marittimo? Sanno servirsi dei segnali acustici? Di quelli luminosi? Hanno l'esatta cognizione dell'attrezzatura obbligatoria di bordo? Non c'è dubbio che gli appassionati della nautica, proprio perché tali, hanno un'adeguata preparazione. Tuttavia *Il giornale di bordo* fornirà dettagliate e ampie spiegazioni in proposito, intervistando numerosi esperti.

Per quanto si riferisce al turismo sul mare la rubrica radiofonica suggerirà alcuni affascinanti itinerari attorno alle isole del Mediterraneo e dell'Adriatico: l'Elba, Capraia, il Giglio, Ponza, Capri, Ischia, le Eolie, Ustica, le Tremiti. E, inoltre, presenterà anche un servizio sulla navigazione da diporto sul tragitto Venezia-Trieste.

Il giornale di bordo, seguendo questa sua attività informativa proporrà nei prossimi numeri un altro argomento di immediata attualità. Per il turismo di terraferma ogni anno tutti sono impegnati nella ormai tradizionale «operazione Ferragosto». Tutti cioè sono chiamati ad agire in modo da impedire le conseguenze gravi di un disordinato e indisciplinato movimento della grande massa di popolazione in vacanza. Gli stessi problemi, anche se di mole meno impressionante, vanno affrontati sul mare, davanti alle spiagge, nei porticciuoli delle località marine. Pertanto *Il giornale di bordo* spiegherà agli appassionati della nautica qual è il miglior modo di navigare divertendosi e rispettando il divertimento altrui: tutelando cioè la propria incolumità e quella del prossimo.

b. b.

Consegnata al Brasile la Coppa C. A. Chiesa

Nella sede dell'Ambasciata del Brasile a Roma si è svolta la cerimonia per la consegna della Coppa «Carlo Alberto Chiesa» vinta dal Brasile nel XX Festival Internazionale di Cinematografia Sportiva per il film televisivo «Garrincha». Nella foto, l'Ambasciatore del Brasile (al centro, in abito bianco) a colloquio con la signora Maria Berguy Chiesa, madre del compianto regista. La Coppa «Carlo Alberto Chiesa» viene messa in palio ogni anno al Festival Internazionale di Cinematografia Sportiva a Cortina d'Ampezzo e viene aggiudicata al miglior documentario di interesse televisivo. Nel 1963 la Coppa era stata assegnata all'Inghilterra

Idrolitina vi dà salute... mentre vi disseta!

al mattino...

un bicchiere di Idrolitina, così pura e stimolante, vi fa sentire più freschi ... più attivi

a pranzo...

aggiunta al vino, gli dà un miglior sapore senza alterarne il colore e vi evita pesantezza e sonnolenza

a cena...

così leggera e frizzante, facilita la digestione e vi consente un sonno riposante e tranquillo

IDROLITINA

...medici e igienisti la consigliano!

Idrolitina vale 2 punti **BOLLO ITALIA** **per magnifici regali**

è un prodotto A. GAZZONI & C. - Bologna

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11-11,45 Dalla Chiesa della Sacra Famiglia a « Le Vallette » in Torino
SANTA MESSA
La trasmissione di questa mattina, che si effettua dalla Chiesa di un moderno nucleo periferico di Torino, si propone di mettere in rilievo l'azione comunitaria dei nuovi centri parrocchiali

La TV dei ragazzi

17 — a) **ARRIVA YOGHI!**
Spettacolo di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems
— **Svicolone e la pelle di leone**
— **lacchi e il super-osso**
— **Avventure in città**

b) **LE AVVENTURE DI CAMPIONE**
Riserva di caccia
Telefilm - Regìa di George Archainbaud
Distr.: C.B.S.
Int.: Barry Curtis, Jim Bannon, il cane Rebel e Campione cavallo prodigio

Articolo alla pagina 58

Pomeriggio sportivo

18 — SIENA: MEETING DELL'AMICIZIA DI ATLETICA LEGGERA
Seconda giornata

Pomeriggio alla TV

19,30 LA SCIARPA
Giallo in sei episodi di Francis Durbridge
Traduzione di Franca Cancogni
con Nando Gazzolo, Roldano Lupi, Francesco Mulè, Aroldo Tieri, Franco Volpi e Renata Mauro
con la partecipazione della Compagnia di prosa « I Nuovi » diretta da Guglielmo Morandi
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Ispettore Jett *Aroldo Tieri*
Diana Winston *Marisa Bartoli*
Sovrintendente Nash *Francesco Sormano*
Dottor Cousin *Ezio Rossi*
Clifton Morris *Franco Volpi*
Agente Kent *Adriano Boni*
Sergente Daly *Giuseppe Mancini*
Sergente Jeffreys *Antonio Salines*
Edward Collins *Ivano Staccioli*
Reverendo Matthews *Francesco Mulè*
Alistair Goodman *Roldano Lupi*
Jill Jett *Annamaria Sanetti*
Marian Hasting *Liana Trouché*
John Hopeedane *Nando Gazzolo*
Fattorino del telegrafo *Renzo Bianconi*
Kim Marshall *Renata Mauro*
Hector *Walter G. Licastro*
Scene di Tommaso Passalacqua
Costumi di Maria Teresa Stella
Regìa di Guglielmo Morandi

Ribalta accesa

TIC-TAC
(Oro Pilla brandy - Spic & Span - Milky - Doria Biscotti - Prodotti Squibb - Gulf Italiana)

20,15 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE SPORT
ARCOBALENO
(Lesso Galbani - Cotonificio Rossi - Algida - Pasta Barilla - Neocid - Lavatrici Castor)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera

20,50 CAROSELLO
(1) Riello Bruciatori - (2) Cynar - (3) Pavesini - (4) Linetti Profumi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bruno Bozzetto - 2) Adriatica Film - 3) Unionfilm - 4) Adriatica Film

21 —
I PROVERBI PER TUTTI
Commedie in un attimo di Vittorio Metz
Presentano Laura Carli, Franco Scandurra, Germana Monteverdi
Partecipano alla trasmissione: Aroldo Tieri, Gisella Sofio, Franco Giacobini, Turi Ferro, Vittorio Congia, Maria Tolu, Fioretta Mari, Alberto Bonucci, Carla Del Poggio, Edoardo Vianello, Giancarlo Sbragia, Esmeralda Ruspoli, Gianrico Tedeschi, Mariolina Bovo, Giusi Raspani Dandolo, Corrado Olmi, Carletto Sposito
e inoltre Adele Bolognesi, Maria Luisa Cibò, Paolo Di Stefano, Rina Mascetti
Scene di Massimiliano Metz
Costumi di Francesca Saitto
Regìa di Carlo Di Stefano

22,10 L'APPRODO
Settimanale di lettere ed arti a cura di Silvano Giannelli, Raimondo Musu e Luigi Silori
Presenta Edmonda Aldini
Realizzazione di Enrico Moscatelli

22,55 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
e
TELEGIORNALE
della notte

Franco Scandurra e Laura Carli nei « Proverbi per tutti »

I proverbi adatti per chi ha famiglia

nazionale: ore 21

Le scenette (o le « commedie in un attimo » come ama definirle Metz) che vedremo stasera hanno per tema « i figli ». Un argomento quanto mai vasto che si presta ad ogni genere di trovate, di invenzioni, di divertimenti, ma anche di evasioni, tanto è facile sperdervisi dentro e inseguire motivi che, coi figli, hanno poco o niente a che fare. Metz ha cercato di fare il bravo, di rimanere nel tema, ma anche lui finisce per scantonare. L'autore di questi *Proverbi* televisivi ha tratto ispirazione dai figli, e li ha visti sotto diverse luci e aspetti: da quando le madri li aspettano e soffrono di acutissime « voglie », fino alle filastrocche infantili; dai metodi di cura moderni fino alla pedagogia spicciola di certi padri frettolosi, e ha perfino trovato il modo di infilare in questa puntata uno *sketch* che ha per titolo « Al contadino non far sapere ».
E veniamo alle scenette.
Il programma si apre con un proverbio « Voglie di moglie, doglie di marito », interpretato da Aroldo Tieri, Franco Giacobini e Gisella Sofio. Tieri fa la parte di un povero marito che, svegliato nel cuor della notte dalla moglie che desidera le fragole, corre a perdifiato per le vie della città alla ricerca dei frutti fuori stagione. Fino a che non s'imbatte in un vigile che lo prende per pazzo. E starebbe per portarlo in manicomio se anche lui, il vigile, non avesse una moglie in stato interessante, e con una improvvisa voglia, anche lei, di fragole...
« Persona sospettosa vede il male in ogni cosa », con Carla Del Poggio e Alberto Bonucci, presenta una maestra che insegna all'asilo una canzoncina ingenua e vecchissima. Ma un acido ispettore, farcito di idee freudiane trova che la canzoncina è pericolosa, sconclusionata e potrebbe creare chissà quali « complessi » nella psiche dei bambini... Vittorio Congia e Turi Ferro sono invece gli interpreti della terza scenetta. Scena, la sala d'aspetto di una clinica. Due uomini vanno su e giù in attesa che l'infermiera venga a dir loro se sono padri di un maschio o di una femmina. Turi Ferro vuole un maschio ad ogni costo e ha già pronto il regalo, Congia una femmina, e anche lui ha un regalo. Sono così convinti che il destino andrà secondo i loro desideri che già litigano per vantare le virtù dei rispettivi figli.
« Al contadino non far sapere » è uno *sketch* che ha per protagonista un contadino disperato, il quale cerca di scoprire un segreto rimasto tale per generazioni: « quanto » sia buono il cacio con le pere. Che il formaggio con le pere sia buono, lo ha sempre saputo, ma « quanto » non è mai riuscito a scoprirlo. I padroni lo sanno, ma conservano il segreto scrupolosamente, come un privilegio di casta.
Segnaliamo infine una scenetta con Laura Carli, Franco Scandurra e Germana Monteverdi nella quale vengono messi alla berlina certi medici amanti di sistemi complicati e ridicoli che essi, per primi, non usano.
Il cantante ospite di questa sera è Edoardo Vianello.

Carlo Napoli

Per la rubrica "L'Approdo"

nazionale: ore 22,10

« Donatella, pensi che se Goldoni vivesse adesso riuscirebbe a dare qualche lezione a noi? » — « Secondo me sì, soprattutto per la nostra fretta ». « Enrica, i nostri tempi sono un po' diversi da quelli del " Bugiardo " di Goldoni. Ti sarebbe piaciuto vivere in quei tempi? » — « Da una parte sì, per indossare i vestiti che mettevano un tempo fatti di pizzi, seta, gonfi; da un'altra parte no perché se fossi stata figlia di un povero non sarei potuta andare a scuola perché un tempo solo i ricchi ci andavano... ». Stiamo citando dalle risposte date ai loro insegnanti dai ragazzi delle scuole elementari di Torino, dopo aver assistito alla rappresentazione della commedia *Il Bugiardo* di Goldoni. Tali risposte rivelano, al di là della forma naturalmente ingenua ma spontanea, una sorprendente maturità di giudizio: i ragazzi non hanno ricevuto dallo spettacolo soltanto uno stimolo psicologico ad approfondire certi temi (che è già una reazione essenziale) ma sovente sono addirittura riusciti ad intuire le particolari caratteristiche del mezzo teatrale e la sua funzione culturale.
« Io preferisco andare a teatro perché a teatro posso parlare con l'attore, posso esprimermi con lui battendogli le mani o facendo gesti di disapprovazione, cosa che invece non si può fare al cinematografo perché l'attore è soltanto un'ombra ». « Nel teatro mi sembra di partecipare allo spettacolo e di vivere con gli attori ».
L'esperienza torinese ha il valore di un *test* importante sia per la sua globalità — essa si è estesa a tutte le scuole cittadine — sia per la sistematicità con la quale è stata preparata e realizzata. Da dicembre a marzo circa sedicimila alunni si sono avvicendati nella sala Gobetti per assistere allo spettacolo goldoniano, allestito appositamente per loro dal Teatro Stabile della Città di Torino e suddiviso in due cicli riservati rispettivamente ai ragazzi della quarta e quinta elementare e ai ragazzi della scuola media. Lo spettacolo teatrale è stato il punto di riferimento di un ampio impegno scolastico, svolto dagli insegnanti: la rappresentazione è stata infatti preceduta da lezioni sull'opera e sul suo autore ed è stata seguita dalla assegnazione agli alunni di un questionario e di compiti in classe e a casa, ove essi hanno potuto precisare, con lo scritto e con i disegni, impressioni, osservazioni, giudizi sull'esperienza teatrale. Scritti e disegni che saranno prossimamente raccolti in volume, in quanto costituiscono un documento di notevole interesse ed efficacia; uno dei disegni è pubblicato in questo stesso numero del *Radiocorriere-TV* alla pagina 58.
Al « Teatro-Scuola » l'*Approdo*, che conclude questa settimana il suo ciclo stagionale, dedica il pezzo centrale. E' realizzato da Mario Roberto Cimnaghi. Dopo una veloce carrellata sugli esperimenti di « Teatro popolare » — dal TPI di Gassman alle *tournées* nelle fabbriche degli « Attori associati » — il servizio illustra l'iniziativa torinese, dando la parola ai ragazzi delle scuole e a quanti,

teatro e gli scolari

insegnanti, autorità cittadine, uomini di teatro, hanno contribuito alla sua realizzazione. La prof.ssa Tettamanzi, assessore alla Pubblica Istruzione, ricorda come la manifestazione di quest'anno abbia fatto tesoro delle precedenti esperienze, che avevano dimostrato che i giovani delle scuole elementari non gradiscono troppo un « teatro per ragazzi », ad esempio, di natura favolistica, ma vogliono piuttosto partecipare di pieno diritto ad uno spettacolo completo e maturo, quale possono offrire le opere degli autori classici, scelte con opportuni criteri. Il regista e direttore dello « Stabile » di Torino, Gianfranco De Bosio, sottolinea come la scelta del *Bugiardo* di Goldoni sia avvenuta attraverso una consultazione democratica fra i rappresentanti della scuola. D'altra parte lo « Stabile » aveva già da tempo sensibilizzato il mondo della scuola sui problemi del teatro, concedendo agli insegnanti particolari facilitazioni di abbonamento, tanto che 2.700 fra professori e maestri sono diventati abituali spettatori delle sue rappresentazioni. Il prof. Ceccon, incaricato appunto delle relazioni fra lo « Stabile » e la scuola, afferma infine che la iniziativa torinese ha significato un arricchimento del concetto di teatro popolare, di un teatro cioè che va esteso non soltanto a un pubblico di ogni classe sociale ma anche a tutti i livelli di età: « noi chiamiamo ora teatro popolare quel teatro che è comprensibile al pubblico colto e all'incolto, al bambino e all'adulto ».

L'iniziativa del «Teatro-Scuola» verrà ripresa nel prossimo anno e diffusa in altre città d'Italia, con lo scopo di trasformarla da esperimento-pilota in normale strumento didattico. Il successo riscosso fra i giovani, i risultati già raggiunti e testimoniati dalla inchiesta nelle scuole, confermano la sua efficacia formativa e l'essenziale contributo che può dare per preparare, sin da oggi, il pubblico di domani.

Valerio Ochetto

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15 INTERMEZZO
(Lux sapone - Alka Seltzer - Siva Confezioni - Caffè Bourbon)

21,20
DISNEYLAND
Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
L'avventura dello spazio

22,10 NOTE NELLA SERA
con Eddie Calvert e Nini Rosso
Regia teatrale di Bruno Beneck
Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni
(Ripresa effettuata dal Teatro « La Gran Guardia » di Livorno)

L'inglese Eddie Calvert, la « tromba d'oro » che questa sera vedremo (insieme con Nini Rosso) sul Secondo Programma nella trasmissione « Note nella sera » in onda alle 22,10

Per la serie "Disneyland"

L'avventura dello spazio

secondo: ore 21,20

Walt Disney, il mago dei cartoni animati, ha creato per i suoi amici giovani e vecchi un altro personaggio: Ludwig von Drake, autore della prima guida dello spazio. Il curioso, che la consultasse, verrebbe a conoscere quali pianeti conviene visitare per primi, il tipo di sistemazione che i marziani e i venusiani offrono ai terrestri, gli alberghi da preferirsi su Plutone, quanto bagaglio è consentito portare con sé e, infine, verrebbe erudito sul modo di comportarsi con gli indigeni degli altri mondi. L'amicizia con questi ultimi non dovrebbe essere difficile. Da un mucchio di secoli, gli uomini sono in confidenza con le stelle. Le tenevano d'occhio quando dovevano seminare o raccogliere le messi. Le consultavano allorché iniziavano un'impresa insolita. Le invocavano nei momenti di carestia. Gli scienziati e i filosofi, poi, descrivevano le loro forme e le loro funzioni facendo un bel po' di confusione. Gli egiziani dicevano che la Terra era tenuta sollevata dal dio dell'aria, Shu, e che ogni giorno il Sole e la Luna salivano su una barchetta e le passavano davanti. « Queste sono favole », sentenziò Platone. « La Terra è un cubo perfetto ». Più esatto di lui fu Aristarco che, ai suoi contemporanei, spiegò che il Sole era al centro dell'universo, mentre la Terra e gli altri pianeti gli giravano intorno seguendo orbite circolari. Tolomeo lo smentì: « Bugiardo, è la Terra ad essere il centro di tutto ». La sua teoria venne presa per buona finché Copernico intuì che era sbagliata e Galileo, servendosi del telescopio, difese tale ipotesi, mettendo così a posto le cose di lassù.
Raggiunto un punto fermo nella discussione, von Drake rievoca i grandi fantasiosi « viaggiatori » del passato: da Luciano di Samosata a Giulio Verne. Dopo avere onorato i precursori, il personaggio disneyano passa ad illustrare le trasvolate del futuro. Infine, se ne va; non senza averci consigliato, istruttiva lettura per le vacanze, la sua perfetta guida dello spazio.

f. bol.

RADIO DOME

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Musiche del mattino
Prima parte

7,10 Almanacco - Previsioni del tempo

7,15 Musiche del mattino
Seconda parte

7,35 *(Motta)*
Aneddoti con accompagnamento

7,40 Culto evangelico

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 *Vita nei campi*

9 — Musica sacra
Strawinsky: *Messa* per coro misto e dieci strumenti
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Siciliana e Coro dell'Accademia Filarmonica Romana diretti da Igor Strawinsky - Maestro del coro Luigi Colacicchi (Registrazione effettuata il 25 novembre 1963 dalla chiesa di Santa Maria Sopra Minerva durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

9,30 SANTA MESSA
in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia del Padre Francesco Pellegrino

10,15 Dal mondo cattolico

10,30 Trasmissione per le Forze Armate
« Tenuta estiva »
Rivista di Mario Brancacci
Realizzazione di Dino De Palma

RESTANO POCHI GIORNI per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

11,10 *(Gradina)*
Passeggiate nel tempo

11,25 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
Le vacanze difficili dei genitori

11,50 Parla il programmista

12 — * Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25 *(Oro Pilla Brandy)*
VOCI PARALLELE

14 — * Musica operistica
Rossini: *Mosè*: « Dal tuo stellato soglio »; Mascagni: *Cavalleria Rusticana*: Intermezzo; Wagner: *Rienzi*: Ouverture

14,30 Domenica insieme
presentata da **Pippo Baudo**
Prima parte

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Domenica insieme
Seconda parte

16 — Il racconto del Nazionale
« Romantica storia di un agente di cambio indaffarato », di O. Henry

16,15 Musica per un giorno di festa

17,15 CONCERTO SINFONICO
diretto da VITTORIO GUI
con la partecipazione della pianista **Ornella Puliti Santoliquido**
Weber: *Oberon*, ouverture; Mendelssohn: *Concerto in sol minore op. 25*, per pianoforte e orchestra: a) Molto allegro con fuoco, b) Andante, c) Molto allegro vivace; Beethoven: *Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92*: a) Poco sostenuto, vivace, b) Allegretto, c) Presto, d) Allegro con brio
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

18,25 Su 'ussertu
Pagine di musica popolare sarda, a cura di Giorgio Nataletti

18,40 * Musica da ballo

19,15 La giornata sportiva

19,30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio**
Da una settimana all'altra

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 PARAPIGLIA
di **Marco Visconti**
Regìa di **Federico Sanguigni**

21,20 Concerto del pianista Rudolf Firkusny
Schumann: *Davidsbündlertänze op. 6*; Debussy: *Quattro Studi*: a) Pour les huit doigts, b) Pour les notes répétées, c) Pour les sonorités opposées, d) Pour les arpèges composés
(Registrazione effettuata il 22 febbraio 1964 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)

22,05 Il libro più bello del mondo
Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

22,20 * Musica da ballo

22,50 IL NASO DI CLEOPATRA
di **Arpad Fischer**

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Roma - Ippica: Dall'Ippodromo di Tor di Valle « Premio Lido di Roma »
Radiocronaca di Alberto Giubilo
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7 — Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,45 * Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,40 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8,55 Il Programmista del Secondo

9 — *(Omo)*
Il giornale delle donne
Settimanale di note e notizie
a cura di Paola Ojetti

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 Abbiamo trasmesso
Prima parte

10,25 *(Simmenthal)*
La chiave del successo

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(TV-Sorrisi e Canzoni)*
Abbiamo trasmesso
Seconda parte

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 * Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

12,10-12,30 *(Tide)*
I dischi della settimana

12,30-13 Trasmissioni regionali

13 — *(Aperitivo Sélect)*
Appuntamento alle 13:
Voci e musica dallo schermo
Arnold: *Lisa* dal film « L'ispettore »; Bart: *From Russia with love - Ritorno da te* dal film « A. 007 dalla Russia con amore »; Moross: *The cardinal* dal film « Il cardinale »; Calibi-Lunero: *I giorni azzurri - L'été dernier* dal film « La calda vita »; Nero: *Sunday in New York* dal film « Una settimana a New York »

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

13,40 *(Mira Lanza)*
CANTA CHE TI PASSA
Un programma di **Alberto Cavaliere** con Tino Buazzelli
Regìa di **Pino Gilioli**

14 — Le orchestre della domenica

15 — UN MARZIANO TERRA TERRA
Un programma di **Massimo Ventriglia**
Regìa di **Federico Sanguigni**

15,45 Vetrina di un disco per l'estate

16,15 IL CLACSON
Un programma di **Piero Accolti** per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'ACI

17 — * MUSICA E SPORT
Nel corso del programma:
Ciclismo - Da Ponte Decimo: Radiocronaca del giro degli Appennini
Radiocronista Enrico Ameri

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Zig-Zag

20 — INTERVALLO
Divagazioni sul teatro lirico a cura di **Mario Rinaldi**

21 — Alla riscoperta delle canzoni
Un programma di Giancarlo Testoni

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,40 Musica nella sera

22,10 UN PO' PER CELIA...
Un programma di **Anna Maria Aveta** e **Fabio De Agostini**

22,30-22,35 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9,30 Antologia di interpreti
Direttore Wilhelm Furtwaengler:
Johann Sebastian Bach
Suite n. 3 in re maggiore
Ouverture - Aria - Gavotta - Bourrée - Giga
Orchestra dei Berliner Philharmoniker
Mezzosoprano Grace Bumbry:
Charles Gounod
Saffo: *« O ma lyre immortelle »*
Camille Saint-Saëns
Sansone e Dalila: *« Mon coeur s'ouvre à ta voix »*
Peter Ilyich Ciaikowski
Giovanna d'Arco: *« Farewell, my Hills »*
Orchestra dei Berliner Philharmoniker diretta da Janos Kulka
Pianista Andor Foldes:
Béla Bartók
Rapsodia op. 1 *per pianoforte e orchestra*
Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Roger Désormière
Direttore Adrian Boult:
Wolfgang Amadeus Mozart
Serenata in sol maggiore K. 525 « Eine kleine Nachtmusik »
Allegro - Romanza - Minuetto - Rondò
Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna
Tenore Carlo Bergonzi:
Giuseppe Verdi
Il Trovatore: *« Ah, sì, ben mio »*
Un ballo in maschera: *« O tu che in seno agli angeli »*
Giacomo Puccini
Tosca: *« E lucevan le stelle »*
Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni
Flautista Jean-Pierre Rampal e Pianista Francis Poulenc
Francis Poulenc
Sonata *per flauto e pianoforte*
Allegro malinconico - Cantilena - Presto giocoso
Direttore Paul van Kempen:
Peter Ilyich Ciaikowski
Capriccio italiano op. 45
Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam
Soprano Maria Callas:
Vincenzo Bellini
Il Pirata: *« Col sorriso d'innocenza »*
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Nicola Rescigno
Direttore Arturo Toscanini:
Paul Dukas
L'Apprenti sorcier, *scherzo sinfonico*
Orchestra Sinfonica della NBC

12 — Musiche per organo
Carl Philipp Emanuel Bach
Sonata in sol minore
Dietrich Buxtehude
Passacaglia
Organista Anton van der Horst
Preludio, Fuga e Ciaccona
Organista Angelo Surbone

12,25 Un'ora con Ildebrando Pizzetti
Epithalamium, su testi tratti dai « Carmina » di Catullo, per soli, coro e orchestra
Lydia Marimpietri, *soprano;* Giuseppe Baratti, *tenore;* Filippo Maèro, *baritono*
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli diretti da Franco Caracciolo - Maestro del Coro Emilia Gubitosi
Canti della stagione alta, per pianoforte e orchestra
Mosso e fervente, ma largamente spaziato - Adagio - Allegro (Rondò)
Solista Lya De Barberiis
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore

13,25 Concerto sinfonico diretto da Hermann Scherchen
Carl Philipp Emanuel Bach
Sinfonia n. 1 in re maggiore
Allegro di molto - Largo - Presto
Orchestra « Ars Viva » di Gravesano
Johann Sebastian Bach
Magnificat, per soli, coro e orchestra
Lydia Marimpietri e Nicoletta Panni, *soprani;* Anna Reinholds, *contratto;* Petre Munteanu, *tenore;* Boris Carmeli, *basso*
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Hermann Scherchen - Maestro del Coro Giulio Bertola
Gustav Mahler
Sinfonia n. 5 in do diesis minore
Trauermarsch - Stürmisch bewegt, mit grösster Wehemenz - Scherzo - Adagietto - Rondò
Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna
Igor Strawinski
Petrushka, suite dal balletto
Philharmonic Symphony Orchestra di Londra

15,55 Musiche di ispirazione popolare
Stephan Foster
Quattro Canti popolari Americani
Soprano Martha Steward
Smith College Chamber Singer of Northampton diretto da Iva Dee Hiatt
Alexander Haim
Sei Danze israeliane
Pianista Vera Lendiel
Giacomo Saponaro
Quattro Canti popolari napoletani per soprano e orchestra
'A figlia d'o marenaro - Nonna, nonna - Lamiento (Antichi testi napoletani) - Lettera amorosa (Testo di Salvatore di Giacomo)
Soprano Angelica Tuccari
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna

TERZO

16,30 * **Le Cantate di Johann Sebastian Bach**
(ordinate secondo l'anno liturgico)
a cura di Carlo Marinelli
Cantata n. 105 « Herr, gehe nicht ins Gericht », per contralto, soprano, basso, tenore, coro a quattro voci, corno, due oboi, due violini, viola e basso continuo
(Lipsia, tra il 1723 e il 1727)
Lore Fischer, *contralto;* Gunthild Weber, *soprano;* Herman Schey, *basso;* Helmut Krebs, *tenore*
Coro di Mottetti e Orchestra Filarmonica di Berlino diretti da Fritz Lehmann

17,20 LA LOIRA
Azione drammatica in quattro tempi di **André Obey**
Traduzione di Alessandro Brissoni
Le personificazioni acquatiche:
La Loira — *Esperia Sperani*
Figlie della Loira:
Orgele — *Laura Rizzoli*
Ogeste — *Wilma Morgante*
Ogillusa — *Paola Falcia*
Orilla — *Claudia Tempestini*
Acqua Nera — *Renata Salvagno*
Gli animali e le piante:
Il Grande Albero — *Aldo Silvani*
Il Volpino — *Alvaro Piccardi*
Il Gufo — *Checco Rissone*
I personaggi umani:
La vecchia — *Fanny Marchiò*
Il pescatore — *Ruggero Paoli*
Il contadino — *Gianni Bortolotto*
Maria — *Olga Gherardi*
Il signore B — *Mario Morelli*
La signora B — *Lena Sabbatini*
Pietro — *Alfio Donzelli*
Luisa — *Marisa Robecchi*
Commenti musicali di Luciano Berio realizzati presso lo studio di Fonologia di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regìa di **Alessandro Brissoni**

Articolo alla pagina 22

19 — Jean Baptiste Davaux
Sinfonia concertante n. 1 in fa maggiore per due violini, violoncello e orchestra
Solisti: Arrigo Pelliccia, Franco Gulli, *violini;* Massimo Amfitheatroff, *violoncello*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

19,15 La Rassegna
Cinema
a cura di Giambattista Cavallaro

19,30 Concerto di ogni sera
Carl Maria von Weber (1786-1826): *Ouverture* dal Singspiel « Abu Hassan »
Orchestra della « Suisse Romande » diretta da Ernest Ansermet
Robert Schumann (1810-1856): *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97* (Renana)
Allegro - Scherzo - Moderato - Vivo
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter
Manuel De Falla (1876-1946): *El amor brujo*, suite dal balletto
Introduction y escena - En la cueva (La noche) - El Aparecido - Danza del terror - El circulo magico - A media noche - Danza ritual del fuego - Escena - Pantomima - Danza del juego de amor - Final (Las campanas del Amanecer)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Enrique Garcia Asensio

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Nino Rota
Quartetto per archi
Allegro moderato - Adagio non troppo - Allegro robusto
Quartetto di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ercole Giaccone, Renato Valesio, *violini;* Carlo Pozzi, *viola;* Giuseppe Ferraresi, *violoncello*
Francis Poulenc
Sonata per pianoforte a quattro mani
Prélude - Rustique - Final
Duo Gino Gorini-Sergio Lorenzi

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 La Lirica alla Radio
LE NOZZE DI FIGARO
Opera comica in quattro atti di Lorenzo Da Ponte
Musica di **Wolfgang Amadeus Mozart**
Il conte D'Almaviva — *Renato Cesari*
La contessa Rosina — *Marcella Pobbe*
Figaro — *Heinz Blankenburg*
Susanna — *Rita Streich*
Barberina — *Elvina Ramella*
Cherubino — *Bianca Maria Casoni*
Bartolo — *Vito Susca*
Marcellina — *Fernanda Cadoni*
Basilio — *Nicola Monti*
Antonio — *Leonardo Monreale*
Don Curzio — *Amilcare Blaffard*
Una contadina — *Nelly Pucci*
Un'altra contadina — *Vera Presti*
Direttore **Peter Maag**
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Artisti del Coro del Teatro di San Carlo di Napoli diretti da Michele Lauro
(Edizione Ricordi)

Articolo alla pagina 20

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Musica dolce musica - 23,35 Vacanza per un continente - 0,36 Musica distensiva - 1,06 Melodie moderne - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Musica classica - 2,36 Canzoni napoletane - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Personaggi ed interpreti lirici - 4,06 Canta il trio vocale Los Hermanos Rigual - 4,36 Musica senza passaporto - 5,06 Panoramica nel mondo del jazz - 5,36 Repertorio violinistico - 6,06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6180 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 **Santa Messa** in collegamento RAI, con breve omelia di P. Francesco Pellegrino. 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Musical Concert. 19,33 Orizzonti Cristiani: **« Colloqui biblici: La Bibbia libro storico »** a cura di P. Marco Adinolfi. 20,15 Paroles Pontificales. 20,30 Discografia di Musica Religiosa: **« Messa di Santa Teresa »** di Licinio Refice. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Cristo en avanguardia, programa missional. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 26 luglio 1964
Ore 12,10-12,30
Stazioni del Secondo Programma

LA DOLCE ESTATE (Endrigo)
Sergio Endrigo - Luis Enriquez e la sua orchestra

IF YOU GOTTA MAKE A FOOL OF SOMEBODY (Rudy Clark)
Timi Yuro - Orchestra diretta da B. Keyes

LA PLAYA (Wetter)
The Maya's

SI DICE SEMPRE SONO GIOVANI (Pon-Mogol-Salvador)
Audrey - Orchestra di Christian Chevallier e gli « Ariston Singers »

FRUTTO DI MARE (Pallavicini-Soffici)
Peppino Gagliardi - Orchestra di Giulio Libano

LEILAO (Barbosa-Reis)
Elizete Cardoso - Orchestra Moacyr Silva

Concorso per violoncello di fila presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso nazionale per titoli ed esami per un posto di:

— violoncello di fila

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI.

I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1928;

— costituzione fisica sana;

— cittadinanza italiana;

— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato;

— avvenuto adempimento degli obblighi di leva od esenzione dagli stessi.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 21 agosto 1964. Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederle direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Servizio Reclutamento e Addestramento del Personale - Concorso Orchestra Sinfonica Milano - Via del Babuino, 9 - Roma.

PREMIO SAINT-VINCENT DI GIORNALISMO

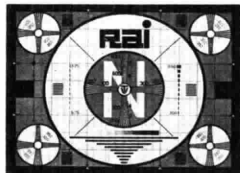
La Regione Autonoma della Valle d'Aosta e la S.I.T.A.V. — Società Incremento Turistico Alberghiero Valdostano — di Saint-Vincent hanno indetto anche per il 1964 il Premio Internazionale Saint-Vincent di Giornalismo sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e gli auspici della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, dell'Associazione Stampa Subalpina e dell'Associazione Lombarda dei Giornalisti.

Il Premio di L. 10.000.000 è così suddiviso: L. 3.000.000 al giornalista che per l'eccellenza della propria attività professionale abbia contribuito alla maggiore dignità del giornalismo italiano. Due premi da L. 1.000.000 a giornalisti che nel corso della loro attività professionale si siano distinti in una particolare specializzazione. Due premi da L. 300.000 da assegnarsi agli autori di: racconti alpini o prose comunque ispirate alla montagna; articoli che trattino i problemi della Valle d'Aosta e che illustrino lo sviluppo economico-sociale raggiunto o che avanzino proposte per il suo ulteriore progresso; articoli che illustrino le manifestazioni artistiche e culturali della Valle d'Aosta e di Saint-Vincent in particolare. Tre premi da L. 300.000 ad autori di un servizio di carattere internazionale che per l'interesse dell'argomento e per la nobiltà della trattazione si siano imposti all'attenzione del pubblico. Tre premi da L. 300.000 ad autori di un servizio di carattere nazionale che per l'interesse dell'argomento e per la nobiltà della trattazione si sia imposto all'attenzione del pubblico. Due premi da L. 300.000 da assegnarsi all'autore di una inchiesta giornalistica radiofonica ed all'autore di una inchiesta giornalistica televisiva. Due premi da L. 300.000 da assegnarsi all'autore di una trasmissione radiofonica sulla Valle d'Aosta ed all'autore di una trasmissione televisiva sulla Valle d'Aosta. Premio di L. 300.000 da assegnarsi all'autore di un fotoreportage riguardante la Valle d'Aosta. Tre premi da L. 200.000 ad autori, residenti in Valle d'Aosta, per saggi o articoli che trattino del paesaggio, della storia e delle manifestazioni culturali, artistiche o sportive, dei problemi agricoli od economici della Valle d'Aosta.

Tutti gli articoli dovranno essere stati pubblicati su riviste italiane o straniere dal 21 settembre 1963 al 20 settembre 1964 e dovranno pervenire in quindici copie del giornale o rivista in cui è avvenuta la pubblicazione, alla Segreteria del Premio (Segreteria Premi Internazionali Saint-Vincent — Valle d'Aosta) entro il 30 settembre 1964. In via del tutto eccezionale una parte dei 15 esemplari potrà essere dattiloscritta. Le trasmissioni radiofoniche, in lingua italiana o straniera, dovranno essere inviate in quindici copie, una delle quali recante il visto della stazione che l'ha messa in onda. I servizi giornalistici televisivi, filmati o registrati in vidigrafo (transcryber) in formato 16 mm. dovranno essere inviati alla Segreteria del Premio entro il 30 settembre 1964. L'invio, che potrà essere fatto direttamente dai concorrenti o dai giornali stessi, comporta da parte degli autori l'accettazione delle modalità del Premio. La Giuria si riserva la facoltà di ammettere al Premio quegli scritti che, comparsi su quotidiani o riviste nel periodo suindicato, non siano stati presentati direttamente dagli autori. L'invio, invece, dei servizi televisivi dovrà essere fatto a cura della stazione che ha provveduto alla trasmissione e per ciascun servizio, filmato o registrato in vidigrafo, dovranno essere indicati: l'autore (o gli autori), il titolo e la data della trasmissione.

La Giuria è composta da Rodolfo Arata, Ettore Bernabei, Giulio De Benedetti, Adriano Falvo, Lorenzo Gigli, Giovanni Giovannini, Gianni Granzotto, Jader Jacobelli, Davide Lajolo, Ferruccio Lanfranchi, Ugo Longhi, Eugenio Montale, Nino Nutrizio, Arturo Tofanelli e dagli Assessori al Turismo ed alla Pubblica Istruzione della Regione Autonoma della Valle d'Aosta.

E' stato inoltre istituito un premio di L. 500.000 per il giornalista che, nel corso della sua attività professionale si sia dedicato particolarmente al settore sportivo distinguendosi e contribuendo all'affermazione di questa branca specializzata della stampa d'informazione.

Il premio verrà assegnato su designazione di una apposita giuria composta da: Leone Boccali, Adriano Falvo, Giglio Panza, Guido Pugliaro, Giuseppe Sabelli Fioretti, Mario Sanvito, Sergio Zavoli. Segretario del Premio e delle due Giurie: Max Tani.

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18-19,30 ALADINO

Favola araba adattata per la televisione da Rex Tucker

Traduzione e riduzione di Edoardo Anton

Personaggi ed interpreti:
Aladino — *Davide Montemurri*
Il Califfo — *Franco Coop*
La principessa Badrulbudur — *Josè Greci*
Abanazar — *Enrico Glori*
Lo schiavo dell'anello — *Elio Jotta*
Lo schiavo della lampada — *Gianni Bortolotto*
Il Visir — *Aldo Pierantoni*
La madre di Aladino — *Rina Centa*
Il Capo eunuco — *Vinicio Sofia*
Yasmin — *Silvia Monelli*
Dunja — *Franca Ghiglieri*
Primo giocatore — *Ignazio Colnaghi*
Secondo giocatore — *Loris Gafforio*
Terzo giocatore — *Mario Mariani*
Un ufficiale — *Franco Morgan*
Uno schiavo — *Gianni Ghedratti*

Scene di Filippo Corradi Cervi ed Ennio Di Majo

Costumi di Ebe Colciaghi

Regia di Vito Molinari

Ribalta accesa

20 — SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Erbadol - Invernizzi Porcellino - Caramelle Dufour - Meraklon - Rabarbaro Zucca - Superinsetticida Grey)

TELESPORT

ARCOBALENO

Società Mellin - Pirelli-Sapsa - Olà - Olio Dante - Prodotti Singer - Signal)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

20,50 CAROSELLO

(1) Motta - (2) Bel Paese Galbani - (3) Stock 84 - (4) Gillette

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Recta Film - 3) Cinetelevisione - 4) Ondatelerama

21 —

INCONTRO A ROMA

II

Spettacolo musicale con Charles Aznavour, Sergio Endrigo, Nico Fidenco, Michele, Gianni Morandi, Gino Paoli, ecc.

Presenta Mike Bongiorno

Regia teatrale e coreografie di Dario Doria

Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

22,05 NUOVI INCONTRI

Un'ora con Georges Simenon

a cura di Pio De Berti Gambini

Interviste di Giorgio Vecchietti

Regia di Franco Morabito

23 —

TELEGIORNALE

della notte

MANCANO 4 GIORNI al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

Davide Montemurri, nelle vesti di Aladino, è il protagonista della fiaba sceneggiata in onda oggi sul Nazionale

Incontro con Simenon

nazionale: ore 22,05

I telespettatori potranno stasera vedere sul Programma Nazionale, in replica dal Secondo, l'incontro di Giorgio Vecchietti con Georges Simenon, l'inventore del famoso commissario Maigret, che dalle pagine dei « gialli » di Simenon ha fatto le sue scorribande sul grande e piccolo schermo, impersonato da una serie di attori, da Jean Gabin a Gino Cervi nella imminente riduzione televisiva.

In realtà i romanzi polizieschi di Simenon sono qualche cosa di più che dei semplici « gialli », perché il loro autore ha saputo conciliare la sua eccezionale vena nell'inventare storie appassionanti, in cui il colpevole è sempre avvolto nel mistero, con una forma letteraria di indubbia efficacia e validità. Questo perché, come l'autore belga confessa, egli scrive i suoi romanzi non con l'intento di risolvere una situazione attraverso una serie di colpi di scena esclusivamente intellettuali, ma piuttosto con quello di raccontare un dramma, i cui personaggi sono uomini in carne ed ossa e non dei « robots » usati solo come mezzi al servizio di un meccanismo tecnico.

In questo senso Simenon ha riscattato la letteratura « gialla » da un suo fatale insabbiamento nella più assoluta aridità. Vedendolo nell'intimità familiare del suo castello vicino a Losanna, dove Giorgio Vecchietti l'ha visitato con la sua *troupe* televisiva, gli spettatori potranno avere un ritratto realistico e sincero del fortunato scrittore.

Chi ha letto (e chi non le ha lette?) le straordinarie avventure di Maigret e i suoi puntigliosi espedienti per scoprire « chi è stato », si è certo formato un'idea personale del personaggio che ha dato al commissario corpo e anima; e ciascuno probabilmente se l'immaginerà in un modo diverso. Ebbene, l'incontro di stasera ce lo rivelerà com'è: con le sue piccole e grandi manie, i suoi cinquanta lapis sempre appuntati, il suo ostentato disinteresse per la parte « commerciale » della sua impresa (affidata a sua moglie e a un plotone di segretarie), la sua collezione di pipe e tabacchi pregiati. Insomma, Giorgio Vecchietti ci porterà, come per mano, in casa dell'uomo che in qualsiasi stazione ferroviaria trova sempre una bancarella ricolma di libri suoi; vedremo come vive uno degli scrittori contemporanei più tradotti e forse sapremo anche la ragione per cui, avendo avuto cinquantacinque adattamenti cinematografici dei suoi romanzi, non si è mai scomodato per vederne uno.

Altri « incontri » saranno replicati sul Programma Nazionale durante l'estate.

r. n.

27 LUGLIO

Lo scrittore Georges Simenon con i figli Jean e Marie

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Alemagna - Frigoriferi Atlantic - Williams Aqua Velva - Ava per lavatrici Extra)

21,15 Lotta ai gangsters

Temi e figure del gangsterismo visti dal cinema americano

a cura di Giulio Cesare Castello

LA GANG

Film - Regìa di John Cromwell

Prod.: R.K.O.

Int.: Robert Mitchum, Elizabeth Scott

22,40 Notte sport

Per la serie dei film «Lotta ai gangsters»

La gang

secondo: ore 21,15

Non poteva mancare, nella rassegna di temi e figure del gangsterismo, un film che denunciasse coraggiosamente la collusione che talvolta si è stabilita tra malavita organizzata e poteri pubblici. Il fenomeno, come si sa, ebbe una certa ampiezza negli anni *folli* del proibizionismo, ma a quanto testimonia un film come *La gang* (The Racket, 1951) tornò poi di attualità nel secondo dopoguerra sebbene con caratteri meno preoccupanti, più provinciali. La lotta ai gangsters, culminata con la nota inchiesta del senatore Kefauver, ha avuto il merito di non fermarsi di fronte a nessun ostacolo e di perseguire fino in fondo i suoi scopi di giustizia secondo le tradizioni di un Paese sinceramente democratico come gli Stati Uniti.

Il capitano Martin, della polizia giudiziaria, è impegnato in una difficile lotta contro una *gang* che riesce a svolgere la sua illecita attività grazie all'appoggio di alcuni importanti personaggi politici. Il capo dei gangsters è Nick Taylor, un tipo violento e crudele che, nonostante sia stato invitato alla moderazione dai suoi influenti amici, fa uccidere un certo Stevens che ha rilasciato alla polizia compromettenti dichiarazioni. Il delitto infatti mette in azione il meccanismo della legge.

Non potendo mettere direttamente le mani su Taylor, il capitano Martin arresta il fratello del fuorilegge e la sua amica. Ma i due sono immediatamente scarcerati da un giudice compromesso con i gangsters. La lotta procede senza esclusioni di colpi. Cedendo al suo temperamento violento, Taylor assassina il sergente Johnson che gli aveva arrestato il fratello. Questa volta viene arrestato e incriminato in seguito alla testimonianza di un giornalista.

In carcere, sentendosi abbandonato dagli altolocati complici, minaccia di fare rivelazioni esplosive. Ma non ne avrà il tempo. I gangsters lo eliminano tramite un ufficiale di polizia affiliato segretamente alla *gang*. Ancora una volta il capitano Martin è battuto sul tempo. Insistendo con tenacia nella sua opera egli riuscirà tuttavia ad avere ragione dei fuorilegge assicurando alla giustizia anche gli uomini politici e i magistrati che ne proteggevano e sfruttavano le gesta.

Ha diretto il film John Cromwell che aveva esordito alla regìa nel 1929 dopo una lunga ed interessante esperienza di attore teatrale. Regista eclettico, tipico della Hollywood degli anni trenta, Cromwell è noto soprattutto per una notevole riduzione cinematografica del romanzo *Schiavo d'amore* di W. Somerset Maugham con Leslie Howard e Bette Davis. Nel dopoguerra merita attenzione *Prima colpa* (Caged, 1950) oltreché *La gang*; due opere asciutte e vigorose, civilmente impegnate che onorano il cinema americano.

Robert Mitchum — il protagonista del film — è uno di quegli attori che Hollywood ha lanciato subito dopo la guerra. Più che un *interprete* sensibile, Mitchum è stato un *tipo* interessante e come tale è stato sfruttato e ha dato buona prova di sé tanto da figurare per alcuni anni tra i divi americani più apprezzati. Tutti ricordano di lui i film di guerra *Missione segreta* di Le Roy e *I forzati della gloria* di Wellman, alcuni «western» (*Notte senza fine* di Walsh e *Sangue sulla luna* di Wise) e soprattutto *Anime ferite*, il delicato film di Dmytryk sui reduci di guerra.

Giovanni Leto

Robert Mitchum è il protagonista del film «La gang»

XI FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM PUBBLICITARIO

Omissione

Nel comunicato pubblicato sul n. 29, è stata erroneamente omessa, fra i films italiani premiati al Festival suddetto, la seguente citazione:

Cat. 9 - Tecniche diverse da 13 a 110 m. - Gruppo Cinema:

1º Premio al film:

« Sarà sempre Primavera »

prodotto da « Cartoons Film S.r.l. » per la « Esso Casa - prodotti per riscaldamento ».

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
Aneddoti con accompagnamento
Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteorologico

8,30 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,45 *(Chlorodont)*
Interradio

9,05 Mario Robertazzi: *Casa nostra. La posta del Circolo dei Genitori*

9,10 *(Sidol)*
* **Pagine di musica**
Mendelssohn: *Sinfonia n. 9 in do minore*, per orchestra d'archi: a) Grave - Allegro molto, b) Poco adagio, c) Scherzo, d) Allegro moderato - Presto - Orchestra d'archi «I Musici»

9,40 Carlo Verde: *Attualità e curiosità scientifiche*

9,45 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
Chiosso-Cichellero: *Non gettarmi la sabbia negli occhi*; Specchia-Russell: *Cry to me*; Hallyday-Vartan-Jil e Jan-Halyday: *La mia chitarra*; Paoli: *La legge dell'amore*; Santercole-Del Prete: *E' inutile davvero*; Guidone-Beretta-Bettoni: *L'intelligente*

10 — * **Antologia operistica**
Bellini: *La Sonnambula*: «Come per me sereno»; Verdi: *Macbeth*: «Vegliammo invan due notti»; Flotow: *Marta*: «M'apparì»; Boito: *Mefistofele*: «Son lo spirito che nega»

10,30 Centonovelle
Settimanale per gli alunni in vacanza del I ciclo delle Elementari, a cura di Gladys Engely con la collaborazione di Stelio Tanzini
Regìa di Ruggero Winter

11 — *(Milky)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Musica e divagazioni turistiche

11,30 Ludwig van Beethoven
Sonata in do minore op. 10
a) Allegro molto e con brio, b) Adagio molto, c) Finale (Prestissimo)
Pianista Wilhelm Backhaus

11,45 Musica per archi

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 * **Arlecchino**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Ecco)*
NUOVE LEVE

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico

15,15 * **Per sola orchestra**

15,30 *(Bluebell)*
Album discografico

15,45 Quadrante economico

16 — **Il Quadrifoglio**
Quindicinale per le fanciulle, a cura di Stefania Plona, Anna Luisa Meneghini e Franca Caprino
Regìa di Lorenzo Ferrero

16,30 Corriere del disco: musica sinfonica
a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,25 Ribalta d'oltreoceano

17,55 Vi parla un medico
Ulrico Bracci: *La cistite*

18,05 * **Grandi valzer**

18,55 Ping-pong della canzone
presentato da Hélène Saulnier e Rosalba Oletta (Programma scambio con la Radiodiffusion Télèvision Française)

19,15 Radio Olimpia
a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

MANCANO 4 GIORNI al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 Le più belle del mondo
Un programma di Ada Vinti

21,15 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da VINCENZO MANNO
con la partecipazione del soprano **Dora Gatta** e del tenore **Daniele Barioni**
Mozart: *Il flauto magico*: Ouverture; Verdi: *I Lombardi alla Prima Crociata*: «La mia letizia infondere»; Gounod: *Faust*: «Come vorrei saper»; Puccini: 1) *La Fanciulla del West*: «Ch'ella mi creda»; 2) *Turandot*: «Tu che di gel sei cinta»; Giuranna: *Mayerling*: Interludio atto primo; Puccini: *Manon Lescaut*: «No, pazzo son»; Donizetti: *L'elisir d'amore*: «Prendi per me sei libero»; Puccini: *Tosca*: «Recondita armonia»; Donizetti: *Linda di Chamounix*: «O luce di quest'anima»; Wagner: *Tannhäuser*: Ouverture
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

22,15 * **Art Tatum al pianoforte**

22,30 L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere ed arti

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,40 *(Palmolive)*
* **Canta Tony Cucchiara**

8,50 *(Soc. Grey)*
* **L'orchestra del giorno**

9 — *(Invernizzi)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*
* **Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
«D» come donna
Un programma di Adriana Retacchi
Disco volante
Un programma di Mario Salinelli
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane

11 — *(Simmenthal)*
Vetrina di un disco per l'estate

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Crescendo di voci

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Tricofilina)*
Appuntamento alle 13:
Alta tensione
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Listino** Borsa di Milano

14,45 *(Dischi Ricordi)*
Tavolozza musicale

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 *(RI-FI Record)*
Selezione discografica

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Album per la gioventù
Giuranna: *Apina rapita dai nani*, piccola suite (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Fighera); Villa Lobos: 1) *Poema da Crianca a sua Mama*, per voce, flauto, clarinetto e violoncello (Angelica Tuccari, *soprano*; Giancarlo Graverini, *flauto*; Giacomo Gandini, *clarinetto*; Bruno Morselli, *violoncello*); 2) *La Prole do Bebè*, tre pezzi per pianoforte: a) Moreninha, b) Probesinha, c) Polichinella (*Pianista* Pietro Scarpini)

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Piccole grandi orchestre
— Sentimentali ma non troppo
— Sempre in voga

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio Rotondi

16,38 Wolmer Beltrami e il suo cordovox

16,50 Concerto operistico
Soprano Rosanna Carteri - Tenore Franco Corelli
Verdi: *Don Carlo*: «Spuntato ecco il dì»; Meyerbeer: *L'Africana*: «O Paradiso»; Mozart: *Don Giovanni*: «Batti batti bel Masetto»; Cilea: *Adriana Lecouvreur*: «La dolcissima effige»; Mascagni: *L'amico Fritz*: Intermezzo; Bizet: *I pescatori di perle*: «Siccome un dì»; Puccini: *Turandot*: «Non piangere Liù»; Gounod: *Faust*: Aria dei gioielli
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Oliviero De Fabritiis - Maestro del Coro Roberto Benaglio

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
STORIA DI SIBILLA
Romanzo di **Octave Feuillet**
Adattamento radiofonico di Anna Maria Romagnoli
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Quarta puntata
Sibilla — *Anna Maria Sanetti*
Raul — *Giuseppe Caldani*
Il Marchese di Ferias — *Giorgio Piamonti*
La Marchesa di Ferias — *Wanda Pasquini*
Il conte di Verones — *Tino Erler*
Miss O'Neil — *Giuliana Corbellini*
La contessa di Vergnes — *Nella Bonora*
La duchessa di Sauves — *Dori Cei*
Bianca di Sauves — *Marina Dolfin*
Luigi Gandrax — *Alessandro Sperli*
Clotilde — *Mariella Finucci*
ed inoltre: *Gianni Pietrasanta, Luciano Rebeggiani, Franco Sabani*
Regìa di **Marco Visconti**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Leonida Rosino - *L'Universo intorno a noi: la Galassia.* Struttura e proporzioni della Galassia

18,50 * **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Zig-Zag

20 — *(Omo)*
CACCIA AL TITOLO
Gioco musicale di **Tullio Formosa**

21 — **I poeti e le loro canzoni: Guy Béart**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,40 CABARET
Un programma di **D'Ottavi** e **Lionello**
Regìa di **Federico Sanguigni**

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Musica sacra**
Giovanni Gabrieli
«O quam gloriosa», a sedici voci e quattro cori, con viole e ottoni
Giovanni Pierluigi da Palestrina
Sei Mottetti dal *«Cantico dei Cantici»*
Nigra sum, sed formosa - Vox dilecti mei - Dilectus meus mihi - Introduxit me Rex - Vulnerasti cor meum - Surge, amica mea
Franz Joseph Haydn
«Salve, Regina» n. 3 in sol minore, per soli, coro e orchestra

10,50 Sonate moderne
Arthur Benjamin
Sonata per viola e pianoforte
Elegia - Valzer - Toccata
Dino Asciolla, *viola*; Lya De Barberiis, *pianoforte*
Boris Blacher
Sonata op. 39 per pianoforte
Allegro ma non troppo - Andante - Andante, Vivace
Pianista Gerty Herzog
Heitor Villa Lobos
Sonata n. 3 per violino e pianoforte
Adagio non troppo - Allegro vivace scherzando - Molto animato, Finale
Richard Odnoposoff, *violino*; Helmuth Barth, *pianoforte*

11,40 Richard Wagner
Sinfonia in do maggiore
Sostenuto e maestoso, Allegro con brio - Andante ma non troppo, un poco maestoso - Allegro assai - Allegro molto e vivace
Orchestra Sinfonica della Radio di Lipsia diretta da Gerhard Pflüger

12,15 Piccoli complessi
Wolfgang Amadeus Mozart
Adagio in si bemolle maggiore K. 411 per due clarinetti e tre corni di bassetto
London Wind Soloists diretti da Jack Brymer
Konradin Kreutzer
Gran Settimino in mi bemolle maggiore per archi e fiati
Strumentisti dell'Ottetto di Vienna

12,55 Un'ora con Sergej Prokofiev
Concerto n. 1 in re bemolle maggiore op. 10 per pianoforte e orchestra (in un solo movimento)
Solista Pietro Scarpini
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
Sinfonia n. 6 in mi bemolle minore op. 111
Allegro moderato - Largo - Vivace
Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Eugen Mravinsky

13,55 IL SOCRATE IMMAGINARIO
Commedia per musica in due atti di Ferdinando Galiani e Giovanni Battista Lorenzi

LUGLIO

Musica di **Giovanni Paisiello** (Revis. di Gian Francesco Malipiero)
Donna Rosa *Jolanda Gardino*
Emilia *Lydia Marimpietri*
Lauretta *Elena Rizzieri*
Cilla *Angelica Tuccari*
Ippolito *Luigi Alva*
Mastro Antonio *Sesto Bruscantini*
Don Tammaro Promontorio *Italo Tajo*
Calandrino *Renato Capecchi*
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Artisti del Coro del Teatro di San Carlo di Napoli diretti da **Franco Caracciolo**
Maestro del Coro Michele Lauro

16,15 Recital del flautista Hubert Barwahser, con la collaborazione del pianista Felix De Nobel e dell'arpista Phia Berghot
Franz Schubert
Variazioni su « Trockne Blumen » op. 160
Hendrik Andriessen
Intermezzo, per flauto e arpa
Henk Badings
Ballata, per flauto e arpa

17 — L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17,10 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana

17,25 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

17,35 Paul Hindemith
Concerto in do diesis maggiore per violino e orchestra (1939)
Moderato un poco agitato - Lento - Vivace
Solista David Oistrakh
« London Symphony Orchestra » diretta dall'Autore

18,05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 La Rassegna
Cultura tedesca
a cura di Luigi Quattrocchi

18,45 Ernest Bloch
Suite ebraica, per viola e orchestra
Rapsodia - Processionale - Maestoso
Solista Dino Asciolla
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Frieder Weissmann

19 — Samuel Johnson e il suo tempo
a cura di Giorgio Manganelli
I. *Samuel Johnson arriva a Londra*

19,30 * Concerto di ogni sera
Peter Ilyich Ciaikowski (1840-1893): *Sonata in sol maggiore op. 37*
Moderato e risoluto - Andante ma non troppo, quasi moderato - Scherzo - Finale (Allegro vivace)
Pianista Sviatoslav Richter
Maurice Ravel (1875-1937): *Trio in la minore*, per pianoforte, violino e violoncello
Moderato - Pantoum - Passacaglia - Animato (Finale)
Lee Nöel, *pianoforte;* Robert Gendre, *violino;* Robert Bex, *violoncello*

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Franz Schubert
Fantasia in fa minore op. 103, per pianoforte a quattro mani
Pianisti John Browning e Charles Wadsworth
Gruppo del Tartaro op. 24 n. 1 (strumentaz. di Max Reger)
Baritono Cesare De Leon
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Erminia Romano

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Sulhan Zinzadze
Quartetto n. 5 (1962)
Andante molto - Scherzo, Presto - Andante sostenuto - Finale (allegro assai, quasi vivo, andante sostenuto)
Quartetto della Grande Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Sovietica
Mikail Ratner, Eugenij Gorelik, *violini;* Josif Miloslavskij, *viola;* Rafail Furer, *violoncello*
(Registrazione della Radio Russa)

21,50 I puritani d'America
a cura di Claudio Gorlier
II. *La teocrazia della Nuova Inghilterra e i suoi dilemmi*

22,25 Paul Hindemith
Kammermusik op. 46 n. 2, Concerto per organo e orchestra da camera
Solista Fernando Germani
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

22,45 Orsa minore
LA STAGIONE DELLA PAURA
Radiodramma di **Luigi Malerba**
Bruno *Arnaldo Ninchi*
Federico *Franco Sportelli*
Margherita *Cesarina Gheraldi*
Il dottore *Giancarlo Dettori*
Un partigiano *Carlo Hintermann*
Olimpia *Teresita Fabbris*
Ermelinda *Isabella Riva*
Il prete *Raffaele Giangrande*
Un altro partigiano *Mario Morelli*
Regìa di **Ottavio Spadaro**

Articolo alla pagina 22

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Fantasia musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Nostalgia di Napoli - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Le grandi stagioni liriche - 2,06 Appuntamento con l'Autore - 2,36 Motivi e ritmi - 3,06 Celebri pagine di musica - 3,36 Grandi melodie di tutti i tempi - 4,06 Successi d'oltreoceano - 4,36 Sogniamo in musica - 5,06 Cantiamo insieme - 5,36 Fogli d'album - 6,06 Mattutino: programma di musica varia.
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Items from mission fields. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Motivi di fiducia che stimolano la cooperazione missionaria »** di S. E. Mons. Ugo Poletti - **« Istantanee sul cinema »** di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera. 20,15 Qu'est-ce qu'une personne? 20,45 Worte des Heiligen Vaters. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18-19,30 a) **RECORD**

Primati e campioni, uomini e imprese, curiosità e interviste in una panoramica degli sports in tutti i paesi del mondo

— **Kopa**

— **Il piccolo batterista**

— **Acrobazie sull'acqua**

Un programma realizzato da Raymond Marcillac e Jacques Goddet

Prod.: Pathé Cinéma

b) **BRACCOBALDO SHOW**

Spettacolo di cartoni animati a cura di William Hanna e Joseph Barbera

Distr.: Screen Gems

— **Braccobaldo, domatore di leoni**

— **Yoghi e Coccobello**

— **Ginxi «gatto dell'anno»**

c) **ARTI E MESTIERI GIAPPONESI**

Le parrucche

Distr.: Cinevision

d) **HOPPY, IL CONIGLIETTO**

Documentario dell'Enciclopedia Britannica

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Olio Bertolli - Zoppas - Caffè Hag - Olà - Casa Vinicola Fazi-Battaglia - Max Meyer)

20,15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Chlorodont - Società del Plasmon - Monda Knorr - K2R - Pepsi-Cola - Timor)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

20,50 CAROSELLO

(1) Total - (2) Alka Seltzer - (3) Terme S. Pellegrino - (4) Invernizzi Milione

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Film-Iris - 3) T.C.A. - 4) Ibis Film

21 — Rassegna Retrospettiva della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia

Terza serie

a cura di Gian Luigi Rondi con la partecipazione di Carla Del Poggio

GLI AMANTI DEL SOGNO

Film - Regìa di William Dieterle

Prod.: Paramount

Int.: Jennifer Jones, Joseph Cotten, Ann Richards

22,50 COME, QUANDO, PERCHE'

Cronache del mondo giornalistico di Aldo Falivena

23,20

TELEGIORNALE

della notte

FRA 3 GIORNI scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

La rassegna retrospettiva della Mostra di Venezia

Gli amanti del sogno

nazionale: ore 21

Durante la guerra il soldato Roger si fa aiutare dal commilitone Alain a scrivere delle lettere d'amore a una ragazza, Vittoria. Tornato in Inghilterra egli sposa la ragazza, ma questa non tarda ad accorgersi di quanto Roger sia differente dall'essere gentile e sensibile che appariva dalle lettere. I rapporti matrimoniali vanno sempre più deteriorandosi e un giorno, durante una lite violenta, Roger viene pugnalato e muore. Vittoria smarrisce la ragione, non ricorda più né il suo nome né il suo passato. Passa del tempo. Alain, tornato anch'egli in patria, conosce Vittoria e, benché sia al corrente dell'accaduto e del sospetto di assassinio che pesa sulla donna, la sposa. A poco a poco, grazie alle cure amorevoli di Alain, Vittoria riacquista la memoria e può ricostruire la scena della tragica discussione con Roger: ad uccidere costui non era stata lei, bensì la sua madre adottiva, in un disperato tentativo di proteggere Vittoria dalla brutalità del marito. Fugata ogni ombra, Vittoria e Alain possono d'ora in poi guardare all'avvenire con serena fiducia.

Realizzato nel 1945, *Gli amanti del sogno* (Love letters) venne presentato a Venezia l'anno successivo, nella prima mostra cinematografica del dopoguerra che, pur non avendo carattere ufficiale e dovendosi contentare del semplice nome di Manifestazione, allineò capolavori della levatura di *Paisà*, di *Enrico V*, di *Les enfants du Paradis*. In così illustre compagnia — e in quella di altre opere di tutto rispetto quali *L'uomo del Sud*, *Ciapaiev*, *Il deputato del Baltico*, *Il sole sorge ancora*, *La strada scarlatta*, *Anche i boia muoiono* — il film, basato su un romanzo della popolare Ayn Rand e diretto da William Dieterle, non avanzò particolari pretensioni, ma tuttavia conseguì a Venezia un suo successo grazie all'abilità con cui l'improbabile vicenda veniva svolta, all'atmosfera romantica che circondava i personaggi, alla mistione di elementi liricheggianti e di «suspense» gialla che caratterizzava lo svolgimento dei fatti.

Ma il motivo principale di attrazione — quello che ancora oggi può dare un sapore a questo film — fu senza dubbio l'interpretazione di Jennifer Jones: un'attrice che pochi anni prima, dando volto ed estatica espressione al personaggio di Bernadette Soubirous, si era conquistata l'Oscar e che, prima di passare a composizioni di aspra e aggressiva sensualità, era andata ripetendo più volte, con scarse varianti, i tratti sognanti e idealizzati di quel personaggio. In *Gli amanti del sogno*, affiancata dal sobrio e composto Joseph Cotten, l'attrice trovò modo di giocare fino in fondo, con abilità non priva di finezza, la carta patetica e sentimentale, assicurando al personaggio di Vittoria un successo memorabile presso il pubblico femminile e al film la sua autentica ragion d'essere.

Guido Cincotti

Joseph Cotten e Jennifer Jones in una scena del film «Gli amanti del sogno»

Atletica leggera ad alto livello

USA -

secondo: ore 22,05

L'incontro annuale USA-URSS di atletica leggera si disputa oramai dal 1960; quello in programma a Los Angeles sabato 25 e domenica 26 (e trasmesso dalla televisione stasera) è dunque il quinto match *della serie: senza dubbio uno tra i più interessanti ed emozionanti, non però il più equilibrato. Interessante poiché, a meno di cento giorni dall'inizio dei Giochi Olimpici, il confronto tra le due maggiori potenze atletiche mondiali non può certo passare inosservato, non può non lasciare una traccia che ha quasi valore di pronostico. Dire che questo quinto* match *si presenta incerto e senza un probabile vincitore, sarebbe tuttavia molto inesatto. Salvo clamorose, inattese sorprese, ancora una volta saranno gli atleti «yankee» ad imporsi nel confronto; ciò a dispetto dei molti punti che saranno costretti a cedere in campo femminile dove le superdonne dell'URSS avranno nettamente il sopravvento sulle fanciulline americane, orfane per giunta di Wilma Rudolph, che, come è noto, dovrà disertare anche Tokio essendo in attesa di un pargolo.*

La squadra USA in assoluto è più forte di quella sovietica; poi, al momento, è anche meglio preparata. Gli atleti statunitensi sono infatti freschi reduci dalla selezione preolimpica di New York, nella quale i campioni più forti hanno dovuto impegnarsi allo spasimo per staccare il biglietto per il Giappone. Ed è noto il concetto (un poco crudele, ma sacrosantamente sportivo) che informa queste selezioni americane: chi vince o si piazza al secondo o al terzo posto, va alle Olimpiadi; gli altri, cioè i battuti, si trattasse anche del primatista mondiale, resteranno a casa. Quest'anno, a New York, i migliori (persino il velocista Carr, reduce da uno stiramento muscolare) sono riusciti a superare l'ardua prova. In passato però non è stato così e molti campionissimi si sono visti esclusi dalla équipe olimpica statunitense.

Sull'incontro imminente di Los Angeles, c'è da dire che gli americani si trovano all'apice della forma e sono per giunta più sciolti, per essersi finalmente liberati dalla preoccupazione rappresentata dalla selezione di cui s'è detto. I sovietici (come è apparso evidente dai mediocri risultati del Memorial Znameski) sono invece assai lontani dal loro optimum, avendo iniziato la preparazione molto più in ritardo, una preparazione che ha avuto quale obbiettivo il prossimo ottobre, mese olimpico. Metodi diversi di allenamento, criteri diversi nella valutazione delle forze umane. Chi avrà avuto ragione, lo sapremo a Tokio.

A nostro avviso, ripetiamo, il pronostico è oggi come oggi nettamente in favore degli americani, i quali non dovrebbero fallire le prove di velocità (100, 200 e 4 × 100), i 400 piani, la 4 × 400, le due prove degli ostacoli, il salto con l'asta, il

Conver

secondo: ore 21,15

La distrazione, risibile difetto ispiratore di tante allegre storielle ed umoristiche vignette, è la molla che muove il meccanismo di questo atto unico. Straordinariamente distratto è appunto il protagonista della breve vicenda, il quale — ci preme avvertire — molto si discosta dal convenzionale eroe delle storielle e vignette sopra rammentate, ossia dal solito vegliardo filosofo abbondantemente barbuto. Eccolo qua: giovane magistrato (per fortuna attento e preciso nell'esercizio del suo ministero) il dottor Severi è intelligente, colto, affabile e dotato di un naturale ottimismo; è insomma una persona simpatica. Istruisce processi e giudica imputati presso il Tribunale di Pavia, ma noi lo incontriamo a Milano, dove per dovere d'ufficio si trova da poche ore in trasferta. Domani

LUGLIO

Il saltatore sovietico Valeri Brumel, primatista mondiale, sarà fra gli atleti che animeranno l'incontro USA-URSS

URSS

lancio del peso e del disco. Salvo sorprese, all'URSS dovrebbero andare le prove di mezzofondo (800 e 1500), quelle di fondo grazie al grande Bolotnikov, del salto in alto (Valeri Brumel), del salto triplo (Kreer), del lancio del giavellotto (Lusis o Kuznetsov). Equilibratissime, infine le gare di salto in lungo in cui saranno di fronte (per l'ennesima volta) l'olimpionico di Roma, Ralph Boston, e il primatista mondiale Ter Ovanesian, e del lancio del martello, che vedrà di fronte il vecchio Harold Connolly (olimpionico a Melbourne) — il quale pare essere ritornato alla forma di otto stagioni fa — e l'homo novus della specialità, il sovietico Klim che è una forza scatenata della natura, ma non ancora disciplinata dal punto di vista tecnico.
Gli uomini da vedere in campo USA, sono naturalmente i soliti Carr (velocità), Boston (salto in lungo), Oerter (disco: è stato olimpionico a Melbourne e a Roma), Long e O'Brien (peso), Connolly (martello), Pennel (asta), Jones (110 ostacoli) oltre alla nuova rivelazione degli ostacoli bassi, il giovanissimo Luck il quale, proprio a New York, ha sfiorato il record del mondo (49"4 contro 49"2 di Glenn Davis e dell'azzurro Morale). Dal punto di vista tecnico e spettacolare, triplice è il clou della manifestazione di Los Angeles. C'è infatti il duello tra lo stratosferico Brumel e John Thomas nel salto in alto, quello tra il negro Boston e Ter Ovanesian nel salto in lungo e quello tra Hayes Jones e Mikailov sugli ostacoli alti. In quest'ultimo confronto lo scorso anno a Mosca si impose il sovietico Mikailov... ma quest'anno Jones è arrivato a 13"4, un tempo da record del mondo. Riuscirà Mikailov a compiere un nuovo miracolo?

a. t.

sazione al buio

l'aspetta, di mattina presto, un sopralluogo per un investimento automobilistico ed ora — è già notte — sta per ritirarsi, dopo essersi concesso lo svago di un cinema, nella sua camera d'albergo.
Sappiamo tutti che le camere d'albergo sono assai simili fra loro e che le porte sono poi quasi uguali; a distinguerle ci sono, sì, i diversi numeri, ma i numeri sono così difficili da rammentare... Per farla breve, il dottor Severi, che ha fissato la camera numero 32, apre la porta della numero 34, ne prende tranquillamente possesso e, soltanto quando scopre al posto del suo pigiama una graziosa camicia di foggia femminile, s'accorge dell'errore.
Mentre sta ridendo dello sbaglio — s'è detto che il giovane magistrato è un candido ottimista — entra nella stanza, nella «sua» stanza, una signorina: ce ne vuole, perché questa rimanga convinta dell'onestà, dell'innocenza del giovanotto. Il quale, dopo molte scuse, avendo acquistato la fiducia ed anche la simpatia di lei, esce dalla camera numero 34 e — distratto inguaribile! — entra in quella numero 36. E lì sta quasi per essere scoperto da un austero prelato. Per sua fortuna la leggiadra vicina, cui davvero non difetta lo spirito d'iniziativa, lo toglie d'impaccio ospitandolo nella propria stanza e trasferendosi a sua volta, da ragazza onesta e prudente, in quella di lui.
Nella girandola d'innocenti sbagli e scambi di camere, spesso favoriti dal buio, le parole fra il dottor Severi numero 32 e la signorina numero 34 rivelano via via il nascere d'una amichevole intesa, d'una sincera simpatia. Ben presto i due si trovano, le mani nelle mani, a dirsi che si vogliono bene.

e. m.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Innocenti - Succhi di frutta Gò - Amami shampoo - Insetticida Kriss)

21,15 CONVERSAZIONE AL BUIO
Un atto di Lorenzo Ruggi
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)
Il giudice *Orazio Orlando*
Il cancelliere *Ignazio Colnaghi*
Il portiere *Loris Gafforio*
Il lift *Gianfranco Gardono*
La giovanissima creatura *Gisella Sofio*
Il Monsignore *Franco Moraldi*
Il sacerdote *Armando Benetti*
Scene di Mirko Vucetich
Regia di Carlo Lodovici

22,05 LOS ANGELES: INCONTRO DI ATLETICA LEGGERA U.S.A.-U.R.S.S.
(Cronaca registrata)
Al termine:
Notte sport

Gisella Sofio fra i protagonisti della commedia di Ruggi

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,55 *(Motta)*
Aneddoti con accompagnamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico

8,30 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,45 *(Invernizzi)*
Interradio

9,05 Giulia Borgese: *Il mondo nella borsetta*

9,10 *(Sidol)*
* **Fogli d'album**

9,40 Fausta Mainardi: *Zoo in miniatura: La quaglia*

9,45 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni

10 — * **Antologia operistica**

10,30 Giacomo l'idealista
Romanzo di Emilio De Marchi - Adattamento di Tito Guerrini - Regìa di Umberto Benedetto - Seconda puntata

11 — *(Gradina)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

11,30 Romanze dell'800
Tosti: a) *Non t'amo più* (Basso Cesare Siepi); b) *A vucchella* (Tenore Giuseppe Di Stefano); c) *L'ultima canzone* (Baritono Gino Bechi); d) *L'ideale* (Tenore Mario Lanza)

11,45 Musica per archi

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Dentifricio Signal)*
CORIANDOLI

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico

15,15 Musica folkloricа greca

15,30 *(Durium)*
Un quarto d'ora di novità

15,45 Quadrante economico

16 — Programma per i ragazzi
La casa bella
Romanzo di Maria Luisa Bari
Quarta puntata
Regia di Massimo Scaglione

16,30 Corriere del disco: musica da camera
a cura di Riccardo Allorto

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,25 Dalla Reggia di Capodimonte
Luglio Musicale a Capodimonte organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli e con l'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli
CONCERTO SINFONICO
diretto da ARMANDO LA ROSA PARODI
con la partecipazione della pianista **Lidia Rocchetti**
(Premio Viotti 1962)
J. C. Bach (1732-1785): *Sinfonia in si bemolle maggiore op. 21 n. 1* (rev. Fritz Stein): a) Allegro con spirito, b) Andante, c) Presto; Gluck: *Don Giovanni*: Pantomima - balletto (rev. Robert Haas); Beethoven: *Concerto in do minore n. 3 op. 37* per pianoforte e orchestra: a) Allegro con brio, b) Largo, c) Rondò allegro presto
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 20

18,35 I complessi di Tommy Garrett e Richard Marino

18,50 I prodigi della chirurgia
Colloquio con Achille Mario Dogliotti
a cura di Ulrico di Aichelburg

19,10 * **Musica da ballo**

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 LA POLTRONA ROSSA
Commedia in tre atti di **Alfredo Vanni**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Elsa Merlini
Silvia Aironi — *Elsa Merlini*
Matteo, suo fratello — *Giorgio Piamonti*
Cordelia, figlia di Matteo — *Giuliana Corbellini*
Riccardo — *Franco Sabani*
Il figlio del rigattiere — *Corrado De Cristofaro*
Un antiquario — *Gianni Pietrasanta*
Betta — *Wanda Pasquini*
Il generale Lolli — *Lucio Rama*
Il colonnello Aironi — *Franco Luzzi*
Gemma, sua moglie — *Nella Bonora*
Il tenente Alvisi — *Adolfo Geri*
Il giardiniere — *Angelo Zanobini*
Rosina — *Renata Negri*
Il piccolo Matteo — *Renzo Rossi*
Regìa di **Umberto Benedetto**

22,05 Quattro secoli d'oro di musica
a cura di Carla Weber Bianchi e Angelo Paccagnini
VI ed ultima: *La musica britannica, XIV e XV secolo*
Complesso Ars Antiqua di Milano diretto da Angelo Paccagnini
Françoise Rousseau, *soprano;* Angelo Paccagnini, *flauto dolce;* Tito Riccardi, *viella;* Carla Weber Bianchi, *organo portativo, spinetta;* e inoltre Pio Bonfanti, *tenore;* Giuseppe Scalco, *baritono*

22,25 * **Musica da ballo**

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Prev. del tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,40 *(Palmolive)*
* **Canta Maria Paris**

8,50 *(Soc. Grey)*
* **L'orchestra del giorno**

9 — *(Supertrim)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*
* **Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
E' ARRIVATA LA FELICITA'
Un programma di **Costanzo** e **Moccagatta** con Aroldo Tieri e Valeria Valeri
Regìa di **Federico Sanguigni**
Gazzettino dell'appetito

FRA 3 GIORNI scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane

11 — *(Miscela Leone)*
Vetrina di un disco per l'estate

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Oggi in musica

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Società del Plasmon)*
Appuntamento alle 13:
Traguardo
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
Listino Borsa di Milano

14,45 *(Soc. Saar)*
Discorama

15 — **Momento musicale**

15,15 *(Italmusica)*
Girandola di canzoni

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Soprano Antonietta Stella
Verdi: 1) *La Traviata*: « Ah forse è lui »; 2) *Un ballo in maschera*: « Ma dall'arido stelo divulsa »; Puccini: 1) *Madama Butterfly*: « Un bel dì vedremo »; 2) *La fanciulla del West*: « Laggiù nel Soledad »

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Gli strumenti cantano
— Delicatamente
— Capriccio napoletano

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 L'infanzia di Sartre
Conversazione di Mario Picchi

16,50 Fonte viva
Canti popolari italiani

17 — **Schermo panoramico**
Colloqui con la Decima Musa fedelmente trascritti da Mino Doletti

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 IL CORTESE LEONARDO
Un programma di **Angelo Gangarossa**
Regìa di **Riccardo Mantoni**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Guido Pannain - *Giuseppe Verdi*. Continui progressi

18,50 * **I vostri preferiti**
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Zig-Zag

20 — *(Ambra Solare)*
Mike Bongiorno presenta:
UN'ORA TUTTA BLU
Un programma di **Caudana** e **Ciorciolini**
Regìa di **Pino Gilioli**

Articolo alla pagina 21

21 — **Musica, solo musica**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,40 * **Musica nella sera**

22,15 L'angolo del jazz
Jazz ad Harlem

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma - Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Musiche clavicembalistiche**

10,15 Antologia di interpreti
Direttore Carl Schuricht:
Robert Schumann
Ouverture, Scherzo e Finale *in mi maggiore op. 52*
Soprano Régine Crespin:
Richard Wagner
Tannhäuser: *Saluto di Elisabetta, Preghiera di Elisabetta*
Hector Berlioz
La Dannazione di Faust: *« D'amour l'ardente flamme »*
Pianista Paul Badura-Skoda:
Johann Sebastian Bach
Concerto italiano in fa maggiore
Cornista Myron Bloom:
Richard Strauss
Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore op. 11 *per corno e orchestra*
Basso Italo Tajo:
Giuseppe Verdi
Don Carlo: *« Ella giammai m'amò »*
Jules Massenet
Don Chisciotte: *Morte di Don Chisciotte*
Direttore André Jouve:
Sergej Prokofiev
Giorno d'estate, *suite op 65 a)*
Contralto Helen Watts:
Georg Friedrich Haendel
« Splende l'alba in Oriente » *cantata italiana per voce e orchestra da camera*
Violoncellista Pierre Fournier:
Camille Saint-Saëns
Concerto in la minore op. 20 *per violoncello e orchestra*
Tenore Jussi Björling:
Giacomo Meyerbeer
L'Africana: *« O Paradis »*
Giuseppe Verdi
Un ballo in maschera: *« Di' tu se fedele flutto »*
Giacomo Puccini
Manon Lescaut: *« Tra voi belle, brune e bionde »*
Direttore Constantin Silvestri:
Anton Dvorak
Karnaval, *ouverture op. 92*

12,45 Musiche per chitarra
Mauro Giuliani
Sonata in do maggiore op. 15
Chitarrista Narciso Yepes

13 — **Un'ora con Felix Mendelssohn Bartholdy**
Calma di mare e felice viaggio, ouverture op. 27
« Hör mein Bitten, Herr » inno per soprano, coro e organo
Ottetto in mi bemolle maggiore op. 20 per archi

13,55 Recital della pianista Monique Haas
Albert Roussel
Tre Pezzi op. 49
Claude Debussy
Toccata in do diesis minore dalla *« Suite pour le piano »*
Maurice Ravel
Le Tombeau de Couperin
Sonatina
Valses nobles et sentimentales
Marcel Mihalovici
Ricercari op. 46 (Variazioni libere)
Béla Bartók
Sonatina

15,25 Trascrizioni e rielaborazioni
Claudio Monteverdi
L'Incoronazione di Poppea suite sinfonica dall'opera (Rielab. di Ernst Krenek)
Henry Purcell
Ciaccona per archi (Trascriz. di Henry Bryant)

15,55 Poemi sinfonici
Gino Marinuzzi
Sicania, poema sinfonico su temi popolari siciliani
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi
Ennio Porrino
Sardegna, poema sinfonico
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Dante Ullu

LUGLIO

16,25 Congedo
Franz Schubert
Improvviso in la bemolle maggiore op. 142 n. 2
Pianista Walter Gieseking
Sergej Rachmaninov
Il destino, op. 21 n. 1
Boris Christoff, *basso;* Alexandre Labinsky, *pianoforte*
Franz Liszt
Polonaise, dall'« *Eugenio Oniegin* » di Ciaikowski
Pianista Gyorgy Cziffra
Albert Roussel
Andante e Scherzo op. 51 per flauto e pianoforte
Henri Magne, *flauto;* Mario Caporaloni, *pianoforte*

17 — Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

17,15 Vita musicale del Nuovo mondo

17,35 *Il tabacco nella letteratura e nel costume*
Conversazione di Pietro Cimatti

17,45 Alban Berg
Quartetto op. 3
« Quartetto Juilliard »: Robert Mann, Robert Koff, *violini;* Raphael Hillyer, *viola;* Arthur Winograd, *violoncello*

18,05 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 La Rassegna
Scienze mediche
a cura di Domenico Andreani
Malattie da farmaci - Il Congresso della Società Italiana di Medicina Interna - Editoria medica

18,45 Samuel Barber
Essay op. 12
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon

18,55 Piccolo dizionario dei luoghi comuni
a cura di Giambattista Vicari
Settima trasmissione

19,15 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19,30 * Concerto di ogni sera
Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847): *Concerto in mi maggiore,* per due pianoforti e orchestra
Solisti: Orazio Frugoni, Eduard Mrazek
Orchestra « Pro Musica » di Vienna diretta da Hans Swarowsky
Dimitri Sciostakovic (1906): *Sinfonia n. 6 in si minore op. 54*
Orchestra Filarmonica della Radio dell'URSS diretta da Alexander Gaouk

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Heitor Villa Lobos
Bachianas brasileiras n. 4
Preludio - Corale - Aria - Danza
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Le opere di Jean Philippe Rameau
nel bicentenario della morte, a cura di René Leibowitz
Traduzione e adattamenti di Luigi Andrea Gigante
Ultima trasmissione
Le tragedie liriche e « Hippolyte et Aricie »

22,15 Il cane scontento
Racconto di Luigi Bartolini
Lettura

22,45 Orsa minore
LA MUSICA, OGGI
Ivan Vandor
Serenata
Giovanni Gatti, *flauto;* Cesare Mele, *clarinetto basso;* Filippo Settembri, *corno;* Laura Torchio, *arpa;* Osvaldo Remedi, *viola;* Antonio Saldarelli, *violoncello*
Direttore Ivan Vandor
Cesare Franchini
Composizione per sette
Arnaldo Apostoli, Cesare Casellato, *violini;* Osvaldo Remedi, *viola;* Salvatore Di Girolamo, *violoncello;* Leonida Torrebruno, *xilofono;* Mario Dorizzotti, *vibrafono;* Samuele Petrera, Antonio Striano, *percussione*
Direttore Bruno Nicolai
Gaetano Giuffré
Mikromusik
Giancarlo Graverini, Iures Balboni, *flauti;* Bruno Incagnoli, *oboe;* Gastone Chiarini, *corno inglese;* Alberto Fusco, *clarinetto;* Antonio Marchi, Filippo Settembri, *corni;* Giorgio Fistocchi, *tromba;* Mario Caporaloni, *pianoforte;* Matteo Roidi, Dandolo Sentuti, Cesare Casellato, *violini;* Antonio Saldarelli, Salvatore Di Girolamo, *violoncelli;* Luigi Simeone, *contrabbasso*
Direttore Bruno Nicolai
(Registrazioni effettuate il 5 e 16 maggio 1964 all'Auditorium del Civis in Roma durante i Concerti eseguiti per il « Gruppo strumentale da camera per la musica italiana »)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

22,50 L'angolo del collezionista - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Divagazioni musicali - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Successi e novità musicali - 2,06 Le romanze da camera da voi preferite - 2,36 Fantasia cromatica - 3,06 Complessi d'archi - 3,36 Marechiaro - 4,06 Musica per tutte le ore - 4,36 Concerto sinfonico - 5,06 Orchestre e musica - 5,36 Piccola antologia musicale - 6,06 Mattutino: Programma di musica varia.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Science and Religion. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Le classi e il proletariato nella dottrina sociale cristiana »** di Spartaco Lucarini - Lettere d'Oltrecortina - Pensiero della sera. 20,15 Tour du monde missionnaire. 20,45 Heimat und Weltmission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La palabra del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

Personalità e scrittura

ma quando mi sembra
soltanto l'indifferenza, perchè i miei

Gianna B. — Credo opportuno premettere che senza sostanziali modifiche del carattere maschile c'è ben poco da sperare sull'accordo dei loro rapporti. Tanto più che, data l'età, una certa formazione delle tendenze positive e negative si è già attuata, e risulta quindi più arduo il recedere da condizioni acquisite e congeniali. Non s'illuda che il variabile comportamento del giovane nei suoi riguardi dipenda da una lotta interiore dei sentimenti. Ciò fosse vorrebbe dire che il lato affettivo è molto sviluppato e potrebbe comunque prevalere su ogni altra considerazione ostacolante. La scrittura rivela invece l'egoista che cerca il proprio piacere e tornaconto, mantenendosi guardingo per non compromettere la libertà che gli consente di vivere spensieratamente, di godere ciò che può, scansando le situazioni impegnative. Orgoglioso, chiuso d'animo esprime solo ciò che gli conviene e diffida delle buone intenzioni altrui. Ritengo che anche verso di lei (benché disposta alla massima discrezione e nient'affatto complicata) abbia esclusivamente un'attrattiva sensoriale e ben poco apprezzamento, nessuna confidenza, e scarso riguardo. Come fa a lasciarsi incantare da un simile tipo? Lei così sensibile alla finezza, all'educazione, al gusto, allo stile, all'amabilità, alle belle maniere? Niente di tutto questo sa darle il soggetto in questione, può anzi irridere ad esigenze del genere. Lui critica gli altri ma non si giudica, perciò se ne rimane colle proprie manchevolezze; vuol essere accettato così com'è, o niente. Si persuada ch'è meglio... il niente. L'uomo che fa per lei non è quello che al momento l'attrae; non abbia debolezze, rinforzi il suo carattere ancora suggestionabile, impari a discernere il vero amore da codesti capricci di ragazzi che lasciano la bocca amara e l'animo vuoto.

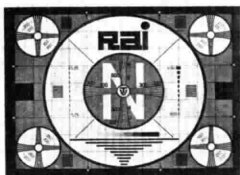
il liceo scientifico e

Amante della musica 1942 — Lei è formata di mente e di carattere ben più di quanto comporti, in genere, la sua età; perciò preferisce la compagnia delle persone mature e trascura i passatempi frivoli dei coetanei. Ragazza intelligente e di ottima tempra nulla avrebbe dovuto frapporsi al conseguimento di una laurea ed a brillanti successi. Non pensa d'aver data troppo importanza all'emotività per gli esami, proveniente nient'affatto da debolezza fisica ma dal timore esagerato, ed un poco orgoglioso, di non fare abbastanza bella figura? A lei piace impegnarsi a fondo in quello che compie, intende emergere, non si accontenta di risultati normali, ha un senso talmente spiccato dei valori da far diventare una specie di incubo l'intento di adeguarvisi. Tutti motivi da considerare a spiegazione della volontaria rinuncia, non per questo meno biasimevole. La passione per la musica è insita nella sua natura; la sente coll'intelletto e coi sensi, ne trarrà sempre un godimento non comune perché soddisfa in lei le esigenze dello spirito e del temperamento. Avrebbe avuto ingegno anche per studi artistici, però è meglio se ne sia astenuta data la troppa sensibilità; mai forse avrebbe saputo vincere il timor panico, nemico acerrimo di tanti esecutori. Sarà dunque invece un'impiegata di qualità, distinguendosi sulla massa. Temporaneamente, però. Il suo destino di donna può concretarsi da un momento all'altro, e sarà quella la strada giusta per sentirsi nella sua vera missione. Sempre che non sbagli nella scelta del marito ed abbia la fortuna d'avere accanto un uomo serio, esperto, dotato di personalità, di distinzione, di caldo amore, e di buona posizione sociale.

carattere tramite l'esame

Un lettore — « Conoscersi e migliorarsi » è il lodevole intento dei giovani seri e ragionevoli come lei. Ma non basta valorizzare le qualità e correggere i difetti in linea generale. Occorre pure che il lavoro di selezione si compia in rapporto alle particolari condizioni future dell'individuo. Ad esempio: lei è certamente avviato ad un tipo di esistenza regolare, chiaramente programmata, ad attività di sicuro rendimento economico-sociale, esenti da troppi rischi in proprio. Si tratti di carriera, o di professione, o di amministrazione si può senz'altro contare sui suoi principi onesti, sulla volontà costante, sul senso del dovere, sulla moralità innata. E da questo lato non deve fare altro che mantenersi fedele a tali belle qualità, che per esserle congeniali esercita, fin d'ora, senza alcun sforzo. Altre doti altrettanto utili sono quelle basate sull'ordine, l'esattezza, la diligenza, l'azione considerata, il controllo delle reazioni nervose e delle emozioni, i modi compiti, la distinzione, lo spirito organizzativo e classificatore, la ricerca del positivo sul sentimentalismo. Qui però deve badare al pericolo di eccedere; sono tendenze che in lei potrebbero degenerare nella pedanteria, nel conformismo, nella « routine », nella funzionalità ad ogni costo, in una linea di condotta unilaterale, gravando di scrupoli limitativi la tranquilla coscienziosità del giusto e del bene, e contrastando alla libera espansione della personalità. E' favorito, senza dubbio, da ottimi influssi ambientali che le permettono di vivere bene, in serenità, puntando con sicurezza all'avvenire, alle sue ambizioni, ai suoi interessi, che persegue senza inquietudini, senza fretta, ma con fermezza di propositi.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che acchiudono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18-19,30 a) **CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO**

Il ritorno di Casey Perkins

Telefilm - Regia di Robert G. Walker

Distr.: Screen Gems

Int.: Mickey Braddock, Noah Beery, Robert Lowery e l'elefante Bimbo

b) **CONCERTINO**

Fantasia di musiche e pupazzi

Presenta Gianna Lucchini

Animazioni di Federico Giolli

Regia di Guido Stagnaro

c) **LUNGO IL FIUME S. LORENZO**

Attiuk - Cacciatori di renne

Distr.: Television Service

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Bitter Fabbri - Insetticida Killing Aerosol - Omo - GIRMI - Eno - Durban's)

20,15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Succhi di frutta Gò - Rimmel Cosmetics - Ava per lavatrici Extra - Aperitivi d'Italia - Veramon - Manetti & Roberts)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

20,50 CAROSELLO

(1) Olio Sasso - (2) Pneumatici Pirelli - (3) Ramek - (4) Alemagna

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Delfa Film - 2) Roberto Gavioli - 3) Film-Iris - 4) General Film

21 —

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Giuseppe Lisi

Presenta Giancarlo Sbragia

Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

22 — TRE IN MUSICA

Testi di Antonio Amurri

Orchestra diretta da Gianni Ferrio

Regia di Marcella Curti Gialdino

22,50 GOYA, PITTORE INQUIETO

Prod.: Patara

Regia di Mino Loy

23 —

TELEGIORNALE

della notte

Per il settimanale «Almanacco»

nazionale: ore 21

La fantascienza di tempi lontani offriva ai lettori immagini incredibili di navi che viaggiavano nel fondo dei mari, di armi straordinarie capaci di sconvolgere il mondo, annientare la materia. Oggi la scienza è molti passi più avanti degli ardimenti lontani della fantasia. Niente è ormai incredibile. Si progettano navi spaziali per visite a pianeti sconosciuti, si indaga sulla struttura delle cellule umane per tentare di riprodurre il meraviglioso meccanismo, si ipotizza il risveglio tra cento o mille anni di uomini appositamente refrigerati, si aprono brecce nel tempo e nello spazio per l'avventura dell'uomo sulla terra.
E la fantascienza di oggi che fa? Non elabora vecchie ricette per nuovi palati, assurde invenzioni, trovate geniali per divertire i lettori. Coglie piuttosto nel tempo che viviamo i semi di un possibile futuro, i problemi morali che l'umanità di domani dovrà affrontare, e li sviluppa in racconto, li presenta come storia reale, dramma o commedia. C'è perciò spesso un fondo di verità nelle storie che sembrano fatte solo per sbalordire o per emozionare. Il futuro è già cominciato, il futuro è sempre cominciato: sarà solo un seme, un disegno, un sentimento comune, un modo di pensare, l'ambiente nel quale crescono i nostri figli: il futuro cresce con loro.
Attenzione ai nostri domani che oggi stiamo preparando: è un suggerimento, un richiamo con il quale *Almanacco* chiude il suo secondo anno di vita.
Si cominciò sette mesi fa con l'avventura dell'uomo preistorico su una terra ancora selvaggia, si chiude stasera con lo sguardo rivolto a un futuro ancora tra le nebbie. Quel cammino, iniziato dalle caverne insicure, quando l'uomo usava soltanto un sasso levigato per

RICORDATE CHE IL 31 LUGLIO è l'ultimo giorno utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

Gianni Sanjust, Nini Rosso e Bruno Martino sono i protagonisti di « Tre in musica », lo spettacolo in onda stasera sul Nazionale alle 22. **(Vedi articolo alle pagine 9 e 10)**

La fantascienza

Un « veicolo lunare ». La fantascienza è fra gli argomenti che saranno trattati stasera dal settimanale « Almanacco »

aprirsi la strada nella vita, continua ancora oggi che siamo circondati da strumenti belli ed efficaci, e rischiamo solo qualche volta di dimenticare a cosa servono e dove dobbiamo andare.
Con l'ultimo capitolo della Grande Guerra (cui dedichiamo un articolo alle pagine 14, 15 e 16), la descrizione dell'interessante fenomeno delle maree e queste riflessioni sulla fantascienza, *Almanacco* saluterà stasera il suo pubblico.

e. mi.

Papa Sarto

secondo: ore 21,15

Dal Teatro delle Vittorie in Roma ritorna, attraverso gli schermi televisivi, un beniamino del pubblico: Cesco Baseggio. E ritorna nelle vesti di un Uomo caro al cuore di tutti: Papa Sarto.
Autore di questa « sintesi agiografica », che attraverso vari quadri segue la vita del Santo dalla vigilia del Conclave che vide la sua elezione alla sua morte, è Giuseppe Maffioli, il quale si è accostato, ci sembra, alla figura di Giuseppe Sarto in dichiarata semplicità, usando toni dimessi, in accordo col modo d'esser santo che fu di quel Pontefice. A tal proposito vien da notare che di questo lavoro conosciamo due stesure: quella che lo stesso Cesco Baseggio portò al successo in teatro nel 1953 e questa che oggi è riproposta in televisione. Ora, mentre la prima aveva la struttura della « commedia in commedia » ed accennava anche ai problemi di una Compagnia teatrale impegnata in uno spettacolo dedicato a Pio X, questa è del tutto priva di una tale cornice; e ci sembra, appunto, che libera da un'impostazione pur sempre ricercata (d'altronde non nuova nella rappresentazione delle vite dei Santi) s'intoni meglio con la dolce figura di Papa Sarto.
Raccontare la trama sarebbe difficile e forse inutile. Si tratta, come sopra abbiamo accennato, di una serie di quadri dai quali emerge, tratteggiata con garbo, la popolare immagine di Giuseppe Sarto. L'autore la coglie sia in momenti di storica importanza a tutti noti, sia in episodi attinti alla aneddotica privata dove sempre risaltano la grande umiltà, la costante fermezza, la grande carità del Santo. Rammentiamo, fra gli uni e gli altri, come il Pontefice, ormai prossimo al termine della vita terrena e già in odore di santità, candidamente commenti quanto le sorelle gli narrano a proposito di una ragazzetta paralitica guarita dopo aver indossato una sua calza: « Go caro! Povareta!... Mi me meto le calze ogni matina e me continua i dolori... Quel'altra se mete le calze e i dolori va via... ». Una grande lezione.

e. m.

L'attore Cesco Baseggio che sarà il principale interprete della commedia « Papa Sarto » di Giuseppe Maffioli

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Società del Plasmon - Candy - Stock 84 - Sapone Palmolive)

21,15 Cesco Baseggio presenta

PAPA SARTO

Tre atti di Giuseppe Maffioli
Personaggi ed interpreti:
Il Cardinale Sarto — *Cesco Baseggio*
Marietta — *Carmela Rossato*
Rosa — *Alba Tarlazzi*
Gilda — *Luisella Sala*
Don Bressan — *Toni Barpi*
Don Pescini — *Mario Stegher*
Giovanni — *Willy Moser*
Una signora — *Wanda Benedetti*
Un sediario — *Luciano Mancino*
Mons. Merry Del Val — *Alessandro Marchetti*
Primo Cardinale — *Mario Luciani*
Secondo Cardinale — *Pietro Recanatesi*
Mons. Cerimoniere — *Ercole Raneli*
Mons. Radini Tedeschi — *Giorgio Gusso*
Un giovane sacerdote — *Lino Zavattiero*
Don Volpe — *Emilio Rossetto*
Il Modernista — *Walter Ravasini*
Un ragazzo romano — *Alberto Mancino*
Il senatore Marchiafava — *Enrico Partilora*
Una reverenda madre — *Alda Zannini*
Scene di Mario Grazzini
Regìa teatrale di Cesco Baseggio
Regìa televisiva di Italo Alfaro

23,30 Notte sport

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
Aneddoti con accompagnamento
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,45 *(Chlorodont)*
Interradio

9,05 Antonia Monti: *Avventure gastronomiche*

9,10 *(Sidol)*
Pagina di musica
O'Riada: *Hercules Dux Ferrariae op. 17*: a) Canone (Allegro non troppo), b) Lento e rubato, c) Passacaglia (Andante con moto), d) Rondò (Allegro), e) Lento sostenuto, f) Tempo di valzer, g) Lento, h) Fuga (Allegro non troppo) (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile); Lendvay: *Concertino* per pianoforte, fiati, percussione e arpa: a) Allegretto, b) Adagio cantabile, c) Allegro furioso (*Solista* Gloria Lanni - Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

RICORDATE CHE IL 31 LUGLIO è l'ultimo giorno utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

9,40 Gianni Papini: *Dizionarietto per tutti*

9,45 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni

10 — * **Antologia operistica**

10,30 **Tempo di vacanze**
Giornalino per gli alunni del II ciclo delle Elementari, a cura di Stefania Plona con la collaborazione di Anna Luisa Meneghini e Franca Caprino
Regia di Ugo Amodeo

11 — *(Milky)*
Passeggiate nel tempo

11,15 **Musica e divagazioni turistiche**

11,30 **Wolfgang Amadeus Mozart**
Sonata in mi minore K. 304 per violino e pianoforte
Duo di Amsterdam
Nap de Klijn, *violino*; Alice Heksch, *pianoforte*

11,45 **Musica per archi**

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 **Arlecchino**
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Ennerev Materasso a molle)*
I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA

14-14,55 **Trasmissioni regionali**
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 **Divertimento per orchestra**

15,30 *(C.G.D. e C.G.D. Internazionale)*
Parata di successi

15,45 **Quadrante economico**

16 — Programma per i piccoli
L'astronave dei sogni
Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely
Regia di Ugo Amodeo

16,30 **Rassegna di giovani Concertisti**
Violinista Sergio Marzi - Pianista Maria Italia Biagi
Tartini: *Sonata in sol minore*: a) Adagio, b) Presto non troppo, c) Largo, d) Allegro comodo; J. S. Bach: *Aria sulla quarta corda*; Bloch: *Nigun*; Paganini: *Andante e Tarantella*

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 **« I finalisti del Concorso Internazionale di canto « G. Verdi » indetto dagli organismi radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione »**
Prima trasmissione: mezzosoprano **Unni Rugtvedt** (Norvegia)
Cherubini: **MEDEA**
Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia diretta da **Arturo Basile**

17,40 **Edvard Grieg**
Aus Holbergs Zeit
a) Preludio, b) Sarabanda, c) Gavotta, Musette, d) Aria, e) Rigaudon
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti

18 — **Bellosguardo**
La lavagna bianca di Leone Piccioni
a cura di Alberto Ronchey e Luigi Silori

18,15 **Piccolo concerto**
Orchestra diretta da Carlo Esposito

18,35 **Appuntamento con la sirena**
Antologia napoletana di Giovanni Sarno
Canzoni e poesie dell'estate
Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi

19,15 **Il giornale di bordo**
Il mare, le navi, gli uomini del mare

Articolo alla pagina 22

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...
Il paese del bel canto

20,25 **La Lirica alla Radio**
I QUATRO RUSTEGHI
Commedia musicale in tre atti di Giuseppe Pizzolato
Musica di ERMANNO WOLF FERRARI

Lunardo	*Carlo Badioli*
Margarita	*Lucia Danieli*
Lucieta	*Elena Rizzieri*
Maurizio	*Silvio Majonica*
Filipeto	*Florindo Andreolli*
Marina	*Mafalda Micheluzzi*
Simon	*Marco Stefanoni*
Cancian	*Antonio Cassinelli*
Felice	*Ester Orell*

Il conte Riccardo *Mario Carlin*
Una giovane serva *Maria Montereale*

Direttore **Nino Sanzogno**
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Sonzogno)

Articolo alla pagina 20

Nell'intervallo: (ore 21,20 circa)
Letture poetiche
La poesia e lo sport dai Greci a oggi
a cura di Elio Filippo Accrocca
XII e ultima trasmissione: Da Prévert a Bona

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,30 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,40 *(Palmolive)*
* **Canta Nico Fidenco**

8,50 *(Soc. Grey)*
* **L'orchestra del giorno**

9 — *(Invernizzi)*
Pentagramma italiano

9,15 *(Motta)*
* **Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
Canzonieri napoletani di ieri e di oggi: *Salvatore Mazzocco e Renato Fiore*
a cura di Marcello Zanfagna
Regia di Gennaro Magliulo
Controcampo
Un programma di Renato Tagliani
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane

11 — *(Simmenthal)*
Vetrina di un disco per l'estate

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Tema in brio

12,20-13 **Trasmissioni regionali**
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Vidal Saponi Profumi)*
Appuntamento alle 13:
La vita in rosa
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - **Media delle valute**
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Vis Radio)*
Dischi in vetrina

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 *(Dischi Carosello)*
Motivi scelti per voi

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 **Concerto in miniatura**
Interpreti di ieri e di oggi: Direttore Hermann Scherchen
Vivaldi: da « Le quattro Stagioni »: *Concerto grosso n. 2 in sol minore « L'estate »* (dal « Cimento dell'invenzione e dell'armonia op. VIII »): Allegro non molto - Adagio - Presto (*violino solista* Julian Olevsky); Liszt: *Mefisto valzer* (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna)

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Spensieratamente
— Un po' di nostalgia
— Giro di valzer

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 **Tre minuti per te**
a cura di Padre Virginio Rotondi

16,38 **Dischi dell'ultima ora**

16,50 **Panorama italiano**

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 **NON TUTTO MA DI TUTTO**
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
ROTOCALCO MUSICALE
a cura di **Adriano Mazzoletti e Luigi Grillo**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 **CLASSE UNICA**
Leonida Rosino - *L'Universo intorno a noi: la Galassia.* Ammassi stellari e nebule nella Galassia

18,50 * **I vostri preferiti**
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 **Zig-Zag**

20 — **Fantasia**
Immagini della musica leggera

21 — **Quartetto dei complimenti**
Racconto di Marino Moretti
Lettura

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,40 **Musica nella sera**

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Musiche pianistiche**

10,20 **ASSUNTA SPINA**
Opera in due quadri di Vittorio Viviani (dal dramma di Salvatore di Giacomo)
Musica di **Franco Langella**

Assunta Spina *Marta Pender*
Emilia *Dora Minarchi*
L'usciere della 3ª Sezione
Una voce della 5ª Sezione *Salvatore di Tommaso*
Sgueglia *Enzo Titta*
L'Avvocato Buffa *Attilio D'Orazi*
Il Procuratore *Walter Brunelli*
L'Usciere dell'8ª Sezione *Fernando Valentini*
Michele Boccadifuoco *Luigi Ottolini*
Concetta *Grazia Franchi Ciancabilla*
Federico Funelli *Ferdinando Lidonni*
Flajano e Una voce lontana *Fernando Bandera*
Il Brigadiere *Francesco Carocci*
La Stiratrice *Lidia Nerozzi*

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da **Nino Bonavolontà**
Maestro del Coro Giulio Bertola

11,40 **Complessi per archi**
Juan Crisostomo de Arriaga
Quartetto in re minore op. 1
« Quartetto Parrenin »
Jacques Parrenin e Marcel Charpentier, *violini*; Michel Wales, *viola*; Pierre Penassou, *violoncello*

12,05 **Esecuzioni storiche**
Gaetano Donizetti
Lucrezia Borgia: Prologo: « Come è bello, quale incanto »
Giuseppe Verdi
I Lombardi alla Prima Crociata: « Te, Vergin Santa, invoco! »
Il Trovatore: « Udiste? come albeggi » - « Mira, di acerbe lacrime » - « Vivrà, contende il giubilo »
Giannina Arangi Lombardi *soprano*; Carlo Galeggi, *baritono*
Gioacchino Rossini
Guglielmo Tell: « Selva opaca »
Pietro Mascagni
Cavalleria rusticana: « Inneggiamo al Signor »
Soprano Giannina Arangi Lombardi e Coro - Orchestra diretta da Lorenzo Molajoli
Peter Ilyich Ciaikowski
Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra
Allegro moderato - Canzonetta (Andante) - Allegro vivacissimo
Solista Bronislav Hubermann
Orchestra Statale di Berlino

13 — **Un'ora con Hector Berlioz**
Nuits d'été, liriche op. 7 su testi di Théophile Gautier, per soprano e orchestra
Villanelle - Le spectre de la rose - Sur les lagunes - Au cimitière - L'île inconnue
Solista Leontyne Price
Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner
Romeo e Giulietta, suite per orchestra dalla seconda parte della Sinfonia drammatica op. 17
Romeo solo, Tristezza - Concerto e ballo - Festa al Palazzo dei Capuleti - Scena d'amore
Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini

LUGLIO

14 — **Concerto sinfonico: Solista Giuseppe Prencipe**
Franz von Benda
Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per violino e orchestra
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento
Riccardo Malipiero
Concerto per violino e orchestra
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo
Darius Milhaud
Concertino di primavera, per violino e orchestra
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Eduard van Remoortel
Ernest Chausson
Poema op. 25 per violino e orchestra
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

15,05 **Georg Friedrich Haendel**
L'Allegro e il Pensieroso dall'Oratorio in tre parti « *L'Allegro, il Pensieroso e il Moderato* » su testo tratto da John Milton, per soli, coro e orchestra
Elsie Morison, Elisabeth Horwood e Jacqueline Delman, *soprani*; Helen Watts, *contralto*; Peter Pears, *tenore*; Hervey Alan, *basso*; Thurston Dart, *clavicembalo e organo*
Orchestra Philomusica di Londra e « St. Anthony Singers » diretti da David Willcocks

17 — **Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da New York)
Kurt Back: *Matematica e mito nelle scienze sociali*

17,10 **Sergei Rachmaninov**
Sinfonia n. 2 in mi minore op. 27
Largo, allegro moderato - Scherzo - Adagio - Finale
Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Alexander Gaöuk

18,05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 **La Rassegna**
Studi politici
a cura di Marcello Capurso
Un saggio di Corwin sul giusnaturalismo americano - Le origini del movimento femminile italiano nello studio di Franca Bortolotti - Notiziario

18,45 **Franz Danzi**
Quintetto in re maggiore op. 68 n. 9 per fiati
Andante sostenuto - Andante - Minuetto - Allegro assai
Dean Miller, *flauto*; Gay Light, *oboe*; Loren Kitt, *clarinetto*; Willima Winstead, *fagotto*; David Gray, *corno*

19 — **Novità librarie**
Scritti sul Machiavelli di Federico Chabod, a cura di Gennaro Sasso

19,20 **Van Gogh attraverso le lettere**
Conversazione di Vittorio Rubin

19,30 **Concerto di ogni sera**
François Couperin (1668-1733): *Concerto royal n. 3*
Solisti dell'Orchestra da camera di New York
Johannes Brahms (1833-1897): *Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2* per clarinetto e pianoforte
Herbert Tichman, *clarinetto*; Ruth Budnevich, *pianoforte*
Claude Debussy (1862-1918): *Sonata n. 2* per flauto, viola e arpa (1916)
Julius Baker, *flauto*; Lillian Fuchs, *viola*; Laura Newell, *arpa*

20,30 **Rivista delle riviste**

20,40 **Robert Schumann**
Fantasiestücke op. 111
In do minore - In la bemolle maggiore - In do minore
Pianista Armando Renzi
Cinque canti di Maria Stuarda, op. 135
Abschied von Frankreich - Nesh der Geburt ihres Sohnes - An die Koenigin Elisabeth - Abschied von der Welt - Gebet
Irmgard Seefried, *soprano*; Erik Werba, *pianoforte*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Il segno vivente**
Parole e simboli commentati da Antonino Pagliaro

21,30 **William Walton**
Façade, trattenimento con poemi di Edith Sitwell, per voce recitante e strumenti
Voce recitante Alvar Lidell
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Armando La Rosa Parodi

22,15 **Matilde Serao**
a cura di Michele Prisco
II - *L'esperienza romana*

22,45 **Orsa minore**
LA MUSICA, OGGI
Schin-Ichi Matsushita
Correlations for 3 groups
Gruppo strumentale del Teatro La Fenice di Venezia diretto da Daniele Paris
Toru Takemitsu
Requiem per orchestra d'archi
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Hiroyuki Iwaki

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Panoramica musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Notturno orchestrale - 1,06 Le grandi orchestre da ballo - 1,36 Cavalcata della canzone - 2,06 Preludi e cori da opere - 2,36 Due voci e un'orchestra - 3,06 Mosaico - 3,36 Melodie senza età - 4,06 Musica leggera e jazz - 4,36 I classici del boogie woogie - 5,06 Solisti celebri - 5,36 Incantesimo musicale - 6,06 Mattutino: programma di musica varia.
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Vital Christian Doctrine. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « **Università d'Europa** », a cura di Pietro Borraro: « **Il Collegio di Francia, André Pézard** » - Silografia: « **Cristo vivo nella Chiesa viva: Radioquaresima 1964** » - Pensiero della sera. 20,15 Les Saints de l'Eglise Russe. 20,45 Sie fragen-wir antworten. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Libros y colaboraciones. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

16,45 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

La TV dei ragazzi

18-19,30 a) **SOOTY, L'ORSETTO BURATTINO**

Il bagno dell'orsetto

Distr.: Talbot TV

b) **TELECRUCIVERBA**

Gioco a premi di Riccardo Morbelli

Presentano Enza Soldi e Pippo Baudo

Regìa di Giuliana Berlinguer

Articolo alla pagina 59

c) **GUARDIAMO INSIEME**

Panorama di fatti, notizie e curiosità

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Cinzano - Ava per lavatrici Extra - Tortellini Bertagni - Insetticida Oko - Euchessina - Ambra solare)

20,15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Nescafé - Sapone Palmolive - Milkana - Rasoio Philips - Esso Autotrazione - Rio)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

20,50 CAROSELLO

(1) Coca-Cola - (2) Chlorodont - (3) Rosso Antico Buton - (4) De Rica

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) General Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Recta Film

21 —

VIVERE INSIEME

a cura di Ugo Sciascia

24° - **La scelta**

Originale televisivo di Nicola Manzari

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Matilde — *Laura Carli*
Giorgina — *Anna Maria Aveta*
Marco — *Nino Pavese*
Sandro — *Mario Valdemarin*
Andrea — *Mino Bellei*

Scene di Ada Legori

Regìa di Lyda C. Ripandelli

22,15 Dalla Via Caracciolo in Napoli a conclusione della « Settimana motonautica » organizzata dal quotidiano « Il Mattino »

NAPOLI, CIELO E MARE

Rassegna di celebri canzoni napoletane a cura di Aldo Bovio

Orchestra diretta da Mario De Angelis

Ripresa televisiva di Lelio Golletti

23,15

TELEGIORNALE

della notte

DOMANI, 31 LUGLIO, è l'ultimo giorno utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

Per la serie «Vivere insieme»

La scelta

nazionale: ore 21

La scelta, problema basilare di ogni umana esistenza, rappresenta, come si sa, al tempo stesso un diritto e un dovere. Questo vorrebbe suggerire il titolo dato alla sua breve composizione da Nicola Manzari: come il telespettatore avrà modo di accorgersi, l'esercizio di un tale diritto non è davvero scevro di preoccupazioni e responsabilità.

La trama del lavoro è, nella sua lineare struttura, assai facile a presentarsi.

Una simpatica ragazza ventiduenne, Giorgina, è affettuosamente sollecitata dai genitori, desiderosi solo del suo bene, a pensare al matrimonio. Due sono i partiti che le si offrono. Andrea, giovane commerciante che riscuote tutte le simpatie dei possibili suoceri, e Sandro, laureato in legge ma impegnato a fare l'arredatore, per il quale Giorgina nutre un'istintiva simpatia.

Poiché padre e madre insistono affinché si chiarisca una buona volta la situazione, la giovane, forse troppo sicura di se stessa, invita Sandro ad abbandonare almeno temporaneamente l'attività di arredatore per prepararsi agli esami di procuratore legale; Sandro le promette di accontentarla, ma poi, resosi conto che così facendo tradirebbe sé ed in un certo senso la ragazza cui è sinceramente affezionato, non mantiene la promessa.

Una volta scoperta la verità, Giorgina, offesa, si rivolge ad Andrea e, confessandogli lealmente il suo precedente affetto per Sandro, accetta di fidanzarsi ufficialmente con lui. Il padre di Giorgina esulta, la madre è contenta se pur vagamente timorosa di un « ritorno di fiamma » della figlia, i due fidanzati sembrano felici. Ma basta che il nome di Sandro venga di nuovo pronunciato in quella casa (nel frattempo l'arredatore si sta affermando) perché Giorgina riveli il turbamento di chi non ha ancora dimenticato.

Forse quel precario equilibrio potrebbe anche non rompersi per il momento, a patto di rispettare pudori e convenienze. Ma è proprio Andrea ad insistere, a chiedere per rispetto verso se stesso, che Giorgina riveda in tutta libertà l'antico innamorato. Dopo aver letto sinceramente nel proprio cuore essa dovrà operare, a sua volta, una scelta definitiva. Il dovere della scelta, appunto.

La composizione di Nicola Manzari si propone di sottolineare la necessità, nel rapporto fra due fidanzati, di giungere a quella chiarezza sentimentale, — lontana da ogni ambiguità, da ogni malconfessata o addirittura inconscia nostalgia, — che deve essere il fondamento di ogni matrimonio degno di questo nome. Perché il rapporto tra fidanzati divenga reciproca piena dedizione, deve partire da una reciproca piena fiducia.

La serie di *Vivere insieme* ha spaziato quest'anno dai rapporti familiari in senso stretto ad altri tipi di convivenza umana: i doveri verso gli amici, la necessità di rendere testimonianza quando ci si trovi coinvolti più o meno direttamente in un increscioso incidente...

Ma in ogni caso l'argomento di fondo è rimasto quello indicato dal titolo della rubrica: il problema, a volte difficile, a volte spinoso, del vivere semplicemente gli uni accanto agli altri, gli uni insieme agli altri. La ricerca di quella convivenza, basata sulla comprensione e sul rispetto reciproco, che è la chiave di volta di qualsiasi società umana. Il largo interesse degli argomenti affrontati dalla rubrica, e la novità della formula, la quale presenta ogni volta agli occhi degli spettatori un caso reale in forma drammatica e poi lo analizza in una discussione fra persone di ricca esperienza, sono senza dubbio all'origine della fortuna crescente, e, in certa misura, inaspettata, che la rubrica ha riscosso tra il pubblico. Non molti sanno che dopo ogni trasmissione giungono alla rubrica centinaia di lettere che ridiscutono il caso dibattuto sul video, confessano difficoltà, propongono altre soluzioni. E' il segno di quanto sia sentita dal pubblico la necessità di affrontare francamente questo genere di problemi della convivenza, che sono il pane quotidiano di tutti (qualche volta amaro), e che pure così di rado sono discussi. Tuttavia lo scopo ultimo della rubrica non è di proporre delle soluzioni, delle ricette valide per tutti in tutti i casi, ma semplicemente di aiutare a pensare su quei problemi, di provocare, se necessario, dei casi di coscienza, di guidare, comunque, ciascuno alla scelta responsabile di una linea di condotta. E, per lo meno, di aiutarci a capire un poco di più il prossimo accanto al quale viviamo. Aiutare a capire gli altri vuol dire rendere la vita un po' meno difficile.

r. t.

NAPOLI, CIELO E MARE Va in onda stasera da Napoli (Programma Nazionale, ore 22,15) uno spettacolo dedicato alle melodie del Golfo e realizzato in via Caracciolo, al quale dedichiamo un articolo alle pagine 17 e 18. Nella foto, il palco di via Caracciolo durante la manifestazione

Johnny Dorelli in una scena del suo « show »

La Ralli è

secondo: ore 21,15

Giovanna Ralli, Ornella Vanoni e Carlo Dapporto sono rispettivamente l'attrice, la cantante e l'attore comico che interverranno, in qualità di « ospiti d'onore » alla puntata dello show di Johnny Dorelli in onda questa sera. La trasmissione, quinta della serie, si apre come al solito con tre brevi « gags » di Dorelli (questa volta nella triplice veste di un alpinista, di un villeggiante e di uno yachtman), e con un dialogo introduttivo. Quindi il consueto numero musicale con Gigliola Cinquetti: la « ragazza acqua e sapone » canterà una canzone dal titolo Quando passo il ponte con te, *ambientata in un rustico e floreale night-club.*

Paola Pitagora, nella rubrica in cui sfoglia le pagine di un suo diario, ci presenterà questa settimana la caratterizzazione di una domestica abruzzese, affiancata dall'attore Armando Bandini.

Quindi sarà la volta di Ornella Vanoni, la quale, dopo essersi

Giovanna Ralli che stasera è ospite di Dorelli

il sogno di Johnny

sottoposta al quiz musicale, interpreterà la canzone I giorni dell'amore.
La «microcommedia» Il sogno proibito *si svolge questa settimana in un penitenziario: ed ha appunto per protagonista Giovanna Ralli.*
L'esibizione della Pitagora come «cantautrice» prevede un'altra delle sue tipiche canzoncine dal titolo Le monachelle. *Quindi la scenetta dello «scocciatore» (con Dorelli truccato alla «signore di mezza età» che infierisce su una coppia di innamorati) e il numero di ballo, particolarmente nutrito, il cui motivo ispiratore è dato da alcuni boa di piume. Carlo Dapporto, come abbiamo detto, è il terzo ospite: il popolare attore si esibirà in uno dei suoi classici «monologhi» e sfornerà uno dei suoi ultimi campionari di barzellette. Prima del gran finale, le consuete canzoni di Johnny Dorelli che sono questa volta:* Quando piange il ciel, Autumn in New York *e* South of the border.

g. t.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Amaro Cora - Monsavon - Caltex Italiana - Alberto VO5)

21,15 **Johnny Dorelli, Paola Pitagora** e **Gigliola Cinquetti** in

JOHNNY 7

Spettacolo musicale di Castaldo, Jurgens, Luzi e Macchi
con Annabella Cerliani e Anna Maestri
Orchestra diretta da Pino Calvi
Coreografie di Gino Landi
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Folco
Regia di Eros Macchi

22,25 GIOVEDI' SPORT
Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale
Al termine:
Notte sport

Le trasmissioni di «Giovedì sport»

secondo: ore 22,25

Nata con l'avvento del Secondo Programma televisivo, la rubrica Giovedì sport *è stata, se così può dirsi, la pioniera fra le trasmissioni sportive serali. Poi gli spettacoli sportivi si sono infittiti, ma Giovedì sport ha conservato la sua etichetta didattico-informativa; carattere che è stato accentuato con la stagione estiva. Il calcio tace, e con esso i tumulti che sa provocare; si è appena chiusa la borsa-acquisti, depressa nella fase iniziale e frenetica nelle ultime ore. Il Giro di Francia è terminato. Esauriti i campionati italiani di atletica con i grandi duelli fra Ottolina e Berruti, l'interesse degli sportivi italiani è proiettato verso le settimane future. Ai primi di settembre si disputeranno i campionati mondiali di ciclismo, riprenderà il campionato di calcio, si daranno gli ultimi tocchi alla preparazione dei nostri atleti partecipanti alle Olimpiadi.*
Sotto l'aspetto informativo, e soprattutto per la parte che riguarda la radio e la televisione, le prossime Olimpiadi saranno le più importanti della storia. Si corre ormai su un piano inclinato: le grandi manifestazioni sportive si organizzano soprattutto per i grandi pubblici televisivi, prospettiva che ancora sarebbe stata impensabile solo sedici anni fa, al tempo delle Olimpiadi di Londra.
Di questa formidabile opera propagandistica si avvertono, a poco a poco, i risultati. Nonostante le difficoltà in cui si dibatte, la federazione di atletica può oggi contare su un pubblico di sostenitori, e su un vivaio di atleti potenziali, assai maggiore che in passato. Oggi l'uomo della strada non conosce più soltanto i nomi di Rivera e di Mazzola; Berruti e Ottolina, Frinolli e Morale, la Trio e la Vettorazzo, hanno un posto nella sua attenzione e nella sua immaginazione. Questo accresciuto interesse giova a sua volta al morale degli atleti, in cui accentua lo spirito di emulazione. Per il nuoto, la «due sere» romana di fine giugno ha offerto ai telespettatori intense emozioni, anche se non tutti gli atleti partecipanti alle gare si sono mostrati al massimo della forma. La condizione atletica andrà migliorando nelle prossime settimane, e i campionati italiani assoluti, in programma a Napoli a fine agosto, dovrebbero offrirci campioni in grado di non sfigurare nell'impegno olimpico. Giovedì sport seguirà con la dovuta attenzione anche le fasi del campionato di pallanuoto, da cui dovrà nascere la squadra destinata a difendere il titolo olimpico conquistato a Roma. Infine, sarà osservata per i telespettatori la preparazione dei nostri rappresentanti a Tokio in altri cinque sport: calcio, ciclismo su strada e su pista, canottaggio, scherma e pugilato. Alla nostra squadra olimpica di calcio dedichiamo un articolo alla pagina 11.

l. g.

RADIO GIOVEDÌ 30

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino
Ieri al Parlamento

7,45 *(Motta)*
Aneddoti con accompagnamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,45 *(Invernizzi)*
Interradio

9,05 Incontro con lo psicologo
Emilio Servadio: *I sogni*

9,10 *(Sidol)*
*** Fogli d'album**
Frescobaldi: *Toccata in sol maggiore* (organista Edward Power Biggs); Hummel: *Rondò favorito op. 11* (pianista Gyorgy Cziffra); Elgar: *La capricciosa* (Renato De Barbieri, *violino;* Tullio Macoggi, *pianoforte*); Salzedo: *Chanson de la nuit* (arpista Nicanor Zabaleta); Liszt: *Grande studio da concerto in re bemolle maggiore «Un sospiro»* (pianista Geza Anda); De Falla: *Jota* (violinista David Oistrakh)

9,40 La fiera delle vanità
Silvana Bernasconi: *Alta moda per l'autunno-inverno*

9,45 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni

10 — *** Antologia operistica**
Berlioz: *Benvenuto Cellini:* Ouverture; R. Strauss: *Il cavaliere della rosa:* Valzer; Wagner: *La Walkiria:* Cavalcata delle Walkirie

10,30 Transistor
Settimanale per gli alunni in vacanza delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini e Giuseppe Aldo Rossi
Regìa di Ugo Amodeo

11 — *(Gradina)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

11,30 Claude Debussy
La Mer, tre schizzi sinfonici: a) De l'aube à midi sur la mer, b) Jeux de vagues, c) Dialogue du vent et de la mer
Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Rhodiatoce)*
MUSICA DAL PALCOSCENICO

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Tastiera

15,30 *(Fonit Cetra S.p.A.)*
I nostri successi

15,45 Quadrante economico

16 — Programma per i ragazzi
Le avventure di Fric Temporale
di Giuseppe Aldo Rossi
Quarta puntata
Regìa di Ernesto Cortese

16,30 Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli

DOMANI, 31 LUGLIO, è l'ultimo giorno utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Trattanimento in musica
Presenta Lilian Terry

18 — **La comunità umana**

18,10 Musiche per organo
Muffat: *Toccata n. 11 in do minore;* Pachelbel: *Due Corali:* a) Meine Seele erhebt den Herrn, b) Von Himmel hoch; Buxtehude: *Preludio, fuga e ciaccona;* Liszt: *Fantasia e fuga* (Organista Lionel Rogg) (Registrazione effettuata il 9 aprile 1964 dall'Istituto Pontificio di Musica Sacra in Roma)

18,50 Musica jazz
I classici del jazz

19,10 Parata d'orchestre

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 LA FATA MORGANA
Un programma di **Naro Barbato**
con Giuliana Lojodice, Giuseppe Rinaldi e Carlo Romano
Regìa di **Carlo Di Stefano**

21 — **«Lohengrin in Italia»**
Programma a cura di William Weaver

22 — **Arturo Mantovani e la sua orchestra**

22,15 Concerto del pianista Jacob Gimpel
Chopin: *Sonata in si minore op. 58:* a) Allegro maestoso, b) Scherzo (molto vivace), c) Largo, d) Finale (presto ma non tanto); Liszt: *Rapsodia ungherese n. 12*
(Registrazione effettuata il 9 aprile 1964 dall'Auditorium «San Paolo» di Reggio Calabria durante il concerto eseguito per il «Circolo della Musica»)

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,40 *(Palmolive)*
Canta Katina Ranieri

8,50 *(Soc. Grey)*
L'orchestra del giorno

9 — *(Supertrim)*
Pentagramma italiano

9,15 *(Motta)*
Ritmo-fantasia

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
TINTARELLALLEGRA
Un programma di **Maria Pia Fusco**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane

11 — *(Vero Franck)*
Vetrina di un disco per l'estate

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Itinerario romantico

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Brillantina Cubana)*
Appuntamento alle 13:
Senza parole
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Phonocolor)*
Novità discografiche

15 — **Momento musicale**

15,15 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
I «bis» del concertista

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Cantano in italiano
— Sempre insieme
— In cerca di novità

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 *(Colonia classica Viset)*
Buon viaggio
Un programma di **Paolini** e **Silvestri**
Regìa di **Riccardo Mantoni**

17,15 Cantiamo insieme

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
STORIA DI SIBILLA
Romanzo di **Octave Feuillet**
Adattamento radiofonico di Anna Maria Romagnoli
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Quinta puntata
Sibilla — *Anna Maria Sanetti*
Raul — *Giuseppe Caldani*
Il duca di Sauves — *Luciano Rebeggiani*
Bianca di Sauves — *Marina Dolfin*
Clotilde — *Mariella Finucci*
La contessa di Vergnes — *Nella Bonora*
Luigi Gandrax — *Alessandro Sperlì*
Il conte di Vergnes — *Tino Erler*
Miss O'Neil — *Giuliana Corbellini*
La duchessa di Sauves — *Dori Cei*
Un cameriere — *Ruby Martin*
Regìa di **Marco Visconti**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Guido Pannain - *Giuseppe Verdi.* Nuove conquiste

18,50 Nuoto - Da Napoli: Campionati assoluti italiani
Radiocronaca di Baldo Moro

18,55 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Zig-Zag

20 — *(Manetti e Roberts)*
Incontro con l'opera
a cura di Franco Soprano
I CAPULETI E I MONTECCHI
di **Vincenzo Bellini**
Cantano Antonietta Stella, Fiorenza Cossotto, Renato Gavarini, Vittorio Tatozzi, Ivo Vinco
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Lorin Maazel
Maestro del Coro Nino Antonellini

21 — **Nuove parole per canzoni nuove**
Un programma di Francesco Forti

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,40 Musica nella sera

22,15 L'angolo del jazz
Panorama del jazz moderno

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Sonate del Settecento**

10,25 Anton Dvorak
Quintetto in la maggiore op. 81 per pianoforte e archi
Eva Bernathova, *pianista* e Quartetto Janacek: Yiri Travnicek e Adolf Sykora, *violini;* Yiri Kratochvil, *viola;* Kaul Krafka, *violoncello*

10,55 Musiche operistiche
SIBERIA
Dramma in tre atti di Luigi Illica
Musica di **Umberto Giordano**
Pagine scelte dal 2° e dal 3° atto
Stephana — *Adriana Guerrini*
La Fanciulla — *Renata Broilo*
Vassili — *Aldo Bertocci*
Gleby — *Luigi Borgonovo*
Il Sergente
Il Cosacco — *Mario Pinazzi*
Il Capitano
Il Governatore — *Nino Pasquali*
L'Invalido — *Pier Luigi Latinucci*
L'Ispettore — *Giuliano Ferrein*
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da **Pietro Argento**
Maestro del Coro Roberto Benaglio
(Edizioni Sonzogno)

12,05 Musiche concertanti
Johann Gottfried Müthel
Concerto in re minore par clavicembalo, due fagotti e orchestra d'archi
Bohuslav Martinu
Concerto da camera per violino, pianoforte, timpani, percussione e orchestra d'archi

13 — **Un'ora con Luigi Boccherini**
Quintetto in mi minore op. 40 n. 3 per chitarra e archi
Fritz Wörsching, *chitarra;* Rodolfo Feliciani e Wolfgang Neininger, *violini;* Marianne Mayer, *viola;* August Wenzinger, *violoncello*
Trio in sol maggiore op. 35 n. 2 per due violini e violoncello
Walter Schneiderhan e Gustav Swoboda, *violini;* Senta Benesch, *violoncello*
Sinfonia in la maggiore op. 37 n. 4
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

14 — **Concerto sinfonico: Orchestra Philharmonia di Londra**
Georg Friedrich Haendel
Concerto grosso in la minore op. 6 n. 4
Richard Strauss
Metamorphosen, studio per 23 strumenti ad arco
Direttore Otto Klemperer
Camille Saint-Saëns
Le Carnaval des animaux, fantasia zoologica per due pianoforti, archi, flauto, clarinetto e xilofono
Introduction et Marche royale du Lion - Poules et Coqs - Hémiones (Animaux véloces) - Tortues - L'Eléphant - Kangourous - Aquarium - Personnages à longues oreilles - Le Coucou au fond des bois - Volière - Pianistes - Fossiles - Le Cygne - Final
Pianisti Geza Anda e Bela Siki
Direttore Igor Markevitch
Igor Strawinski
Jeu de cartes, balletto in tre mani
Direttore Herbert von Karajan

15,30 Musiche cameristiche di Robert Schumann
Kinderszenen op. 15
Da paesi e uomini stranieri - Storia curiosa - A rincorrersi - Fanciullo che supplica - Quasi felice - Avvenimento importante - Visione - Al camino - Sul cavallo di legno - Quasi troppo serio - Il fanciullo ha paura - Bimbo che si addormenta - Il poeta parla
Pianista Alfred Cortot

Dichterliebe, ciclo di Lieder op. 48 su testi di Heinrich Heine

Im wunderschönen Monat Mai - Aus meinen Thränen spriessen - Die Rose, die Lilie - Wenn ich in deine Augen seh' - Ich will meine Seele tauchen - Im Rhein, im heiligen Strome - Ich grolle nicht - Und wüssten's die Blumen - Das ist ein Flöten und Geigen - Hör'ich das Liedchen klingen - Ein Jüngling liebt ein Mädchen - Am leuchten den Sommermorgen - Ich hab' im Traum geweinet - Allnächtlich in Traume - Aus alten Märchen winkt es - Die alten, bösen Lieder

Soprano Lotte Lehmann, al pianoforte Bruno Walter

Quartetto in la minore op. 4 n. 1

Introduzione (Andante espressivo), Allegro - Scherzo (Presto) - Adagio - Presto

Quartetto Vegh:
Sandor Vegh e Sandor Szölty, *violini*; Georg Jantzer, *viola*; Paul Szabo, *violoncello*

16,40 Gabriel Fauré
Fantasia op. 111, per pianoforte e orchestra

17 — Corriere dall'America
Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

17,15 L'informatore etnomusicologico

17,35 *L'uomo che fu più vicino a Tolstoj*
Conversazione di Massimo Grillandi

17,45 Rolf Liebermann
Concerto per jazz-band e orchestra sinfonica
Pianista Tony Lenzi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
Orchestra Jazz di Armando Trovajoli

18,05 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 La Rassegna
Filosofia
a cura di Pietro Prini
L'uomo antiquato - La filosofia italiana dell'Ottocento

18,45 Witold Szalonek
Suite di Kuprie, per contralto e 9 strumenti
Solista Krystyna Radek
Strumenti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Francis Travis

19 — Gli attuali obiettivi della fisica
a cura di Carlo Bernardini
Seconda trasmissione

19,30 * Concerto di ogni sera
Carl Philipp Emanuel Bach (1714-1788): *Concerto doppio in mi bemolle maggiore*, per cembalo e fortepiano
Li Stadelman, *cembalo*; Fritz Neumeyer, *fortepiano*
Complesso « Schola Cantorum Basiliensis »

Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Sei Controdanze op. 141*
Complesso strumentale diretto da Willy Boskowsky

Béla Bartók (1881-1945): *Musica per strumenti ad arco, celesta e percussione* (1936)
Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Rafael Kubelik

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto in si bemolle maggiore K. 207, per violino e orchestra
Solista Arthur Grumiaux
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Frieder Weissmann

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Francesco Maria Veracini
Dalle « Dodici sonate accademiche per violino solo e basso »:
(realizz. Roberto Lupi)
Sonata n. 3 in do maggiore
Sonata n. 4 in fa maggiore
Sonata n. 5 in sol minore
Roberto Michelucci, *violino*; Egida Giordani Sartori, *clavicembalo*

21,50 Teatro a giudizio
a cura di Mario Raimondo
II. *L'esperienza dei teatri stabili*
Dibattito con interventi di Massimo Dursi, Paolo Grassi, Renzo Tian

22,30 Giorgio Federico Ghedini
Quattro liriche
Mentre azzurri splendono i cieli (su testo di Shelley) - *Percepire presenze naturali - A un mover d'aria - O grande spirito* (su testo di Riccardo Bacchelli)
Luciana Ticinelli Fattori, *soprano*; Gianfranco Spinelli, *pianoforte*

22,45 Un « carteggio » di Ivan Turgheniev
Riduzione di Corrado Pavolini

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Invito alla musica - 23,35 Musica per l'Europa - 0,36 Musica ritmica - 1,06 Cocktail musicale - 1,36 Ritorno all'operetta - 2,06 Vedettes internazionali - 2,36 Musica pianistica - 3,06 I successi della canzone italiana - 3,36 Musiche dallo schermo - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Voci, chitarre e ritmi - 5,06 Sinfonia d'archi - 5,36 Dischi per la gioventù - 6,06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: **« Musiche Sacre di Lorenzo Perosi »** con Coro della Cappella Sistina, diretto da Domenico Bartolucci. 19,15 Des personnes et des choses. 19,33 Orizzonti Cristiani - Notiziario - Situazioni e commenti: **« Profili di Grandi Padri »** a cura di Silvano Cola - Pensiero della sera. 20,15 Words of the Popes. 20,45 Blick aufs Konzil. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Entrevistas de actualidad. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

16,45 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

La TV dei ragazzi

18-19,30 a) **GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi con il cartone animato **« Il triste miliardario »** della serie **« I due masnadieri »**

b) **IL TESORO DELLE 13 CASE**
Quinta puntata
Sulla pista dei gemelli
Telefilm - Regia di Jean Bacque
Distr.: Pathé Cinema
Int.: Achille Zavatta, Silviane Margolle, Patrick Le Maitre

c) **GIOCO DEL CALCIO**
Una serie realizzata in collaborazione con il CONI e la FIGC
Terza puntata
Come si calcia
Presenta Giampiero Boniperti
Regia di Bruno Beneck

Ribalta accesa

TIC-TAC
(Olita Star - Cucina Deluxe AEG - Rhodiatoce - Colgate - Cavallino rosso Sis - Prodotti Ferrania)

20,15 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE SPORT
ARCOBALENO
(Antiset Jodio spray - Frullatore Go-Go - Sugòro Althea - Ciock Lombardi - Tide - Diger Seltz)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera

20,50 CAROSELLO
(1) Simmenthal - (2) Supercortemaggiore - (3) Algida - (4) Manetti & Roberts
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Erre Film - 2) Unioncartoons - 3) I.F.S. - 4) Paul Film

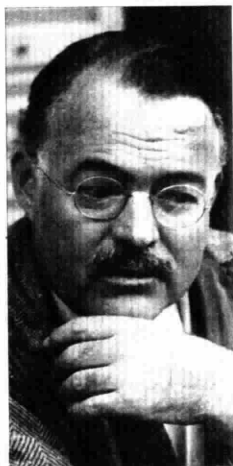
21 —
LA VOLPE SFORTUNATA
Originale televisivo in due tempi di Sancia Basco

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Cora Reinardth *Ileana Ghione*
Sergente Stone *Tullio Valli*
Tenente Bill Bridgeman *Roldano Lupi*
Sergente Grant *Lino Troisi*
Primo agente *Diego Ghiglia*
Medico legale *Sergio Dionisi*
Primo uomo della scientifica *Vittorio Duse*
Secondo uomo della scientifica *Michele Borelli*
Primo giornalista *Sergio Gibello*
Secondo giornalista *Franco Massari*
Tenente Charlie Ceresa *Leonardo Severini*
Una invitata *Thea Ghibaudi*
Un invitato *Diego Michelotti*
Professor Raymond Stoddard *Franco Volpi*
Un cameriere *Gerardo Panipucci*
Secondo agente *Franco De Vita*
Un barista *Vinicio Sofia*
Tenente Steve O' Brien *Aldo Barberito*
Rita Stoddard *Lisa Gastoni*
Robert Selton *Sandro Pellegrini*
Max *Giuseppe Fortis*
Sergente Sam Donovan *Stefano Sattaflores*
Inserviente obitorio *Gino Ravazzini*
Perito balistico *Manlio Guardabassi*
David Gerlin *Enzo Liberti*
Rosa Stewart *Tatiana Farnese*
Tom Rose *Ivano Staccioli*
Scene di Mario Pesce
Costumi di Guido Cozzolino
Arredamento di Gerardo Viggiani
Regia di Eros Macchi
(Replica dal Secondo Programma)

22,45 QUINDICI MINUTI CON CARMEN VILLANI

23 —
TELEGIORNALE
della notte

La cantante Carmen Villani che appare stasera alle 22,45

Ernest Hemingway: leggenda

Ernest Hemingway

secondo: ore 21,15

Il 2 luglio 1961 Hemingway moriva nella sua abitazione a Sun Valley, nell'Idaho, forse suicida. E' l'ipotesi più probabile: altri lo dice ucciso da un colpo alla testa partito dalla sua carabina mentre puliva il fucile. Ma anche così, in quel tanto di incertezza, in cui rimane avvolta la sua morte, Hemingway ha rispettato fedelmente, fino all'ultimo, la sua leggenda. Subito dopo in Italia, come in qualsiasi altra parte del mondo, dove erano stati pubblicati e si leggevano libri di Hemingway, comparvero nelle riviste e nei giornali articoli sulla sua opera, sulla sua morte e sull'uomo Hemingway. In genere molti si scoprirono il desiderio di distruggerne il mito. Da noi incominciò Moravia col suo articolo sull'*Espresso* dal titolo significativo: « Niente e così sia ». Era lo sbocconcellamento di una frase di uno dei più celebri racconti di Hemingway: « Un posto pulito, illuminato bene », dove uno dei protagonisti, nel suo monologo disperato, recita una specie di preghiera al nulla. « Nada y pues nada y nada y pues nada ». Altri scrittori, dissentendo da Moravia, lo difesero o forse difendendolo vollero salvare quel tanto di ricordo e di illusione che Hemingway aveva significato per una generazione che aveva bruciato la sua giovinezza sotto una dittatura e nella guerra. Bassani, sempre nell'*Espresso*, scriveva: « In quella morte disperata, a suo modo eroica, ho visto altrettanta religione che in quella di un altro grande esibizionista recentemente scomparso: Pasternak. Hemingway, americano, aveva della vita un'intuizione tragica, pessimista, totalmente laica; l'intuizione che della vita aveva il russo Pasternak era, al contrario, fondamentalmente cristiana, ottimista, trascendente. Il primo è morto come un personaggio di Shakespeare, solo con se stesso ».

In realtà una leggenda di Hemingway c'era sempre stata: egli era in parte il risultato della sua reputazione. Ma era divenuta nefasta e quasi meschina quando Hemingway aveva voluto assumerla come indirizzo della sua condotta e della sua opinione personale, quando in una parola egli si era trasformato non soltanto in uno dei suoi personaggi, ma addirittura nel suo eroe. Rimane la morte. La catarsi della sua leggenda.

Era partito dal Middle West per arrivare a Parigi, avendo nel frattempo combattuto la prima guerra mondiale sul fronte italiano, e nella Parigi del dopoguerra aveva incominciato la sua esperienza di scrittore. Secondo lo *slogan* creato per lui da Gertrude Stein, apparteneva alla « generazione perduta » a quegli scrittori cioè che dovevano considerarsi le vittime segnate, la generazione tradita e divelta dalle radici, la generazione « scagliata » (secondo le parole di uno di loro) « nel ventre oscuro della violenza ». Per loro la vita era cominciata con la guerra e d'ora innanzi si sarebbe sempre trascinata dietro l'ombra della violenza e della morte. Così la ribellione diveniva l'ultimo rifugio dell'individuo, la sua salvaguardia anche in quel periodo di belligeranza latente che si chiama pace. Ci si è meravigliati spesso della quantità di alcool consumato dai personaggi di Hemingway e dell'importanza che ha l'alcool nella loro esistenza. Ma essi bevono non per « piacere », ma per scordare quelle cose delle quali non possono sopportare il pensiero, per « ammazzare il gigante ». Nell'incoscienza dell'alcool cercano il coraggio necessario per fronteggiare l'assurdità della vita. In loro la depravazione, come la violenza, non è gratuita, ma voluta e ha un significato preciso. E' insomma la ripetizione in tutti i luoghi della terra, in cui quei personaggi sono costretti o si sono costretti a vivere, dell'ubriacatura solitaria dell'americano medio all'inizio del *week-end*, il rituale del venerdì sera; e insieme la consumazione di una impossibile sicurezza mentale. Robert Jordan, l'eroe di *Per chi suona la campana*, si porta sempre dietro una bottiglietta di assenzio e quando Pablo gli domanda che cosa è, risponde: « Una medicina. Guarisce tutto ». Il problema soprattutto è di non pensare. John Peale Bishop scrisse una volta: « E' toccato a Hawthorne scrivere il dramma dell'anima umana; ai giorni nostri Hemingway ha scritto il dramma della sua scomparsa ». Ciò che doveva colpire fin dall'inizio in Hemingway era il fatto che egli riusciva a convincere gli altri che scrivendo la storia della sua generazione, descriveva in un certo senso la situazione dell'umanità contemporanea.

La pesca, la caccia grossa, la guerra, la corrida furono le sue avventure umane, giacchè l'amore non fu mai un'avventura, ma piuttosto una difesa contro la minaccia del *nada*. Fu volontario in Italia, corrispondente e combattente in Ispagna, e ancora corrispondente al seguito della I armata

La volpe sfortunata

nazionale: ore 21

Un « giallo » di impianto classico, quello che la televisione presenterà stasera; e classici sono pure l'ambiente in cui la vicenda si svolge — San Francisco, città prediletta dalla letteratura poliziesca — e i personaggi, tra i quali gli immancabili e sagaci funzionari di una Squadra Omicidi.

Tutto comincia con la morte misteriosa di Lewis Stoddard, un ricco avvocato che viene trovato ucciso nel suo studio dalla segretaria Cora Reinardth. Cominciano le indagini, e a mano a mano che si procede, viene alla luce, legata alla personalità dell'ucciso, una fitta trama di sentimenti ed interessi, non tutti confessabili.

La stessa Cora, ad esempio, aveva di che odiare l'ucciso: ne era infatti la figlia naturale, e non era riuscita ad ottenere che il padre la riconoscesse.

Altro personaggio chiave, quello di Rita, giovane e bella cantante, ex moglie dell'avvocato, che non voleva concederle il divorzio per impedirle di sposare un compagno di lavoro. E infine c'è Raymond, fratello dell'ucciso, apparentemente una persona rispettabilissima, ma — secondo Rita — pazzamente incapricciato della cognata, e autore, di fronte alle ripulse di lei, di una serie di nere calunnie. Il quadro si completa quando la polizia scopre che tutti e tre gli indiziati erano materialmente interessati alla morte di Lewis, il quale ha lasciato loro somme rilevanti.

A questo punto la vicenda si complica: i poliziotti scoprono l'autore materiale dell'omicidio, ma questi viene assassinato prima di poter parlare. Un terzo delitto, che apparentemente ingarbuglia ancor più la matassa, fornirà invece la traccia decisiva per giungere finalmente alla tana della « volpe sfortunata », il misterioso personaggio che ha tenuto le fila della catena di omicidi.

Questa, in breve, la trama, raccontata con la discrezione di chi non vuol togliere allo spettatore il gusto della « suspense »: il « giallo » della Basco trae appunto i maggiori motivi di interesse dalla imprevedibilità delle situazioni che si succedono, dall'alternarsi degli indizi e degli alibi, dei dubbi e delle certezze.

p. g. m.

OGGI E' L'ULTIMO GIORNO utile per rinnovare l'abbonamento alla radio e alla televisione, scaduto sin dal 30 giugno. Rinnovatelo oggi stesso per non incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

LUGLIO

di una vita

americana nella seconda guerra mondiale. Entrò a Parigi con quattro « jeeps » e sedici uomini in tutto, dopo aver preso Rambouillet, quando ancora per le strade c'erano i tedeschi: l'ultimo episodio eroico nello stile dei suoi personaggi. Poi inevitabile e non accettata, la decadenza. Era ingrassato, ma la sua struttura da pugile reggeva, solo i capelli gli erano divenuti via via grigi e poi bianchi, e doveva portare sempre gli occhiali, cerchiati d'acciaio. Per un po' continuò ancora a girare per l'Africa, sperimentando se stesso nei « safari ». Poi il ritorno melanconico prima a Cuba, e infine in America, sino al ricovero alla Clinica Mayo nel Minnesota nel 1960 per ipertensione arteriosa. Nell'aprile dell'anno dopo tornò nuovamente alla Clinica.
Forse gli si profilò lo spettro non tanto di una vecchiaia fisica quanto mentale. Non voleva più ubriacarsi ogni sera come il suo vecchio del racconto « Un posto pulito, illuminato bene ». Arrivò l'alba del 2 luglio: lui solo nella stanza di sopra con un fucile da pulire. Il resto, dice Amleto, è silenzio.

Furio Sampoli

Musica insieme

secondo: ore 22,15

Penultimo appuntamento, stasera, con Musica insieme. *La regista Lyda Ripandelli, partita all'insegna della semplicità, si è proposta di mantenere la trasmissione nei limiti del buon gusto, del divertissement un poco alla francese, ma senza fronzoli, senza retorica.*
Lelio Luttazzi e Renata Mauro sono diventati nostri amici: amici sorridenti, cordiali, senza pretese, che parlano, cantano e raccontano storie di ieri e di oggi. « L'aurora di bianco vestita », la settimana scorsa, segnava il loro ritorno ad un tipo di musica tradizionale, di moda nella belle époque: *strana e inconsueta evasione, per gente che è cresciuta nell'atmosfera del jazz. Questa sera, seconda evasione: « Fili d'oro ». E' una canzone che non ha bisogno di presentazione: ha costituito il patrimonio romantico di parecchie generazioni, e rimane ancora oggi un simbolo: « son fili d'oro i tuoi capelli biondi - e la boccuccia odora ». Senza ironia, con una sincera e quasi commossa partecipazione, Renata Mauro e Lelio Luttazzi ricreeranno stasera il clima sentimentale di « Fili d'oro ».*
Poi, improvviso cambiamento di stile, di epoca, e approdo al jazz tradizionale, con Mario Pezzotta che esegue « The preacher » (Il predicatore). Anche Pezzotta, personaggio fisso della trasmissione, è diventato un nostro amico; perciò Renata Mauro si può permettere di prenderlo garbatamente in giro, con pungenti osservazioni sulla sua eleganza, presunta o reale. Gianni Cerri sarà invece presentato da Luttazzi, il quale sarà più discreto, e si soffermerà soprattutto sui meriti artistici.
Toccherà ancora a Renata Mauro presentarci Bruno Martino, chiamato per cantare un successo recente: « Forse ». Dalla cosiddetta musica leggera (perché segnare confini precisi, sostiene Luttazzi, se la musica è tutta musica?) arriva stasera al video anche Gloria Christian, interprete di « Route 66 ». C'è anche, per rendere la trasmissione più movimentata, il trio Jacobs.
Torniamo in piena atmosfera jazz con Minor blues, *eseguito da Basso-Valdambrini e con* Trombonology, *eseguito da Mario Pezzotta. Non si tratta di una nuova facoltà universitaria, come si potrebbe pensare, ma di un semplice, anche se pregevole, brano musicale. Finale incandescente, con Gianni Cerri alla chitarra, e Lelio Luttazzi e Bruno Martino che gli fanno corona.*

i. m.

Renata Mauro e Lelio Luttazzi, gli animatori della serie « Musica insieme », che è giunta al suo penultimo numero

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Motta - Indesit - Superinsetticida Grey - Bertelli)

21,15
PRIMO PIANO
a cura di Carlo Tuzii
Ernest Hemingway - Leggenda di una vita
Testo di Alfredo Todisco
Realizzazione di Umberto Segato

22,15 MUSICA INSIEME
con Mario Pezzotta e i suoi solisti
e il Sestetto Basso-Valdambrini
Presentano Lelio Luttazzi e Renata Mauro
Testi di Enrico Vaime
Regia di Lyda C. Ripandelli

23,05 Notte sport

RADIO VENERDÌ 31

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
Aneddoti con accompagnamento
Ieri al Parlamento

OGGI E' L'ULTIMO GIORNO utile per rinnovare l'abbonamento alla radio e alla televisione, scaduto sin dal 30 giugno. Rinnovatelo oggi stesso per non incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,45 *(Chlorodont)*
Interradio

9,05 Piero Scaramucci: *Notizie al setaccio*

9,10 *(Sidol)*
Pagine di musica
Wagner: 1) *I Maestri cantori di Norimberga*, ouverture; 2) *Tannhäuser*: Marcia e Coro primo dei pellegrini; Mussorgsky: *Boris Godunov*: Scena dell'Incoronazione

9,40 *La villeggiatura vista da Gianni Rivera*

9,45 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni

10 — * **Antologia operistica**
Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « All'idea di quel metallo »; Bellini: *La Sonnambula*: « Ah non credea mirarti »; Berlioz: *La dannazione di Faust*: Marcia ungherese

10,30 Giacomo l'idealista
Romanzo di Emilio De Marchi
Adattamento di Tito Guerrini
Regia di Umberto Benedetto
Terza puntata

11 — *(Milky)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Musica e divagazioni turistiche

11,30 Ludwig van Beethoven
Sei bagatelle op. 126
Andante con moto - Allegro - Andante - Presto - Quasi allegretto - Presto e andante (Pianista Dino Ciani)

11,45 Musica per archi

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Punt e Mes Carpano)*
DUE VOCI E UN MICROFONO

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 * **Musiche da film**

15,30 *(Decca London)*
Carnet musicale

15,45 Quadrante economico

16 — Programma per i ragazzi
Album di famiglia
di Renata Paccariè
III - *Il Sindaco don Nicolino*
Regia di Massimo Scaglione

16,30 Paul Hindemith
Concerto per violino e orchestra
a) Moderato, b) Andante, c) Vivace
Solista Ruth Posselt
Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Erich Leinsdorf

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Personaggi dei frontespizi musicali
a cura di Liliana Scalero
VI. *Le dediche di Wolfgang Amadeus Mozart* (2)

18 — Quarto centenario della nascita di William Shakespeare
La Londra di Shakespeare
a cura di Luigi Grosso

18,45 * **Musica da ballo**

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 La liberazione di Parigi
Programma scambio con la R.T.F.

21 — CONCERTO SINFONICO
diretto da SERGE FOURNIER
con la partecipazione del pianista **Tony Lenzi**
Fauré: *Masques et bergamasques*: a) Ouverture, b) Minuetto, c) Pastorale, d) Gavotta; Gershwin: 1) *I got rhythm*: Variazioni per pianoforte e orchestra (rev. William C. Schoenfeld); 2) *Rapsodia n. 2*, per pianoforte e orchestra (rev. R. McBride); Dvorak: *Sinfonia n. 2 in re minore op. 70*: a) Allegro maestoso, b) Poco adagio, c) Scherzo (Vivace), d) Finale (Allegro)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 20

Nell'intervallo (ore 21,25 circa)
I libri della settimana
a cura di Goffredo Bellonci
Al termine:
Lettere da casa
Lettere da casa altrui

22,15 * **Musica da ballo**

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,40 *(Palmolive)*
* **Canta John Foster**

8,50 *(Soc. Grey)*
* **L'orchestra del giorno**

9 — *(Invernizzi)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*
* **Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
Renato Rascel presenta:
LA GRANDE FESTA
Un programma di **Verde** e **Bruno**
Regia di **Riccardo Mantoni**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane

11 — *(Simmenthal)*
Vetrina di un disco per l'estate

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Colonna sonora

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania, Puglia per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Società del Plasmon)*
Appuntamento alle 13:
Tutta Napoli
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(R.C.A. Italiana)*
Per gli amici del disco

15 — Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15,15 *(Phonogram)*
La rassegna del disco

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Complesso di strumenti a fiato « Pierre Poulteau »
Gounod: *Piccola sinfonia in si bemolle maggiore*, per fiati: a) Adagio, allegretto, b) Andante cantabile, c) Scherzo, d) Finale; Schubert: *Finale in fa maggiore*

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Tempo di canzoni
— Dolci ricordi
— Un po' di Sud America

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio Rotondi

16,38 ZIBALDONE FAMILIARE
Un programma di **Nicola Manzari**
Regia di **Arturo Zanini**

17,05 Canzoni sentimentali

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
LA DISCOMANTE
Un programma di **Amerigo Gomez**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Leonida Rosino - *L'Universo intorno a noi: la Galassia.* Prime indagini sulle stelle della Galassia

18,50 Nuoto - Da Napoli: Campionati assoluti italiani
Radiocronaca di Baldo Moro

18,55 * **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Zig-Zag

20 — *(Dentifricio Signal)*
FINE SETTIMANA
Un programma di **Jurgens** e **Torti**

21 — Tempo d'estate: « La riviera della Liguria »
a cura di Nico Sapio

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,40 Musica nella sera

22 — L'angolo del jazz
Il jazz Journey di Londra

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — Cantate profane
Georg Philipp Telemann
Kanarienvögel, cantata per voce, violino, viola, oboe e continuo
Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono*; Helmut Heller, *violino*; Heinz Kirchner, *viola*; Lothar Koch, *oboe*; Edith Picht-Axenfeld, *clavicembalo*; Irmgard Poppen, *violoncello*
André Campra
Didon, cantata per soprano e orchestra (revis. di Renée Viollier)
Solista Flore Wend
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Edmond Appia

10,30 Franz Schubert
Sinfonia n. 7 o n. 10 in do maggiore « La grande »
Andante, Allegro ma non troppo - Andante con moto - Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro vivace)
Orchestra dei Berliner Philharmoniker diretta da Wilhelm Furtwaengler

11,25 Compositori italiani
Antonio Veretti
L'Allegria, sette poesie di Giuseppe Ungaretti, per voce e pianoforte
Liliana Poli, *soprano*; al pianoforte l'Autore
Riccardo Nielsen
Variazioni per orchestra
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno

12 — Musiche di balletto
André Grétry
Zémire et Azor, balletto
Entrée: Ballet (Entrata dei geni) - Passepied (Seconda aria di balletto) - Pantomima (Aria di balletto) - Entr'acte (Introduzione all'atto terzo) - Finale (Arietta « Je suis encore tremblant »)
Royal Philharmonic Orchester diretta da Thomas Beecham
Sergej Prokofiev
Cenerentola, suite dal balletto op. 87
Introduzione - Passo del gatto - Contesa - Sogno di Cenerentola - La Fata Madrina - Mazurka - Cenerentola si avvia al ballo - Cenerentola arriva al castello - Bourrée - Galop - Valzer di Cenerentola - Mezzanotte
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

12,55 Un'ora con Claude Debussy
La Damoiselle élue, poema lirico da Dante Gabriele Rossetti, per due voci soliste, coro femminile e orchestra
Nadine Sautereau, *soprano*; Giovanna Fioroni, *mezzosoprano*
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Sergiu Celibidache
Images, per orchestra
Gigues - Iberia (Par les rues et par les chemins - Les parfums de la nuit - Le matin d'un jour de fête) - Rondes de printemps
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui

14 — ARIANNA A NASSO
Opera in un prologo e un atto di Hugo von Hofmannsthal
Musiche di **Richard Strauss**

Personaggi del prologo
Il maggiordomo — *Alfred Muzzarelli*
Il maestro di musica — *Paul Schöffler*
Il compositore — *Irmgard Seefried*
Il tenore — *Max Lorenz*
Un ufficiale — *Friedrich Jelinck*
Un maestro di danza — *Josef Witt*
Un parrucchiere — *Hermann Baier*
Un servitore — *Hans Schweiger*
Zerbinetta — *Alda Noni*
Primadonna — *Maria Reining*

Personaggi dell'opera
Arianna — *Maria Reining*
Bacco — *Max Lorenz*
Najade — *Emmy Loose*
Driade — *Melanie Frutschnigg*
Eco — *Elisabeth Rutgers*
Zerbinetta — *Alda Noni*
Arlecchino — *Erich Kunz*

LUGLIO

Scaramuccio *Richard Sallaba*
Brighella *Peter Klein*
Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da **Karl Böhm**

16 — Serenate
Francesco Giuliani
Serenata per archi e traversiere
Allegro grandioso - Largo - Allegro assai
Jean-Claude Masi, *flauto traversiere*
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento
Josef Suk
Serenata per archi
Andante con moto - Allegro ma non troppo e grazioso - Adagio - Allegro giocoso ma non troppo presto
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Julius Kar Bertoli

17 — Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Il secondo Teatro Old Vic d'Inghilterra

17,15 Esploriamo i continenti
Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° meridiano
a cura di Massimo Ventriglia

17,35 *Un giallo nella storia*
Conversazione di Nino Lillo

17,45 Musiche pianistiche
Baldassare Galuppi
Andantino in do maggiore
Allegro in do maggiore
Franz Joseph Haydn
Sonata in mi minore
Presto - Adagio - Finale (Molto vivace)
Pianista Maria Elisa Tozzi

18,05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 La Rassegna
Sociologia
a cura di Franco Ferrarotti
Il ritorno di Pareto - L'inurbamento della popolazione italiana - Lo sviluppo economico e sociale del Mezzogiorno

18,45 Luciano Berio
Serenata per flauto e 14 strumenti
Solista Glauco Cambursano
Gruppo strumentale diretto da Mario Gusella

18,55 Originalità e caratteristiche del romanzo latino-americano
a cura di Miguel Angel Asturias
Ultima trasmissione
Testimonianza sociale e politica

19,15 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19,30 * Concerto di ogni sera
Franz Joseph Haydn (1732-1809): *Lo speziale*, ouverture
Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Forster
Anton Dvorak (1841-1904): *Concerto in sol minore op. 33*, per pianoforte e orchestra
Allegro agitato - Andante sostenuto - Allegro con fuoco - Finale
Solista Rudolf Firkusny
Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Laszlò Somogy

Sergei Prokofiev (1891-1953): *Un giorno d'estate*, suite op. 65 bis
Orchestra del «Théâtre des Champs-Elysées» diretta da André Jouve

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Richard Strauss
Ständchen - Morgen
Elisabeth Schwarzkopf, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*
Preludio di festa op. 61, per organo e orchestra
Solista Alberto Bersone
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 IL CAPANNO DEGLI ATTREZZI
Tre atti di **Graham Greene**
Versione italiana di Alvise Sapori
Mary Callifer *Wanda Capodaglio*
James Callifer *Aroldo Tieri*
Sara, sua moglie *Elena Da Venezia*
Padre William Callifer *Arnoldo Foà*
John Callifer *Antonio Battistella*
Anna, sua figlia *Anna Rosa Garatti*
Dottor Frederick Baston *Lauro Gazzolo*
Dottor Kreuzer *Carlo d'Angelo*
Corner *Renato Cominetti*
Signora Potter *Giusi Raspani Dandolo*
Signorina Connolly *Miranda Campa*
Regìa di **Alessandro Fersen**

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore ***22,50*** *alle* ***6,30****: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.*

22,50 Chiaroscuri musicali - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Le canzoni del Festival di Sanremo - 1,06 Ritmi di danza - 1,36 Caleidoscopio musicale - 2,06 Musica da camera - 2,36 Rassegna musicale - 3,06 Tastiera magica - 3,36 Successi di tutti i tempi - 4,06 Sinfonie ed ouvertures da opere - 4,36 Il golfo incantato - 5,06 Piccoli complessi - 5,36 Motivi del nostro tempo - 6,06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Sacred Heart Programme. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «**Il Decreto sugli Strumenti di Comunicazione Sociale: Radio e Televisione**» di Ignacio Ibañez - Lettere d'Oltrecortina - Pensiero della sera. 20,15 Editorial de Rome. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Roma, columna y centro de la Verdad. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

TV

NAZIONALE

16 — RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

La TV dei ragazzi

18 — a) **PRIMATISTI MONDIALI**
a cura di Giordano Repossi
Settecento ore sotto terra
Presenta Benedetto Nardacci
Realizzazione di Alvise Sapori

b) **ALBUM TV**
Rassegna televisiva per grandi e piccini
a cura di Aldo Novelli e Marcella Curti Gialdino

Illustrazione alla pagina 58

c) **PROGRAMMA DI CARTONI ANIMATI**

Ritorno a casa

19,45 Estrazioni del Lotto

SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Armando Dossena

Ribalta accesa

TIC-TAC
(Gulf Italiana - Doria Biscotti - Prodotti Squibb - Milky Oro Pilla brandy - Tide)

20,15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO
(Liebig - Michelin - Dixan - Invernizzi Bick - Talco Paglieri - Motta)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera

20,50 CAROSELLO
(1) Ferrero Industria Dolciaria - (2) Industria Italiana Birra - (3) Super-Iride (4) OIO Superiore
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Dora Film - 2) Recta Film - 3) Paul Film - 4) Recta Film

21 —
L'AMICO DEL GIAGUARO
di Terzoli e Zapponi
con Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu
Presenta Corrado
Coreografie di Paul Steffen
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soldati
Regia di Vito Molinari

22,15 TAORMINA: ASSEGNAZIONE DEI PREMI CINEMATOGRAFICI INTERNAZIONALI « DAVID DI DONATELLO »
Telecronista Luciano Luisi
Ripresa televisiva di Giuseppe Sibilla

23 — TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa di Padre Davide M. Turoldo O.S.M.

23,10
TELEGIORNALE
della notte

Roberto Villa, l'attentissimo « notaio » del telequiz, con la nuova valletta dell'« Amico del giaguaro », Grazia Moretto

Si gira alla Fiera

Pisu e

nazionale: ore 21

Aria di rivoluzione, al teatro della Fiera di Milano: gendarmi in divisa bianca e blu, popolani laceri, aristocratici in polpe, parrucche, specchi stile Impero, fucili arrugginiti, divani scomodi, inchini e baciamano. La rivoluzione, lo avrete capito, è quella francese; Terzoli e Zapponi l'hanno riscritta, Vito Molinari la sta ricreando. E' un esempio, uno solo, dei « filmati » che, settimanalmente, il regista dell'*Amico del giaguaro* gira per la TV.

« Filmati », forse, è un neologismo. Fu lo stesso Molinari a metterlo in circolazione, alcuni anni fa, al tempo di *Controcanale*, trasmissione di varietà con Abbe Lane e Xavier Cugat. Non poteva definire film quegli sketch girati con tecnica cinematografica, e per la loro brevità e per il loro carattere parodistico; allora pensò di chiamarli « filmati »; e il nome, come succede, rimase. Il primo si intitolava *Il traditore*, era ispirato a John Ford, e raccontava la storia di un uomo che tutti vogliono uccidere perché ha tradito il suo paese, facendolo perdere nelle gare televisive di *Campanile sera*. Era una trovata; poteva anche essere accolta male, data la novità; invece piacque. Molinari (regista) e Pisu (protagonista) stabilirono quindi di continuare su quella strada. Il primo continuò a filmare le parodie, o le inchieste, o le avventure del secondo.

Quest'anno, alla terza edizione del *Giaguaro*, Raffaele Pisu ha aperto la serie con un classico: *La corazzata Potemkin*, diventata *La pensione Potemkin*. Ma la scelta è vasta: i film da cineteca, i capolavori, sono parecchi. Molti ne passeranno attraverso la garbata ma deformante satira dei « filmati » televisivi. Sarebbe un errore, tuttavia, credere che realizzare un « filmato » sia facile. Non basta mettersi dietro la macchina da presa e « girare ». La fatica, al contrario, è seria. Pensate che il regista dedica due giorni d'ogni settimana, il martedì e il mercoledì, a questo lavoro, che nell'economia della trasmissione occupa soltanto sette minuti.

Abbiamo voluto parlare dei « filmati » proprio col regista del *Giaguaro*, Vito Molinari, tra un « si gira » e l'altro della *Primula rossa* (non è il famoso film inglese con Leslie Howard, ma la sua nuova edizione aggiornata, deformata e ridotta, con Raffaele Pisu, Gigi Pistilli e Gisella Arben). Molinari ci ha spiegato che la maggiore difficoltà è quella di cambiare ambienti, passare dagli interni agli esterni, da un salotto a un giardino, da un covo di rivoltosi a una piazza piena di gente; inoltre, c'è sempre una notevole sproporzione tra le scene girate e quelle utilizzate (del *Potemkin*, per esempio, sono state girate ben duecento inquadrature).

Però, ha aggiunto soddisfatto, ci sono anche i vantaggi. Primo: fare una cosa che piace,

1 AGOSTO

di Milano per «L'amico del giaguaro»

la ghigliottina

che diverte, che si sente. Secondo: affrontare, in chiave semiseria, col grande correttivo dell'umorismo, discorsi di una certa importanza, come quello delle pensioni balneari dove si mangia malissimo, o pochissimo (Pisu, ricordate, è morto — quindici giorni fa — combattendo « per un menù migliore »); o parlare delle tasse, o del difficile momento che sta attraversando il cinema italiano; o dell'invasione dei giovanissimi — minorenni, o quasi, definiti « ultracorti » — nel mondo della musica leggera.
Il « filmato » nasce con quindici giorni di anticipo. Un « vertice » cui partecipano gli autori della trasmissione, Terzoli e Zapponi, il regista Molinari, l'assistente di studio Giampiero Greco, la segretaria di produzione Claudia Tempestini, stabilisce il programma: servono, per esempio, cinque attori, venti comparse, costumi del Settecento, mobili Impero, due camionette per gli esterni, quattro addetti al trucco, scene di compensato, o di cartone. Serve anche il sole. Il resto lo fanno le sarte, che trasformano attori e attrici in personaggi delle varie epoche, servendosi naturalmente di costumi adeguati.
Qualche giorno fa, una carretta con i condannati a morte ha attraversato il Parco di Milano. La guidava Raffaele Pisu, truccato da vecchia popolana. Le vittime del Terrore andavano verso la ghigliottina, eretta al centro dell'Arena. La gente rideva, divertita. Pensava si trattasse di un film. Era, invece, uno degli ormai famosi « filmati » di Molinari. Ma non ha riso nessuno, due anni fa, quando Raffaele Pisu, truccato da « mostro dell'Autostrada », con peli che uscivano dal collo e dalle orecchie, è entrato in un ristorante. Non gli hanno voluto servire il pranzo.

i. m.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Caffè Bourbon - Lux sapone - Alka Seltzer - Siva Confezioni)

21,15 CITTA' CONTROLUCE

Il compagno di gioco

Racconto sceneggiato - Regia di David Lowell Rich

Prod.: Screen Gems

Int.: Paul Burke, Horace Mc Mahon, Harry Bellaver, Nancy Malone

22,05 AIDA

Selezione dall'Opera

Libretto di Antonio Ghislanzoni

Musica di Giuseppe Verdi (Edizione Ricordi)

Personaggi ed interpreti:

Aida — *Claudia Parada*
Amneris — *Lucia Danieli*
Radames — *Gastone Limarilli*
Amonasro — *Gian Giacomo Guelfi*
Ramfis — *Salvatore Catania*

Direttore Napoleone Annovazzi

Maestro del Coro Bruno Pizzi

Regia teatrale di Walter Boccaccini

Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

(Ripresa effettuata dal Teatro Verdi di Pisa)

Al termine:

Notte sport

Per la serie «Città controluce»

Il compagno di gioco

secondo: ore 21,15

Bodram Bogata è un professionista del crimine; per danaro è disposto a scovare una persona che neppure conosce, a pedinarla e a ucciderla a sangue freddo. Ha iniziato la carriera a quattordici anni e, adesso che ne ha quasi quaranta, può a ragione definirsi « dottore in chirurgia criminale ». Dopo tanti anni di « onorata » attività, egli non è, naturalmente, ben visto dagli altri affiliati alla malavita. Resosi conto che l'aria si fa sempre più irrespirabile attorno a lui, decide di riparare all'estero, rifugiandosi in un Paese dove non esista l'estradizione. Ma, per lasciare New York, Bodram dovrà ottenere in qualche modo il denaro necessario all'espatrio clandestino. Il mezzo classico per procurarsi quattrini è ancora, per un gangster, lo scippo. Bodram lo mette in pratica e strappa la borsetta a una signora. Due poliziotti assistono al furto e cercano di bloccare il malvivente.
Riparato in un luogo sicuro, Bodram si accorge di avere fatto un modesto « colpo ». Nella borsetta, vi sono soltanto centocinquantaquattro dollari: troppo poco per emigrare, abbastanza per « mettersi negli affari ». Per moltiplicare la somma a disposizione, Bodram si mette in contatto con un bravissimo giocatore di dadi, George, e gli propone di fondare una società di mutuo soccorso. Il gangster metterà a disposizione il capitale liquido e il giocatore l'abilità nel maneggiare i dadi. In caso di vincita, il dieci per cento dei guadagni andrà a George, il resto a Bodram. La neosocietà va, subito, fortissimo. In poche ore, George vince sedicimila dollari; e, a sentir lui, ne guadagnerebbe ancora, perché la fortuna gli è favorevole. Ma, in modo spicciativo, Bodram lo obbliga a lasciare il tavolo da gioco. Andranno a riposare. George non resiste, però, alla tentazione del gioco. Deruba l'amico, che sta dormendo, torna a giocare e perde tutto il denaro guadagnato. Quando se ne accorgerà, cosa combinerà il « dottore in chirurgia criminale? ». La risposta è nel finale de *Il compagno di gioco*.

f. bol.

Claudia Parada che sarà la protagonista dell'« Aida » di Giuseppe Verdi in onda alle 22,05 sul Secondo Programma

Poste e Telecomunicazioni

E' uscito il nuovo numero della rassegna « Poste e telecomunicazioni ». Il fascicolo, in vendita al prezzo di lire 600, reca fra l'altro un articolo sull'unificazione delle tariffe postali nei paesi del MEC. Della proposta del ministro Russo e del Congresso dell'UPU si occupa, da Vienna, il Direttore della Rivista, Genta, mentre sono ampiamente trattati il nuovo servizio aeropostale italiano e i necessari collegamenti europei. Per le pagine tecniche, si riferisce sulla automazione del servizio Telex e sulle ricerche e sulle realizzazioni, nel campo delle telecomunicazioni, presentate dall'Italia alla XI Mostra Elettronica Internazionale.

La rubrica « Mondo P.T. » ospita questa volta un articolo del vice-ministro Ivan Koklov, sulla rete televisiva dell'URSS. Per gli studi amministrativi e i servizi a danaro nelle P.T.T., Giovanni Fontana sostiene i vantaggi di una semplificazione delle tariffe di Bancoposta. Fra gli argomenti di cronaca e attualità, è tra l'altro descritto il Convitto « Vittorio Locchi », nella sua vita quotidiana e nella sua opera educativa. Per i servizi speciali di « Genti e Paesi », vengono tra l'altro descritti i primi servizi di Posta, presso i Greci e i Romani, duemila anni fa. La filatelia ha, come al solito, largo posto; al panorama delle nuove emissioni seguono le curiosità e un articolo sul francobollo, « cittadino del mondo ».

Le consuete rubriche, informazioni e notizie dall'Italia e dall'estero, 200 fotografie, un inserto colorato, e vari disegni completano il fascicolo.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,40 *(Motta)*
Aneddoti con accompagnamento
Ieri al Parlamento
Leggi e sentenze
a cura di Esule Sella

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,45 *(Invernizzi)*
Interradio

9,05 Roberto Massòlo: *Oggi si viaggia così*
Cinque minuti di appunti turistici

9,10 *(Sidol)*
*** Fogli d'album**
Schubert: *Scherzo in si bemolle maggiore (Pianista* Paul Badura Skoda); Paganini: *Introduzione e tema con variazioni op. 13 « Di tanti palpiti »* (Salvatore Accardo, *violino;* Antonio Beltrami, *pianoforte*); Liszt: *Studio in mi maggiore « La caccia »* da *« Waldszenen »* op. 82 (*Pianista* Ludwig Hoffmann); Schumann: *L'uccello profeta* (Isaac Stern, *violino;* Alexander Zakin, *pianoforte*)

9,40 Piccoli animali grandi amici
Intervista con Angelo Boglione

9,45 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni

10 — *** Antologia operistica**

10,30 *(Salumificio Negroni)*
Ribalta internazionale
con Hugo Winterhalter e Jerry Fielding

11 — *(Gradina)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

11,30 Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto in mi bemolle maggiore K. 417, per corno e orchestra
a) Allegro maestoso, b) Andante, c) Rondò
(*Solista* Roger Abraham - Orchestra da camera di Strasburgo diretta da Ernest Bour)

11,45 Musica per archi

12 — Dalla Basilica di S. Maria degli Angeli in Assisi
Celebrazione della Festa del Perdono - Messaggio per l'apertura del Perdono nel mondo
Radiocronaca di Paolo Bellucci

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Doria Biscotti)*
* MOTIVI DI SEMPRE

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Il mondo dell'operetta

15,50 Sorella radio
Trasmissione per gli infermi

16,30 Corriere del disco: musica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 Musiche da camera di Franz Schubert
XIII e ultima trasmissione
1) *Messa in sol maggiore,* per soli coro, archi e organo: a) Kyrie, b) Gloria, c) Credo, d) Sanctus, e) Benedictus, f) Agnus Dei (Bruna Rizzoli, *soprano;* Giuseppe Baratti, *tenore;* Renzo Gonzales, *basso*); 2) *Musiche per l'operetta di Theodor Körner « Der Vierjährige Posten »* per soli, coro e orchestra (Renzo Gonzales, *Walther;* Bruna Rizzoli, *Katchen;* Giuseppe Baratti, *Duval;* Amedeo Berdini, *Veit;* Ezio De Giorgi, *Hauptmann;* Elena Broggi, *una donna* - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Giulio Bertola)

18,30 Ricordo di Pierre Monteux
Conversazione di Mario Labroca
Ravel: *Daphnis et Chloé,* balletto sinfonico in tre quadri
Orchestra Sinfonica di Londra e Coro del Covent Garden diretti da Pierre Monteux - Maestro del Coro Douglas Robinson

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 ERETICA E RECIDIVA di William Aguet
Traduzione di Clara Lusignoli
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Anna Miserocchi e Rolf Tasna
Il menestrello *Antonio Guidi*
San Michele *Rolf Tasna*
Giovanna *Anna Miserocchi*
ed inoltre: *Lucia Antonini, Giampiero Becherelli, Tino Erler, Franco Luzzi, Rodolfo Martini, Giorgio Piamonti*
Musiche di Pierre Wissmer
Regìa di **Corrado Pavolini**

Articolo alla pagina 21

21,15 Canzoni e melodie italiane

21,45 L'industria culturale
Conversazione di Aldo D'Angelo

22 — **I matrimoni del secolo**
Un programma di Romano Costa
Regìa di Arturo Zanini

22,30 * Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Francavilla a Mare: Cerimonia per la premiazione dei vincitori del XVIII Premio Nazionale di Pittura « F. P. Michetti »
Radiocronaca di Nicola Garriba
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — *** Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,40 *(Palmolive)*
*** Canta Rossella Masseglia Natali**

8,50 *(Soc. Grey)*
*** L'orchestra del giorno**

9 — *(Supertrim)*
Pentagramma italiano

9,15 *(Motta)*
Ritmo-fantasia

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
ESTATE IN CITTA'
con **Silvio Gigli** e **Luisa Rivelli**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane

11 — *(Miscela Leone)*
Vetrina di un disco per l'estate

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Orchestre alla ribalta

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Gandini Profumi)*
Appuntamento alle 13:
Musiche per un sorriso

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo

50' *(Tide)*
Il disco del giorno

55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio**

14,45 *(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)*
Angolo musicale

15 — **Momento musicale**

15,15 *(Meazzi)*
Recentissime in microsolco

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Pianista Byron Janis
Chopin: *Sonata n. 1 in si bemolle maggiore op. 35:* a) Grave (Doppio movimento), b) Scherzo, c) Marcia funebre, d) Presto

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Musica e parole d'amore
— Le canzoni per i ragazzi
— Appuntamento a sorpresa

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 *(Carisch S.p.A.)*
Ribalta di successi

16,50 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
*** Musica da ballo**
Prima parte

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 Estrazioni del Lotto

17,40 * Musica da ballo
Seconda parte

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 Napoli: Campionati italiani assoluti di nuoto maschili e femminili
Radiocronaca di Baldo Moro

18,50 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Zig-Zag

20 — *(Frigorifero Indesit)*
IO RIDO, TU RIDI
Un programma di **Maurizio Ferrara** con **Gino Bramieri**
Regìa di **Pino Gilioli**

21 — **30' DA NEW YORK**
Un programma in collaborazione con la RAI Corporation of America presentato da Fred Stampa

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,40 Il giornale delle scienze

22 — **Musica da ballo**

22,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

22,35-22,45 Taormina: Cerimonia per la consegna dei premi « David di Donatello » per la cinematografia
Radiocronaca di Marcello Bandieramonte

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Musiche del Settecento**

10,30 Antologia di interpreti
Direttore Hans Rosbaud:
Jan Sibelius
Karelia, *suite op. 11*
Orchestra dei Berliner Philharmoniker
Soprano Kirsten Flagstad:
Ludwig van Beethoven
« Ah! Perfido, spergiuro », *aria op. 65 per soprano e orchestra*
Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy
Pianista Margrit Weber:
César Franck
Variazioni sinfoniche *per pianoforte e orchestra*
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay
Basso Ezio Pinza:
Wolfgang Amadeus Mozart
« Mentre ti lascio, o figlia », *aria K. 513*
Le nozze di Figaro: *« Aprite un po' quegli occhi »*
Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Bruno Walter
Modesto Mussorgski
Boris Godunov: *« Ho il potere supremo »*
Orchestra e Coro del Teatro Metropolitan di New York diretti da Emil Cooper
Direttore Fritz Reiner:
Anton Dvorak
Tre Danze slave:
in do maggiore op. 46 n. 1 - in la bemolle maggiore op. 46 n. 3 - in sol minore op. 46 n. 8
Orchestra dei Filarmonici di Vienna
Soprano Renata Tebaldi:
Giuseppe Verdi
Il Trovatore: *« Tacea la notte placida »*
Orchestra del « Grand Théâtre » di Ginevra diretta da Alberto Erede
Arrigo Boito
Mefistofele: *« L'altra notte in fondo al mare »*
Giacomo Puccini
Madame Butterfly: *« Tu, tu, piccolo iddio »*
Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Tullio Serafin
Violinista Jascha Heifetz e Pianista Brooks Smith:
Gabriel Fauré
Sonata in la maggiore op. 13 *per violino e pianoforte*
Tenore Beniamino Gigli:
Gaetano Donizetti
L'Elisir d'amore: *« Quanto è bella, quanto è cara »*
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Stanford Robinson
Charles Gounod
Faust: *« Salve, dimora casta e pura »*
Orchestra Sinfonica diretta da Walter Goehr
Pietro Mascagni
Lodoletta: *« Ah! ritrovarla »*
Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Umberto Berrettoni
Direttore Ernest Ansermet:
Maurice Ravel
Rapsodia spagnola
Orchestra della Suisse Romande

13 — **Un'ora con Ludwig van Beethoven**
Serenata in re maggiore op. 8 per violino, viola e violoncello
Jascha Heifetz, *violino;* William Primrose, *viola;* Gregor Piatigorsky, *violoncello*
Triplo Concerto in do maggiore op. 56 per violino, violoncello, pianoforte e orchestra
David Oistrakh, *violino;* Svjatoslav Knushevitsky, *violoncello;* Lev Oborin, *pianoforte*
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Malcolm Sargent

14 — **Recital del violista Bruno Giuranna, con la collaborazione della pianista Ornella Vannucci-Trevese**
Johann Sebastian Bach
Sonata in sol maggiore per viola e pianoforte
Paul Hindemith
Sonata op. 25 per viola sola
Bohuslav Martinu
Sonata n. 1 per viola e pianoforte
Igor Strawinski
Elegia per viola sola
Johannes Brahms
Sonata in fa minore op. 120 n. 1

15,10 Compositori contemporanei
Giorgio Federico Ghedini
Architetture, concerto per orchestra
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Charles Münch
Credo di Perugia, per coro e orchestra
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Giulio Bertola

AGOSTO

15,55 Grand-Prix du Disque
Wolfgang Amadeus Mozart
Adagio e Fuga in do minore K. 546
Quartetto in do maggiore K. 157
Quartetto in si bemolle maggiore K. 159
Quartetto Barchet
Reinold Barchet e Willy Beh, *violini*; Hermann Hirschfelden, *viola*; Helmut Reimann, *violoncello*
(*Disco Vox - Premio 1959*)

16,25 Peter Ilyich Ciaikowski
Suite op. 61 « Mozartiana »
Giga - Minuetto - Preghiera (da una trascrizione di Liszt) - Tema e variazioni
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Strauss

17 — Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
Enzo Spaltro: *Metodi di scelta del personale dirigente: Il concetto di valutazione clinica dell'individuo*

17,10 Arthur Honegger
Sonata n. 1 per violino e pianoforte
Duo Brun-Polimeni
Virgilio Brun, *violino*; Teresa Zumaglini-Polimeni, *pianoforte*

17,30 *Romagna e romagnoli*
Conversazione di Lamberto Trezzini

17,40 Vincent D'Indy
Simphonie sur un chant montagnard français, op. 25 « Symphonie Cévénole », per orchestra e pianoforte
Assez lent, modérément animé, un peu plus vite - Assez modéré, mais sans lenteur - Animé
Solista Robert Casadesus
Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy

18,05 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 La Rassegna
Storia moderna
a cura di Armando Saitta

18,45 Girolamo Frescobaldi
Quattro correnti
Clavicembalista Ralph Kirkpatrick
Toccata e ricercare per archi
(trascriz. di René Leibowitz)
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da René Leibowitz

19 — Libri ricevuti

19,20 Teatri romani scomparsi: l'Alibert
Conversazione di Massimo Fiocco

19,30 Concerto di ogni sera
Franz Schubert (1797-1828): *Quartetto in sol maggiore op. 161*
« Quartetto Juilliard »
Robert Mann, Isidore Cohen, *violini*; Raphael Hillyer, *viola*; Claus Adam, *violoncello*
Igor Strawinsky (1882): *Divertimento* per violino e pianoforte
Arthur Grumiaux, *violino*; Riccardo Castagnone, *pianoforte*

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Claude Debussy
Berceuse héroïque
Pianista Fabio Peressoni
Sei epigrafi antiche
Per invocare Pan - Per una tomba senza nome - Perché la notte sia propizia - Per la danzatrice di crotali - Per l'egiziana - Per ringraziare la pioggia al mattino
(Orchestraz. Ernest Ansermet)
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica
Poeti italiani degli anni '60
Lorenzo Calogero

21,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da **Massimo Pradella**
con la partecipazione dell'organista **Joachim Grubich**
Franz Joseph Haydn
Sinfonia n. 4 in re maggiore
Presto - Andante - Finale (Tempo di minuetto)
Georg Friedrich Haendel
Concerto n. 10 in re minore, per organo e archi op. 7 n. 4
Adagio - Allegro - Ad libitum (Adagio quasi una fantasia) - Allegro
Anton Bruckner
Sinfonia in re minore « Zero »
(Opera postuma)
Allegro - Andante - Scherzo (Presto) - Finale (Moderato, allegro vivace)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 21

Nell'intervallo:
Henry Adams tra storia e biografia
Conversazione di Francesco Mei

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Ballabili e canzoni - 23,15 Parata di complessi e orchestre - 0,36 Club notturno - 1,06 Recital del Quartetto Endres - 1,36 Voci e strumenti in armonia - 2,06 Solisti alla ribalta nei concorsi internazionali - 2,36 Musica senza pensieri - 3,06 I classici della musica leggera - 3,36 I grandi interpreti - 4,06 Incontri musicali - 4,36 I grandi successi americani - 5,06 Armonie e contrappunti - 5,36 Gli assi della canzone - 6,06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 17 **« Quarto d'ora della Serenità »** per gli infermi. 19,15 Teaching in tomorrow's Liturgy. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Sette giorni in Vaticano »** a cura di Egidio Ornesi - **« Il Vangelo di domani »** commento di P. Ferdinando Batazzi. 20,45 Die Woche im Vatikan. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

DOMENICA

ABRUZZI E MOLISE

12,30-13 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

13 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8,30 Musica per banda (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Costellazione sarda - 12,05 Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12,30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa a cura di Aldo Cesaraccio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Musica leggera - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,40 G. F. Händel: Orgelkonzert N. 1 G-moll, Op. 4 N. 1 - 11 Sendung für die Landwirte - 11,15 Speziell für Sie (1 Teil) - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Die Katolische Rundschau. Verfasst und gesprochen von Pater Karl Eichert O.S.B. (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Trasmissione per gli agricoltori - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - **Brunico 3** - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenklänge (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Canti della montagna - 14,30 Speziell für Sie! (**Rete IV**).

16 Speziell für Sie! (II. Teil) - 17 Die Kinderstunde. « Als ich nach Emmaus zog » von Peter Rosegger - 17,30 Fünfuhrtee - 18 Kreuz und quer durch unser Land - 18,30 Leichte Musik und Sportnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Zauber der Stimme. Lisa Della Casa, Sopran - Lieder von Richard Strauss - 19,30 Sport am Sonntag - **19,45** Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Die Gabi » - Komödie in 3 Akten von Julius Pohl. Regie: Hans Flöss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Sonntagskonzert. Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Mailand. Solist: Shura Cherkassky, Klavier. Dirigent: Fulvio Vernizzi. B. Bettinelli: Sinfonia breve; G. Gershwin: Ein Amerikaner in Paris; P. Tschaikowsky: Klavierkonzert N. 2 G-dur, Op. 94 - 22,45-23 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9,30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori - 9,45 **Incontri dello spirito,** trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - 11 Musiche per orchestra d'archi - 11,10-11,25 **Gruppo mandolinistico triestino** diretto da Nino Micol (Trieste 1).

12-12,30 I programmi della settimana - indi Giradisco (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la rubrica « Una settimana in Friuli e nell'Isontino » di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13,30 **Musica richiesta** - 14-14,30 **El caicio** - Giornalino di bordo parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno 3° - N. 4 Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Regia di Ruggero Winter (Venezia 3).

19,30 Segnaritmo - 19,45 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 -Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

8 **Calendario** - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 **Settimana radio** - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Il vino nella canzone slovena - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - Predica, indi * Suona l'orchestra Franck Pourcel - 11,15 **Teatro dei ragazzi: « Lo sceriffo tremarella »,** favola di Aleksander Marodič. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar, indi * La fisarmonica di Wolmer - 12 Canti religiosi sloveni - 12,15 **La Chiesa e il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta.**

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Sette giorni nel mondo - 14,45 * Musica pianistica leggera - 15 **Dischi d'oro:** Petula Clark - 15,20 * All'organo Hammond - 15,40 * Jam session - 16 **Gli scrittori del brivido:** Oscar Wilde: « Lo spettro di Canterville », a cura di Franc Jeza - 16,30 * **Musiche da balletto:** Manuel De Falla: Suite dal balletto « L'amore stregone ». Alexander Borodin: Danze polovesiane dall'opera « Il principe Igor »; Johann Strauss jr.: Le beau Danube, balletto - 17,30 **Pomeriggio danzante** - 18,30 **Il cinema, ieri ed oggi,** a cura di Sergij Vesel - 19 Passerella di autori giuliani e friulani nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 19,15 **La gazzetta della domenica.** Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 * Motivi da riviste e commedie musicali - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Serata con Arne Domnerus, Germana Caroli e François Vermeille - 21 * Folklore da tutto il mondo - 21,30 * Melodie tzigane - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 * Ballate con noi - 23 * Cori a cappella - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

LUNEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Cantanti alla ribalta - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14,20 Incontri sotto il campanile di Tonara, Lodine, Donni Mamoiada, Orgosolo, Oliena coordinati da Marcello Seleni (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Qualche ritmo - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Beschwingt in den Tag - 1. Teil - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Für Kammermusikfreunde. F. Schubert: Trio B-dur, Op. 99 für Klavier, Violine und Violoncello - Ausführende: Trio di Trieste - Volkslieder und Tänze - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josep Rampold (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Lunedì sport - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Zu Ihrer Unterhaltung (I Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Zu Ihrer Unterhaltung (II Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Für unsere Kleinen. « Siebenschön ». Englisches Volksmärchen. « Die kleine Tschiklemfusa ». Märchen aus Malta - 18,30 Bei uns zu Gast: Paul und Paula (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Für jeden etwas, von jedem etwas » - 20,50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Berühmte Interpreten in grossen Konzerten: Edoardo Del Puejo, Klavier. L. v. Beethoven: Klavierkonzert N. 3 C-moll, Op. 37 - Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Turin unter der Leitung von Karl Böhm - 22,10 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten. Szenen aus dem Trauerspiel **König Ottokars Glück und ende** von Franz Grillparzer - 1. Teil - 22,30-23 Musik klingt durch die Nacht (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 I programmi del pomeriggio - indi: Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Panorama sportivo - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

13,15 Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - Cantano Hilde Mauri e Galdino Turco - Motivo popolare: « Pace non voglio fare »; Cozziani: « La bella del Pireo »; Motivo popolare: « Quando che amavo te »; Marmai-Cimiotti: « Nostalgie di Udin »; Motivo popolare: « Voglio fare una lapida »; Semerini-Brosolo: « La solitudine »; Motivo popolare: « Quando che i fa un soldato »; Vogric-Cimiotti: « No stin strassà »; Motivo popolare: « E se son palida » - 13,40 **Concerto sinfonico diretto da Antonio Janigro** - Antonio Vivaldi: « Sinfonia in do per archi e cembalo »; Ludwig van Beethoven: « Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36 » - Orchestra del Teatro Verdi (Dalla registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 17 aprile 1961) - 14,20 **Franco Russo al pianoforte** - 14,35-14,55 **Musici del Friuli** - Trascrizioni di Ezio Vittorio (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Il nostro juke-box - 12,15 **Dal patrimonio folkloristico sloveno,** a cura di Niko Kuret: « Leggende sulla creazione del mondo », indi Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Soli con orchestre - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacchiori - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Musica italiana d'oggi.** Franco Mannino: Concerto per pianoforte e orchestra - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Armando La Rosa Parodi. Al pianoforte l'autore - 19 **Pianisti triestini e goriziani:** Gojmir Demšar. Rudolf Matz: Sonatina in sol maggiore; Aleksander Skrjabin: Quattro preludi; Mazurca in do diesis minore - 19,15 **Dal diario di un cacciatore,** di Ivan Rudolf: (9) « La capriola coraggiosa » - 19,30 * Motivi ritmici jugoslavi - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - **Bollettino meteorologico** - 20,30 * Successi di ieri, interpreti d'oggi - 21 **Francesco Cilea: « Adriana Lecouvreur »,** commedia-dramma in quattro atti. Direttore: Gianfranco Rivoli - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro « Giuseppe Verdi » di Trieste - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 30 novembre 1963 - Nell'intervallo (ore 21,35 c.ca) **Un palco all'opera,** a cura di Gojmir Demšar, indi Segnale orario - **Giornale radio**

MARTEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone **preferita** (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Musica caratteristica - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Quindici minuti con Rino Salviati - 14,30 George Duning e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canzoni in voga - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Beschwingt in den Tag - 1. Teil - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Sinfonieorchester der Welt. Orchester der Radiotelevisione Italiana, Turin, unter der Leitung von Sergiu Celibidache. L. v. Beethoven: Sinfonie N. 6 F-dur, Op. 68 - Volksmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Das Handwerk. Eine Sendung von Hugo Seyr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Filmmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Filmmusik (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. A.D. Möller: Wege des Welthandels: « Hochöfen für Rourkela » - 18,30 Swing 'n' Dixie (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Aus dem Alltag für den Alltag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Opernmusik. G. Verdi: **Un ballo in maschera** - Querschnitt. Ausführende: Antonietta Stella, Adriana Lazzarini, Gianni Poggi, Ettore Bastianini, Giuliano Tavolaccini, Antonio Cassinelli, Silvio Maionica. Orchester und Chor der Mailänder Scala. Dirigent: Gianandrea Gavazzeni - 21 Die Bibelstunde. « Ein allzu menschlicher Umweg » - Eine Sen-

dung von Dr. Johann Gamberoni (**Rete IV** - Bolzano 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Musikalisches Intermezzo - 21,35 Aus Kultur- und Geisteswelt. J. W. von Goethe: « Bekenntnisse einer schönen Seele » (aus « Wilhelm Meisters Lehrjahre »). 2. Sendung - 22-23 Melodienmosaik (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 I programmi del pomeriggio - Indi: Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Colonna sonora**: musiche da film e riviste - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Il pensiero religioso - Rassegna della stampa italiana (Venezia 3).

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,45 **« Shakespeare »** - dramma in tre età e cinque momenti di Luigi Candoni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana; Seconda età: « L'angoscia » - Personaggi e interpreti: William Shakespeare: Dario Mazzoli; Lord Henry Whiotesley: Claudio Luttini; Madama Anna, Maria Pia Bellizzi; Richard Burbage: Omero Antonutti; Henry Condell: Dario Penne; John Sinklo: Lino Savorani; William Sly: Giorgio Valletta; Ofelia: Ninì Perno - Regia di Ugo Amodeo - 14,40-14,55 **Gianni Safred alla Marimba** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Orchestre e cantanti jugoslavi - 12,15 **Ritratti di donne celebri** - 12,30 **Si replica**, selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Russo - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Caleidoscopio musicale**: Orchestra Marek Weber - Armando Trovajoli ed i « Quattro più quattro » di Nora Orlandi - Canzoni popolari del Piemonte - Mills Blue Rhythm Band - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **L'Opera Sinfonica di Richard Strauss** - Il borghese gentiluomo, suite - Orchestra da camera « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Artur Rodzinski - 18,55 **Solisti, ospiti a Trieste** - Duo pianistico Kurt Bauer - Heidi Bung - Muzio Clementi: Sonata in si bemolle maggiore; Frederich Chopin: Rondò in do maggiore - 19,15 **Gli eroi popolari nei racconti e nelle leggende**: (4) « Robin Hood », a cura di Desa Kraševec, indi * Vedette al microfono - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Parata di orchestre - 21 **Novelle e racconti**: Miško Kranjec: « Liza » - 21,40 * Ballo in blue jeans - 22,50 **Musica sinfonica contemporanea** - Francis Poulenc: Sinfonietta per orchestra - Orchestra da camera « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

MERCOLEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Gorni Kramer e la sua orchestra con i cantanti: Eugenia Foligatti, Lina De Lima e Gino Corcelli - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Conversazione di varietà - 14,25 Canzoni tratte dal repertorio di Gigliola Cinquetti e Fred Bongusto (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Musiche da film - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Opernmusik - Unterhaltungsmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Der Fremdenverkehr. Es spricht Dr. Gunther Langes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Operettenmusik - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 17,45 A. Manzoni: « Die Verlobten » - 18 Kammermusik am Nachmittag. W. A. Mozart: Violinsonate B-dur, KV 454. Ausführende: Arthur Grumiaux, Violine, Clara Haskil, Klavier - 18,30 Der Kinderfunk. Anny Treibenreif: « Struppi, der Waldläufer » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Polydor-Schlagerparade - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Wir wandern durch unsere Heimat - 20,45 Unterhaltungsmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Musikalische Stunde. « Pro Musica Antiqua ». Zehn musikalische Chroniken von deutschen Meistern der Gotik u. Renaissance. IX. Sendung: Hans Leo Hassler. Gestaltung: Bruno Aulich - 22,30 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung - 22,45-23 Leichte Musik (**Rete IV**).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 I programmi del pomeriggio - Indi: Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Canzoni d'oggi** - Motivi di successo con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Parliamo di noi (Venezia 3).

13,15 « El caicio » - Giornalino di bordo parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno III - n. 4 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Regia di Ruggero Winter - 13,40 **Le grandi pagine del melodramma: « Il Trovatore »** - Presentazione di Mario Savorgnan - 14,25-14,55 **Concerto del pianista Fausto Zadra** - Robert Schumann: « Carnaval op. 9 » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Acquarello italiano - 12,15 **Obiettivo sul mondo** - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 Viaggio musicale - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con i « Musici del Friuli » - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **L'orchestra nel Settecento** - Domenico Cimarosa (rev. Cece): Concerto in sol maggiore per due flauti e orchestra - Orchestra da camera « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo - Flautisti Arrigo Tassinari e Pasquale Esposito - 18,50 **Liriche romantiche slovene** - Benjamin Ipavec: Iz gozda so ptičke odplule; V spominsko knjigo; Tvoje goste črne lase; Ven v mrak in vihar; Dekliška pesem; Ciganka Marija; Vasilij Mirk: Kateri kerub; Mati poje - Esecutori: Nada Zrimšek, soprano e Marijan Kos, baritono - 19,15 **I teatri di Trieste**: (4) « Il teatro Mauroner », testo di Claudio Gherbitz - 19,30 * Novità nella musica leggera - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Rivista di strumenti - 21 **Concerto Sinfonico diretto da Mario Rossi** con la partecipazione dell'armonicista John Sebastian; Henri Sauguet: Les Forains, balletto; Heitor Villa-Lobos: Concerto per armonica da bocca e orchestra; Nikolaj Rimsky-Korsakov: Sinfonietta in la minore, op. 31 su temi russi - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21,45 c.ca) « Giorgio Morandi, vita ed opere », conversazione di Milko Bambič, indi * Musica in penombra - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

GIOVEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Pagine operettistiche - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 « Chiamate estate 01964 » - Divagazioni estive a cura di Aldo Ancis (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Appuntamento con Bobby Darin - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Beschwingt in den Tag - 1. Teil - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Sinfonische Musik. Zoltan Kodaly: Konzert für Orchester. R. Strauss: « Till Eulenspiegels lustige Streiche » Op. 28 - Musik aus vergangenen Zeiten - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Kulturumschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Jugendmusikstunde. H. Baldauf: « Schwingende Zungen ». 3. Sendung - 18,30 Rendezvous mit Solisten und Ensembles (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Gepflegtes Singen macht Freude - 19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 **« Sherlok Holmes spannt aus »** Kriminalhörspiel von Sir Arthur Conan Doyle (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Moderne Lyrik - 21,30 Recital. Emilio Riboli, Klavier. D. Scarlatti: 3 Sonaten: G-dur, B-dur, F-dur; M. Clementi: Sonate in D-dur, Op. 26; W. A. Mozart: Sonate N. 10 C-dur, KV 330; L. v. Beethoven: Sonate N. 21 C-dur, Op. 53 « Waldstein » - 22,10-23 Musikalische Plaudereien (**Rete IV**).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 I programmi del pomeriggio - indi: Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

13,15 Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - Cantano Stefano Lopizzo e Gianna Lapaine: Motivo popolare: « Xe storto el palazzo »; Pagani: « Monz de Cjargne »; Motivo popolare: « Ciola ciola Pepi »; Sartori-Bondiani: « Che cocoli »; Motivo popolare: « Vuoi che ti compri »; Michelutti-Ballotta: « In Friul cence morose »; Motivo popolare: « Varda che bela machina! »; Bidoli: « Eterno ritornello »; Motivo popolare: « Oh! Ce biel cischiel a Udin » - 13,40 **Concerto sinfonico diretto da Antonio Janigro** con la collaborazione della pianista Maureen Jones - Benjamin Britten: « Concerto n. 1 in re magg. op. 13 » - Maurice Ravel: « Dafni e Cloe », 2ª Suite - Orchestra del Teatro Verdi (Dalla registrazione effettuata al Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 17 aprile 1961) - 14,30-14,55 **Banda della Sesta Flotta della Marina Americana** diretta da Daniel Richardson (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Piccoli complessi - 12,15 **Viaggio in Italia** - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il duo pianistico Russo-Safred - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Primi piani**, giornale di musica leggera, a cura di Susy Rim - 18 **Cori giuliani e friulani**: Coro « Aquilee » di Basiliano diretto da Bruno Sebastianutto - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Il quartetto del Novecento** - Paul Hindemith: Quartetto n. 2 in do maggiore, op. 16 - 19 * Ouvertures e cori d'opera - 19,15 **La preistoria della nostra Regione**, di Dante Cannarella: (5) « Gli abitanti », indi * Ribalta internazionale - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Motivi di successo - 21 **« I segreti del divano »**, tre atti di Alessandro De Stefani, traduzione di Martin Jevnikar. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin, indi * Luci tenui, dolce musica - 22,55 **Solisti sloveni e jugoslavi** - Violinista Josip Klima, al pianoforte Freddy Došek - Vlastimir Peričić: Sonatina; Ivo Petrić: Tre contrasti - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

Concorso « Giugno Radio-TV 1964 »

Nominativi sorteggiati tra i nuovi radio e teleabbonati del periodo 1° giugno-15 luglio 1964 per l'assegnazione di *tre autovetture Fiat 500 D giardiniera.*

Sorteggio n. 4 del 2-7-1964

Mario Giovanacci - via Vittorio Veneto 332 - La Spezia - abbonamento ordinario alla televisione n. 5.173.480; **Ciro Bo** - via XX Settembre - Colorno (Parma) - abbonamento ordinario alla televisione n. 5.168.689; **Luigia Villa** - via Matteotti 10 - Castellanza (Varese) - abbonamento ordinario radio n. 266.004 di 102 bis.

Sorteggio n. 5 del 9-7-1964

Mario Damiani, via IV Novembre, 2 - Oltrona di S. Mamette (Como) - abbonamento ordinario radio n. 265.830 di 102 bis; **Sofia Centra**, via Calcatina - Casalvieri (Frosinone) - abbonamento ordinario radio n. 256.845 di 102 bis; **Aldo Volpi Spagnolini**, via Pallanzeno, 26 - Piedimulera (Novara) - abbonamento ordinario alla televisione n. 5.187.330.

« Radio ANIE 1964 »

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi posti in palio tra gli acquirenti di apparecchi radioriceventi convenzionati ANIE.

Sorteggio n. 4 del 26-6-1964

Teresa Zanchetti, via Pier della Francesca, 6 - Milano; **Renato Sabellici**, via Terzano, 4 - Bagno a Ripoli (Firenze), ad ognuno dei quali verrà assegnata *una autovettura Fiat 500 D berlina con autoradio*, sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

« Il giornale delle donne »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 5-7-1964

Sorteggio n. 26 del 10-7-1964

Soluzione del quiz: *Alec Guinness.*

Vince *un apparecchio radio a MF e una fornitura di « Omo » per sei mesi* la signora **Lena Catto**, via Revellino, 17 - Motta di Livenza (Treviso).

Vincono *una fornitura di « Omo » per sei mesi* le signore **Jolanda Barone**, via Osti, 3 - Milano; **Girolamo Giordano**, via San Lorenzo, 10 A/5 - Genova.

Il Premio Verbania

Anche quest'anno il vincitore del 3° Premio Verbania, il concorso nazionale per voci nuove della canzone che si svolge a Pallanza, sarà ammesso di diritto, quale ospite d'onore, al Festival della Canzone Mediterranea, che avrà luogo a Barcellona nei giorni 25-26-27 settembre 1964.

Numerose le adesioni già pervenute da ogni regione d'Italia, per cui la manifestazione per l'assegnazione del « Premio Verbania » fissata per il prossimo 13 settembre, porterà sicuramente alla ribalta — come per il passato — elementi ben preparati. Presentatore della serata sarà probabilmente Mike Bongiorno; due complessi orchestrali accompagneranno i finalisti nella duplice esecuzione di canzoni che quest'anno saranno scelte fra quelle recentemente presentate ed accettate al concorso UNCLA.

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Gil Cuppini e il suo quintetto - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Motivi e canzoni di ieri e di oggi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Madison e tamourè - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Beschwingt in den Tag - 1. Teil - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Sängerportrait. Gottlob Frick, Bass. Arien aus Opern von Mozart, Tschaikowsky und Halevy. Unterhaltungsmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Sendung für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Dai torrenti alle vette - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Jugendfunk. Dr. Luis Ferdinand Trenker: « Ich werde Troja finden - Heinrich Schliemann - 18,30 Bei uns zu Gast **Rete IV** - Bolzano 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Plattenteller frei für Schlagerneuheiten - 20,45 Novellen und Erzählungen. K. F. Wolff: Dolomitensagen - 2. Sendung. « Die Nachtigall vom Langkofel » und « Der Wintersenner vom Rosengarten » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23,05 Konzertabend. P. Tschaikowsky: « Dornröschen », Ballett (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 I programmi del pomeriggio - Indi: Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Contrasti in musica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Testimonianze - Cronache del progresso (Venezia 3).

13,15 Primi piani - Giornale di musica leggera di Susy Rim - 13,45 **« Shakespeare »** - dramma in tre età e cinque momenti di Luigi Candoni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana: Terza età: « La saggezza » - Personaggi e interpreti: William Shakespeare: Dario Mazzoli; Benjamin Erasmus Pitt: Gianpiero Biason; Richard Burbage: Omero Antonutti; Edward Alleyn: Mimmo Lo Vecchio; William Sly: Giorgio Valletta; Henry Condell: Dario Penne; John Sinklo: Lino Savorani - e inoltre: Carlo Gamba, Sergio Pieri, Flavio Bertoli - Regia di Ugo Amodeo - 14,05 **Itinerario carnico N. 7** - Corale « Tita Birchebner » di Tapogliano e Nogaredo al Torre diretta da Giovanni Famea - 1ª trasmissione: « Canti nuziali » - Presentazione di Claudio Noliani - 14,20-14,55 **Ciclo di concerti da camera di Radio Trieste 1964 - Giovani concertisti della Regione**: violinista Giulio Bonzagni - Antonio Vivaldi - trascr. Respighi: « Sonata in re »; Niccolò Paganini: « Sonata n. 12 »; Ludwig van Beethoven: « Romanza in fa op. 50 »; Henryck Wieniawsky: « Scherzo-Tarantella » - Al pianoforte Umberto Tracanelli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Echi d'Oltreoceano - 12,15 **La donna e la casa** - 12,30 **Si replica**, selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dalle colonne sonore - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Guido Cergoli - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 **Arti, lettere e spettacoli** - 18,30 **Le Sinfonie romantiche più belle** - Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore, op. 68 - 19,15 **Il mare Adriatico**, di Gojmir Budal: (4) « Rilievo del fondo » - 19,30 * I solisti della musica leggera - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Cronache dell'economia e del lavoro.** Redattore: Egidij Vršaj - 20,45 **Motivi sloveni nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 21 Concerto di musica operistica** diretto da Fulvio Vernizzi con la partecipazione del soprano Marcella Pobbe e del basso Cesare Siepi. Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21,30 c.ca) **Democrazia politica e società industriale** di Sabino Samele Acquaviva: (4) Progresso tecnologico e gruppi di pressione nella società industriale -22,15 * Dal valzer al surf - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Giampiero Reverberi e la sua orchestra con i cantanti Lucia Mannucci, Silvio Bernini, Michele ed Emilio Pericoli - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Salvatore Pili alla fisarmonica - 14,30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canta Corrado Lojacono - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30-20 La Trinacria d'oro (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

22,45-23,15 La Trinacria d'oro (Palermo 2 - Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - (**Rete IV**).

11 Kammermusik am Vormittag. Recital Andres Segovia, Gitarre. Volksmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Das Giebelzeichen, Die Sendung der Südtiroler Genossenschaften. Von Prof. Dr. Karl Fischer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Terza pagina - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 17,45 A. Manzoni: « Die Verlobten » - 18 Sinfonische Kostbarkeiten. F. Mendelssohn: Ein Sommernachtstraum, Suite. Ausführende: Das Orchester Suisse Romande. Dirigent: Ernest Ansermet - 18,30 Musikalischer Besuch in anderen Ländern (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Volksmusik - 19,30 Arbeiterfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Kunterbunt geht's rund ». Von und mit Karl Peukert - 20,50 Luis Trenker erzählt...: « Wie ich zum Film kam » - 21,10 Tanzmusik am Samstagabend - 1. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Tanzmusik am Samstagabend - 2. Teil - 22,30 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung - 22,45-23 Leichte Musik (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,15-12,20 I programmi del pomeriggio - indi Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Solo la pergolada** - Rassegna di canti folcloristici regionali - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).

13,15 Motivi di successo con il Complesso di Franco Russo - 13,35 **L'Istria nei suoi canti** - di Giuseppe Radole - XIV trasmissione: « Ciclo dell'anno: Avvento e Natale » - 13,45 **Orchestra diretta da Carlo Pacchiori** - 14,05-14,55 **Ascoltiamo insieme** - Appunti discografici di Piero Rattalino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Giro musicale in Europa - 12,15 **Alla conquista delle più alte vette del mondo**: Dušan Pertot: (4) « La più alta cima dell'America Settentrionale » - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 * Complessi caratteristici - 15 **« Il clacson »**. Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti, realizzato con la collaborazione dell'A.C.I. - 15,30 **« I carrettieri »** di Filip Terčelj, adattamento e regia di Jože Peterlin. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica » - 16,35 * Orchestra e Coro Ray Conniff - 17 **Solisti di domani** - Violinista Aleksander Stajic, al pianoforte Zorica Dimitrijevic - Vojislav Kostic: Sonata in 4 re per violino e pianoforte - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Caleidoscopio musicale:** Horst Wende e la sua orchestra - Complesso Renato Carosone - Dal folklore indiano - Quartetto jazz di Charlie Shavers - 18,15 **Arti, lettere e spettacoli** - 18,30 **Compositori sloveni e jugoslavi** - Ivan Matetič-Ronjgov: Roženice - Orchestra Filarmonica Slovena diretta da Rado Simoniti - 18,50 **Elaborazioni di musiche folkloristiche** - Edvard Grieg: Ballata in sol minore, op. 24 (Variazioni su una melodia norvegese); Anton Dvorak: Zigeunermelodien op. 55 - 19,15 **Viaggi d'estate**, a cura di Saša Martelanc - 19,30 * Voci, chitarre e ritmi - 20 **La tribuna sportiva**, a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **La settimana in Italia** - 20,45 Coro « Tone Tomšič » di Lubiana diretto da Lojze Lebič - 21 **Le canzoni che preferite** - 22 * **Poemi sinfonici** - Ottorino Respighi: I pini di Roma - 22,20 * Melodie in blues - 23 * **Celebri esecutori di Chopin** - Pianista Alexander Brailowsky - Preludi op. 28: n. 15 in re bemolle maggiore (Della goccia) - N. 16 in si bemolle minore; N. 17 in la bemolle maggiore; N. 18 in fa minore; N. 19 in mi bemolle maggiore; N. 20 in do minore; N. 21 in si bemolle maggiore - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

RADIO PROGRAMMI ESTERI

DOMENICA

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

(Kc/s 863 - m. 348; Kc/s 1277 - m. 235)

15,50 « **La Bearnaise** », opera comica in 3 atti di André Messager, diretta da Marcel Cariven. **17,45** Concerto dell'Orchestra filarmonica della Radio francese diretta da Roberto Benzi. **De Falla:** « La vita breve »: Interludio e danze - Il cappello a tre punte, suite n. 1 e n. 2 per orchestra; **Berlioz:** Sinfonia fantastica. **19,30** Tanti nuovi volti. **20** Notiziario. **20,09** Diabolus in musica, magazzino musicale di Fred Goldbeck. **20,54** Dal Festival di Chartres 1964. **Telemann:** Ouverture e suite; **Mozart:** Quartetto « Cassazione »; **Danzi:** Quintetto op. 56, n. 1; **Hindemith:** Piccola musica da camera; **Jean-Michel Damase:** Tema e 17 variazioni. **22,15** Serata di Parigi: Viva la poesia! di Philippe Soupault. **23,30** Dischi. **23,53-23,59** Ultime notizie.

GERMANIA

MONACO

(Kc/s 800 - m. 375)

19,05 « **Il flauto magico** », opera in 2 atti di Wolfgang Amadeus Mozart, diretta da Fritz Rieger. Nell'intervallo (20,30) Biografia di Emanuel Schikaneder, a cura di Franz Weyr. **23** Notiziario. **23,05** Danze. **0,05** Musica leggera. **1,05-5,20** Musica da Brema.

SVIZZERA

MONTECENERI

(Kc/s 557 - m. 539)

16,05 Incontro musicale a Montecarlo. **17,15** La domenica popolare: « Saett », di Sergio Maspoli. **18,15** **R. Strauss:** « Morte e trasfigurazione », op. 24, diretta da Herbert von Karajan. **18,40** Lo sport. **19** Musiche popolari e folcloristiche. **19,15** Notiziario e Giornale sonoro della domenica. **20** Canzonette alla ribalta. **20,30** « **Povero Pierol** », commedia in un prologo e tre atti di Achille Campanile. **21,40** Musica leggera. **22,30** Notiziario. **22,40-23** L'album delle dolci note.

LUNEDI'

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16,20 « **Morte dell'aria** », tragedia in 1 atto di T. Scialoja, musica di Goffredo Petrassi. **17,25** Dischi. **18** Musica di tutti i tempi. **18,25** Dischi. **19,01** La voce dell'America. **19,15** Dischi. **19,35** « Flamenca » di Alexandre Arnoux (scene lette, e musica). **20** Notiziario. **20,07** Dischi. **20,30** Radioconcerto filarmonico diretto da Théodore Vavayannis con la partecipazione del violinista Christian Ferras. **Bach-Mitropoulos:** Fantasia e fuga; **Jyula Bando:** Concerto per violino e orchestra; **Anton Dvorak:** Sinfonia n. 7 in re minore. **22,15** Dischi. **22,30** Colloqui con Robert Garric, presentati da Michel Manoll. **23** Incontri americani di Claude Samuel. **23,30** Dischi. **23,45** Ultime notizie da Washington. **23,53-23,59** Ultime notizie.

GERMANIA

MONACO

16 Concerto variato. **17,10** Musica per l'autoradio. **18,45** Melodie leggere. **19,15** Artisti molto graditi con musica leggera. **20,45** Intermezzo musicale: Di seconda mano - L'arte delle revisioni. **21** Notiziario. **21,15** Saludos Amigos!: Melodia e ritmi del sud. **22,15** Una piccola melodia. (Orchestra Walter Reinhardt). **23,05** Concerto notturno. **Paul Hindemith:** a) Cinque pezzi per solo flauto, b) Quartetto n. 2 in do maggiore per 2 violini, viola e violoncello, op. 16, c) Piccola musica da camera, op. 24, n. 2. (Karla-Maria Bergmann, flauto, il Quartetto Koeckert, il New York Woodwind-Quintett). **0,05** Musica da ballo. **1,05-5,20** Musica da Berlino.

SVIZZERA

MONTECENERI

16,10 Tè danzante e canzonette. **17** Melodie da Colonia. **17,30** Trio Vicari. **18** Kurt Edelhagen e la sua orchestra. **18,15** Il microfono della RSI in viaggio. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Quadriglie. **19,15** Notiziario. **19,45** Cantando l'amore. **20** « La lunga estate calda », venticinque anni di storia (1914-1939). **20,15** Orchestre ricreative d'oggi: Orchestra Mojeta, Complesso orchestrale del Musikboxer, Mario Pezzotta e i suoi solisti. **20,45** « Lunedì Club », settimanale radiofonico di Renato Tagliani. **21,15** **Liszt:** « Eine Faust - Sinfonie », sinfonia in tre quadri con coro finale, diretta da Francis Irving Travis. **22,20** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte.

MARTEDI'

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16,20 Concerto vocale di Colette Desormière e di Betsy Jolas. **17** Magia e verità dei suoni nella registrazione sonora, di Raymond Gallois-Montbrun, direttore del Conservatorio nazionale di Parigi. **19,01** La voce dell'America. **19,15** Dischi. **19,35** « Flamenca » di Alexandre Arnoux con musiche originali. **20** Notiziario. **20,07** Dischi. **20,30** Radiorchestra da camera diretta da Pol Mule con la partecipazione del flautista Christian Lardé. **J.-Ph. Rameau:** Concerto n. 1; **J. S. Bach:** Suite in si minore (solista Christian Lardé); **Mozart:** Divertimento n. 3; **Jean Rivier:** Sinfonia n. 3; **Maurice Thiriet:** Danceries françaises. **22** Dischi. **23** Incontri americani di Claude Samuel. **23,30** Dal Danubio alla Senna. **23,50** Ultime notizie da Washington.

GERMANIA

MONACO

16,05 Brani d'opere di **Rossini, Bizet, Glinka, Ciaikowski** e **Smetana** (Coro e orchestra della Radio Bavarese diretta da Eugen Jochum, Symphoniker di Bamberg, diretti da Jan Koetsier e da Heinrich Hollreiser, e cantanti solisti. **17,10** Musica per l'autoradio. **18,45** Musica popolare tedesca. **19,15** Attrazioni musicali. **19,30** « Amore tra i chiassi », radiocommedia di Hugo Hartung. **20,10** Première in tono maggiore e minore. **21** Notiziario. **21,05** Mosaico musicale. I. Victoria de Los Angeles, soprano, interpreta Lied e aria dal « Faust » di Gounod; II. Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Robert Irving. **Benjamin Britten:** Soirées musicales secondo Gioacchino Rossini; III. Hermann Prey, baritono canta delle arie d'opere di Conradin Kreutzer, Albert Lortzing e Engelbert Humperdinck. **22,15** Melodie e ritmi. **22,50** Intermezzo intimo. **23** Notiziario. **23,05** Jazz Journal. **23,50** Trio Skitch Henderson. **0,05** Concerto notturno. **Igor Strawinski:** Suite n. 2 per orchestra; **Sergei Prokofief:** Sinfonia n. 5, op. 100 (Radiorchestra sinfonica bavarese diretta da Hermann Scherchen e da Fritz Rieger). **1,05-5,20** Musica da Francoforte.

SVIZZERA

MONTECENERI

16,10 Tè danzante e canzonette. **17** Concerto diretto da Pierre Colombo. Solista: pianista Youra Guller. **A. Lutoslawski:** Musica funebre per orchestra d'archi (In memoria di Bela Bartok); **Beethoven:** Concerto per pianoforte in sol maggiore n. 4 op. 58; **Wagner:** « Eine Faust », ouverture. **18** Melodie del tempo felice interpretate da Narciso Parigi. **18,15** La storia di Francia attraverso i canti. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Dischi. **19,15** Notiziario. **19,45** La voce di Remo Germani. **20** « L'Expo 1964 », cronache di una nuova città svizzera. **20,15** Ritmi moderni. **20,30** « I Lombardi alla prima Crociata », opera completa in quattro atti di **Giuseppe Verdi**, diretta da M. Wolf-Ferrari. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Invito al ballo.

MERCOLEDI'

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16 Musica da camera. **17** Magia e verità dei suoni nelle registrazioni, di André Schaeffner, direttore del Musée de l'Homme. **19,01** La voce dell'America. **19,15** Dischi. **19,35** « Flamenca » di Alexandre Arnoux, con illustrazioni musicali. **20** Notiziario. **20,07** Dischi. **20,30** « Succession ouverte » adattamento di Driss Chraibi del suo romanzo **22,12** Dischi. **23** Incontri americani di Claude Samuel. **23,30** Dischi. **23,45** Ultime notizie da Washington. **23,53-23,59** Ultime notizie.

GERMANIA

MONACO

16,30 Recitals di giovani artisti: **Henri Dutilleux:** Sonatina per flauto e pianoforte; **Phyllis Tate:** Air con variazioni per violino, clarinetto e pianoforte (Uta Koeppe, flauto, Horst Suft, pianoforte; Klaus-Peter Diller, violino; Hans Fischer, clarinetto; Wolfgang Semig, pianoforte). **17,10** Musica per l'autoradio. **18,45** **Michel de la Barre:** Sonata in sol maggiore per oboe e continuo (Kurt Kalmus, oboe; Heinz Schnauffer, cembalo, Karl Kolbinger, fagotto). **19,15** Dischi richiesti. **21,20** Jazz per tutti. **22,45** Musica per pianoforte e ritmi Hammond. **23** Notiziario. **23,05** Musica spagnola per chitarra di **Torroba** e di **Turina**, interpretata da Siegfried Behrend. **23,20** **Hans Pfitzner:** a) Dalla Sonata in fa diesis minore (op. 1) per violoncello e pianoforte (1890), b) Due Lieder per baritono e pianoforte, c) « Studi per il pianoforte », op. 51 (Wilfried Jahns, baritono; Erich Appel e Rudolf Krackhardt, pianoforte; Ottomar Borwitzky, violoncello; Wolfgang Kaiser, pianoforte). **0,05** Musica in sordina. **1,05-5,20** Musica da Mühlacker.

SVIZZERA

MONTECENERI

16,10 Tè danzante e canzonette. **16,55** « Il Paradiso terrestre » (da una fiaba di Andersen), a cura di Mario Soldini. **17,30** Di tutto un po'. **18** « Cin Cin », cocktail musicale servito da Benito Gianotti. **18,30** Nel mondo dell'operetta. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Assoli pianistici con Dora Musumeci. **19,15** Notiziario. **19,45** Dischi leggeri dall'Italia. **20** « La lunga estate calda », venticinque anni di storia (1914-1939). **20,15** Poesia orientale e musica d'occidente. **20,30** **Benjamin Britten:** Variazioni su un tema di Frank Bridge, op. 10, dirette da Herbert von Karajan. **21** Documentari di Losanna 1964: « La musica ». **22** Claudio Villa canta Modugno. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Buona notte, con Roger William, Nat King Cole, Harry Belafonte e Perry Como.

GIOVEDI'

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16,45 Recital d'organo di Jean-Jacques Grunenwald. Festival Bachiano, dedicato ai corali. **17,30** Poeti e i loro musicisti, per il centenario di Guy Ropartz - Ropartz e il poeta Charles Guérin. **18** Musica leggera. **18,30** « Scacco al caso » di Jean Yanowski. **19,01** La voce dell'America. **19,15** Dischi. **19,35** « Flamenca » di Alexandre Arnoux con illustrazioni musicali. **20** Notiziario. **20,07** Dischi. **20,30** Orchestra filarmonica della Radio francese diretta da Manuel Rosenthal con la partecipazione della pianista Jacqueline Eymar. **Marcel Mihalovici:** « Alternamenti », sinfonia per un balletto; **Richard Strauss:** Burlesca per pianoforte e orchestra; **Georges Migot:** Concerto per pianoforte e orchestra; **Charles Chaynes:** Concerto n. 2 per orchestra. **22,20** Rassegna musicale di Daniel Lesur e Michel Hoffmann. **22,45** Dischi. **23** Incontri americani di Claude Samuel. **23,30** Dischi. **23,45** Ultime notizie da Washington. **23,53-23,59** Ultime notizie.

GERMANIA

MONACO

16,05 Brani dalle opere « Orfeo » e « Ifigenia in Tauride » di **Cristoph Willibald Gluck** (Radiorchestra sinfonica di Berlino diretta da Ferenc Fricsay, coro da camera del RIAS, Motettenchor di Berlino, i solisti: Rita Streich e Maria Stader, soprani; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono - Orchestre de la Société des Concerts du Conservatoire di Parigi, diretta da Georges Prêtre e i solisti: Rita Gorr, soprano; Nicolai Gedda, tenore; Ernest Blanc, Louis Quilico, baritono). **17,10** Musica per l'autoradio. **18,45** Musica popolare tedesca. **19,15** Dischi presentati da Werner Götze. **20** Dal Festival di Bergen 1964. Orchestre National della RTF di Parigi, diretta da Charles Münch. **Robert Schumann:** Sinfonia n. 4 in re minore, op. 120; **Konrad Johansen:** « Pan »; **Claude Debussy:** Suite « Iberia »; **Albert Roussel:** « Bacco e Arianna », suite n. 2. Nell'intervallo (20,50) Conversazione - Notizie. **21,50** Musica leggera e da ballo. **23** Notiziario. **23,05** Appuntamento con Michel Legrand (al microfono a Parigi Bob Astor). **0,05** Musica leggera. **1,05-5,20** Musica fino al mattino.

SVIZZERA

MONTECENERI

16,10 Ritmi leggeri con orchestre tedesche. **16,30** Ballata ginevrina. **17** Bussola aperta. **17,30** **Vivaldi** (Rev. Rummel): Sonata n. 5 in mi minore per violoncello e pianoforte, eseguita da Mauro Poggio e Dafne Salati; **Veracini:** Sonata in mi minore per violino e pianoforte, eseguita da Romana Pezzani e Gisella Belgeri. **18** « La giostra delle Muse », foglio artistico-letterario diretto da Eros Bellinelli. **18,30** Melodie romagnole. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Vispe fisarmoniche. **19,15** Notiziario. **19,45** Canta Peppino di Capri. **20** « L'Expo 1964 », cronache di una nuova città svizzera. **20,15** Tanghi di successo. **20,30** I centenari del 1964: « Federico Borromeo ». **21** Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista: pianista Maria Teresa Garatti. **Mozart:** Concerto in do minore K.V. 491 per pianoforte e orchestra (cadenza di Carl Reinecke); **Ravel:** Pavana per un'infanta defunta; **Saint-Saëns:** Seconda sinfonia in la minore op. 55. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

VENERDI'

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16 Musica nel mondo d'oggi. **16,40** Dischi. **17** Magia e verità dei suoni nelle registrazioni, di Jean Thévenot. **19,01** La voce dell'America. **19,15** Dischi. **19,35** « Flamenca », di Alexandre Arnoux con illustrazioni musicali. **20** Notiziario. **20,07** Scambio con Radio Montecarlo: « **La Bohème** », opera in 4 atti di Giacomo Puccini diretta da Manno Wolf Ferrari. **22,30** Trasmissione per il 50° anniversario della morte di Jaures: Jaures e la nazione, di Jean Rabaut. **23** Incontri americani di Claude Samuel. **23,30** Dischi. **23,45** Ultime notizie da Washington. **23,53-23,59** Ultime notizie.

GERMANIA

MONACO

17,10 Musica per l'autoradio. **18,45** **Fritz Kreisler:** Preludio e Allegro, Tempo di minuetto per violino e pianoforte (Henryk Szeryng, violino; Wolfgang Rudolf, pianoforte). **19,15** Canzoni di successo e hits. **20** L'operetta viennese, ciclo di trasmissioni di e con Marcel Prawy. IV. L'epoca d'argento (varie orchestre e solisti). **21** Notiziario. **21,15** Danze. **22,15** Melodie di sogno. **23** Notiziario. **23,15** Werner Elix col suo Cocktail-Quintett. **23,30** Concerto notturno. **Wilhelm Friedemann Bach:** Sinfonia in re minore per due flauti e archi; **Georg Friedrich Händel:** Concerto grosso in si minore, op. 6, n. 12 (Karl Bobzien, Bernhard Walter, flauto; Erich Keller, Heinrich Ziehe, violino; Walter Reichhardt, violoncello e il Convivium Musicum). **0,05** Musica in sordina per archi. **1,05-5,20** Musica da Colonia.

SVIZZERA

MONTECENERI

16,10 Tè danzante e canzonette. **17** Ora serena. **18** Orchestra Herbert Beckh. **18,30** Musiche dalla colonna sonora originale del film « Lolita ». Orchestra diretta da Nelson Riddle. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Concertino. **19,15** Notiziario. **19,45** Complessi vocali. **20** « La lunga estate calda », venticinque anni di storia (1914-1939). **20,15** Voci e canzoni, con i Platters, Pino Donaggio, Los Machucambos e Richard Anthony. **20,45** « Alta marea », radiodramma di Gian Francesco Luzi. **21,45** **Giovanni Strauss:** a) Ouverture dall'operetta « Das Spitzentuch der Königin »; b) Due couplets dall'operetta « Il pipistrello »; c) « Indigo », suite corale. **22,15** Itinerari fuori mano. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Galleria del jazz.

SABATO

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

18 La belle Europe (1900-1914), cronaca del 1° agosto 1914. **19,15** Dischi. **19,35** « Flamenca » di Alexandre Arnoux (12ª e ultima trasmissione). **20** Notiziario. **20,07** Dischi. **20,30** « Monsieur Upjohn », commedia di Michael Hardwick (adattamento di Hermann Closson). **22** Au cours de ces instants, trasmissione di José Pivin. **23** Dischi. **23,53-23,59** Ultime notizie.

GERMANIA

MONACO

18 Mezz'ora per i giovani. **18,45** Un po' di swing con Artie Shaw. **19,30** **Nozze ungheresi**, operetta di Nico Dostal, diretta da Richard Müller-Lampertz. **21** Notiziario. **21,10** Serata di danze. **0,05** Solisti graditi e note orchestre. **1,05-5,50** Musica dal Trasmettitore del Reno.

SVIZZERA

MONTECENERI

15,15 Concerto diretto da Otmar Nussio. Solista: violoncellista Egidio Roveda. **Cherubini:** « Medea », ouverture; **C. Jachino:** Concerto per violoncello e orchestra; **L. Ferrari-Trecate:** Piccola sinfonia in quattro tempi. **17** Il giornale delle 16. **16,10** Orchestra Radiosa. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,10** Melodie napoletane d'un tempo. **17,30** « Piume, luci e paillettes », piccola storia della rivista raccontata da Paolo Silvestri. III puntata: « Milioni in passerella ». **18** Ira Irondstrings in una selezione di charleston. **18,15** Voci del Grigioni italiano. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Musica popolare. **19,15** Notiziario. **19,45** Marce patriottiche. **20** « L'Expo 1964 », cronache di una nuova città svizzera. **20,15** Canzoni ticinesi. **20,30** « Disco-Paris », novità della musica leggera presentate da Vera Florence e dall'ospite inatteso. **21** « Invito a Monteceneri », spettacolo di varietà. **22** A lume spento. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Musica da ballo con le orchestre Ray Conniff e Ray Anthony.

filodiffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Musiche concertanti**

GHEDINI: *« L'Olmeneta », concerto per orchestra e due violoncelli concertanti* - vc.i G. Caramia e W. La Volpe, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. O. von Matzerath

8,30 (17,30) **Sonate romantiche**

MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Sonata in fa maggiore op. 4 per violino e pianoforte* - vl. Y. Menuhin, pf. A. Balsam; CHOPIN: *Sonata in si minore op. 58 per pianoforte* - pf. A. Brailowski

9,15 (18,15) **Pagine di Vincenzo Bellini**

Norma: Sinfonia - Orch. dell'Opera di Montecarlo, dir. L. Fremaux — *Norma: « Meco all'altar di Venere »* - ten.i M. Del Monaco e A. Cesarini, Orch. dell'Accademia di S. Cecilia, dir. A. Erede — *La Sonnambula: « Ah! Non credea mirarti »* - sopr. M. Robin, Orch. Filarmonica di Londra, dir. A. Fistoulari — *La Sonnambula: « Prendi, l'anel ti dono »* - sopr. T. Dal Monte, ten. T. Schipa, Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano, dir. F. Ghione — *Il Pirata: « Col sorriso d'innocenza »* - sopr. M. Callas, Orch. e Coro Philharmonia di Londra, dir. N. Rescigno — *I Puritani: « Qui la voce sua soave »* - sopr. M. Callas, br. R. Panerai, bs. N. Rossi Lemeni, Orch. del Teatro alla Scala di Milano, dir. T. Serafin

10,15 (19,15) **Complessi per pianoforte e archi**

SCHUBERT: *Trio in mi bemolle maggiore op. 100 per pianoforte violino e violoncello* - pf. M. Horszowski, vl. A. Schneider, vc. Pablo Casals

11 (20) **Un'ora con Antonio Vivaldi**

Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore « La tempesta di mare » da « Il Cimento dell'armonia e dell'invenzione » op. 8 - vl. solista R. Barchet, Orch. d'archi Pro Musica di Stoccarda, dir. R. Reinhardt — *« Cessate omai », cantata per voce e archi*, msopr. L. Ribacchi, Orch. d'archi della Società Corelli — *Due Sonate per violino e continuo: in fa magg. op. 2 n. 4, in si min. op. 2 n. 5* - vl. F. Athos, clav. E. Müller, vl.a da gamba J. Dowson — *Concerto n. 11 in re maggiore da « Il Cimento dell'armonia e dell'invenzione » op. 8* - vl. solista R. Barchet, Orch. d'archi Pro Musica di Stoccarda, dir. R. Reinhardt

11,55 (20,55) **Concerto sinfonico:** Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy

HAYDN: *Sinfonia n. 45 in fa diesis minore « Degli addii »*; VIOTTI: *Concerto n. 22 in la minore per violino e orchestra* - vl. I. Stern; CASELLA: *Paganiniana, divertimento op. 65 su musiche di Niccolò Paganini*; PROKOFIEV: *Sinfonia n. 6 in mi bemolle minore op. 111*

13,50 (22,50) **Musiche cameristiche di Claude Debussy**

Six Epigraphes antiques, per due pianoforti - Duo pff. Gorini-Lorenzi — *Cinq poèmes de Charles Baudelaire* - sopr. C. Herzog, pf. J. Fevrier — Da *« Images »: 4 brani* - pf. A. Benedetti Michelangeli

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

MOZART: *Serenata in mi bemolle maggiore K. 375 per strumenti a fiato* - ob.i H. Schuman e R. Roseman, cl.i R. Listokin e S. Walden, fg.i R. Cole e L. Gliekman, cr.i F. Klein e E. Chapin - Dir. N. Jenkins; MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Sinfonia n. 5 in re maggiore op. 107 « La Riforma »* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Parata d'orchestre**

con Don Costa, Armando Sciascia ed Erwin Halletz

7,45 (13,45-19,45) **Tre per quattro:** Los Paraguayos, Jocelyne Jocya, Frank Sinatra e Odetta in tre loro interpretazioni

8,25 (14,25-20,25) **Concertino**

9 (15-21) **Musiche di George Gershwin**

9,30 (15,30-21,30) **Canzoni, canzoni, canzoni**

Rossi-Vianello: *Sul cucuzzolo;* Paoli-Bindi: *Il mio mondo;* Mogol-Bologna: *Solo un po';* Adamo: *Sei qui con me;* Morris-Bardotti: *Se mi vuoi ancora bene;* Gentile-Casanova: *La cravatta di seta scarlatta;* De Micheli-Braconi: *Come puoi chiamarlo amor;* Danpa-Mac Gillar: *Ciquitita;* Intra-Pace: *Il nostro amore;* Pisano: *Follie d'estate;* Robuschi-Stellari: *Senza di te;* Russo-Reverberi: *Ed è soltanto ieri;* Medini-Fallabrino: *La nostra età;* Garinei-Giovannini-Trovajoli: *Roma nun fa la stupida...;* Romano-Buffoli: *Canción de amor;* Phalton-Ciacci: *Non so più;* Arlesien-Lady Park: *La ragazza color caffè;* Del Prete-Mogol-Adricel: *T'hanno visto domenica sera*

10,15 (16,15-22,15) **Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio**

10,30 (16,30-22,30) **A tempo di tango**

10,45 (16,45-22,45) **Rendez-vous** con Lucienne Delyle

11 (17-23) **Invito al ballo**

12 (18-24) **Ritratto d'autore:** Sergio Censi

12,15 (18,15-0,15) **Jazz party**

con il sestetto Benny Goodman, il Quartetto Lester Young, il pianista Erroll Garner, il complesso Dizzy Gillespie, il complesso The Modern Jazz Quartett e il quintetto Getz-Mulligan

12,40 (18,40-0,40) **Giri di valzer**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Antologia di interpreti**

Dir. Arthur Fiedler; sopr. Erna Berger; vc. Gregor Piatigorsky; bs. Tancredi Pasero; dir. Dimitri Mitropoulos; sopr. Licia Albanese; pf. Maria Kalamkarian; Sestetto Luca Marenzio; vl. Alfredo Campoli; br. Gian Giacomo Guelfi; dir. Carlo Maria Giulini

10,30 (19,30) **Musiche per organo**

BÖHM: *Tre Preludi e Fughe* - org. H. Heintze; BRUHNS: *Preludio e Fuga in sol maggiore* - org. H. Heintze; BACH: *Preludio e Fuga in la minore* - org. A. Heiller

11 (20) **Un'ora con Enrique Granados**

Goyescas, Libro 1° - pf. N. Magaloff — Da *Goyescas, Libro 2°: El amor y la muerte* - pf. E. del Pueyo — *Tre Tonadillas* - sopr. M. P. Urbieta, pf. G. Favaretto — *Cuentos para la juventud* - pf. G. Gorini

12 (21) **Concerto sinfonico diretto da Roger Désormière**

SCARLATTI-TOMMASINI: *Le Donne di buon umore, suite* (da *Cinque Sonate di D. Scarlatti*) - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi — RAMEAU: *Hippolyte et Aricie, suite dall'opera per soli, coro e orchestra* - solisti: C. Verneuil, G. Moizan, R. Amade; IBERT: *Divertissement, per piccola orchestra* - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi; BARTÓK: *Rapsodia op. 1 per pianoforte e orchestra* - pf. A. Foldes, Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi; PROKOFIEV: *L'Amore delle tre melarance, suite;* RIMSKI-KORSAKOV: *Capriccio spagnolo op. 34* - Orch. Sinf. Nazionale Francese

14 (23) **Musica da camera**

BRAHMS: *Trio in do maggiore op. 87 per pianoforte, violino e violoncello* - Trio di Trieste

14,30 (23,30) **Musiche di ispirazione popolare**

KODALY: *Ballate e Canti della Transilvania* - sopr. E. Jakabfy, pf. L. Franceschini; LIAPUNOV: *Rapsodia su temi ucraini op. 28 per pianoforte e orchestra* - pf. M. Bogianckino, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P.-M. Le Comte

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

interpretazioni del Duo Brock Peters-Paul Palmieri e l'orchestra di Alfred Scholz

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Melodie intime**

7,20 (13,20-19,20) **Selezione di operette**

7,55 (13,55-19,55) **Arcobaleno:** voci, orchestre e solisti del mondo della musica leggera

8,25 (14,25-20,25) **Buonumore e fantasia**

8,40 (14,40-20,40) **Tutte canzoni**

Testa-Pontiak: *Erzegovina;* Gentile-Di Stefano: *Birilli;* Brighetti - Pallavicini - Martino: *Ad occhi chiusi;* Bonicatti-Latessa: *L'amore dei vent'anni è un gioco;* Di Stefano-Borelli: *La panchina più lunga del mondo;* Montano-Spotti: *Le tue mani;* Marini: *Rosita cha cha;* Lojacono: *Nell'immenso del cielo;* Enriquez-Endrigo: *Basta così;* Da Vinci-Fabor: *Una canzone per l'estate;* Testoni-Mescoli: *Dove passeremo la domenica;* Marotta-Mazzocco: *La ragazza del fiume;* Chiosso-Luttazzi: *Stasera;* Cento: *Solo un volto;* Martelli-Grossi: *Amore cinese;* Bongusto-Mascolo: *Samba del fi-fi fischietto*

9,25 (15,25-21,25) **Motivi da film**

9,45 (15,45-21,45) **Recital di Dizzy Gillespie**

10 (16-22) **Brillantissimo**

10,15 (16,15-22,15) **Ritratto d'autore:** Alfio Grasso

10,30 (16,30-22,30) **Note sulla chitarra**

10,40 (16,40-22,40) **Maestro prego:** Gianni Fallabrino

11 (17-23) **Un po' di musica per ballare**

12 (18-24) **Jazz da camera**

con il complesso di Lee Konitz

12,25 (18,25-0,25) **Incontro con Mouloudji**

12,40 (18,40-0,40) **Napoli in allegria**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Musiche pianistiche**

SCHUMANN: *Tre Sonate per la gioventù, op. 118: Sonata in sol maggiore, Sonata in re maggiore, Sonata in do maggiore* - pf. A. Renzi

8,35 (17,35) ANTIGONE, opera in tre atti di Jean Cocteau, da Sofocle - Musica di Arthur Honegger

Personaggi e interpreti:

Antigone	*Hélène Bouvier*
Ismène	*Andrée Aubery-Luchini*
Euridice	*Luisella Ciaffi Ricagno*
Créon	*Pierre Mollet*
La Garde	*Petre Munteanu*
Hémon	*Julien Haas*
Tirésias	*André Vessières*
Le Messager	*Peter Harrower*
Quatre Coryphées	*Andrée Aubery-Luchini* *Luisella Ciaffi Ricagno* *Petre Munteanu* *Giuliano Ferrein*

Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi - M° del Coro R. Maghini

9,30 (18,30) **Complessi per archi**

BLOCH: *Quartetto n. 2* - Quartetto Griller

10,05 (19,05) **Esecuzioni storiche**

PROKOFIEV: *Studio op. 52 n. 3, Andante* dalla *Sonata in do minore op. 29, Paysage op. 59 n. 2, Contes de la vieille grand-mère op. 31, Gavotta op. 32 n. 2, Sonatina pastorale, Visions fugitives op. 22, Suggestion diabolique op. 4 n. 4* - pf. S. Prokofiev; DEBUSSY: *Jeux, poema danzato* - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia, dir. V. De Sabata

10,55 (19,55) **Un'ora con Gabriel Fauré**

Quartetto in do minore op. 15 per pianoforte e archi - pf. A. Rubinstein, vl. H. Temianka, vl.a R. Courte, vc. A. Frézin — *Barcarola e Notturno per pianoforte* - pf. J. C. Pennetier — *Pelléas et Melisande, suite dalle Musiche di scena op. 80* - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

11,55 (20,55) **Concerto sinfonico:** solista Erika Morini

MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra* - Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, dir. F. Weissmann; BRUCH: *Concerto n. 1 in sol minore op. 26 per violino e orchestra* - Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. F. Fricsay; CIAIKOWSKI: *Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia

13,20 (22,20) **Oratòri**

BEETHOVEN: *Cristo al Monte degli Ulivi, oratorio op. 85 per soli, coro e orchestra* - sopr. B. Rizzoli, ten. G. Baratti, bs. U. Trama, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. F. Caracciolo, M° del Coro R. Maghini

14,15 (23,15) **Fantasie e rapsodie**

BACH: *Fantasia cromatica e Fuga in re minore per clavicembalo* - clav. W. Landowska; LOEFFLER: *Due Rapsodie per oboe, viola e pianoforte* - ob. H. Gomberg, vl.a M. Katims, pf. D. Mitropoulos

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

MOZART: *Lucio Silla: Ouverture K. 135* - Orch. Sinf. di Londra, dir. P. Maag; MAHLER: *Cinque Lieder da « Des Knaben Wunderhorn » per voce e orchestra* - sopr. L. Londi, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; BRAHMS: *Nove Danze ungheresi* - Orch. Sinf. di Bamberg, dir. J. Perlea

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Chiaroscuri musicali**

con le orchestre di Sid Ramin e Tito Puente

7,30 (13,30-19,30) **All'italiana:** canzoni straniere cantate a modo nostro

8 (14-20) **Pianoforte e orchestra**

solista e direttore d'orchestra Pino Calvi

8,15 (14,15-20,15) **Voci alla ribalta:** con Doris Day e Tab Hunter

8,45 (14,45-20,45) **Club dei chitarristi**

9 (15-21) **Il canzoniere:** antologia di successi di ieri e di oggi

Malgoni: *Flamenco rock;* Giacobetti-Savona: *Il fonografo a tromba;* Turco-Denza: *Funiculì funiculà;* Nisa-Redi: *Tango del mare;* Cherubini-Fragna: *Rondinella forestiera;* Marf-Mascheroni: *Amami di più;* Monti-Pennati-Gaber: *Non arrossire;* Migliacci-Meccia: *Patatina;* Pallesi-Soffici: *Più di così;* Donaggio: *Come sinfonia;* Calabrese-Bindi: *Non mi dire chi sei;* Nicolardi-De Curtis: *Voce 'e notte;* Paoli: *Sassi;* Endrigo: *I tuoi vent'anni*

9,40 (15,40-21,40) **Mosaico:** programma di musica varia

10,30 (16,30-22,30) **Vetrina dei cantautori: Nico Fidenco**

10,45 (16,45-22,45) **Cartoline dal Messico**

11 (17-23) **Carnet de bal**

12 (18-24) **Jazz moderno**

12,20 (18,20-0,20) **Strapaese**

12,40 (18,40-0,40) **Tastiera per organo Hammond**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Musiche clavicembalistiche**

TOMKINS: *Pavana in la minore* - clav. E. Goble; A. SCARLATTI: *Toccata in la maggiore* - clav. E. Giordani-Sartori

8,15 (17,15) **Antologia di interpreti**

Dir. Willem van Otterloo; sopr. Gloria Davy; pf. Arturo Benedetti Michelangeli; ten. Jan Peerce; dir. Franz André; br. Ettore Bastianini; Quartetto Pro Arte; sopr. Antonietta Stella; org. Jeanne Demessieux; ten. Carlo Bergonzi; dir. Jean Fournet

10,45 (19,45) **Musiche per chitarra e per arpa**

DE VISÉE: *Suite per chitarra* - chit. A. Diaz; MAYER: *Sonata in sol maggiore per arpa* - arp. N. Zabaleta

11 (20) **Un'ora con Aram Kaciaturian**

Concerto in re bemolle maggiore per pianoforte e orchestra - pf. S. Perticaroli, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. l'Autore — *Spartacus, suite dal balletto* - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. l'Autore

12 (21) **Recital del violoncellista Pierre Fournier**

con la collaborazione dei pianisti Friedrich Gulda e Wilhelm Backhaus

BEETHOVEN: *Dodici variazioni in sol maggiore op. 157, su una Marcia dall'opera « Giuda Maccabeo » di Haendel* — *Sonata in la maggiore op. 69;* BACH: *Suite n. 4 in mi bemolle maggiore per violoncello solo;* BRAHMS: *Sonata in fa maggiore op. 99*

PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILODIFFUSIONE

dal 26-VII all' 1-VIII a ROMA - TORINO - MILANO
dal 2 all' 8-VIII a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
dal 9 al 15-VIII a BARI - FIRENZE - VENEZIA
dal 16 al 22-VIII a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

13,30 (22,30) **Musica sinfonica**
BLOCH: *Israel, sinfonia per voci e orchestra* - Orch. dell'Opera di Stato e solisti dell'Accademia Corale da Camera di Vienna, dir. F. Lischauer; ELGAR: *Variazioni op. 36 su un tema originale « Enigma »* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. J. Barbirolli

14,30 (23,30) **Congedo**
CHAUSSON: *Cinque Liriche* - br. G. Souzay, pf. J. Bonneau; WIENIAWSKI: *Souvenir de Moscou, op. 6 per violino e pianoforte* - vl. Z. Francescatti, pf. A. Balsam

16-16,30 Musica leggera in stereofonia
musica jazz con il complesso di Coleman Hawkins e « Viaggio a Parigi » con l'orchestra di Frank Chacksfield

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Archi in vacanza**

7,20 (13,20-19,20) **Vedette in passerella**
Los Machucambos, Lou Monte, Caterina Valente e Marcel Amont

8 (14-20) **Capriccio:** musiche per signora

8,30 (14,30-20,30) **Motivi del West:** ballate e canti dei cow-boys e pionieri del Nord America

8,40 (14,40-20,40) **Tè per due**
con Les Paul alla chitarra elettrica e Mario Pezzotta con il suo complesso

9 (15-21) **Intermezzo**

9,30 (15,30-21,30) **Le allegre canzoni degli anni quaranta**

10 (16-22) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,50 (16,50-22,50) **Dita vertiginose**

11 (17-23) **Ballabili e canzoni**

12 (18-24) **Concerto jazz**
con la partecipazione di Duke Ellington e la sua orchestra e del quintetto di Tommy Ladnier, cantano i Four Freshmen

12,40 (18,40-0,40) **Luna Park:** breve giostra di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Cantate profane**
BACH: *« Eolo pacificato », cantata n. 205 per soli, coro e orchestra* - solisti: L. Gaspari, J. Gardino, W. Horst, C. Kaiser-Brehane, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. H. von Benda, M° del Coro R. Maghini

8,45 (17,45) **Musiche romantiche**
SCHUBERT: *Sinfonia n. 1 in re maggiore* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; WEBER: *Konzertstück in fa minore op. 79 per pianoforte e orchestra* - pf. R. Casadesus, Orch. Sinf. di Cleveland, dir. G. Swell

9,30 (18,30) **Compositori italiani**
ROCCA: *Biribù occhi di rana, canzone per baritono e orchestra d'archi* - br. A. Mineo, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. A. La Rosa Parodi — *Antiche iscrizioni, evocazioni per soprano leggero, basso, coro e orchestra* - sopr. R. Gary Falachi, bs. P. Montarsolo, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. E. Boncompagni, M° del Coro R. Maghini

10,05 (19,05) **Musiche di scena e di balletto**
MILHAUD: *« Protée » suite n. 2 dalle Musiche di scena per il dramma di Paul Claudel* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. W. Steinberg; POULENC: *Les Animaux modèles, suite dal balletto* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. André

10,55 (19,55) **Un'ora con Johannes Brahms**
Cinque Intermezzi per pianoforte - pf. W. Backhaus — *Liebesliederwalzer op. 52 per coro e due pianoforti* - pff. E. Magnetti e A. Potenza, Coro Polifonico di Roma della RAI, dir. N. Antonellini — *Variazioni su un tema di Haydn in si bemolle maggiore op. 56-a « Corale di S. Antonio », per orchestra* - Orch. Sinf. di Londra, dir. A. Dorati

11,55 (20,55) IL CONVITATO DI PIETRA, opera in due atti di Giovanni Bertati - Musica di Giuseppe Gazzaniga (revis. di Guido Turchi)
Personaggi e intepreti:
Donna Elvira — *Rosanna Carteri*
Donna Anna, Donna Ximena — *Aida Hovnanian*
Maturina — *Anna Maria Rota*
Don Giovanni — *Herbert Handt*
Il Duca Ottavio — *Antonio Pirino*
Lanterna — *Mario Carlin*
Pasquariello — *Carlo Cava*
Il Commendatore — *Leo Pudis*
Biagio — *Guido Mazzini*
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. N. Sanzogno, M° del Coro R. Benaglio

13,25 (22,25) **Musica da camera**
MOZART: *Quintetto in la maggiore K. 581 per clarinetto e archi* - cl. J. Lancelot e Quartetto Barchet; SCHUMANN: *Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44 per pianoforte e archi* - pf. R. Serkin e Quartetto Busch

14,25 (23,25) **Serenate**
BRITTEN: *Serenata op. 31 per tenore, corno e archi* - ten. P. Pears, cr. D. Brain, Orch. d'archi, dir. E. Goossens

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
HAYDN: *Sinfonia n. 31 in re maggiore « La cornetta del postiglione »* - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. D. Vaughan; BEETHOVEN: *Concerto n. 3 in do minore op. 37 per pianoforte e orchestra* - pf. W. Kempff, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Kempe

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Piccolo bar:** divagazioni al pianoforte di Ben Light

7,20 (13,20-19,20) **Cantano Carmen Villani, Sergio Bruni e Los Panchos**

7,50 (13,50-19,50) **Musica jazz**
una rassegna di esecuzioni degli anni venti

8,15 (14,15-20,15) **Music-hall:** parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti celebri

9 (15-21) **Cantate con noi**
Cassar: *Briciole di luna*; Pinotti-Dondi: *I vent'anni*; Mogol-Vianello: *O mio Signore*; Testoni-Mojoli: *Perché ieri sera*; Granata: *Mulino bianco*; Amurri-Ferrio: *Kalispera*; Panzeri-Cichellero: *Madison dance*; Verde-Nelli-D'Onofrio-Ferrio-De Martino: *Che giorno quel giorno*; Giacobetti-Savona: *Mi piace la musica*; Pieretti-Gianco: *Se hai deciso*; Ognibene: *Quando vedrete il mio caro amore*; Romano-Giorgetti-Prandoni: *Piccole lacrime*; Ciato-Binacchi: *Suspense*; Francolini-Bignardi: *Oltre il mare*; Pallavicini-Calvi: *Qualcuno*; Egidio-Ruccione: *Fino all'ultimo*

9,45 (15,45-21,45) **Fantasia musicale**

10,10 (16,10-22,10) **Ritratto d'autore:** Madero

10,25 (16,25-22,25) **Musiche per flauto e ritmi**

10,40 (16,40-22,40) **Dischi d'occasione**

11 (17-23) **Vietato ai maggiori di 16 anni**
programma di musica da ballo

12 (18-24) **Rapsodia ispano-sudamericana**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Musica del Settecento**
DURANTE: *Concerto n. 8 in la maggiore « La pazzia »*; DITTERSDORF: *Sinfonia n. 3 in sol maggiore « Atteone mutato in cervo »* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

8,30 (17,30) **Antologia di interpreti**
Dir. Ferdinand Leitner; sopr. Ilse Wolf; pf. Halina Czerny Stefanska; ten. Giuseppe Di Stefano; vl. Giuseppe Prencipe; sopr. Eugenia Zareska; chit. Narciso Yepes; br. Gérard Souzay; Ottetto di Vienna; msopr. Oralia Dominguez; dir. Karl Münchinger

11 (20) **Un'ora con Richard Strauss**
Festliches Praeludium op. 61 - Orch. dei Berliner Philharmoniker, dir. K. Böhm — *Burlesca in re minore per pianoforte e orchestra* - pf. M. Weber, Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. F. Fricsay — *Quattro Ultimi Lieder, per voce e orchestra* - sopr. E. Lear, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. I. Kertesz

11,55 (20,55) **Recital del clarinettista Reginal Kell** con la collaborazione del pianista Joel Rosen
WEBER: *Grande Duo concertante op. 48*; HINDEMITH: *Sonata*; DEBUSSY: *Rapsodia, per clarinetto e pianoforte*; SCHUMANN: *Fantasiestücke, op. 73*

12,50 (21,50) **Grand-prix du Disque**
DUTILLEUX: *Sonata per pianoforte* - pf. G. Joy; OHANA: *Sonatina monodica* - pf. G. Joy — *Tre Capricci* - pf. l'Autore (Disco BAM - Premio 1958)

13,35 (22,35) **Suites**
TELEMANN: *Suite in la minore per flauto e orchestra d'archi* - fl. J. Pappoutsakis, Orch. « Zimbler Sinfonietta », dir. J. Zimbler

14 (23) **Compositori contemporanei**
BARTÓK: *Divertimento per orchestra d'archi* - Orch. di Stato Ungherese, dir. J. Ferencsik — *Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra* - pf. G. Anda, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia

16-16,30 Musica leggera in stereofonia
con il pianista Bill Evans e l'orchestra diretta da Terry Snyder

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Mappamondo:** itinerario internazionale di musica leggera

7,35 (13,35-19,35) **Glauco Masetti ed il suo complesso**

7,50 (13,50-19,50) **Il juke-box della Filo**

8,35 (14,35-20,35) **Sosta a Mosca**

8,50 (14,50-20,50) **Concerto di musica leggera**
con le orchestre: Ted Heath e Alfonso D'Artega; i solisti Emery Deutsch al violino e Harry James alla tromba; i complessi Don Byas e Cal Tjader; i cantanti Eydie Gormè, Peter Kraus, ed il complesso vocale « Les Compagnons de la chanson »

9,50 (15,50-21,50) **Putipù:** gran carosello di canzoni e musiche napoletane
Zanfagna-Forte: *Annamaria*; Di Giacomo-Costa: *Lariulà*; Cardillo: *Core 'ngrato*; Maresca-Pagano: *Jammo ja'*; Bovio-Tagliaferri: *Tammurriata d'autunno*; Modugno: *Strada 'nfosa*; Forte-Glejeses: *Cucù settè*; Lavagnino: *Tarantella*

10,20 (16,20-22,20) **Archi in parata**

10,40 (16,40-22,40) **Made in Italy:** canzoni italiane all'estero

11 (17-23) **Pista da ballo**

12 (18-24) **Epoche del jazz**
« Il soul-jazz »

12,30 (18,30-0,30) **Musica per sognare**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Musica sacra**
DEBUSSY: *Quattro Salmi*: I - *« Qui conseil des malins n'a esté »* (Clément Marot), LXV - *« O Dieu, la gloire qui t'est due »* (Théodore de Bèze), CXXX - *« Du fond de ma pensée »* (Clément Marot), LXVIII - *« Que Dieu se montre seulement »* (Théodore de Bèze) - Complesso Vocale « Les Chanteurs Traditionnels de Paris », dir. M. Honegger; BERLIOZ: *Te Deum op. 22 per tenore, coro, orchestra e organo* - ten. A. Young, org. D. Vaughan, Orch. Royal Philharmonic di Londra, Cori London Philharmonic e Dulwich College Boys, dir. T. Beecham, M° del Coro F. Jackson

9 (18) **Piccoli complessi**
VIOTTI: *Quartetto in do minore per flauto, violino, viola e violoncello* - fl. J.-P. Rampal, vl. R. Gendre, vl.a R. Lepauw, vc. R. Bex; LEKEU: *Larghetto, per violoncello solo, quartetto d'archi, fagotto e due corni* - vc. A. Dethoor, Strumentisti dell'Orchestra Nazionale Belga, dir. E. Davignon

9,25 (18,25) **Sinfonie di Gustav Mahler**
Sinfonia n. 5 in do diesis minore - Orch. Filarmonica di New York, dir. B. Walter

10,30 (19,30) **Sonate del Sette-Ottocento**
MOZART: *Sonata in si bemolle maggiore K. 292 per fagotto e violoncello* - fg. C. Tentoni, vc. G. Martorana; CLEMENTI: *Sonata in si minore, per pianoforte* - pf. A. Renzi

11 (20) **Un'ora con Bohuslav Martinu**
Nonetto - Nonetto Boemo — *Tre Madrigali per violino e viola* - vl. J. Fuchs, vl.a L. Fuchs — *Concerto da camera per violino, pianoforte, orchestra d'archi e percussione* - vl. W. Schneiderhan, pf. H. Bohnenstingl, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. E. Massini

12 (21) LA SPOSA VENDUTA, opera comica in tre atti di Karel Sabina - Musica di Bedrich Smetana
Personaggi e interpreti:
Krusina — *Vekoslav Yanko*
Ludmilla — *Bogdana Stritar*
Marenka — *Vilma Bukovetz*
Micha — *Vladimir Dolnichar*
Hata — *Elza Carlovatz*
Vasek — *Yanes Lipushohek*
Jenik — *Miro Brajnik*
Kecal — *Latko Koroshetz*
Springer — *Slavko Shtrukl*
Esmeralda — *Sonia Kochevar*
Muff — *Mirko Chernigoj*
Orch. e Coro dell'Opera Nazionale Slovena di Lubjana, dir. D. Gebré

14,25 (23,25) **Recital del Duo pianistico Bruno Canino e Antonio Ballista**
DEBUSSY: *En blanc et noir*; CHABRIER: *Trois Valses romantiques*

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
VIVALDI: *Concerto in mi bemolle maggiore per due trombe e orchestra* - tr.be R. Voisin e J. Rhea, dir. K. Schermerhorn; BARTÓK: *Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra* - pf. G. Gorini, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Ehrling; BRITTEN: *Variazioni su un tema di Frank Bridge, op. 10, per orchestra d'archi* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Soltesz

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Caffè concerto**

7,45 (13,45-19,45) **Canzoni di casa nostra**
Alberti-Privitera: *Dumani mi maritu*; Bertini-Di Paola-Fanciulli: *Ritornerò a Roma*; Migliacci-Meccia: *La ragazza di via Frattina*; Falco-Manlio-Lancellotti: *Baciami a Capri*; Martelli-Stazzonelli-Sarra: *Borgatella di Marina*; Misselvia-Mojoli: *Cielo*; Salvatore: *Il fango e lu traino*; Bixio: *Serenata ad Agrigento*; Martelli-Rullini: *Serenata romana*; Pirozzi: *Nuttata 'e luna*; Maresia: *C'incontreremo a Modena*; Martelli-Grossi: *Appuntamento a Roma*; Russo-Casciello: *Piccolo caffè*; Rascel: *Calda estate d'amore*

8,30 (14,30-20,30) **Colonna sonora:** musiche da film di Van Heusen e Riddle

8,50 (14,50-20,50) **Jazz combo**

9,15 (15,15-21,15) **Folklore in musica**

9,35 (15,35-21,35) **Suonano le orchestre dirette da Gino Mescoli e Angelo Brigada**

10,20 (16,20-22,20) **Motivi in voga**
Stillman-Bernestein: *The great escape*; Fontana-Meccia: *Non te ne andare*; Hildhtand: *Hey Paula*; Mogol-Leuzzi: *Appuntamento sulla neve*; Mogol-Donida: *L'unica ragione*; Herman-Bishop: *At the woodchopper's ball*; Pallesi-Mauriat-Lefèvre: *Colorado*; Robin-Dutch-Danpa-Schroeder: *Scusa scusa scusami*; Anka: *At night*; Pascal-Pace-Lercia: *Mes amis mes copains*; Minerbi: *Galaxy*; Hilliard-Donaggio-Bacharach: *Take me to your ladder*; Bernardini: *Non è facile avere 18 anni*; Jeferries-Gayoso-Plante: *J'entends siffler le train*; Rosh: *Vini vini*; Mogol-Scotti: *Chi ci sarà dopo di te*

11 (17-23) **Il sabato del villaggio:** programma di musica da ballo

12 (18-24) **Tastiera** per pianoforte e organo Hammond

12,15 (18,15-0,15) **Le voci di Jenny Luna e di Nuzzo Salonia**

12,40 (18,40-0,40) **Invito al valzer**

QUI I RAGAZZI

ALBUM TV – Quante volte i ragazzi hanno sentito dai loro genitori la frase: « ...Ed ora che Carosello è finito, a letto ». Ecco, da questa frase è nato l'Album TV: cioè un album che raccoglie, in una formula il più possibile varia, un panorama degli spettacoli e programmi culturali andati in onda precedentemente nelle ore serali, che risultino adatti anche ai ragazzi. Il criterio di selezione è antologico: vengono scelti, di volta in volta, brani di commedie, « recital » di attori famosi, scenette di varietà, servizi tratti da programmi informativi e culturali, sequenze di balletti classici, danze folkloristiche, esecuzioni di musica sinfonica e di musica leggera, e così via. Aldo Novelli ha il compito di legare insieme le varie parti con brevi e chiare presentazioni. Sfogliando le pagine dell'Album che va in onda alla TV sabato 1° agosto, ecco apparire (nelle foto, da sinistra): Franchi e Ingrassia in « L'audizione »; il Quartetto Cetra nella parodia « Robin Hood, l'arciere della foresta »; Carlo Dapporto ne « Il pompiere ». E ci saranno ancora Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, Calindri, il burattinaio Valdes

Le avventure di «Campione»

tv, domenica 26 luglio

La schiera degli eroi dei telefilm si arricchisce di due nuovi personaggi: Campione e Ricky. Campione è un magnifico cavallo dal mantello bruno, con una larga fascia bianca che va dalla fronte sino al muso. Non è un cavallo di gran razza, né d'alta scuola, né proviene da una famosa scuderia; ma è, forse, qualcosa di più e di meglio. E' nato in una verde vallata dell'Ovest e, fin da quando era un puledro, è stato il capo temuto e obbedito di un branco di cavalli selvaggi. Così è rimasto, fiero e indomito, libero come il vento, anche ora che vanta una carriera cinematografica di prim'ordine ed è celebre come un divo. Non accetta ordini da nessuno, tranne che da Ricky, un ragazzo di dodici anni che, prima di essere il suo padroncino, è il suo migliore amico. Campione e Ricky appariranno dunque insieme in una nuova serie di telefilm per la TV dei ragazzi.

Accanto ai due protagonisti, vedremo spesso altri simpatici personaggi, come il cane Rebel, un pastore-tedesco generoso e fedele, e zio Sandy, il giovane fattore che si è assunto l'incarico di fare da babbo e da mamma a Ricky, rimasto orfano sin da quando aveva appena cinque anni.

La prima puntata de *Le avventure di Campione* ha per titolo *Divieto di caccia*, e racconta l'incontro di Ricky con un giovane capriolo, rimasto preso in una trappola tesa da alcuni cacciatori senza scrupoli, i quali con lacci e tagliole stanno decimando la fauna di quella zona. Ricky libera il capriolo, che ha una brutta ferita ad una zampa, e lo porta alla sua fattoria. Naturalmente, i cacciatori non ammettono l'intervento del ragazzo e, con le minacce, gli impongono di restituire l'animale catturato. La situazione si complica con il sopraggiungere di un amico di zio Sandy, Jonah Mattson, che è appena arrivato in paese con lo scopo di presentare una petizione al Commissario di Stato affinché in quella zona venga istituita una « Riserva di caccia ».

Mattson e il piccolo Ricky corrono il rischio di pagar caro il loro amore verso gli animali, ma usciranno salvi dagli agguati tesi loro dai cacciatori, grazie all'aiuto del cavallo Campione, e vedranno con gioia approvata la legge che proibisce, in quella regione, ogni forma di caccia.

Ricky (il piccolo attore Barry Curtis) con il suo « Campione »

GLI SCOLARI E IL «BUGIARDO» DI GOLDONI

Come un ragazzo torinese ha interpretato in chiave moderna il « Bugiardo » di Goldoni. L'ingannata Rosaura vede finalmente punito il bugiardo Lelio, che è condotto via fra i carabinieri. « L'Approdo », nella trasmissione in onda domenica 26 luglio alle 22,10 sul Nazionale TV, dedica appunto il servizio d'apertura ad un interessante avvenimento teatrale della stagione: le recite del « Bugiardo » di Goldoni realizzate a cura del Teatro Stabile di Torino per decine di migliaia di scolari torinesi. Il servizio televisivo è ampiamente illustrato in questo stesso numero alle pagine 24-25

Attenti ai trabocchetti del Telecruciverba n. 5

Cari ticivisti,
questa volta credo proprio che non possiate lamentarvi. Il « TCV » della scorsa settimana (del quale troverete la soluzione sul prossimo Radiocorriere - TV*) non presentava davvero ostacoli insormontabili. Scommetto che siete riusciti a farvelo tutto da soli, senza neppure dover ricorrere allo zio enciclopedico che certamente avete sottomano. Non mi direte che vi siete lasciati ingarbugliare dalla 4 orizzontale: evvia, chi non conosce l'aneddoto del pittore toscano e della sua « O »!*

Avrete visto comunque che ci sforziamo sempre di... sparare sui bersagli più vari; quella che vi si chiede, giovani amici, nel compilare ogni settimana il « TCV », è una prova di elasticità mentale: si salta dalla geografia alla storia all'arte, per arrivare persino alle favole (« Uno dei Sette Nani », 2 verticale) e alla zoologia (« Il re del deserto », 13 orizzontale). Tutto questo, naturalmente, con uno scopo: farvi arrivare alla fine delle vacanze senza quella spiacevole « ruggine » che rende gravosi e difficili i primi giorni di scuola.

Se per conoscere la soluzione del numero 4 dovrete aspettare un'altra settimana, in questa stessa pagina potrete controllare l'esattezza delle vostre risposte al numero 3. Vediamole un poco queste soluzioni. Qualcuna era proprio facile facile: il maggior poeta italiano, per esempio, non poteva essere che Dante; e l'animale domestico tipico della Lapponia, lo dicono tutti i romanzi di avventura oltre che i testi scolastici, è la renna. I trabocchetti piuttosto — ma nemmeno poi così insidiosi — erano altrove: in quel « panno di lana tipico dell'Austria », per esempio; ma non vi sarà stato difficile chiedere la collaborazione della mamma.

Lasciamo da parte i numeri passati, e occupiamoci dei trabocchetti di questa settimana: ancora molta geografia (cui, per esempio, sono dedicate le prime quattro parole orizzontali), ma anche stavolta c'è di tutto un po'. Siete bravi in letteratura? Allora nessun dubbio sulla 6 verticale: che del resto è alquanto facilina, tanto è famoso il nome che nasconde. Per la 3 verticale, non pretendiamo che siate esperti giocatori di poker, anzi se così fosse dovremmo promettere fior di scapaccioni. Tuttavia, in almeno uno dei film « western » che avete visto, ci sarà stato il tradizionale baro che ha... nella manica. Capito?

Insomma, ancora una volta dovrete impegnarvi un po', scartabellare qualche libro, fare appello alla memoria vostra o dei fratellini o della mamma (ma quest'ultima, non disturbatela troppo, altrimenti non vale, è tutto troppo facile). E se proprio non riuscite — cosa che non crediamo — dovrete aspettare, fra due settimane, le soluzioni del Radiocorriere*. Non arrendetevi comunque alle prime difficoltà: non sarebbe degno di voi, ormai esperti ticivisti.*

r. m.

TELECRUCIVERBA N. 5

La trasmissione del Telecruciverba n. 5 andrà in onda giovedì 30 luglio alle ore 18,15

ORIZZONTALI:
1. La città del Santo Sepolcro.
8. La città del Palio (sigla).
9. Altopiano della Calabria.
10. La città dei giandujotti (sigla).
11. Sinonimo di confusione.
14. Il Gran Patriarca, che il vino ci diè.
15. Per Boiardo fu « innamorato », per Ariosto « furioso ».
17. Quando c'è lei, tutti i gatti sono bigi.
18. E' gradita allo scolaro.
19. Gli usci.
20. Unità di misura dell'intensità del suono.
21. La prima di sette sorelle.
22. Non lo è tutto quel che riluce.

VERTICALI:
1. Il regno del sole.
2. Estorsione mediante minaccia.
3. Il baro ce l'ha nella manica.
4. La città del « cacciucco » (sigla).
5. Il principio dell'elica.
6. Da Milano andò a lavare i panni in Arno.
7. Il tetto del mondo.
8. Sergio Tofano pittore.
12. Gli sportelli degli armadi.
13. Componimento poetico.
16. Il titolo di un pari d'Inghilterra.
18. Articolo determinativo.
19. Va dal Monviso all'Adriatico.
20. Il comico di nome Dario.

SOLUZIONE DEL « TCV » N. 3

IL TECNICO risponde

Mancanza di audio e video

« Mi è stato donato da amici un vecchio televisore che fino a poco tempo fa funzionava bene. Improvvisamente però è venuto a mancare sia l'audio che il video, pur rimanendo lo schermo illuminato. Desidererei sapere da che cosa può dipendere ciò. Aggiungo che ho fatto controllare le valvole e tutte funzionano bene » (sig. Dionigi Angeli - Via Arimandi, 13 - Milano).

Le cause che provocano il difetto segnalatoci possono essere di vario tipo. Una prima ipotesi può essere un guasto nel selettore di canale; esso è denunciato dall'assenza di soffio nell'altoparlante e dall'assenza di disturbi (effetto neve) nell'immagine. Il guasto può essere di origine meccanica, ma anche la sola sregolazione dal punto di vista elettrico può impedire la ricezione. Un altro caso può essere un guasto grossolano nell'impianto di antenna che impedisce l'arrivo del segnale al ricevitore.

In questo caso il ricevitore appare efficiente per la presenza di fruscìo nell'audio e per l'effetto neve nel video, mentre l'inserire e il disinserire dell'antenna non porta mutamento notevole al fruscìo o all'effetto neve.

Giradischi difettoso

« Posseggo una radio con giradischi stereofonico che da qualche tempo presenta alcuni inconvenienti ai quali non riesco a rimediare. Nei dischi di 30 cm., all'inizio del disco, nei primi 20 o 30 solchi accade sovente che la puntina durante il funzionamento salti di un solco. Una vite di regolazione della molletta che bilancia il peso della testina, azionata, elimina soltanto in parte l'inconveniente e cioè qualche disco non salta più ed altri saltano ugualmente. Un eccessivo peso della puntina mi preoccupa perché temo che possa rovinare i dischi. Ho già cambiato tre volte puntina e testina, ma l'inconveniente si ripete. Ho provato i dischi su altri giradischi e funzionano benissimo. Tale inconveniente non si verifica con i dischi stereofonici. Temendo che l'apparecchio non fosse orizzontale, l'ho messo a bolla d'aria esatta però senza risultato. Come posso rimediare a tale inconveniente? Inoltre in tutti i dischi acquistati, dopo qualche audizione si manifesta un diffuso fruscìo che aumenta sempre più fino a rendere certi dischi inutilizzabili. Impiegando la puntina nuova il fruscìo diminuisce, ma dopo poche audizioni ricompare » (sig. Virgilio Raimondo - Forno Canavese - Torino).

Per poter rispondere con precisione al Suo quesito, dovremmo avere in esame l'apparato. Si ha tuttavia l'impressione che l'inconveniente sia dovuto all'azione esercitata sul braccio nel senso del suo spostamento orizzontale da parte di qualche organo collegato al suo perno.

E' noto che all'alberino su cui è montato il braccio vengono collegati altri organi che servono all'arresto automatico del giradischi. Inoltre attraverso questo alberino passano pure i fili che collegano la testina all'amplificatore: un improprio montaggio dell'uno o dell'altro elemento può provocare l'inconveniente da Lei citato. Che questo si verifichi più facilmente con i dischi monoaurali, è comprensibile perché i dischi stereofonici sono modulati anche in profondità, perciò il solco è mediamente più profondo di quello dei dischi monoaurali e quindi può essere meno facilmente scavalcato dalla puntina.

La rapida usura dei dischi può essere provocata o dalla puntina difettosa o da eccessiva pressione del braccio. Escludendo il primo caso in quanto Ella dice di cambiare frequentemente la puntina, rimane da esaminare l'esattezza della pressione. I bracci stereofonici dovrebbero esercitare sul disco la pressione di qualche grammo.

Tenga ancora presente che la cura con cui si conserva il disco ha molta influenza sulla sua durata: la polvere che potrebbe depositarsi su di esso rende più rapida l'usura del solco.

Emissione del raggio elettronico

« Poiché ho letto sul *Radiocorriere-TV* un articolo riguardante il fenomeno del raggio elettronico del televisore per cui si formano dei coriandoli a colori, desidererei sapere se sia possibile che su determinati televisori, al momento del loro spegnimento, nel puntino del raggio elettronico, esaurendosi la sua carica, si formino i suddetti coriandoli » (sig. Elio Esposito - via Salaria, 1 - Pescara).

Dubitiamo che sul Radiocorriere-TV *si siano dette simili cose, associando coriandoli a raggi elettronici, comunque cerchiamo di chiarire certi concetti fondamentali sul funzionamento dei cinescopi.*

Sui ricevitori monocromatici, cioè in bianco e nero, il raggio elettronico dà luogo all'emissione luminosa di un solo colore (quasi bianco) delle sostanze depositate sullo schermo. Pertanto la visione o la percezione di colori diversi da parte dell'utente è da attribuirsi ad una pura e semplice illusione ottica.

Diversamente vanno le cose per un televisore avente un cinescopio tricromico, adatto quindi a ricevere la televisione a colori. Lo schermo di questo cinescopio è composto da piccolissime areole di tre sostanze che emettono rispettivamente luce verde, rossa e blu quando sono colpite dal fascio di elettroni. Nel collo di questo cinescopio sono montati tre cannoni elettronici (generatori del fascio di elettroni) e tra questi e lo schermo è disposta una griglia forata con i fori disposti in maniera che uno di questi cannoni elettronici « vede » attraverso i fori solo le areole che si illuminano di rosso; il secondo cannone « vede » solo quelle verdi ed il terzo solo quelle blu.

I segnali irradiati durante la trasmissione a colori, agiscono sui fasci degli elettroni emessi da ciascuno dei tre cannoni e provocano la formazione dell'immagine colorata per composizione dei tre colori fondamentali, rosso, verde e blu.

Su questi televisori muniti di cinescopio tricromico, in assenza di segnale trasmesso, si può osservare un effetto « neve » diverso da quello che usualmente si osserva sui televisori in bianco e nero: infatti le piccole chiazze luminose provocate dai disturbi appaiono nel primo caso spesso colorate in rosso, verde e blu con legge puramente casuale, nel secondo caso appaiono tutte dello stesso colore quasi bianco.

e. c.

In vacanza curate la vostra bellezza:

(ritagliate e conservate)

1) ... Al mare la pelle mi si arrossa e mi restano per ricordo certe rughette...

Mirka S. (anni 39) - Roma

Per esporsi al sole usi sempre « Cera di Cupra ». Ha azione penetrante, protettiva. Contiene cera vergine d'api. Evita scottature, mantiene la pelle ben nutrita, idratata, morbida, dona quel colorito stupendo nella tonalità dell'oro antico, che valorizza e ringiovanisce l'aspetto di una donna.

2) ... Anche in vacanza rinuncio a camminare a causa dei piedi stanchi...

Egle D. F. (anni 28) - Ortisei

Chieda in farmacia il « Balsamo Riposo » a L. 400. Massaggi la pianta dei piedi e le caviglie. Proverà immediato benessere, che l'accompagnerà per boschi e per pianori dell'incantevole vallata, che la ospita.

3) ... L'uso del sapone mi dà un senso di stiramento e di irritazione alla pelle...

Nicetta C. (anni 23) - Alassio

Usi acqua tiepida ed un sapone neutro e cremoso venduto in farmacia, il « Sapone di Cupra Perviso ». Frutto di accurati studi, conserva anche alle pelli più delicate una naturale morbidezza. Costa L. 600 ma è di lunga durata.

4) ... In questa stagione i miei piedi sudati mandano un odore, che non tollero...

Aristide S. - Chiusi

In farmacia acquisti 100 gr. di « Esatimodore (con Polvere di Timo) del Dott. Ciccarelli ». Spruzzi questa polvere sui piedi e nell'interno delle scarpe. Elimina ogni cattivo odore e conserva i piedi ben asciutti.

5) ... La mia pelle è punteggiata: i pori sono chiusi, sporchi...

Aura M. (anni 20) - Mondovì

Usi alla sera ed ancora al mattino successivo un buon latte di pulizia. Chieda in farmacia a L. 1000 il « Latte di Cupra ». Non strofini, non è necessario. Con pazienza e con delicatezza rimuoverà le impurità. La pelle tornerà chiara e trasparente come alabastro.

6) ... Ho gengive fragili, denti sani ma scuri...

Mariuccia V. (anni 42) - Vibo

Alterni l'uso di un dentifricio in pasta con un dentifricio liquido, che troverà in farmacia. La famosa « Pasta del Capitano » rende i denti bianchissimi, piacevolmente tersi. L'« Elisir del Capitano » è un dentifricio liquido: poche gocce in mezzo bicchiere d'acqua, rapidi sciacqui tonificano le gengive, penetrano nei recessi, rendono la bocca fresca e fragrante.

Dottor NICO
chimico-farmacista

LA DONNA E LA CASA

le sorelle minori dell'alta moda

A complemento dei servizi sulla moda, apparsi in questi giorni nel Telegiornale, pubblichiamo un articolo e alcune fotografie a cura di Bianca Maria Piccinino.

Come tutti gli anni, a luglio, mentre si è attratti dai costumi da bagno e dai colorati abiti estivi ci troviamo di colpo nella rigida atmosfera invernale, costrette piacevolmente a costruire una nostra immagine avvolta in soffici paletots o in caldi tailleurs autunnali: infatti, con le sfilate di Roma, Firenze e Parigi, i grandi creatori di moda stanno per comunicare ufficialmente alle donne quale sarà il loro prossimo « tipo ». Questa è la vera funzione dell'alta moda: indicare la « linea nuova », che non si ferma alla lunghezza delle gonne o del punto vita, ma è composta di mille piccole cose, dal trucco alla pettinatura, agli accessori, ai tessuti, ai colori.

Accanto all'alta moda, che sta per svelarci i suoi segreti, esiste però una serie di altre attività importanti, che in genere sono raccolte sotto il nome di « boutique ». E' una produzione varigpinta, estrosa, originale, tipicamente italiana, di indumenti sportivi, gonne, camicette, completi di maglia, pantaloni, casacche, che maggiormente attira l'attenzione degli industriali delle confezioni, specialmente stranieri. A Roma, come a Firenze, le Case « boutique » aprono le sfilate stagionali e ottengono sempre grande successo. Fra queste, particolarmente, la maglieria e la « moda giovane » due delle « sorelle minori » dell'alta moda, che sono salite ormai al primo posto, sia nel mercato interno, sia in quello internazionale. Pensate che l'Italia manda all'estero maglieria per oltre 140 miliardi l'anno.

Sulla passerella delle novità è sfilato quest'anno un numero incredibile di maglioni, tute, completi da viaggio e da sci, e pantaloni e abiti chiamati « dopo sci », ma che si potrebbero indossare anche in città: abitini allegri, spiritosi, lavorati a grossi punti, di fattura semplice, facile, diritta.

Questi capi di maglia « fanno passerella » — come si dice fra i sarti —, ma difficilmente si vedranno in giro. I modelli che interessano tutti sono invece i tailleurs, i mantelli, gli abiti a maglia, lavorati con punti nuovi, che sostituiscono quelli realizzati in stoffa, con il vantaggio di una grande praticità e comodità e che inoltre « fanno tanto giovane ». Abitini appena accostati, in colori caldi, ma non aggressivi, tutte le tonalità delle « terre etrusche »: gli ocra, i grigi con qualche nota verde menta addolcita da particolari nero antracite. Molti i completi, abito e soprabito, che rivelano la tecnica avanzata di chi costruisce le macchine da maglieria, o i due pezzi che si potranno indossare sotto il paletot o invece a sé, come tailleurs: sono lavorati in maglia indeformabile, di un certo peso, che permette un'esecuzione complessa e raffinata.

Accanto alla moda in maglia, ha molto successo quella per i vent'anni, la « moda giovane », l'altra « sorella minore » che nelle ultime stagioni si è addirittura imposta all'alta moda, facendole adottare abiti da collegiale, rigidi tailleurs di tweed di linea maschile, completi pratici e sportivi. Questa, chiamata un tempo moda delle giovanette, sino a qualche stagione fa non era presa molto in considerazione. Ora s'è capito che, se si vestono secondo i loro gusti, i ragazzi qualche volta vanno perfino meglio a scuola! Su questi principi è nata la « moda giovane »: il risultato è stato così piacevole da sconfinare dal campo delle giovanette per diventare « moda vent'anni », aperta, naturalmente con giudizio, a tutti.

L'ultima delle « sorelle minori » è la moda maschile. Non considerata affatto per molti anni, sta ora sviluppandosi perché gli uomini hanno sentito i vantaggi di essere eleganti. Esiste perciò, come per le donne, un'alta moda maschile, che si preoccupa di modificare di anno in anno certi particolari della linea che saranno poi ampiamente diffusi nei capi di confezione. Quest'anno ad esempio le giacche tendono ad allungarsi, mentre in America avviene ora il contrario: si accorciano.

Bianca Maria Piccinino

Moda giovanile: per i vent'anni, un tailleur beige e marrone (a sinistra) con la vita segnata bassa dalla cintura fermata da profondi piegoni; per la giovinetta, tailleur per tutte le ore, blu e nero. I cappelli sono di stoffa

Esiste ormai anche un'« alta moda » per gli uomini. Qui Bianca Maria Piccinino intervista il sarto Litrico mentre prova un capo della sua più recente collezione su un indossatore

LA DONNA E LA CASA

Anche quest'anno, la moda « boutique » presenta un gran numero di capi in maglia. Ecco un esempio curioso e originale, un paletot color lavanda. La lavorazione della lana è stata ottenuta con un nuovo punto di recente creazione

Fa parte della collezione « Etrusca » questa tunica-tailleur, di colore antracite e ocra. E' in maglia assai pesante, ed è assolutamente indeformabile. Ogni anno l'Italia manda all'estero capi di maglieria per un totale di oltre 140 miliardi

vi parla un medico *il lattante nervoso*

Dalla conversazione radiofonica della prof. Antonietta Leone, direttore dell'Istituto di Puericultura dell'Università di Cagliari, in onda lunedì 20 luglio, alle ore 17,55 sul Programma Nazionale.

Forse sembrerà strano, eppure anche il lattante può essere nervoso. In fondo la cosa è comprensibile: da un ambiente protetto da qualsiasi stimolo esterno quale il grembo della madre, il nuovo essere passa bruscamente in un mondo in un certo senso ostile, con sbalzi di temperatura, rumori improvvisi e in cui, soprattutto, egli avverte gli stimoli della fame, cosicché è logico che gridi e pianga affinché i suoi elementari desideri siano esauditi. Fino a qui, nulla di più naturale. Senonché la vita del lattante deve essere regolata con una certa disciplina. Ecco dunque un motivo di lotta fra la tendenza al disordine e l'ordine, fra le pretese d'una soddisfazione immediata e la necessità di saper attendere. Se la madre avrà la fermezza e la serenità necessarie il bambino ben presto si abituerà al controllo, se invece la madre, troppo ansiosa, non riuscirà a dominare le istintive ribellioni della sua creatura questa diventerà « nervosa », cioè continuerà a voler imporre il suo arbitrio gridando sempre più forte e più a lungo. Ne deriverà inevitabilmente un'alimentazione sregolata, ne conseguiranno disturbi gastroenterici, e maggiore irrequietezza, pianti, grida fino a che l'intervento del medico e la sua autorità sulla madre rimetteranno le cose a posto.

Un altro motivo di nervosismo del lattante può essere la « neurolabilità », una particolare eccitabilità nervosa costituzionale. Spesso questi bambini hanno anche un aspetto caratteristico: sono alti, magri, col viso allungato e di forma triangolare, zigomi sporgenti, occhi infossati e cerchiati, sguardo vivo, ciglia lunghe, cute pallida, labbra viceversa colorite. Essi sono molto irrequieti, spesso puntano la testa e i piedi sul letto (posizione a ponte), sovente hanno inappetenza, il sonno è leggero, sussultano al minimo stimolo.

« Anche per questo tipo di lattante nervoso — ha detto la professoressa Leone — il rimedio è nelle mani del medico che con autorità e fermezza giudicherà dell'opportunità di sottrarre per qualche tempo il bambino all'ambiente familiare, inserendolo in altro nucleo ove regni ordine e quiete, o di tentare una rieducazione della madre spiegandole ripetutamente le cause che hanno provocato il comportamento particolare del bambino. Qualche volta, tuttavia, la neurolabilità permane al di là del primo anno di vita; si hanno allora bambini che reagiscono male, che si inseriscono male nella vita familiare ed extrafamiliare, che si « difendono » con episodi d'isolamento, di negativismo, di ribellione, di « sciopero della fame ». Sono questi i casi che neppure il medico più esperto e più paziente riesce a dominare, ma si tratta per fortuna di evenienze rare ».

Fino qui siamo ancora entro i limiti della normalità, vale a dire questi bambini nervosi sono fondamentalmente sani sotto ogni altro aspetto. Vi sono invece casi nei quali il nervosismo è la conseguenza di malattie. Una di queste è la diatesi essudativo-linfatica. Diatesi significa « predisposizione », e in questo caso si tratta d'una predisposizione all'eczema della pelle, la cosiddetta crosta lattea, alle faringiti, alle bronchiti, per cui il bambino ha un intenso prurito, respira malamente e perciò si nutre con difficoltà ecc. Occorre molta pazienza da parte della madre, ma le adatte cure possono risolvere la situazione.

Un'altra malattia che porta al nervosismo del lattante è il rachitismo, dovuto all'incapacità delle ossa d'arricchirsi di calcio. Oltre alle deformazioni ossee si ha una spiccata irrequietezza del bambino. La cura è fondata sull'esposizione ai raggi solari e sulla somministrazione di vitamina D.

Dottor Benassis

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi (dal 20 al 25 luglio)

A tavola con Gradina

PISELLI IN FRICASSEA - Sgranate Kg. 1,200 di piselli, metteteli in un tegame con 50 gr. di margarina GRADINA, mezza cipolla tagliata a fettine sottili e poi copriteli con acqua o brodo freddo. Aggiungete sale e pepe e lasciateli cuocere coperti a fuoco lento. Quando i piselli saranno cotti e il liquido quasi assorbito, toglieteli dal fuoco e aggiungetevi mescolando un tuorlo d'uovo sbattuto con 1 cucchiaio di parmigiano grattugiato e il succo di mezzo limone. Serviteli non appena il sugo si sarà addensato.

CROCCANTE - In una casseruola fate asciugare, per pochi minuti, 200 gr. di mandorle spellate e tagliate a filettini, poi unitevi un pezzetto di margarina GRADINA, 150 gr. di zucchero: sempre mescolando, lasciate caramellare lo zucchero, fin che risulti amalgamato con le mandorle. Versate il composto sul marmo del tavolo o in uno stampo unto di margarina vegetale e premetelo con un limone per assottigliarlo. Per toglierlo dallo stampo immergerlo un attimo in acqua bollente.

ARROSTO FREDDO ERMINIA - Strofinate un pezzo di girello di vitello (circa 700 gr.) con un trito composto di 3 o 4 pezzetti di funghi secchi e ammollati, salvia, rosmarino, sale e pepe. Avvolgete il girello in alcune fette di pancetta, legatelo e fatelo cuocere in 50 gr. di margarina GRADINA nel forno o sul fornello per mezz'ora, poi bagnatelo con 1 bicchierino di grappa e continuate la cottura lentamente per un'ora. Servitelo freddo a fette, con il sugo riscaldato a parte.

Sapori con Calvé

INSALATA DI CIPOLLE E POMODORI - Tagliate a fette molto sottili e orizzontalmente una cipolla che disporrete sul fondo di una insalatiera (se la preferite meno piccante tenetela un po' a bagno) e copritela con 4 pomodori grossi tagliati a fette piuttosto alte. Cospargete con sale, pepe, basilico tritato, mescolato con 1 cucchiaio di olio e tenete per qualche ora al fresco. Servite l'insalata con maionese CALVE' a parte.

PIRAMIDE ESTIVA - Su piatti individuali disponete alcune foglie d'insalata oppure cicoria tritata finemente, appoggiate una fetta di arrosto o di bollito fredda, ponetevi sopra una fetta di pomodoro e una sottilissima di cipolla, se questa vi piace. Cospargete con foglioline di basilico tritate e poi coprite con una cucchiaiata abbondante di maionese CALVE', al centro della quale metterete una oliva verde.

CAPRICCIO DI VERDURE - Lessate separatamente verdure diverse come patate, fagiolini, carote, piselli. Quando saranno fredde tagliatele a fette o a pezzetti. Su un piatto da portata rotondo, con le diverse verdure tenute separate, formate degli strati che alternerete con maionese CALVE' mescolata a pezzetti di tonno sott'olio e cetriolini sott'aceto. Infine coprite tutta la superficie con maionese e guarnite con fette di uovo sodo o striscie di peperone rosso cotto e olive nere.

GRATIS
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta in onda la domenica sul Programma Nazionale alle ore 11,25

le scuole dei genitori

(Dalla trasmissione del 5 luglio)

A conclusione delle trasmissioni del primo semestre del 1964 abbiamo voluto trattare il tema « Che cosa sono le Scuole dei Genitori », perché risulta che la definizione « Scuola dei Genitori » suscita in molti una certa perplessità. Il fatto che si possa andare « a scuola » ad imparare ciò che prima era affidato all'istinto, all'affetto e all'amore, senza precise norme di istruzione, trova parecchie persone perplesse di fronte a queste istituzioni che hanno avuto larga diffusione non solo in Italia, ma anche in tutte le nazioni europee e di altri continenti e che rappresentano un elemento nuovo, originale, di estremo interesse e di grande importanza nella situazione educativa e nei rapporti fra adulti e giovani di oggi.

All'incontro hanno partecipato: il prof. Franco Bonacina, Direttore del Centro Didattico Nazionale per i rapporti Scuola e Famiglia; il prof. Sergio Cammelli, Direttore del giornale « Genitori » di Bologna; la prof. Angela Colantoni, Vice Presidente della « Scuola dei Genitori » di Milano; la professoressa Ada Marchesini Gobetti, Direttrice del periodico « Il Giornale dei Genitori » di Torino; la dott. Renée Voluter, del Consiglio Direttivo della « Scuola dei Genitori » di Ginevra; moderatore il prof. Dino Origlia, docente di Psicologia all'Università di Stato di Milano.

Il prof. Bonacina ha aperto la discussione definendo l'attualità e il significato delle Scuole dei Genitori:

« Le Scuole dei Genitori sono una risposta di natura pedagogica, psicologica e morale che la società moderna tenta di dare ai suoi grossi problemi. La società moderna si è trovata a scoprire, fra i tanti elementi nuovi della sua situazione, che l'esperienza che da millenni è servita come illuminatrice nei riguardi dei giovani (e dei figli in particolare, in quanto si sapeva che il figlio nella vita avrebbe incontrato situazioni analoghe a quelle che avevano incontrato il padre e la madre) dato il mutamento della società non trova più il corrispettivo nei fatti. Ne deriva che gli stessi adulti, genitori ed educatori, hanno bisogno di essere illuminati sui fatti nuovi, sulle situazioni ed istituzioni nuove, sui comportamenti nuovi, affinché da questa illuminazione essi poi ricavino le loro capacità operative nei riguardi dei figli o degli alunni o in genere della gioventù. E' diventato difficile fare i genitori non perché i ragazzi siano diventati particolarmente difficili, ma perché sono mutati i termini di rapporto e la trasmissione di esperienze da una generazione all'altra ».

La prof. Colantoni ha poi illustrato l'attività della « Scuola dei Genitori » di Milano.

« La "Scuola dei Genitori" di Milano è sorta nel 1953 e svolge la sua attività in parecchie direzioni: nella sede di Corso di Porta Nuova 32, organizza conferenze, dibattiti sui più vari problemi di psicopedagogia familiare e scolastica, di medicina inerente all'età evolutiva, di igiene, sociologia. Poi ci sono le riunioni ristrette a gruppi di una decina di genitori che, guidati da un pedagogista e da un insegnante, discutono su problemi di psicologia e pedagogia, partendo dal loro caso particolare e dalle loro esperienze. Naturalmente, il genitore tende sempre a scendere al caso individuale, mentre ciò che importa è che i genitori acquistino una consapevolezza maggiore dei problemi che la nuova società pone ai genitori stessi e agli educatori in genere. Il compito della "Scuola dei Genitori" è quello, molto delicato, di non scoraggiare i genitori dicendo loro che l'impostazione educativa da loro adottata è sbagliata, ma di sensibilizzarli ai problemi pedagogici e di indicare loro le vie per compiere nel miglior modo il loro mestiere di padri e di madri ».

Su invito del prof. Origlia, la dott. Voluter ha precisato che in Svizzera le Scuole dei Genitori sono più frequentate dalle mamme che dai padri:

« I padri pensano che l'educazione dei figli sia cosa di donne. I problemi più sentiti sono quelli che riguardano gli adolescenti, i rapporti fra ragazzi e ragazze e la libertà. Anche la scuola è oggetto di molte discussioni. In certi Cantoni abbiamo le cosiddette "Scuole di madri", che dànno alle giovani madri nozioni di puericultura. Vi si insegna a fare il bagnetto al bambino, a dare il biberon e così via ».

Il prof. Cammelli ha detto che a Bologna esiste un'« Università dei Genitori », un'istituzione di cui anche i giornali americani hanno parlato. E' chiamata « Università », perché le lezioni ai genitori si svolgono all'Università, i docenti sono tutti a livello universitario, e i corsi vengono inaugurati ogni anno dal Rettore dell'Università.

« Si trattano argomenti di una certa ampiezza — ha detto il prof. Cammelli — perché noi pensiamo che i genitori non debbano tanto preoccuparsi di risolvere il loro caso particolare, ma comprendere che questo "loro" caso nasce da origini e cause molto lontane e generali. Su un punto insistiamo costantemente, sia sulle pagine del giornale "Genitori", sia nelle conferenze: i genitori debbono aiutare il ragazzo ad aprire la sua mente a tutti i problemi sociali, mondiali, universali, che troppo spesso la famiglia ignora o trascura, perché vive chiusa nel suo piccolo guscio, ignorando l'importanza che ha per il giovane un'ampia apertura sul panorama della società in genere. Inoltre, poiché ci siamo resi conto che il problema di ogni ragazzo è sempre un problema della famiglia, un problema dei genitori, ci siamo proposti di arrivare ai problemi dei genitori attraverso i ragazzi. A tale fine quest'anno abbiamo aperto a Bologna un consultorio familiare ».

A questo punto il moderatore invita la prof. Marchesini Gobetti a dire da quale iniziativa nacque il « Giornale dei genitori » che ella dirige, a Torino. La prof. Marchesini Gobetti ha detto:

« Non nacque per un gesto di volontà precisa; ma per corrispondere a un'esigenza manifestata dai genitori. Io avevo tenuto delle rubriche di consigli ai genitori su alcuni giornali ed anche una serie di conversazioni in vari circoli di cultura. Trovavo un pubblico attento, costituito da genitori pieni di interessi e di problemi, come non avrei sospettato. Da ciò nacque sei anni fa la necessità di un giornale che rispondesse alle esigenze dimostrate dai genitori. Una delle rubriche di maggior successo furono le "Lettere di Pietro il Pellicano". La trovata non è nostra, perché queste lettere sono tradotte dall'inglese. Si tratta di 27 lettere che vengono mandate ai genitori che hanno avuto il primo figlio: una al mese per tutto il primo anno di vita; una ogni due mesi per il secondo anno e poi a intervalli sempre più ampi, fino all'età scolastica. Pietro il Pellicano, un personaggio fiabesco un po' come la nostra cicogna che porta i bambini, parla in prima persona e dà consigli ai giovani genitori inesperti. Lo stile delle lettere è molto facile, comprensibile a tutti, e il successo che le lettere hanno ottenuto dimostra quanto necessari siano i suggerimenti e le spiegazioni sulla vita del bambino. Alcuni comuni italiani mandano oggi in dono ai loro amministrati che abbiano avuto il primo figlio la serie delle 27 lettere. E ci risulta che giungono graditissime. Sono state compilate da una équipe di famosi pediatri e psicologi e non vi è trascurato alcun argomento relativo alla vita del bambino fino all'età della scuola ».

Circa l'intervento degli insegnanti in questa educazione dei genitori, il prof. Bonacina ha detto:

« La scuola diventa obbligatoria a sempre più larghe età, quindi il ragazzo si trova ad essere per molti anni figlio e alunno. Nascono allora dei problemi dalla compresenza e dalla contemporaneità delle due istituzioni educative, la famiglia e la scuola. Per otto anni, con la scuola dell'obbligo, il ragazzo vive nell'ambito di queste due istituzioni educative. Laddove esista contraddizione di atteggiamenti dell'adulto verso il ragazzo (sia l'adulto insegnante o genitore) il ragazzo ne riceve un motivo di discordia dentro di sé, di sfiducia quindi verso il mondo degli adulti e di sfiducia verso la società. E' importante che gli insegnanti conoscano a fondo la problematica familiare in tutti i suoi aspetti, economici, morali, religiosi, perché senza questa conoscenza le operazioni pedagogiche dell'insegnante rischiano di diventare contraddittorie nell'animo stesso dell'alunno, creando uno squilibrio che invade tutta la società ».

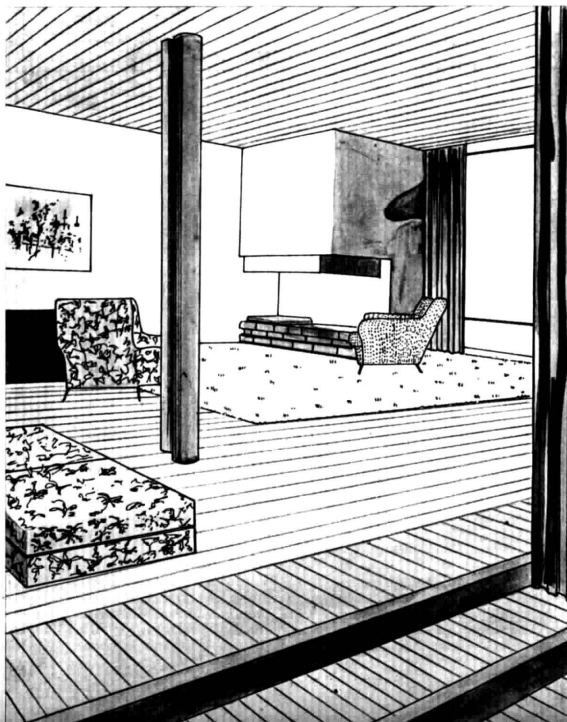
arredare

lo spazio

Assai sovente ci siamo occupati di problemi riguardanti lo spazio. Difficoltà di spazio, questioni di spazio; necessità di ridurre al minimo le parti sporgenti dai muri, e di eliminare mobili ed arredi superflui. Tutto ciò che è possibile contenere nelle rientranze dei muri dovrà essere incassato per concedere all'ambiente un maggior respiro. Sono necessità della vita moderna.

Qualche volta, però, fa bene il pensare che ancora si costruiscono case in cui questo problema non è « conditio sine qua non ». L'esempio qui pubblicato è classico di questa mentalità « all'antica ». E' da tener presente che la casa è stata costruita in un Paese del Nord in cui queste difficoltà sono assai meno avvertite. E' chiaro, comunque, che l'architetto che ha disegnato questo salone ha voluto tener conto del risultato estetico.

L'ambiente è vastissimo, concepito su due piani comunicanti per mezzo di ampi scalini. Nella parte più elevata è sistemato il soggiorno, caratterizzato da un vasto camino modernissimo nel disegno ma concepito, nelle sue linee essenziali e massicce, come un antico camino da cucina. Il pavimento è rivestito in mattonelle di ceramica vetrificata; i piani degli scalini, ricoperti di assicelle in legno di tek, formano due strisce opache che interrompono la vastità della stanza. Anche il soffitto è interamente rivestito in legno di tek. I muri sono semplicemente imbiancati a calce ed un solo grande quadro moderno ne interrompe la superficie. Due alti pilastri rotondi, posti nel centro dell'ambiente, ne movimentano l'area; le due colonne sono rivestite in cuoio rosso, e dello stesso materiale e colore sono le tende. Divani e poltrone di varie fogge e tessuti sono sparsi un po' dovunque nella stanza.

Achille Molteni

classe unica

MICHELANGELO

tavole a cura di GUIDO di PINO

Ritagliare seguendo la linea tratteggiata. La copertina di questo numero del « Radiocorriere-TV » potrà servire da sovracopertina al volumetto che otterrete conservando le tavole di cui iniziamo la pubblicazione

1. Disegno (Parigi, Museo del Louvre)
In questo disegno, che è da attribuire al periodo del suo apprendistato nella bottega di Domenico e David Ghirlandaio, Michelangelo ha ricopiato, per studio, due figure dell'affresco di Giotto « Ascensione di San Giovanni Evangelista » nella cappella Peruzzi in Santa Croce

2. Madonna della Scala (Firenze, Casa Buonarroti)
Questo rilievo in marmo, che rammenta ancora modi di Donatello, fu eseguito tra il 1490 e il 1492 e si considera la più antica opera su marmo lasciata dall'artista

3. Battaglia dei Centauri (Firenze, Casa Buonarroti)
Non si è certi sul soggetto raffigurato da questo mezzo rilievo su marmo, di cui riproduciamo un particolare. Si è pensato che raffiguri il « Rapimento di Deianira » oppure la « Battaglia di Ercole e dei Centauri ». Comunque, quest'opera è significativa per l'ampiezza dell'esercizio stilistico di Michelangelo, il quale mostra di avere presente, oltre che Donatello e Giovanni Pisano, la antica iconografia romana

4. La Pietà (Roma, Basilica di San Pietro)

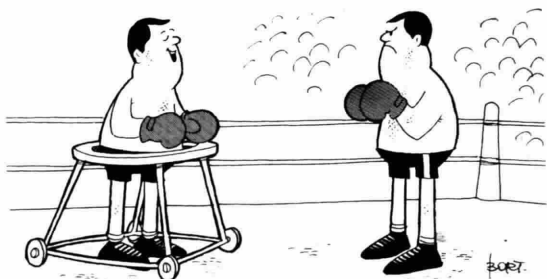
Questo celebre gruppo marmoreo (in origine destinato alla cappella di S. Petronilla presso l'antico San Pietro e poi trasferito nella nuova Basilica Vaticana) fu compiuto nel giro di due anni fra il 1498 e il 1499. In questa « Pietà », che per la prima volta affronta un tema ripreso in seguito variamente dall'artista, Michelangelo ha reso il dramma della Madonna in una particolare tenuità di linee e di richiami interiori. Ed è certo in questa contenuta e dolente dolcezza delle figure, la segreta ineffabile suggestione dell'opera

5. La Pietà (Particolare)

6. Madonna col Bambino (Bruges, Notre-Dame)

Questo gruppo in marmo fu commissionato all'artista da alcuni mercanti fiamminghi che, appena compiuto (1501), lo portarono in Notre-Dame di Bruges. L'opera è ancora sotto l'influenza stilistica della « Pietà »; solo che qui Michelangelo ha ideato uno sviluppo verticale delle figure, ottenendo quella positura del bambino raccolto tra le ginocchia materne, che rappresenta una vera e propria novità compositiva

Le immagini qui riprodotte appaiono per gentile concessione della Casa Bramante, editrice del volume « Michelangelo ».

L'ESPEDIENTE

— Non riuscirai a mettermi KO!...

in poltrona

IL CARTELLO

Senza parole.

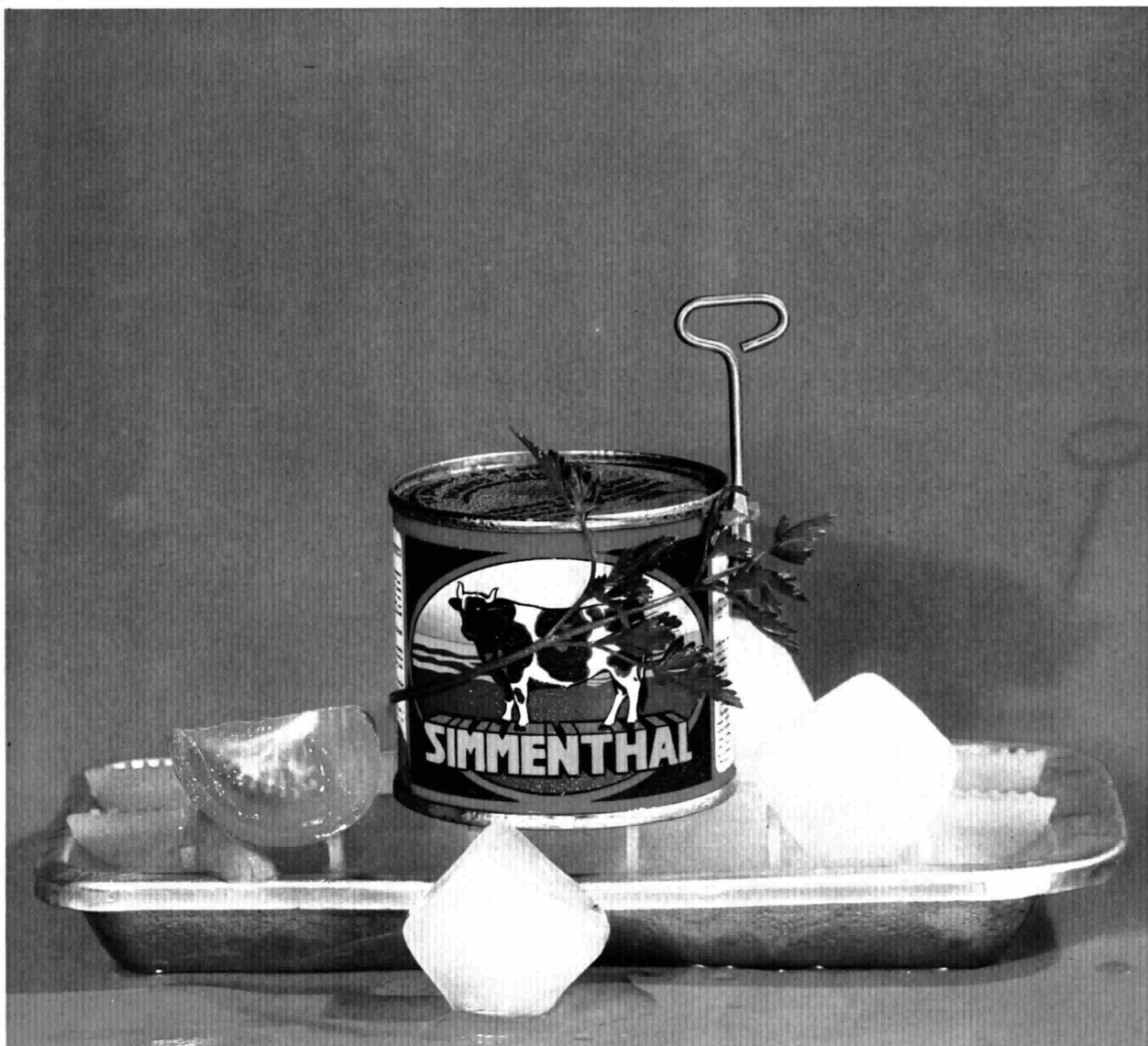
COSTERNAZIONE DI PADRE

— Ciò che più mi impensierisce è la sua totale mancanza di rimorso.

PRIMO IMPIEGO

— Non si preoccupi. Quello è mio marito. E' molto geloso.

RICETTE ALLA TV

Senza parole.

che appetito d'estate con Simmenthal in ghiaccio!

GUSTOSA VARIANTE AL MENU DI TUTTI I GIORNI!

Completa della preziosa gelatina
del suo brodo concentrato,
Simmenthal è nutriente perchè conserva
tutte le proteine naturali della carne fresca,
appena macellata.
Simmenthal in ghiaccio è il vostro pranzo estivo!

SIMMENTHAL